MONNALISA

Annual Report 2021

Indice di Bilancio

Lettere agli stakeholder (Presidente e AD) p3

Informativa di carattere non finanziario

(Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254 del 2016)

- Nota metodologica 4
- Profilo e attività del Gruppo Monnalisa 6
- Missione, Visione e Valori 10
- Modello di business 12
- Analisi di materialità 16
- Modello di creazione del valore di Monnalisa 18
- Informazioni sui principali rischi e opportunità 18
- Governance ed organizzazione 20
- Capitale produttivo e intellettuale 25
- Capitale sociale e relazionale 32
- Capitale umano 42
- Capitale naturale 54
- Capitale economico finanziario 68
- Tassonomia Europea 69
- Tabella degli indicatori GRI e dei temi D.Lgs. 254/16 70
- Relazione della Società di Revisione sulla Dichiarazione Consolidata sui dati non finanziari 74

Relazione sulla Gestione 77

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 88

- Conto economico consolidato 88
- Stato patrimoniale consolidato 88
- Rendiconto finanziario consolidato 90
- Nota integrativa al bilancio consolidato 91
- Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 101

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2021 102

- Conto economico civilistico 102
- Stato patrimoniale civilistico 103
- Rendiconto finanziario civilistico 104
- Nota integrativa al bilancio civilistico 105
- Relazione Collegio Sindacale 116
- Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Civilistico 117

Si ringraziano:

Barbara Bertocci, Diletta Iacomoni e Stefano Baldi per il contributo creativo e di immagine.

La funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, nelle persone di Marta Bartolucci, Anna Dominici, Silvia Fagioli, Gabriele Graverini, Letizia Lumia, Daniela Mastrullo, Katia Mafucci, Alfredo Milighetti, Daniele Pasqui, Cinzia Sacchetti, Sara Sisti.

La funzione Risorse Umane, ovvero Francesca Degradi, Pamela Martini e Celeste Sandroni e la funzione Progetti Speciali, Guido Cappelli, Mafalda Maffettone e Chiara Menicatti. Simona Misuri, Luca Peruzzi, Marco Giovacchini, rispettivamente per Produzione commercializzati, Produzione confezionati e Acquisti. Gli uffici Comunicazione, Marketing, Commerciale, Elena Losa, Eleonora Belliconi, Elenia Meucci per il fattivo contributo nella ricerca ed approfondimento dei dati.

Grazie a Sara Tommasiello.

Grazie a Chiara Massaini, per la parte grafica.



Lettere agli Stakeholder

Piero Iacomoni *Presidente CdA*

Mentre scrivo queste poche righe, impegno istituzionale richiestomi come Presidente del Consiglio di Amministrazione a introduzione del bilancio, realizzo con orgoglio quanti passi in avanti ha fatto e sta facendo Monnalisa sul tema fondante della sostenibilità. Concetto, la sostenibilità, che venticinque anni fa era per me vago, ma che mi ha convinto istintivamente, solleticando le corde del buon padre di famiglia e dell'imprenditore con la legittima ambizione di lasciare un segno tangibile del suo passaggio. La sostenibilità, cioè l'impegno a lasciare alle generazioni future, ai nostri figli e nipoti, un benessere e delle risorse non inferiori a quelle attuali è un obiettivo di alto profilo, etico, una guida nelle azioni quotidiane mie e di tutti i miei collaboratori, che va pari passo con il rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso. Per Monnalisa sostenibilità economica (i numeri che leggerete indicano che siamo sulla strada giusta dopo la grande prova di resilienza offertaci dalla pandemia), sostenibilità sociale (in termini di legalità, diversità e inclusione, pari opportunità) e sostenibilità ambientale, con processi certificati in tutte le fasi di produzione e commercializzazione. Non posso scrivere di responsabilità sociale e sostenibilità senza parlare di territorio. Cinquant'anni fa volevo dare le ali a Monnalisa con una politica di internazionalizzazione. Oggi capisco che se abbiamo fatto tanta strada, se abbiamo voluto volare così in alto, è grazie alle nostre radici forti, saldamente impiantate sul territorio nel quale le famiglie dei nostri collaboratori vivono e prosperano. Il rispetto e la gratitudine verso di loro ha ispirato tutti i nostri valori e principi. Avanti tutta, quindi, con l'etica e la responsabilità che ci vengono riconosciute ai vertici del settore. Il futuro è più facile per chi ha tanto a cuore le sue origini.



Christian Simoni *Amministratore Delegato*

Alla luce dei recenti drammatici eventi geopolitici, che si innescano in un momento di evoluzione ma ancora non di superamento della pandemia globale, appare evidente che la nuova normalità per chi fa impresa, per chi deve avere una visione strategica, tradurla in piani di sviluppo ed attuarla, si basi sempre più sul postulato della certezza dell'incertezza. Per questo, altrettanto palese è che resilienza, flessibilità strategica, capacità predittiva, creatività nell'immaginarsi nuove soluzioni, prontezza, reattività, capacità di adattamento siano più che mai tutte abilità essenziali alla continuità ed al rinnovo del successo nel tempo dell'impresa, soprattutto se si innescano su un solido, radicato e maturo approccio alla sostenibilità. È dalla consapevolezza della presenza di questo mix nella governance e nei nostri talenti, che ha consentito di far evolvere prontamente il nostro sistema di business, che traggo fiducia nel futuro dell'azienda e credo che i grandi risultati conseguiti nel corso del 2021 ne siano evidenza. Sono molto compiaciuto del grande e progressivo recupero di redditività e dei nuovi progetti che stiamo attuando. Sono parimenti soddisfatto dei passi avanti che abbiamo fatto sui temi della sostenibilità, attestati anche dal rating ESG ottenuto nei primi mesi del 2022, ed ora dalla pubblicazione di questo bilancio corredato della documentazione non finanziaria (DNF), su base volontaria e soggetta ad assurance. È un risultato importante, per il quale ringrazio tutti i colleghi, in particolare chi ci ha accompagnato negli anni in questo percorso e chi ha accettato di partecipare alle future sfide di crescita della cultura d'impresa nel segno dell'innovazione, della trasparenza, e della sostenibilità.



Nota Metodologica

Anno 2021 (01/01/2021 – 31/12/2021)

Con la stesura dell'Annual Report, Monnalisa riferisce annualmente ai suoi stakeholder - portatori di interesse interni ed esterni all'azienda - quale valore aggiunto ha creato e che risorse ha utilizzato per generarlo e come le iniziative strategiche del Gruppo sono rivolte alla massimizzazione del valore per tutti gli stakeholders.

Il Bilancio integrato rappresenta non la semplice unione tra bilancio di esercizio e bilancio di sostenibilità ma un modello di reporting che integra le "tradizionali" variabili di valutazione aziendale, contesto sociale, ambientale ed economico nel quale l'azienda opera, con l'obiettivo di comunicare il reale valore creato dall'intera organizzazione e l'impatto per tutti gli stakeholder.
Il percorso di rendicontazione, progressivamente sempre più improntato all'"*Integrated Thinking*", intrapreso nel 2018 e portato avanti nel 2019, 2020 e 2021, è finalizzato al rafforzamento della sensibilità sociale del Gruppo Monnalisa.

Il Bilancio Consolidato e il Bilancio Civilistico sono predisposti in base ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e in conformità alle disposizioni del Codice Civile.

La Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario, redatta per la prima volta su base volontaria in base all'articolo 7 del Decreto Legislativo 254 del 2016, è redatta attenendosi a quanto disposto nel decreto e pertanto in conformità al Decreto Legislativo 254.

L'informativa non finanziaria è predisposta in conformità ai GRI Standards della Global Reporting Initiative (GRI) e ai princìpi guida e gli elementi del contenuto *dell'International <IR> Framework* definiti dall'International Integrated Reporting Council (IIRC). L'adesione ai princìpi del Report Integrato richiede di illustrare il processo con cui un'organizzazione crea valore nel tempo.

La struttura della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario segue perciò la logica dei capitali, cioè le variabili che determinano la creazione di valore:

- **Capitale Finanziario:** insieme delle risorse economiche impiegate nei processi produttivi;
- **Capitale Manifatturiero:** immobili, infrastrutture e mezzi fisici (impianti, macchinari, ecc.) utilizzati per la produzione dei prodotti offerti dall'azienda;
- **Capitale Naturale:** tutti i processi e le risorse ambientali che contribuiscono alla produzione dei servizi offerti dall'azienda;
- **Capitale Umano:** insieme delle competenze, capacità ed esperienze delle persone che lavorano nell'azienda;
- **Capitale Intellettuale:** risorse intangibili rappresentate da conoscenze organizzative e proprietà intellettuali del Gruppo;
- **Capitale Relazionale:** capacità dell'azienda di creare relazioni con gli stakeholder esterni e condivisione di valori al fine di aumentare il benessere organizzativo e collettivo.

Il Bilancio integrato così rappresentato conferma la ricerca continua di innovazione che contraddistingue il Gruppo e la volontà di offrire risposte, non soltanto agli aspetti economici e finanziari, ma anche alle tematiche sociali ed ambientali che guidano, in maniera integrata, i processi decisionali aziendali, la definizione della strategia, la governance e il modello di business.

Nei capitoli iniziali del documento viene descritto il Modello di business attraverso il quale vengono organizzati i diversi "capitali" al fine di creare valore nel tempo. I dati del capitale finanziario sono allineati e coerenti rispetto ai prospetti del Bilancio Civilistico e Consolidato, che includono la nota integrativa, il rendiconto finanziario e la relazione sulla gestione, mentre quelli del capitale manifatturiero - e del capitale relazionale - derivano dai sistemi del controllo di gestione di Monnalisa; i dati relativi al capitale umano sono stati raccolti e organizzati con l'apporto della funzione risorse umane e infine, i dati rappresentati nel capitale naturale, sono stati gestiti dal *team* Ambiente.
Dall'esercizio 2020 il perimetro di rendicontazione è stato esteso a livello consolidato, così da includere - oltre alla capogruppo Monnalisa S.p.A - le Società controllate: Monnalisa Hong Kong LTD, ML Retail USA INC, Monnalisa China LTD, Monnalisa Brazil LTDA, Monnalisa Rus OOO, Monnalisa Korea LTD (inattiva), Monnalisa Bebek Giyim San ve Tic A.S. (Turchia), Monnalisa International LTD (Taiwan), Monnalisa UK LTD, Monnalisa Japan Co LTD, Monnalisa Singapore Ltd e Monnalisa San Marino Srl costituita a dicembre 2020. La capogruppo include anche le branch in Spagna, Francia, Belgio, nonché gli uffici di rappresentanza in Germania e Gran Bretagna.
Ove la rendicontazione per specifici indicatori non sia possibile, si specifica nel corpo del testo l'eventuale esclusione, dando spiegazione delle motivazioni, nell'ottica e nel rispetto del principio "*comply or explain*".
Rispetto all'ampiezza e profondità della rendicontazione (per la quale lo standard prevede due diverse opzioni, *core* e *comprehensive*), Monnalisa aderisce alla versione core dei GRI Standards.

Profilo e attività del Gruppo

MONNALISA

Fondata nel 1968 ad Arezzo su iniziativa di Piero Iacomoni, attuale presidente del Consiglio di Amministrazione, Monnalisa è la *holding* operativa del Gruppo Monnalisa. Attivo nel settore del lusso attraverso il marchio "Monnalisa", il Gruppo è uno dei maggiori operatori internazionali nel campo del *design*, della realizzazione e della distribuzione di abbigliamento di alta gamma e di accessori per bambini. Il Gruppo affianca alla matrice italiana e all'elevata qualità e artigianalità delle lavorazioni, la creatività e la capacità di rinnovarsi e di essere contemporanei.



Piero Iacomoni
founds Monnalisa in Arezzo
1968



Barbara Bertocci
joins Monnalisa
First time at the International Fashion Event "Pitti Bimbo"
1975

Starting of the internationalization process (Paris, NY, London)
1988



Diletta Iacomoni
joins Monnalisa
First showroom in Arezzo
1990-92

First Corporate Responsibility Statement
2001

Florence Boutique
2003

First Award for Best Annual Report
2005

Milan Boutique
2006



Lafayette, Harrods (London), Endless Story (Moscow), Sidney, New York..
2008

Launch of male fashion brand
2011



Christian Simoni appointed as CEO
2013

Elite Certification by Borsa Italiana Certificazione ambientale
2015



Cosmetic products Furniture line
2017

Borsa Italiana
12 July Listed on AIM market
2018

ESG Rating
2022

CHIARA FERRAGNI license
2020

Descrizione delle attività del Gruppo

L'attività del Gruppo Monnalisa è da sempre volta principalmente alla valorizzazione dei marchi di proprietà, con una totale autonomia strategica e una ponderata concentrazione degli investimenti. Recentemente il Gruppo si è aperto ad integrare il proprio modello di business con l'implementazione di una selettiva strategia di licensing produttiva e distributiva. Il Gruppo opera attraverso una sinergica commistione di innovazione e avanguardia, attraverso l'internalizzazione di tutta la fase di progettazione e definizione delle collezioni, prototipazione e creazione dei modelli. Tali circostanze sono da annoverarsi tra i principali tratti distintivi del Gruppo Monnalisa e *driver* del proprio successo.
La continua attenzione all'unicità, alla qualità e all'innovazione dei propri prodotti nonché la capacità di intercettare di volta in volta le nuove tendenze, hanno permesso al Gruppo Monnalisa di diventare un punto di riferimento nel settore della moda per bambino. Il Gruppo ha adottato negli anni una chiara e coerente strategia di espansione internazionale, capace di incrementare e di consolidare l'identità del marchio, il posizionamento nel mercato di riferimento, il crescente controllo diretto dei canali distributivi nonché l'innovazione che da sempre lo caratterizza.
Il successo del Gruppo affonda le sue radici nella storia e nell'eredità del grande artigianato nonché nella contemporaneità del design: una strategia di valore fondata sulla combinazione di innovazione e artigianalità. Tra le caratteristiche distintive dei prodotti Monnalisa sono da annoverarsi:

L'ELEVATA QUALITÀ frutto di competenze e saperi affinati nel tempo nella ricerca costante di alti livelli di eccellenza grazie anche all'attenzione riposta nella selezione dei materiali;

LA SARTORIALITÀ delle realizzazioni capace di garantire una elevata vestibilità dei capi realizzati;

IL CARATTERE CONTEMPORANEO delle collezioni, che è espressione di un equilibrio tra innovazione e identità di gusto.

Il Gruppo propone una vasta gamma di prodotti, articolati in temi, che si presta a svariate occasioni d'uso, dal tempo libero al formale. L'unicità dell'offerta Monnalisa risiede principalmente nella forte identità di prodotto.



MONNALISA

Linea principale dell'offerta Monnalisa, 0 a 16 anni. Creatività e continua innovazione caratterizzano le collezioni della linea core, di grande carattere, con elevato contenuto creativo e massima attenzione ai dettagli. Un'offerta completa e versatile, con proposte specifiche per vari segmenti di età; dai teneri completi della linea Layette, al comfort allegro delle proposte destinate al bebè dai 3 ai 36 mesi, fino ai look ironici e fashion per i pre-teen e teenager, comprensiva di specifica proposta per il maschietto, ispirata a una ricercatezza vintage. Ogni tema è proposto con accessori specifici – scarpe, borse, cerchietti, cappelli, cinture, collant – che lo richiamano nei colori, nei tessuti e nell'ispirazione. Lo sviluppo taglie è esteso anche a XS, S, M, L dedicato alle mamme, per consentire abbinamenti complementari con le loro bambine, all'insegna del "Maxi you".

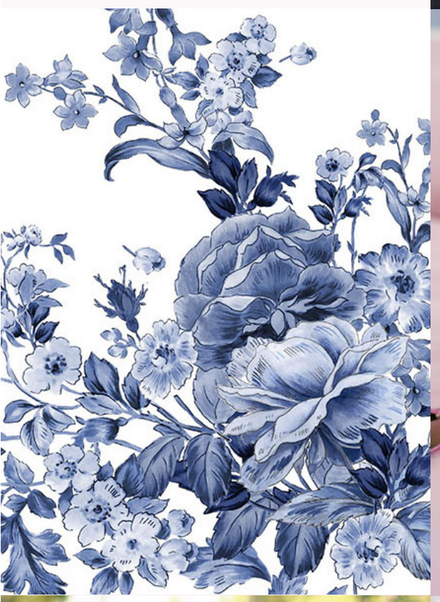




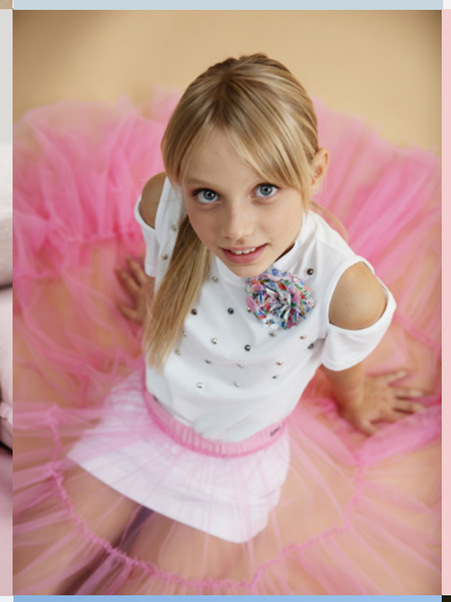
MONNALISA

Couture

Linea pensata per accompagnare la bambina nelle occasioni più esclusive, un'offerta top di gamma, declinata in pochi raffinatissimi capi che esprimono la migliore tradizione sartoriale italiana. Tessuti raffinati, sofisticate applicazioni e dettagli effetto gioiello caratterizzano i capi della linea Couture, che si completano con complementi ricercati – come accessori per capelli, tiare, borse a mano, illuminati da castoni e broche pieni di luce o tralci fioriti.









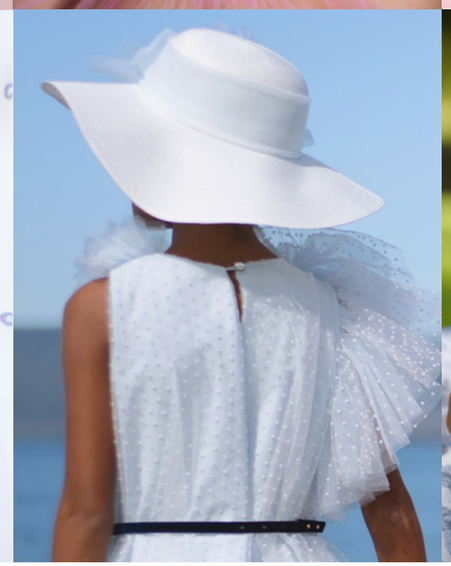


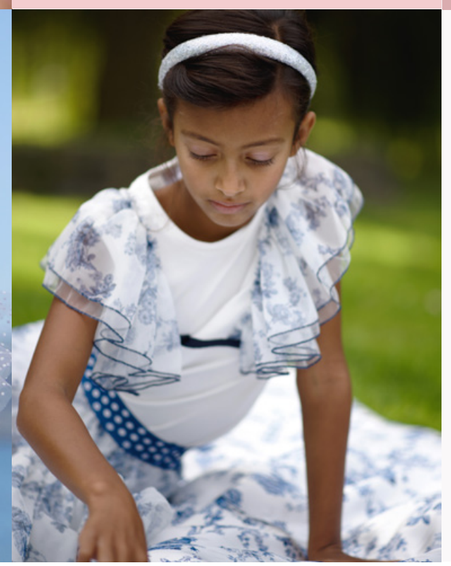


Chic

MONNALISA

Linea dedicata all'abbigliamento d'occasione e da cerimonia, che rivisita la tradizione e offre capi ricercati, con uno stile romantico-contemporaneo. Gioiose stampe o morbide tinte unite, tessuti raffinati e naturali per abiti emozionanti, completi in grado di interpretare le ultime tendenze, outfit dedicati alle giornate di festa caratterizzano la linea Chic, corredata da ampia offerta di accessori





CHIARA FERRAGNI

Accordo di licenza con Fenice S.r.l.
A fine novembre 2020 è stato firmato un accordo di licenza pluriennale con Fenice S.r.l. (società titolare del marchio "Chiara Ferragni"). L'accordo ha l'obiettivo di far crescere worldwide, nel segmento moda bambina 0-10 anni, il brand fondato da Chiara Ferragni, attraverso la struttura e l'esperienza di Monnalisa, che, con questa partnership, potrà allargare ulteriormente il proprio target di clientela, in linea con il percorso di trasformazione digitale intrapresa. La prima collezione frutto del nuovo corso di licenza del brand è stata quella dedicata alla Fall/Winter 2021/2022.

Ottenimento del rating ESG
Nell'esercizio 2022, a conferma del percorso di crescita del Gruppo Monnalisa in ambito ESG (Environmental, Social and Governance), l'Agenzia di rating Standard Ethics[1] ha assegnato il rating EE- (adequate) ovvero *investment grade* a Monnalisa, posizionandola ai vertici nel confronto con le altre aziende del settore.
L'ottenimento de rating risponde all'esigenza del Gruppo di avere una valutazione non autoreferenziale ed ethic neutral da parte di un'agenzia indipendente, nonché comprendere il percepito delle politiche ed attività in ambito ESG.

1 Standard Ethics Ltd è un'agenzia di rating indipendente sulla sostenibilità, con sede a Londra. Si qualifica come "self-regulated sustainability rating agency" per avere volontariamente adottato - in assenza di regole sui Rating ESG - il modello e i vincoli delle agenzie di rating di merito creditizio. L'agenzia emette lo Standard Ethics Rating, una valutazione di sostenibilità e governance fondata sulla "compliance" ai principi e alle indicazioni volontarie delle Nazioni Unite, dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dell'Unione europea. Misurando l'aderenza solamente ad indicazioni internazionali, Standard Ethics adotta un principio ethic neutral nelle proprie valutazioni

MISSIONE
VISIONE
VALORI



La Mission di Monnalisa è creare valore e valori nel tempo
con l'obiettivo di portare a compimento la seguente Visione:

ECCELLERE
in innovazione, creatività e praticità d'uso per conquistare nuovi mercati.

STIMOLARE
all'interno una managerialità diffusa per affrontare con successo le sfide della piccola e media impresa familiare.

ESPANDERSI
nel mondo a livello produttivo e commerciale, avendo sempre a cuore i valori aziendali e la propria identità per diffondere una cultura della responsabilità sociale.

A COMMUNITY FOUNDED ON CREATIVITY, COMMITMENT AND CARE

Creativity & Innovation
From products to operations, Monnalisa has always distinguished itself by the high level of creativity and innovation.

Commitment & Transparency
Quality Management certifications, accounting transparency, care for the environment are part of Monnalisa .

Care & Loyalty
Customers, Suppliers, Employees… People are the key to Monnalisa.

Il Modello di Business

Il Gruppo Monnalisa opera attraverso una struttura di *business* centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita *retail* nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento. Monnalisa è pertanto una *holding* operativa che – oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere – gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive.

L'internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti – oltre a rappresentare un elemento distintivo del Gruppo Monnalisa – persegue l'obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è difatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici.
Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse, così da risultare coerenti con l'immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società.
Il modello organizzativo del Gruppo può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

- stile, design e sviluppo del prodotto;
- presentazione della collezione e campagna vendite;
- programmazione della produzione, acquisto delle materie prime e dei prodotti finiti;
- produzione e logistica;
- marketing e comunicazione;
- distribuzione

Le principali fasi in cui si articola il modello organizzativo delle attività del Gruppo possono essere graficamente descritte come segue:

Stile, design e sviluppo del prodotto

La creatività è il fulcro del processo produttivo. È affidata ad un team di circa 30 persone, guidate da Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, rispettivamente Direttore Creativo e Fashion Coordinator. Questo felice connubio di creatività ed estro riesce a proporre ad ogni stagione una collezione completa, innovativa, ricca di sperimentazione in termini di *design* e materiali impiegati, piena di proposte e contenuto moda. Le idee, il loro scambio, la loro alimentazione, tramite viaggi, letture, arte e cultura, sono la base di ogni attività creativa, che poi si declina in tutto il processo progettuale, fatto di costante ricerca, studio e revisione critica di ogni proposta.

Produzione e logistica

Monnalisa lavora in programmato, articolando la produzione in due collezioni e due pre-collezioni all'anno. In base alle proiezioni sull'esito della campagna vendita, l'azienda anticipa gli acquisti per poi procedere, sulla base del venduto, alla programmazione della produzione. Allo scopo di soddisfare sempre le richieste della clientela, Monnalisa ha adottato una struttura produttiva estremamente flessibile, tale da controllare efficacemente i punti critici dell'organizzazione. Tutte le fasi di trasformazione della materia prima in prodotto finito sono esternalizzate presso piccoli laboratori indipendenti, localizzati soprattutto nell'Italia centrale.
Il controllo tessuti, lo stoccaggio delle materie prime ed il taglio dei tessuti sono realizzati dall'unità produttiva sita a Badia al Pino che, avvalendosi di strumentazioni ad alta tecnologia, garantisce l'ottima qualità della lavorazione chiave per le successive fasi.
Il tagliato arriva poi, unitamente agli accessori ed alle istruzioni di lavorazione, ai laboratori di confezione, ricamo, stampa, tintura per subire le successive fasi di trasformazione. Infine, il prodotto finito torna in Monnalisa dove viene ubicato ed immagazzinato per il cliente.
Il flusso circolare di produzione viene pilotato e monitorato dalle unità produttive interne, che ne seguono il percorso, ne assicurano la necessaria alimentazione e ne garantiscono il buon fine.
Con la stessa impostazione organizzativa vengono gestite le attività di acquisto di prodotti finiti sia dall'estero che dall'Italia, dal momento che la creazione e la fase progettuale sono comunque presidiate da Monnalisa. Variano nel processo produttivo la fase di acquisto delle materie prime, alla quale provvede lo stesso fornitore di commercializzati, e la tempistica delle fasi progettuali che diviene molto più stringente in quanto soggetta alle scadenze produttive e di consegna merce del fornitore

Distribuzione

La distribuzione dei prodotti Monnalisa avviene mediante cinque canali:

- *wholesale*: negozi multimarca indipendenti;
- *wholesale retail*: monomarca in *partnership*;
- *corporate retail*: monomarca diretti;
- e-*business retail*: canale di vendita *on line* diretto al consumatore finale.
- e-*business wholesale:* piattaforme on line multimarca dirette al consumatore finale.

Il *retail*, a livello consolidato, ha un peso del 32% sul fatturato aziendale, con 51 punti vendita monomarca al 31/12/21, a cui si aggiungono lo *store on line* e gli *shop in shop* presenti all'interno dei più prestigiosi grandi magazzini nel mondo.Il canale, per il quale è stato sviluppato un *concept store* ancora più in linea con l'identità aziendale, prevede la formazione continua del personale di vendita e la presenza di sistemi per la raccolta ed analisi dei dati, consentendo all'azienda di comprendere più a fondo e velocemente le dinamiche della domanda, al fine di indirizzare le politiche aziendali per strutturare un'offerta adeguata.Il peso del canale on line è cresciuto dal 5% al 7%, considerando la sola piattaforma e-commerce proprietaria, se si include anche l'on line indiretto l'incidenza percentuale sul fatturato si attesta al 9%.
Punti di forza della distribuzione sono la capillarità e la esclusività, che connotano il canale *wholesale*. Al 31/12/21, Monnalisa contava su oltre 500 clienti dettaglianti ed un peso a valore del fatturato estero di oltre il 60%

Risorse umane

Le persone rappresentano l'asset più importante per la Monnalisa di oggi e per lo sviluppo di quella di domani. La funzione Risorse Umane collabora con la Direzione Generale alla valorizzazione delle persone mediante la formazione, lo sviluppo del potenziale, l'ideazione di policy interne focalizzate sui bisogni delle persone ed in sinergia con le esigenze dell'azienda.
La selezione delle persone è strutturata mediante una continua collaborazione con il mondo universitario e con le scuole di specializzazione, con una apertura alla conoscenza di nuove figure, anche a prescindere da processi di ricerca attivi, al solo scopo di creare reti di relazione e occasioni di confronto.
Il forte radicamento nel territorio, coniugato ad un respiro internazionale, fa di Monnalisa una realtà sicura, ma nel contempo stimolante per tutte le professionalità in essa inserite, con opportunità di crescita orizzontale e di approfondimento continuo delle proprie conoscenze. Nel caso in cui siano necessarie modifiche operative che comportino importanti variazioni organizzative, incluso lo spostamento della sede di lavoro, ne viene dato dovuto preavviso -secondo i termini di legge - alle persone coinvolte e, se previsto, alle rappresentanze sindacali.

Comunicazione

La costruzione di una identità di *brand* e di prodotto passa da una comunicazione efficace e coerente, che presidia tutti i canali di comunicazione, adeguandosi alle differenti logiche ad essi sottese.
Eventi in *store*, sfilate e pubblicità sui maggiori media, di settore e non solo, rappresentano un investimento importante per l'azienda, che ne apprezza un ritorno immediato nella numerosità e prestigio dei redazionali gratuiti che vengono regolarmente pubblicati sulla stampa, sul web o in televisione.
La leadership di Monnalisa è la capacità di scegliere secondo un impianto di valori forte e condiviso. Leadership è, prima di tutto, identità.
Monnalisa investe nella propria identità:

- svolgendo un'attività imprenditoriale coerente con la sua missione e i suoi valori;
- garantendo un sistema di governo societario trasparente;
- rendendo sempre più efficaci i processi legati all'attività produttiva, per migliorare i propri risultati;
- dando centralità alla sostenibilità, elemento chiave alla base di tutte le scelte.

MARKETING E COMUNICAZIONE | Ideazione e gestione eventi e sfilate | Attività su Social Network | Partecipazione ad eventi Moda



Stile, Design
e Sviluppo Prodotto

- Analisi mercato
- Pianificazione collezione
- Design
- Prototipazione



Presentazione Collezione/
Campagna Vendite

- Presentazione a Pitti Bimbo
- Definizione strategie distributive
- Raccolta primi feedback sui prodotti



Acquisto Materie
Prime e Prodotti Finiti

- Ricerca Tessuti e Accessori
- Selezione Fornitori
- Programmazione produzione
- Acquisto materie prime e prodotti finiti



Produzione e logistica

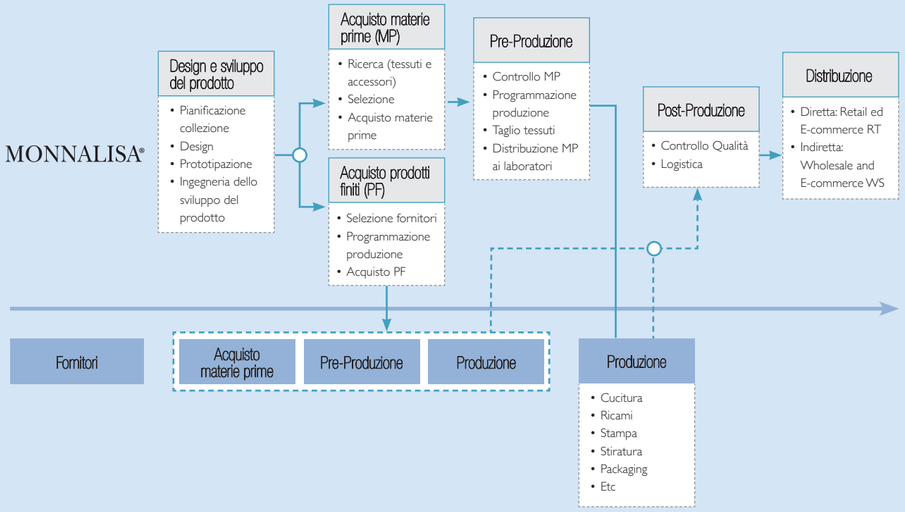
- Controllo materie prime
- Taglio tessuti
- Distribuzione materie prime a laboratori
- Cucitura, ricami, stampe, stiratura e packaging
- Controllo di qualità



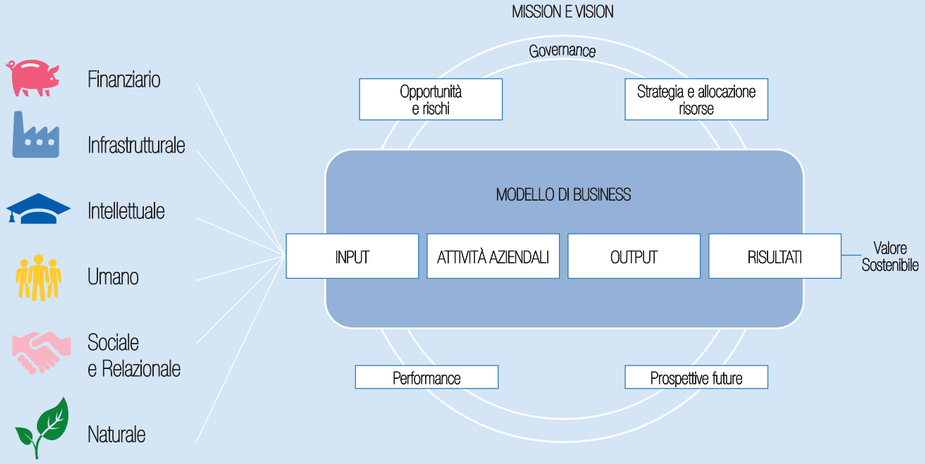
Distribuzione

- Diretta: Retail ed E-commerce Retail
- Indiretta: Wholesale ed E-commerce Wholesale

Come precedentemente sottolineato, il modello operativo di Monnalisa è caratterizzato da una forte identità che trova le sue radici nelle persone e nel territorio, attraverso una forte presenza lungo tutta la catena del valore che è garanzia di originalità stilistica e qualità. Gli obiettivi strategici del Gruppo passano inevitabilmente dalla creazione di valore per tutti gli stakeholder (come evidenziato, in maniera più estesa rispetto al grafico precedente, nel diagramma che segue).



Il modello di creazione del valore di Monnalisa si basa sull'attenta valutazione e il monitoraggio dei rischi afferenti gli elementi rilevanti per la realizzazione degli obiettivi strategici di performance, ambientali e sociali del Gruppo, schematizzati e sintetizzati nel grafico che segue anche in base e con riferimento ai capitali sopra menzionati:



CAPITALI

Insieme dei fondi che l'organizzazione può utilizzare per produrre merci o fornire servizi. Sono ottenuti tramite varie fonti di finanziamento oppure generati tramite operazioni o investimenti.

Insieme degli immobili, infrastrutture, mezzi fisici e tecnologici che un'organizzazione può utilizzare per garantire i servizi offerti.

Beni immateriali e organizzativi basati sulle conoscenze tra cui proprietà intellettuale e beni immateriali associati al marchio e alla reputazione dell'organizzazione.

Competenze, capacità ed esperienza delle persone, motivazioni a innovare, lealtà e motivazioni per il miglioramento di processi, prodotti e servizi, inclusa la capacità di dirigere, gestire e collaborare..

Istituzioni e relazioni tra e fra le comunità, i gruppi di *stakeholder* e altri *network* e l'abilità di condividere informazioni per rilanciare il benessere individuale e collettivo.

Risorse e processi naturali rinnovabili e non rinnovabili che forniscono prodotti e servizi, che supportano (o hanno supportato) la prosperità passata, presente o futura dell'organizzazione (biodiversità e salute degli ecosistemi, aria, acqua, suolo, minerali e foreste)



Lo sviluppo strategico del Gruppo passa attraverso:

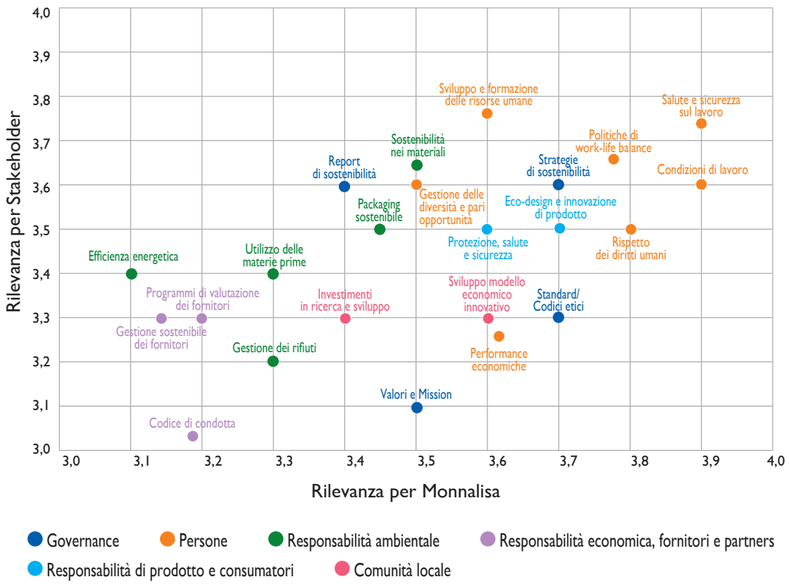
- il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile (il Gruppo ha presentato un piano di sostenibilità 2021-2023 per la descrizione del quale si fa riferimento ai paragrafi successivi) rispondenti, tra le altre cose, anche alle sfide globali incluse nei "Sustainable Development Goals" (da ora SDGs) delle Nazioni Unite.
- la valorizzazione del marchio Monnalisa a livello mondiale attraverso una comunicazione diretta e finalizzata alla brand awareness
- sviluppo del rapporto diretto con il cliente ("D2C") attraverso la crescita del settore retail e digital sales (omnichannel approach).
- continuo miglioramento in tutte la fasi in linea con la cultura e la filosofia del Gruppo, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza nei processi produttivi e non.
- analisi continua del mercato a fini di ricerca selettiva di opportunità di alleanze e collaborazioni.
- ricerca continua di input di confronto con l'esterno basata di avere una valutazione non autoreferenziale al fine di comprendere il percepito delle politiche ed attività del Gruppo (in ambito ESG e non).

Analisi di Materialità

La "materialità" rappresenta il principio cardine di definizione dei contenuti dell'informativa non finanziaria, in modo da garantire che i temi inclusi nell'informativa siano quelli che possono essere ragionevolmente considerati importanti, in quanto riflettono gli impatti che le attività dell'impresa generano dal punto di vista economico, ambientale e sociale, o possono influenzare in modo significativo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. Il processo strutturato di Analisi di Materialità intrapreso nel 2019 ha consentito di identificare e indirizzare i contenuti da rendicontare in quanto rilevanti sia per Monnalisa che per gli stakeholder. Alla luce degli eventi pandemici, mediante il coinvolgimento dell'Alta Direzione, si è ritenuto opportuno, nel 2020, rivedere taluni aspetti dell'analisi per valorizzare tematiche divenute più rilevanti. In particolare, tutte quelle attinenti l'area Persone (sicurezza, condizioni di lavoro, work life balance, rispetto dei diritti umani) e quelle relative all'ambiente e governance (strategie di sostenibilità, eco-design e innovazione di prodotto). Le analisi svolte nel 2019 e le considerazioni aggiuntive sviluppate nel 2020 si sono rivelate applicabili anche all'esercizio 2021.

Nella matrice di materialità che segue i temi rilevanti sono rappresentati con dei punti nel piano cartesiano in base alla rilevanza che ricoprono rispettivamente, per Monnalisa (asse delle ascisse) e per gli stakeholder (asse delle ordinate). All'interno della matrice, per ragioni di semplificazione e fruibilità dei risultati, sono rappresentati esclusivamente i temi che hanno superato la cosiddetta **soglia di materialità**, ossia quelli che hanno ottenuto una valutazione media superiore a 3 su una scala da 0 (aspetto trascurabile) a 4 (aspetto molto rilevante) su entrambi gli assi. Come si evince dal grafico, molti dei temi ritenuti maggiormente rilevanti sia per Monnalisa che per gli stakeholder, rientrano nella macro-area **Persone, Responsabilità di Prodotto e Consumatori, Governance e Responsabilità ambientale.**

MATRICE DI MATERIALITÀ 2021



Ciò che emerge dall'analisi è che le tematiche maggiormente significative per Monnalisa sono **coerenti con l'approccio che l'azienda ha avviato** e intende perseguire, in linea, peraltro, con le priorità individuate rispetto al raggiungimento degli SDGs (Sustainable Development Goals). In particolare, il "re-thinking" che Monnalisa sta attuando coinvolge e impatta tutti gli aspetti del proprio business: la governance, le persone, i prodotti, i servizi e gli strumenti, la comunicazione e la propria immagine, la sostenibilità economica e l'approccio commerciale. In questo contesto, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono posti a **guida e supporto nella determinazione delle priorità strategiche aziendali,** su cui focalizzare politiche, obiettivi e azioni per creare valore.
Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. ha presentato il Piano di sostenibilità al 2023, che rappresenta la visione strategica del management e risponde ad alcune delle sfide globali degli SDGs delle Nazioni Unite, allineate agli undici temi materiali maggiormente rilevanti per il Gruppo Monnalisa e i suoi stakeholders.
Gli obiettivi del Piano riguardano, in particolare, il miglioramento del benessere delle persone (SDG 3), la promozione delle pari opportunità (SDG 5), lo sviluppo di talenti e certezza del lavoro (SDG 8), la gestione responsabile della catena di fornitura (SDG 10), il consumo responsabile dei materiali, la diffusione di una cultura di sostenibilità nell'impiego dei materiali e la sensibilizzazione ad un consumo responsabile (SDG 12), la riduzione dell'impatto ambientale del Gruppo Monnalisa (SDG 13) e l'attrazione di investitori sensibili alle tematiche ESG, la diffusione della cultura di sostenibilità presso tutti gli stakeholders, la collaborazione con altre realtà e il rafforzamento della governance societaria (SDG 17).
In riferimento agli obiettivi individuati, il management ha definito specifiche azioni, alcune delle quali sono la reintroduzione del sistema di welfare aziendale, lo stop alla plastica non necessaria nel packaging di prodotto e l'utilizzo di materiali riciclati, la mappatura delle materie prime utilizzate, l'estensione dei principi di "compliance 231" all'interno del Gruppo.
Al fine di assicurare e monitorare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano di sostenibilità, il Gruppo ha creato un team specifico con il compito di definire obiettivi, target e tempistiche del Piano di sostenibilità, e di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti informando costantemente il management e l' Amministratore Delegato, che ha la funzione di sovraintendere alla gestione complessiva dei temi ESG e di fornire un indirizzo strategico al Piano in linea con le strategie di business del Gruppo.
Gli obiettivi identificati nel Piano di sostenibilità al 2023 verranno aggiornati annualmente partendo dai risultati raggiunti, aggiungendo nuovi obiettivi in linea con le nuove esigenze che emergeranno nel tempo.
Il livello di raggiungimento degli obiettivi del Piano di sostenibilità al 2023 verrà, per quanto attinente alle azioni e attività del 2021, rendicontato a beneficio degli Stakeholders nella presente Dichiarazione sui dati non finanziari.
Data la natura del business e in un'ottica di focalizzazione, Monnalisa ha identificato, in particolare, una selezione di SDGs su cui investire in via prioritaria, come di seguito illustrato.



L'attenzione alla Governance è intesa, non solo a livello interno, ma anche esterno, con un crescente impegno al coinvolgimento e all'ascolto degli stakeholders. Monnalisa considera le persone quale asset portante della propria strategia, sviluppando iniziative e misure di diversa natura volte a garantire pari opportunità, condizioni di lavoro rispettose, eque e flessibili, oltre a evitare ogni forma di discriminazione: dai programmi di work-life balance e attenzione alla persona e alla famiglia, ai percorsi di crescita e formazione.
A declinazione della Vision e della Mission di Monnalisa, si rileva un'elevata attenzione alle tematiche sociali, ambientali e di corporate Governance, che vengono incluse nella definizione di prodotti e servizi.
Nei vari capitoli del Bilancio Integrato si riporta il logo degli SDGs applicabile sulla base delle politiche e degli indicatori riportati.

Modello di creazione del valore di Monnalisa

Il Modello di business di Monnalisa si propone di creare nel tempo valore sostenibile e condiviso per l'azienda e per la propria comunità di riferimento. Come già anticipato, l'azienda ha una struttura produttiva estremamente flessibile; infatti, per i prodotti industrializzati, tutte le fasi di trasformazione, dopo il controllo della materia prima e il taglio del tessuto, che è la fase più importante per garantire un alto livello qualitativo al prodotto finito, vengono esternalizzati a piccoli laboratori mantenendo un controllo efficace su ogni punto critico del ciclo. Per ogni collezione, le proiezioni basate sull'esito della campagna di vendita consentono all'azienda di programmare in anticipo gli acquisti e la produzione supportando così le differenti Business Unit del Gruppo in una gestione sostenibile.

Alla base del modello di business vi sono i **sei capitali** (Finanziario, Manifatturiero, Naturale, Umano, Intellettuale, Relazionale) dai quali l'organizzazione dipende per garantire l'unicità dei propri prodotti. Consapevole che solo il mantenimento di questi stessi capitali possa essere la chiave per una crescita sostenibile e una presenza solida nel lungo periodo, Monnalisa ha definito un sistema di valori, che rispecchiano una strategia che integra obiettivi di business con obiettivi di sostenibilità avviando anche un processo mirato a valutare ed approfondire il contributo che l'azienda può dare per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dai leader dei governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

In linea con questa evoluzione del proprio modello di business, Monnalisa sta attuando un approccio integrato di creazione di valore, non limitandosi a dare una disclosure dei soli dati finanziari più significativi, né valorizzando in modo asettico l'impatto sociale ed ambientale creato, ma sviluppando un percorso di allineamento tra la mission aziendale e il suo modello di business. A tal fine è stato attuato un processo di stakeholder value, volto ad individuare gli stakeholder principali, le responsabilità di Monnalisa nei loro confronti e, più in generale, gli impatti delle attività dell'azienda sul contesto di riferimento.
In particolare, l'impegno per articolare un'offerta innovativa e distintiva, ha portato Monnalisa allo sviluppo di un modello integrato di *shared value creation*, ottenuto valorizzando:

- **il capitale umano**, per consentire alle persone di migliorare costantemente competenze e capacità di comprensione e realizzazione delle strategie dell'Organizzazione, e agli stakeholder esterni di interagire con persone di elevata qualifica professionale;
- **il capitale naturale**, per monitorare e minimizzare l'impatto delle proprie attività sulle risorse ambientali;
- **il capitale relazionale**, per condividere valori comportamenti e "stili di relazione" con i propri clienti, fornitori e investitori;
- **il capitale produttivo e intellettuale**, per valorizzare lo sviluppo dei propri prodotti attraverso processi di ricerca e innovazione lungo tutto il loro ciclo di vita.

Su questo orientamento strategico si fonda il modello di business di Monnalisa che punta alla creazione, raccolta e distribuzione di valore nel breve, medio e lungo termine in tutti gli ambiti connessi ai capitali dell'International <IR> Framework e in risposta alle sfide globali definite dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU a cui l'azienda sente di potere e dovere dare un contributo fattivo e concreto.
L' "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", ha determinato 17 obiettivi e impegni globali in materia di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) da realizzare entro l'anno 2030. I Sustainable Development Goals rappresentano degli "obiettivi comuni" da raggiungere in ambiti rilevanti per lo sviluppo sostenibile, tra cui il contrasto alla fame e alla povertà, la produzione di energia pulita, la tutela e la conservazione delle risorse idriche, la sensibilizzazione verso un consumo responsabile e consapevole e la promozione dell'accesso alla salute e all'istruzione. Gli SDGs così individuati dal Gruppo sono stati ricondotti alle tematiche materiali per Monnalisa e ai progetti innovativi e socio-ambientali da essi realizzati.

Nello specifico i Sustainable Development Goals rilevanti per Monnalisa sono:



Informazioni sui principali RISCHI e OPPORTUNITÀ

Il Consiglio di Amministrazione analizza i rischi e le opportunità economiche, ambientali e sociali due volte all'anno tramite revisione del piano di sviluppo. Questa revisione avviene con maggiore frequenza rispetto a specifiche opportunità che possono presentarsi o in caso di necessità per minacce o rischi concreti che possano sorgere e che debbano essere gestiti dall'azienda. Di seguito si riporta il modello dei rischi di Monnalisa articolato per rischi interni, esterni e relativi alla strategia e la *governance*. I rischi interni sono stati poi interpretati alla luce dei capitali aziendali: sociale/relazionale, umano, produttivo/intellettuale.
Come in ogni azienda, attività e strategie sono naturalmente esposte ad una serie di rischi che vanno gestiti e arginati, prima che possano influire sui risultati economici e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie, con evidente impatto diretto anche sugli *stakeholder*. I principali fattori di rischio fanno riferimento alla *mission* dell'azienda ed al suo legame con il territorio, locale ed internazionale, alla natura e diversificazione dei canali di business, al piano di crescita, agli obiettivi strategici, all'ambiente competitivo, normativo e regolatorio, al contesto macro-economico e socio-ambientale, alle aspettative delle parti interessate, alle quali si aggiungono gli investitori esterni alla famiglia del fondatore.

Per una disamina dei principali fattori di rischio si rimanda alla relazione sulla gestione, mentre si riportano qui di seguito alcuni highlights sulle tematiche di gestione dei rischi.

ESTERNI		
Finanziari • Volatilità dei tassi di cambio • Tassi di interesse • Liquidità dei mercati e volatilità del prezzo degli strumenti finanziari	**Normativi-regolamentari** • Quadro normativo, fiscale e tributario • Normativa ambientale e di sicurezza • Norme tributarie in materia di *transfer pricing* • Operatività stabilimenti produttivi e normativa locale applicabile	**Mercato** • Cambiamento preferenze consumatori • Riconoscibilità del marchio • Concorrenza • Contraffazione marchi e prodotti • Attività internazionale del Gruppo • Fenomeni di stagionalità • Canale distributivo *wholesale* • Tutela dei diritti di proprietà intellettuale
INTERNI		
Capitale Sociale e Relazionale • Rapporti con agenti di vendita • Rapporti con façonisti • Rapporti con fornitori • Operazioni con parti correlate • Indicatori alternativi di performance • Dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	**Capitale umano** • Dipendenza da figure chiave • Perdita di *know how* e talenti • Capacità di attrarre, formare e trattenere risorse qualificate e motivate • Piani di successione	**Capitale produttivo e intellettuale** • Raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali • Sistema di controllo di gestione e di controllo interno • Punti vendita a gestione diretta • Riconoscibilità del marchio • Implementazione modello 231/01 • Capacità di interpretare, produrre e distribuire con efficacia marchi di terzi
STRATEGICI E DI GOVERNANCE		
Indirizzo • Esecuzione piano industriale • Strategia e gestione della crescita • Attività di direzione e coordinamento • Difficile contendibilità di Monnalisa • Impegni temporanei di inalienabilità delle azioni • Incertezza circa il conseguimento di utili e distribuzione dividendi • Rischi connessi al livello di indebitamento finanziario e al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento		



Consolidamento della sostenibilità nei processi Aziendali
Monnalisa aderisce ai principali standard di responsabilità sociale e gestione aziendale integrata (ISO 26000, SA8000, ISO 9001, ISO 14001). Questo impegno comporta un continuo lavoro di miglioramento e gestione delle attività e dei processi, sottoposti periodicamente alla valutazione di enti esterni indipendenti. La pubblicazione del bilancio integrato testimonia la volontà di includere in questo processo virtuoso gli *stakeholder*, destinatari alcuni ed artefici altri, delle politiche di sostenibilità, qualità e ambiente. Risulta funzionale al miglioramento dell'efficacia del *reporting* e dell'*engagement* degli *stakeholder*, l'adozione dell'analisi di materialità come "strumento di gestione" della sostenibilità.

Growth Management
Tra gli strumenti di pianificazione economico-finanziaria, Monnalisa redige un piano di sviluppo triennale, aggiornato annualmente, che contiene in forma descrittiva e numerica le strategie, le azioni ed il relativo impatto economico-finanziario atteso, che l'Azienda intende mettere in atto sia per consolidare l'esistente che per cogliere nuove opportunità di crescita.

Distintività del prodotto
La creatività, ovvero la capacità di rendere distintivo il prodotto, rappresenta la leva competitiva per eccellenza, da preservare e valorizzare come una delle componenti chiave del patrimonio intangibile dell'Azienda. Il presidio di questa area così importante è in mano a Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, rispettivamente moglie e figlia del fondatore, a testimonianza della continuità che l'Azienda intende mantenere in termini di identità e distintività del prodotto. Con la stessa cura ed attenzione, Monnalisa si avvicina al business delle licenze, interpretando, producendo e distribuendo con efficacia anche marchi di terzi.

Sicurezza e garanzia della qualità del prodotto
Ogni capo Monnalisa è progettato e valutato tenendo conto anche della salute e della sicurezza, tematiche ancor più rilevanti considerando che i bambini sono destinatari finali del prodotto offerto. I materiali impiegati ed i prodotti acquistati finiti vengono testati rispetto alla presenza di sostanze nocive, così come nella fase di progettazione e industrializzazione del prodotto vengono seguite le normative relative alla sicurezza fisica del capo di abbigliamento destinato ai bambini. I requisiti ed il loro grado di restrittività possono variare da Paese a Paese, così come l'elenco di sostanze ritenute pericolose per la salute del consumatore; occorre perciò prestare molta attenzione all'evoluzione della normativa, cercando di essere *compliant* anche rispetto a quella più severa. Il presidio di questa tematica passa attraverso la sensibilizzazione ed il controllo della catena di fornitura mediante la quale viene realizzato il prodotto Monnalisa. A questo scopo, tutti gli aspetti di salute e sicurezza del prodotto sono stati inclusi formalmente nella relazione con i fornitori, tramite il codice di condotta che costituisce parte integrante del contratto di fornitura, siglando il quale il fornitore si impegna ad ottemperare ai principi sposati dall'Azienda committente.

Salute e sicurezza dei dipendenti
La salute e la sicurezza sul lavoro sono un diritto imprescindibile di ogni lavoratore. In Monnalisa, non sussistendo attività di per sé pericolose, il presidio di questo aspetto travalica le disposizioni di legge per andare a coprire aspetti più soft, ma non di minore importanza, quali il "clima" sul posto di lavoro o le esigenze di work life balance.

Supply Chain Management
Monnalisa non ha produzione interna, quindi il controllo della propria catena di fornitura è molto importante sotto tutti i punti di vista: qualità, pratiche del lavoro, diritti umani, ambiente e sicurezza del prodotto fornito. La selezione e valutazione dei fornitori è un aspetto cruciale delle attività dell'Azienda, anche in considerazione del fatto che gli acquisti sia di materie prime che di prodotti finiti o servizi avvengono in molti Paesi del mondo, che possono variare nel tempo anche a causa di motivazioni macroeconomiche. In generale, la logica che ispira la collaborazione di Monnalisa con i principali fornitori è basata sulla creazione di una *partnership* di lungo periodo, che si concretizza nella condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità ed efficienza, così da conseguire risultati di reciproca soddisfazione. Le modalità di selezione e valutazione dei fornitori, basate oltre che su aspetti di prodotto anche su criteri etici, sono funzionali alla creazione di una collaborazione duratura fondata anche su una comunanza di valori. La bontà di questo processo è testimoniata dalla continuità e stabilità dei rapporti che si sono venuti ad instaurare con i principali fornitori. L'Azienda tende a privilegiare quei fornitori dai quali riceve collaborazione in ambito di ricerca, sviluppo e sperimentazione.



Emergenza COVID-19

Di fronte all'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus, il benessere e la salute delle persone sono stati al centro delle iniziative e delle politiche promosse dal Gruppo. Con il diffondersi della pandemia a livello mondiale si è reso necessario ripensare gli spazi e i tempi di lavoro delle persone per garantire loro le migliori condizioni di sicurezza nello svolgimento delle proprie mansioni, preservando la continuità operativa e salvaguardando anche la salute di coloro che a vario titolo hanno nello stesso periodo interagito con il Gruppo: in particolare i clienti, i consumatori ed i fornitori. La riorganizzazione delle modalità di lavoro, che ha interessato il personale della Società a seconda della mansione svolta all'interno dell'organigramma aziendale, ha contribuito alla salute e sicurezza delle persone: infatti, per il personale delle funzioni amministrative-finanziarie, commerciale, stile e progettazione, programmazione della produzione, si è ricorso a forme di lavoro agile, smart-working, attivando 79 contratti in tal senso, aggiuntivi ai contratti di telelavoro già esistenti. Per i dipendenti della funzione produzione, la riduzione dell'orario di lavoro ed un meccanismo di rotazione delle presenze hanno agevolato la riduzione del numero di persone contemporaneamente presenti in reparto, così da promuovere il distanziamento sociale ed evitare forme di socialità non indicati ai fini della gestione dell'emergenza. Per il personale non rientrante nelle precedenti categorie, si è incentivato il ricorso alla fruizione di permessi e ferie retribuite. In linea con il welfare aziendale, il management della Società ha provveduto a stipulare una polizza assicurativa in caso di contagio da Covid-19 ed un servizio di telemedicina a favore di tutti i dipendenti Monnalisa Italia.
A livello di società controllate estere, i retail-store gestiti direttamente dalle società facenti parte del gruppo Monnalisa sono stati chiusi, a seconda del diffondersi della pandemia, a partire dalla metà di marzo 2020, e in alcuni periodi del 2021, seguendo le disposizioni legislative locali, seguendo il trend registrato in Oriente, dove l'emergenza si era già manifestata a fine gennaio.
Ciascuna delle società controllate, per quanto di propria spettanza, ha fatto ricorso a quanto previsto dalla legislazione nazionale vigente in ordine all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri addetti vendita, e dunque utilizzando permessi e ferie maturate in prima istanza nonché facendo ricorso ai sistemi di cassa integrazione locali, ovvero optando per il rimborso da parte del singolo stato di parte o tutto del costo del personale ovvero ancora mettendo in aspettativa non retribuita i dipendenti, così da permettere loro di ricevere l'indennità di disoccupazione.

Governance e organizzazione

Monnalisa è quotata su Euronext Growth Milan dal 12 luglio 2018. Ad oggi il 74,48% del capitale è detenuto da Jafin Due, finanziaria della famiglia Iacomoni.
La quotazione ha avuto lo scopo di favorire il processo di crescita e la presenza internazionale del Gruppo, con particolare riferimento al canale retail e all'e-commerce.

***Euronext Growth Milan**, precedentemente denominato **AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale** è un sistema multilaterale di negoziazione (Multilateral Trading Facility o MTF) dedicato alle piccole e medie imprese italiane ad alto potenziale di crescita, regolamentato e gestito da Borsa Italiana. L'AIM Italia è stato lanciato in Italia nel 2009 ed è stato mutuato dall'esperienza e dal know how ottenuti in oltre 15 anni di esperienza dell'AIM UK della Borsa di Londra. Il mercato è un mercato non regolamentato, pertanto non soggetto a regolamentazione specifica relativa all'organizzazione e al funzionamento del mercato stesso. L'assenza di regolamentazione riguarda il fatto che il funzionamento di tale mercato, i titoli e gli operatori ammessi non sono assoggettati alla disciplina specifica e alla autorizzazione delle Autorità di Vigilanza in materia di Mercati Regolamentati e non sono iscritti nell'apposito albo. Pertanto, in fase di ammissione non c'è alcuna istruttoria da parte di Consob.*

Al 31/12/21, il gruppo Monnalisa si compone dell'azienda Monnalisa S.p.A., la capogruppo, e delle aziende controllate Monnalisa Hong Kong Ltd, Monnalisa Rus Llc, Monnalisa China Ltd, ML Retail Usa, Inc., Monnalisa Corea Ltd, Monnalisa Brazil Participasoes, Ltda, Monnalisa Bebek Giyim San ve Tic A.S. (Turchia), Monnalisa UK Ltd, Monnalisa Japan Co Ltd e Monnalisa International Limited (Taiwan), Monnalisa Singapore Ltd e Monnalisa San Marino S.r.l., costituita a dicembre 2020.

MONNALISA SpA

Monnalisa Rus 000	99%
Monnalisa Bebek Giyim San ve Tic A.S	100%
Monnalisa International LTD	100%
Monnalisa Korea LTD	100%
Monnalisa UK LTD	100%
Monnalisa Hong Kong LTD	100%
Monnalisa China LTD	100%
Monnalisa Japan Co LTD	100%
Monnalisa Brazil LTDA	99%
ML Retail USA INC.	100%
Monnalisa Singapore Private LTD	100%
Monnalisa San Marino SRL	100%

Assetto Societario
La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Lo Statuto vigente della Società è stato approvato dall'Assemblea dei Soci in sessione straordinaria in data 15 giugno 2018 ed è stato oggetto di revisione in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio 2020, tenutasi il 31 maggio 2021 in forma ordinaria e straordinaria. La revisione dello Statuto ha riguardato specifici articoli in ottemperanza al nuovo Regolamento Euronext Growth Milan del 16 settembre 2020.
Lo Statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della Società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento, prevedendo altresì la composizione degli organi sociali, i loro poteri e i rapporti reciproci. Lo Statuto contiene anche la descrizione dei diritti spettanti agli azionisti e le relative modalità di esercizio.
Il principale organo di governo societario è il Consiglio di Amministrazione che ha la responsabilità di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo a cui essa fa capo. Il Consiglio in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 maggio 2021. Ne fanno parte: Piero Iacomoni (Presidente), Christian Simoni (Amministratore Delegato), Matteo Tugliani (Consigliere), Leonardo Etro (Consigliere indipendente) e Fabrizio Dosi (Consigliere indipendente).



Componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo - 31 dicembre 2021

30-50		Oltre 50		Totale	
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
80%		20%		100%	

COLLEGIO SINDACALE *In carica per gli esercizi 2021-2023*	PRESIDENTE SINDACO EFFETTIVO SINDACO EFFETTIVO	Marco Mainardi Alessandra Pederzoli Fabrizio Rossi
O.D.V. *In carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023*	Funzione affidata al **Collegio Sindacale** con delibera del CdA del 18/06/2021	
SOCIETÀ DI REVISIONE *In carica per gli esercizi 2021-2023*	E.Y. S.p.A.	

Nel corso del 2021 si sono tenute 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Il **Consiglio di Amministrazione** determina le strategie e le politiche generali di gestione della Società, nonché le relative modalità di attuazione. Tra i suoi compiti vi sono:
- approvare le linee strategiche e il piano industriale, nel quale sono contenuti anche elementi relativi alla sostenibilità;
- approvare il budget e verificarne la realizzazione;
- monitorare tramite i riesami periodici e gli audit di parte terza inerenti alle certificazioni ambientali e di responsabilità sociale, le *performance* dei sistemi di gestione;
- approvare formalmente il bilancio di sostenibilità di Monnalisa, assicurando che tutti gli aspetti *material* siano stati coperti.

Il **Collegio sindacale** ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
La **Società di revisione** è incaricata di effettuare la revisione legale dei conti. Esprime un giudizio scritto sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato; verifica nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo - 31 dicembre 2021	30-50		Oltre 50		Totale	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
	33%	33%	33%		66%	33%

L'**Amministratore Delegato** risponde al Consiglio di Amministrazione. L'introduzione di questa figura rappresenta un ulteriore progresso della *governance* aziendale che, partita da un amministratore unico è passata ad un governo collegiale (tra il 2010 e il 2011) per poi introdurre, accanto ad esso, un direttore generale, poi procuratore speciale ed ora Amministratore Delegato. Si tratta di modifiche importanti in generale, ma che lo sono ancor più se collocate all'interno di un'azienda di natura familiare alla prima generazione, i cui fondatori sono tuttora fattivamente coinvolti nell'attività aziendale

La sostenibilità nella governance
Per garantire la piena integrazione operativa delle tematiche di sostenibilità tra i primi livelli dell'azienda, che rispondono all'Amministratore Delegato, vi sono anche il Comitato della sostenibilità, il responsabile progetti speciali e ambiente e il *team compliance*.

Il **Comitato della sostenibilità** partecipa alla stesura del piano industriale dell'azienda per la parte di propria attinenza. Con esso collabora poi il referente per la SA8000 e ciascun responsabile di funzione cura in vario modo, a seconda del contesto, anche gli aspetti relativi alla sostenibilità. I vari addetti agli uffici acquisti e prodotto, nell'ambito delle visite ispettive presso fornitori, verificano anche gli aspetti di sostenibilità, essendo formati a tale scopo. Per il mercato più cruciale e potenzialmente tra i più critici, come la Cina, la responsabile locale degli approvvigionamenti è Lead Auditor SA8000 in modo da fare scouting mirato e monitoraggio sui fornitori cinesi.

Il **Team compliance**, istituito nel 2021 in staff all'amministratore delegato, quale presidio di controllo di secondo livello, per: supportare i processi di *assessment* dei principali rischi di compliance e favorire idonee sinergia tra sistemi di gestione aziendali certificati e attuazione dei presidi del Modello 231 adottato dalla Società. È coordinato dal *Responsabile progetti speciali e ambiente*, supportato da consulenti esperti.

Modalità e processi di valutazione
Il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato hanno un incarico di durata triennale, al termine del quale sono soggetti a valutazione da parte dell'assemblea dei soci che giudica il loro operato e ne propone il rinnovo della carica o l'affidamento dell'incarico ad altri. La valutazione dell'operato avviene periodicamente in occasione della redazione e approvazione del bilancio.
In particolare, la valutazione dell'Amministratore Delegato in sede di chiusura del bilancio viene svolta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Ruoli e responsabilità dei vari organi decisionali	
Assemblea dei soci	Nominare e revocare amministratori e sindaci; approvare il bilancio annuale; determinare il compenso di amministratori e sindaci; deliberare l'eventuale esercizio dell'azione di responsabilità; adempiere a ogni altro obbligo previsto dalle normative di legge o statutarie; adempiere ad alcuni specifici atti di natura straordinaria
CDA	Assolvere agli obblighi di legge; predisporre le proposte di bilancio annuale e periodiche; definire le deleghe del presidente, dell'amministratore delegato e del direttore generale; nominare l'amministratore delegato e il direttore generale, i responsabili non familiari a maggioranza semplice; valutare le performance annuali dei familiari che lavorano in azienda individuando specifici percorsi di carriera; approvare le strategie, i piani, i budget e i risultati nell'ambito della mission aziendale; approvare gli investimenti extra budget; approvare i progetti speciali di rilievo. Il consiglio di amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti risultino correttamente identificati, valutati, gestiti e monitorati in coerenza con gli obiettivi strategici individuati
Amministratore Delegato	Rappresentare l'azienda; stabilire le modalità di attuazione delle strategie e politiche generali di gestione e sviluppo della società definite dal CdA; monitorare l'attività dei consiglieri delegati; stabilire le modalità di attuazione delle politiche commerciali, di marketing, di comunicazione e le modalità di attuazione delle strategie e delle politiche del personale definite dal CdA; definire tutti gli accordi attivi e passivi, gli impegni e tutti contratti attivi e passivi relativi a tutti gli affari compresi o comunque connessi allo scopo sociale. Cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, informando con cadenza almeno annuale il consiglio di amministrazione

Investor Relator
Ai sensi dell'art.6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (edizione 25 ottobre 2021), deve essere individuato e mantenuto all'interno della struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (Investor relations manager) che abbia come incarico specifico (non necessariamente esclusivo) la gestione dei rapporti con gli investitori. La figura dell'Investor Relator risponde a un'esigenza di comunicazione della Società con l'esterno completa e trasparente.
In Monnalisa, il ruolo di Investor Relator è stato ricoperto da Sara Tommasiello fino al 31 dicembre 2021.
Dal 2022 è ricoperto da Stefano Paoletti. Il Gruppo è dotato di uno specifico indirizzo e-mail dedicato al quale eventuali comunicazioni possono essere recapitate: l'indirizzo è investorelations@monnalisa.eu.
Sul sito internet http://monnalisa.com sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche e i comunicati ufficiali, diffusi anche mediante piattaforma SDIR (Sistema di diffusione delle informazioni rilevanti).
La Capogruppo Monnalisa S.p.A. e il Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza
Nel corso del 2021 sono stati diffusi 20 comunicati sulla piattaforma SDIR. Monnalisa ha inoltre partecipato alla Investor conference NEXT GEMs 2021, coordinato e gestito il 30 novembre 2021 da Borsa Italiana.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
Monnalisa si è dotata nel tempo di strumenti organizzativi finalizzati a garantire che le operazioni aziendali vengano svolte nel rispetto delle norme cogenti cui è sottoposta e delle norme volontarie di cui si è dotata al fine di assicurare gestione efficace, efficiente, trasparente e sostenibile.

La tabella seguente riepiloga i sistemi di gestione e controllo adottati dalla società con riferimento a specifici ambiti.

Sistema	Qualità	Sicurezza sul lavoro	Sicurezza dei dati	Tutela ambientale	Responsabilità sociale	Informativa finanziaria	Responsabilità amministrativa
Parte Cogente		**D.Lgs 81/2008** Testo unico in materia di sicurezza sul posto di lavoro	**Regolamento europeo 2016/679**, Privacy e protezione dei dati	**D.Lgs 152/2006** Testo unico ambientale	**Legge 300/1970** Statuto dei lavoratori + normativa in materia di lavoro e Convenzioni e Raccomandazioni ILO	**Regolamenti Euronext Growth Milan**	**D.Lgs 231/2001** Responsabilità amministrativa in sede penale delle persone giuridiche
Parte Volontaria	Certificazione ISO 9001 (Sistema per la gestione della qualità) **Scadenza 31.07.2023**	Gestione SSL	Adeguamento dei presidi esistenti al nuovo Regolamento europeo 2016/679.	Certificazione ISO 14001 (Sistema di gestione ambientale) **Scadenza 22.03.2024**	Certificazione SA 8000 (Sistema di gestione per la responsabilità sociale) **Scadenza 05.08.2023**	Adozione di protocolli specifici pubblicati sul sito aziendale	Adozione Codice Etico e Modello 231

Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01
Il Modello 231 mira a prevenire la responsabilità amministrativa dell'azienda in relazione a particolari reati che possono venire commessi da soggetti apicali o persone sottoposte a direzione o vigilanza dei soggetti apicali, nell'esercizio delle loro funzioni e nell'interesse o a vantaggio dell'azienda.
In data 5 agosto 2020 la Società ha approvato la prima revisione del Modello 231, adottato la prima volta a dicembre 2017, recependo così, oltre agli aggiornamenti normativi, anche le evoluzioni organizzative intervenute nel periodo. In data 19 novembre 2021 è stata approvata dal CdA la seconda revisione del Modello 231. Il processo di revisione, curato da esperti interni e consulenti, è stato svolto nell'ambito del presidio organizzativo denominato "sportello 231", ed ha previsto interviste e confronti con i responsabili di funzione. In sintesi quest'ultima revisione ha riguardato gli aspetti di seguito descritti:

Documenti aggiornati	Aggiornamento
Codice Etico	• Allineamento alle nuove Linee Guida Confindustria • Estensione del Codice Etico al Gruppo Monnalisa SpA
Modello 231 – Parte Generale	• Aggiornamento governance • Attribuzione al Collegio Sindacale delle funzioni di Organismo di vigilanza ai sensi del art. 6 comma 4-bis del Decreto • Aggiornamento catalogo reati • Aggiornamento del documento divulgativo Principi del Modello 231
Modello 231 - Parte Speciale	• Aggiornamento analisi del rischio in merito alle modifiche normative introdotte al D.Lgs 231/2001 dal D.Lgs del 14 luglio 2020, n. 75 (recepimento della Direttiva PIF)

L'**Organismo di Vigilanza della società** ("OdV") inizialmente a composizione monocratica, coincide da giugno 2021 con il Collegio Sindacale, per il quale il profilo professionale dei componenti risultava in linea con i requisiti richiesti dal Modello 231 per ricoprire l'incarico. Tale soluzione organizzativa, prevista dall'art. 6 comma 4 bis del D. Lgs. n. 231/2001 e art. 6 punto 33 lett.e) del novo codice di autodisciplina diffuso da Borsa Italiana è stata favorita anche dallo stretto coordinamento creatosi in passato nella gestione dei flussi informativi interni tra OdV e Collegio sindacale.
L'OdV vigila con continuità sull'adeguatezza e la concreta attuazione dei presidi previsti dal Modello 231 e dal Codice Etico da parte di tutti i destinatari. Provvede inoltre a segnalare le esigenze di aggiornamento del modello 231, in caso di cambiamenti del quadro normativo di riferimento, dei processi gestionali e della struttura organizzativa della società.
L'OdV predispone e porta all'attenzione degli Organi di governance i seguenti documenti: programma annuale della vigilanza, relazioni semestrali sulle attività svolte, oltre ad eventuali relazioni su eventuali aspetti *contingency* posti all'attenzione dell'OdV da parte del vertice aziendale.
A dicembre 2021, è stata fatta una specifica sessione di formazione ai responsabili di funzione sugli aggiornamenti del Modello 231.
Monnalisa S.p.A, in linea con le indicazioni fornite dall'OdV, al fine di migliorare l'efficienza del proprio Modello 231, anche attraverso il lavoro del *team compliance*, punta a valorizzare le sinergie esistenti tra presidi 231 e i sistemi di gestione aziendale certificati, efficacemente formalizzati nel manuale di gestione integrato, procedure, istruzioni operative e registrazioni.

Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Responsabilità Sociale
Monnalisa si è dotata da tempo di specifiche policy aziendali, volte a regolare in maniera omogenea gli aspetti legati ai temi della qualità, ambiente e sostenibilità. L'attuazione di queste politiche è in parte svolta attraverso sistemi di gestione certificati secondo le principali norme volontarie, riconosciute a livello internazionale, quali la ISO 14001 per l'ambiente, la ISO 9001 per la qualità e la SA8000 per la responsabilità sociale.
In particolare, con la politica per l'ambiente, Monnalisa si impegna a definire ed implementare strategie e piani di azione per l'ottimizzazione dei processi aziendali considerando la matrice ambientale e la salvaguardia delle risorse naturali ed energetiche.
Con la Politica per la qualità e la responsabilità sociale, Monnalisa intende mantenere e migliorare gli standard qualitativi dei prodotti realizzati ed offerti sul mercato, garantendo la sicurezza da parte dei vari stakeholder di trovare nell'azienda un partner affidabile, trasparente e proattivo.
Pertanto, Monnalisa si impegna a:
- costruire un duraturo rapporto di fiducia con i propri consumatori;
- consolidare nel tempo una vera e propria partnership sia con i propri clienti, sia con i propri fornitori, façonisti, cooperative di servizio e agenti;
- tutelare l'investimento nell'azienda dei propri azionisti e il rapporto con le banche e gli istituti di credito, garantendo la massima trasparenza informativa;
- motivare i propri dipendenti, attraverso puntuali programmi di formazione, il coinvolgimento nelle performance aziendali tramite un approccio proattivo, nonché garantire la sicurezza sul luogo di lavoro, la totale assenza di discriminazione basata su sesso, razza, orientamento politico, sessuale e religioso ed esclusione del lavoro minorile.

Nel complesso, Monnalisa è soggetta annualmente ad almeno cinque audit di terza parte - effettuati da enti accreditati - per le certificazioni ISO 9001, SA8000, ISO 14001 e per l'attestazione dell'annual report, per la sola parte di sostenibilità.
Agli audit volontari si associano anche quelli periodici inviati da terzi (fornitori di cartoon ai quali viene riconosciuta una royalty). Il controllo regolare sui propri processi consente all'azienda di tenere alto il proprio livello di attenzione e la propria prestazione in tutti gli ambiti.

Analogamente Monnalisa realizza direttamente, mediante personale qualificato, o commissiona, a terzi accreditati, audit presso i propri fornitori di materie prime, prodotti finiti e lavorazioni. Questo impegno contribuisce a contenere fortemente il rischio di perdita di reputazione, nei confronti dei clienti e del consumatore finale, o quantomeno a gestirlo con consapevolezza.

Il Sistema di gestione SA8000
Certificata SA8000 dal 2001, nel corso del 2021, Monnalisa è stata sottoposta a due audit dell'ente certificatore, un riesame della direzione e due audit interni.

Descrizione	2020	2021
Nr di RAC* maggiori emerse da visita ispettiva ente certificatore	0	0
Nr di RAC minori emerse da visita ispettiva ente certificatore	0	0
Nr di segnalazioni/opportunità di miglioramento emerse da visita ispettiva ente certificatore	8	2
Nr di RAC e RAP**emesse da Monnalisa	17	35
Rapporto tra RAC/RAP risolte ed emesse	82%	94%
Nr di obiettivi del piano di miglioramento 2020	16	10
Rapporto tra obiettivi raggiunti sul totale obiettivi 2020	50%	60%

**RAC = Richiesta di Azione Correttiva; viene emessa quando viene rilevata una non conformità rispetto alla Norma di certificazione, allo scopo di individuarne ed eliminarne le cause*
***RAP = Richiesta di Azione Preventiva; è una azione di miglioramento volta ad eliminare le cause di future possibili non conformità*

Monnalisa redige annualmente un piano di miglioramento contenente una serie di azioni ed attività volte ad una continua revisione ed implementazione del proprio sistema di responsabilità sociale.
Le iniziative, condivise in sede di Social Performance Team ("SPT"), sono il frutto di segnalazioni e proposte dagli stakeholder, in particolare il personale, o derivano dalla risposta che l'azienda ha inteso dare alle richieste di azione correttiva o preventiva in ottica di miglioramento continuo del sistema di responsabilità sociale.

Social Performance Team
Il Social Performance Team include una presenza equilibrata di rappresentanti dei lavoratori SA8000 e management. Tra i compiti del SPT rientra quello di riportare al CdA e all'AD tutti i problemi critici che possono emergere in ambito di responsabilità sociale, così come tutte le segnalazioni e i reclami ricevuti dagli stakeholder. La composizione del Social Perfomance Team è riportata nella tabella seguente:

Nome	età	ruolo
Piero Iacomoni	77	Presidente
Christian Simoni	50	Amministratore delegato
Sara Tommasiello	50	Responsabile HR
Chiara Menicatti	52	Referente SA8000
Eleonora Belliconi	40	Rappresentante dei lavoratori
Marco Carleschi	51	Rappresentante dei lavoratori

Partecipanti al 31 Dicembre 2021

Partecipano al comitato anche i rappresentanti dei lavoratori che si fanno carico di riportare in questa sede eventuali segnalazioni, reclami o richieste di chiarimento in merito alle tematiche di pertinenza del comitato.
Per garantire una maggior trasparenza anche verso l'esterno, Monnalisa ha messo a disposizione di tutti gli stakeholder dei canali per poter presentare dei reclami, rilasciare consigli e contattare il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato o il SPT. Le segnalazioni sono assolutamente confidenziali e possono essere effettuate tramite telefono, posta ed e-mail, ai seguenti contatti:

Reception: 0575/98501
etica@monnalisa.eu
risorseumane@monnalisa.eu
sa8000@sgs.com (fax: 051/6389926)
Saas, 220 East 23rd Street, Suite 605, New York 10010, USA
(email.saas@saasaccreditation.org fax +212-684-1515).

Rating di legalità ottenuto nel 2022
Nel corso del mese di gennaio 2022, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito a Monnalisa il rating di legalità con il punteggio ★★+ (due stelle +).
Il rating di legalità, della durata di 2 anni e rinnovabile su richiesta, è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto istanza. Tale riconoscimento viene espresso quale punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette", in base al livello di *compliance* ai requisiti che sono in parte normativi e in parte extra-normativi. L'attribuzione del rating di legalità consente di esprimere la trasparenza dell'azienda verso il mercato, facilita l'accesso al credito in termini di tempi e condizioni economiche e permette di sfruttare al meglio potenziali opportunità derivanti da finanziamenti pubblici.
L'ottenimento di questo rating risponde all'esigenza del Gruppo Monnalisa di avere confronti continui e non autoreferenziali con soggetti terzi e indipendenti al fine di valorizzare il livello di attenzione riposta nella corretta gestione del business e nell'adozione di principi di comportamento etico in azienda. Misurarsi con l'esterno infine consente di attivare un processo di continuo miglioramento, in linea con la filosofia e la cultura di impresa del Gruppo Monnalisa.

Sicurezza dei dati
Monnalisa è dotata di un modello di organizzazione e gestione dei dati personali in grado di tutelare l'interessato e garantire la corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali.
Il Responsabile della protezione dati/Data Protection Officer (DPO) della Società redige un rapporto semestrale per il Vertice aziendale e l'OdV in merito alle azioni di protezione dei dati personali da parte della Società in conformità al Regolamento (UE) 2016/679. In particolare, l'informativa riguarda gli aggiornamenti normativi, l'attività svolta ed eventuali aspetti di miglioramento/criticità in termini di compliance agli adempimenti privacy della Società.
Nel corso del 2021:
- è proseguito il percorso (iniziato con l'insorgere dell'emergenza sanitaria) di costante aggiornamento sulle misure da adottare per la salvaguardia della salute dei lavoratori con implicazioni collegate al trattamento dei dati personali di categorie "particolari", segnatamente "dati sanitari". Con l'introduzione dell'obbligo del possesso del Green Pass per i lavoratori del comparto privato e relativi obblighi del datore di lavoro, sono state predisposte le modalità operative nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.
- la Società ha approvato il "Regolamento sull'uso degli asset" con il quale sono impartite istruzioni al personale per una corretta e adeguata gestione delle informazioni aziendali e dei dati personali trattati attraverso gli strumenti informatici aziendali.
- è stata svolta attività di formazione dedicata per gli store manager nel corso della quale è stato affrontato il tema del trattamento dei dati personali nell'ambito del rapporto di lavoro.

A seguito del provvedimento recante "linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento" del Garante Privacy del 21.07.2021, nel corso del II° semestre dell'anno 2021 Monnalisa si è allineata alla normativa, così come risulta dall'attuale versione del sito https://www.monnalisa.com/it-it/



IL CAPITALE PRODUTTIVO E INTELLETTUALE

Per capitale produttivo e intellettuale si intende l'insieme dei beni materiali (oggetti fisici fabbricati in contrapposizione agli oggetti fisici naturali) ed immateriali *knowledge based* (diritti legali di proprietà, tecnologia, brevetti, copyright, ma anche strategia, cultura, strutture e sistemi, prassi e procedure organizzative) che un'organizzazione può utilizzare per produrre merci o offrire servizi.
Con specifico riferimento a Monnalisa, il capitale produttivo ed intellettuale non è solo pura abilità manuale e creatività, che si realizza in una infrastruttura aziendale dotata dei sistemi più all'avanguardia in quanto a qualità e sicurezza del prodotto, ma è anche esperienza, estrema cura e attenzione al dettaglio, continua ricerca e sviluppo di nuovi materiali e tecnologie quali leve per il miglioramento dell'efficienza, della qualità e della competitività.
Altro fattore critico di successo per Monnalisa è poi l'innovazione lungo tutta la supply chain che si sostanzia in una collaborazione con i fornitori finalizzata non solo alla condivisione di obiettivi e strumenti, ma anche all'individuazione congiunta di soluzioni professionali in grado di soddisfare i più alti standard di qualità, sostenibilità ed efficienza.



La creatività

Il prodotto di Monnalisa trae origine dall'innovazione: l'ideazione estetica e la ricerca applicata rappresentano il motore di tutta l'azienda.
Le attività di ricerca, frutto di un continuo scambio tra ufficio stile e ufficio *marketing*, si sono articolate in:

- Individuazione delle tendenze moda, dei colori, e dei temi da sviluppare in ogni linea
- Ricerca, selezione e creazione ex novo di materiali, tessuti ed applicazioni
- Ideazione degli *sketch* per le stampe, i ricami, le applicazioni ed i tessuti stampati
- Creazione dei figurini e modelli
- Ricerca, selezione e realizzazione di accessori specifici finalizzati al capo ed al suo *packaging*.

Tab. 1 Indici di creatività

		2019	2020	2021
Risorse dedicate all'attività creativa	Anzianità media del team di creatività (anni)	14	15	16
	Incidenza del costo di ricerca, sviluppo e realizzazione del campionario sul fatturato capogruppo	8%	8%	6%
Tasso di successo della collezione	% di modelli che hanno venduto almeno il 50% in più rispetto alla media di venduto a modello	20%	21%	21%
	% di modelli collocati sul mercato sul totale dei modelli presentati	95%	85%	92%

Gli indicatori di creatività riportati misurano, da una parte, i *driver* della ricerca, intesi come investimento aziendale nell'attività creativa, e, dall'altra, i risultati ottenuti dalla stessa.
L'anzianità media del *team* di creatività cresce, grazie anche allo scarso *turnover*.
Nell'attività di ricerca e sviluppo delle due collezioni, interamente spesate a conto economico, sono state inserite le voci di costo relative al personale dedicato, alle consulenze esterne e ad altre risorse interne ed esterne impiegate.

Sicurezza del prodotto

Come ogni capo di abbigliamento, e a maggior ragione in quanto destinato ai bambini, il prodotto Monnalisa è progettato e testato sulla base degli aspetti relativi a salute e sicurezza. Le normative possono differire da Paese a Paese, pertanto Monnalisa ha scelto di prendere come riferimento quelle dei Paesi – Cina ed USA - che ad oggi presentano la regolamentazione più restrittiva in termini di requisiti di salute e sicurezza per la commercializzazione dei prodotti di abbigliamento per bambini.
I test hanno riguardato sia capi finiti che tessuti ed accessori. Tra i test maggiormente eseguiti per il mercato cinese risultano le analisi sulla presenza di coloranti azoici, coloranti cancerogeni, coloranti allergizzanti dispersi, formaldeide, metalli pesanti, analisi del livello di pH, resistenza del colore a saliva, traspirazione, lavaggio, luce e sfregamento. Non si sono mai riscontrati casi di tessuti con presenza di formaldeide o di altre sostanze chimiche pericolose. In caso di prestazioni di solidità colore inferiore agli standard locali, viene rivisto l'ordine destinato al Paese relativo, considerando comunque che -per i colori molto intensi- un minimo di scarico attesta il mancato impiego di fissanti chimici, rischiosi per la salute.
I materiali con test non soddisfacenti (nella quasi totalità dei casi per il valore del pH) sono stati trattati e riportati a norma. Ormai da qualche anno, i test relativi al pH vengono effettuati internamente in modo da prevenire e correggere eventuali anomalie prima dell'effettuazione del test in loco. L'internalizzazione del processo ha consentito di ridurre al minimo la rilevazione di test non soddisfacenti.
Tra i test maggiormente eseguiti per il mercato americano risultano le analisi sulla presenza piombo, cadmio, nickel, formaldeide, ftalati ei test sull'infiammabilità. I capi che hanno avuto test con esito positivo sono stati immessi nel mercato. In un'ottica di collaborazione, la responsabilità e gli oneri dei test sono distribuiti equamente fra i fornitori e Monnalisa. Con i primi ordini di stagione viene fornita ai fornitori la lista dei tessuti e accessori che saranno oggetto di test per gli standard cinesi ed americani. La politica è finalizzata a sensibilizzare il fornitore rispetto alle tematiche di salute e sicurezza del prodotto, incentivando la realizzazione di prodotti conformi. Non si sono verificati casi di vendita di prodotti non conformi alla normativa di specifici Paesi di destinazione. Tutte le zip e gli accessori in metallo utilizzati da Monnalisa sono nickel free. Ormai da anni, è stata inviata una comunicazione a tutti i fornitori di tessuto e accessori, nonché articoli commercializzati, circa la necessità di rispettare i parametri imposti dalla norma GB18401 (Chinese National General Safety Technical Code for Textile Products), aggiornata poi con la GB31701, ancora più restrittiva, che ha previsto ulteriori vincoli per la presenza di metalli pesanti nei coloranti ed ha comportato l'inclusione anche del test per l'infiammabilità.
Rientra all'interno delle tematiche di salubrità del prodotto, l'applicazione della normativa europea Reach[2], esplicitamente prevista nel codice di condotta Monnalisa per i fornitori, per i quali rappresenta una specifica clausola contrattuale. I fornitori stanno progressivamente uniformandosi a queste regole, inviando il relativo consenso e l'impegno di aderire a quanto previsto dalla normativa. Ad oggi, il 95% dei fornitori ha inviato a Monnalisa il consenso relativo all'impegno Reach.
Da due anni, è stata inviata a tutti i fornitori di tessuto e commercializzati una nuova comunicazione (PRLS- Product Restricted Substances List), contenente il capitolato sui parametri imposti dal mercato di esportazione più restrittivo, ai quali adeguarsi. Hanno risposto, con l'impegno di adeguarsi al capitolato, il 50% dei fornitori italiani, tutti i fornitori cinesi ed il 50% di quelli turchi.

L'etichetta

In conformità con le normative nazionali ed internazionali, tutti i prodotti Monnalisa riportano in etichetta le informazioni relative alla composizione e alla manutenzione. Nel dettaglio, sono riportati: modello, articolo, taglia, simboli lavaggio, manutenzioni aggiuntive, Made in, eventuale marchio royalty ed eventuali indicazioni sulla provenienza delle pelli (ove impiegate). Questa etichetta globale è tradotta in dieci lingue. Per garantire ai propri clienti la massima chiarezza e trasparenza delle informazioni presenti nelle etichette, Monnalisa ottiene dai propri fornitori i dettagli relativi ai materiali tramite schede tecniche. Tali informazioni vengono integrate sul sistema centrale e inserite su apposito software di gestione. La loro esattezza viene poi testata presso l'area per il controllo qualità delle materie prime nella sede operativa italiana. A fine 2020, con lo scopo di adeguare le proprie etichette ai nuovi mercati di esportazione, è stata avviata un'attività di aggiornamento ed integrazione delle informazioni nel rispetto delle disposizioni internazionali.

2 Il Reach (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals) si prefigge l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti da prodotti chimici in modo da assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente. Inoltre, il regolamento promuove lo sviluppo di metodi alternativi a quelli che richiedono l'utilizzo di animali per la valutazione dei pericoli delle sostanze. Dal 2013, tutti i fornitori Monnalisa hanno l'obbligo di comunicazione immediata in caso di utilizzo nel processo produttivo di sostanze chimiche non autorizzate o con valori di concentrazione superiori ai minimi di sicurezza stabiliti dal regolamento comunitario.

Il valore del brand

Il contesto competitivo in cui opera Monnalisa è caratterizzato dalla presenza di noti brand del lusso, che operano anche nel segmento di abbigliamento per adulto, e di player specializzati che operano perlopiù mediante marchi concessi in licenza.
La strategia di Monnalisa, da sempre volta alla costante valorizzazione dei marchi di proprietà– con l'introduzione della licenza "Chiara Ferragni" - si è aperta ad integrare il proprio modello di business con l'implementazione di una selettiva strategia di licensing produttiva e distributiva. Il Gruppo opera attraverso una sinergica commistione di innovazione e avanguardia, attraverso l'internalizzazione di tutta la fase di progettazione e definizione delle collezioni, prototipazione e creazione dei modelli.

Il valore del brand rappresenta quindi un patrimonio aziendale molto rilevante sia dal punto di vista strategico che finanziario. Il *brand* è l'elemento fondamentale per offrire un orientamento ai clienti e per posizionare l'impresa e la sua offerta all'interno del contesto competitivo.

Monnalisa ha perseguito negli anni un costante processo di internazionalizzazione con l'obiettivo di potenziamento della notorietà e del valore del *brand*. L'incremento della notorietà e del valore del *brand* è stato altresì perseguito attraverso l'ingresso da parte di Monnalisa in segmenti collegati e/o attigui a quello dell'abbigliamento infantile con la finalità di rafforzare l'identità del lifestyle Monnalisa. A tale proposito, la società ha esteso il proprio business all'arredamento, con il lancio della linea "Monnalisa Living", e alla cosmesi e *bedding*; è stata inoltre incrementata l'offerta di calzature, borse e accessori, sempre nel settore bambino. Dal 2022, inoltre, Monnalisa ha arricchito la sua proposta nel mondo della prima infanzia, firmando una nuova linea di passeggini per LECLERC BABY. Monnalisa amplia così la sua offerta New born, finora focalizzata principalmente su corredino e prodotti beauty, declinando il suo inconfondibile pattern floreale, sui performanti passeggini Leclerc Baby. L'accordo di licenza, triennale e rinnovabile, prevede una distribuzione internazionale multicanale ed una duplice fonte di margine per Monnalisa: sulle vendite realizzate da Leclerc Baby, Monnalisa percepirà una royalty; Monnalisa venderà inoltre questa linea di prodotti anche attraverso i suoi canali wholesale, retail e e-commerce, agendo sostanzialmente come distributore.

Le azioni a tutela della brand reputation

Il marchio, segno qualificabile sia come bene immateriale che incide sulla performance aziendale, sia come immobilizzazione, iscrivibile contabilmente, attribuisce al suo titolare un diritto esclusivo di sfruttamento per determinati prodotti o servizi.
Tale diritto si sostanzia nella possibilità di inibire ai concorrenti l'utilizzazione di un segno identico, simile o comunque tale da creare confusione con il marchio tutelato, che in quanto segno distintivo, deve consentire al consumatore di distinguere i prodotti e servizi di un imprenditore da quelli simili di un altro imprenditore.
Monnalisa è titolare di registrazioni di marchio (Monnalisa, Monnalisa Bimba, Monnalisa Junior, Monnalisa Fun, Monnalisa con fiori, Hitch Hiker) tutelati nella versione verbale unitamente all'elemento figurativo, con una presenza nel mondo in circa 100 Paesi.

Allo scopo di rafforzare le azioni di tutela del marchio Monnalisa ha attivato un servizio di monitoraggio e sorveglianza del marchio volto a prevenire la registrazione di marchi simili o identici, verificando eventuali pubblicazioni di marchi simili in via di registrazione nelle stesse classi di prodotto. Questo servizio consente di prevenire eventuali situazioni di conflitto sul mercato, attivando azioni di diffida. Nel corso del 2021 non è emersa la necessità di invio di lettere di diffida né sono stati avviati procedimenti amministrativi con lo stesso scopo.

I diversi marchi Monnalisa sono sempre ben visibili sui prodotti, nei negozi diretti e in ogni evento collegato alla promozione dei prodotti. Ciò rende i marchi sempre ben riconoscibili e ne rafforza l'immagine e visibilità presso il pubblico. L'uso del marchio nei decenni ha sicuramente permesso di associare lo stesso ad un messaggio di stile, qualità, identità e innovazione di un prodotto italiano che è punto di riferimento nel settore dell'abbigliamento per bambini, rafforzandone la percezione positiva e costruendone il valore.

Ad oggi il marchio Monnalisa non è valorizzato in bilancio. A fini interni, è stata affidata ad uno studio di tutela della proprietà industriale la valutazione del marchio Monnalisa. Questa attività di per sé prevede la presenza di una entità distinguibile dal complesso del patrimonio e presuppone la presenza di caratteristiche collegate tra loro ed imprescindibili quali l'identificabilità, la separabilità dagli altri beni aziendali e la durata temporale in cui il marchio darà un contributo positivo alla redditività aziendale. La valutazione ha evidenziato un valore del marchio di circa 20.000.000€.

La catena di fornitura

La produzione viene realizzata prevalentemente mediante il metodo "industrializzato", ovvero avvalendosi di soggetti terzi indipendenti, façonisti, a cui vengono assegnate esclusivamente le fasi di produzione del capo confezionato, ad eccezione del taglio, svolto internamente. In aggiunta, viene utilizzato il metodo di produzione "commercializzato", ovvero tramite l'acquisto diretto del prodotto finito. In entrambi i casi i produttori terzi operano sotto la stretta supervisione di Monnalisa che definisce le modalità di assegnazione delle produzioni, i tempi di realizzazione dei prodotti e attua il controllo di qualità sugli stessi. La logica che ispira la collaborazione di Monnalisa con i principali fornitori è basata sulla creazione di una partnership di lungo periodo, che si concretizza nella condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità ed efficienza, così da conseguire risultati di reciproca soddisfazione. La bontà di questo processo è testimoniata dalla continuità e stabilità dei rapporti che si sono venuti ad instaurare con i principali fornitori. L'azienda tende a privilegiare quei fornitori dai quali riceve collaborazione in ambito di ricerca, sviluppo e sperimentazione. Con queste imprese Monnalisa instaura una relazione che tende ad essere continua nel tempo, il più possibile stabile. I fornitori analizzati sono i soli fornitori di prodotti e servizi con impatto diretto sull'attività produttiva dell'azienda, si tratta quindi di fornitori di tessuto, accessori, commercializzati, e servizi di lavorazione (taglio, cucito, stiro e fasi accessorie). Mediamente, più della metà dei fornitori consolidati (con i quali l'azienda ha lavorato almeno in due delle ultime quattro stagioni) è costituita dai fornitori continui (dai quali l'azienda ha acquistato in tutte e quattro le ultime collezioni), a dimostrazione della stabilità e solidità della relazione. Se invece si imposta il ragionamento in termini di volumi di acquisto, si ottiene l'indice di dipendenza da fornitori, vale a dire l'incidenza percentuale dei volumi di acquisto dai primi dieci fornitori sul totale acquistato per tipologia. L'indice risulta stabile per tutte le categorie considerate, dopo un incremento dal 2019 al 2020 influenzato dagli eventi pandemici. Le condizioni di pagamento stabilite con i fornitori corrispondono alla tipologia di prodotto acquistato. Per i tessuti, la dilazione più lunga sconta l'anticipo e la sicurezza della richiesta di fornitura da parte di Monnalisa, che mediante l' "ordine al buio" [3]- effettuato a campagna vendita non iniziata – si accolla il rischio di valutazione delle tipologie e quantità di materie prime da acquistare, per poter anticipare i tempi del processo produttivo e quindi delle consegne al cliente. Monnalisa salvo situazioni di contestazione su merci o servizi acquistati, osserva regolarmente le condizioni contrattuali concordate con il fornitore. Questo, unitamente all'approccio alla relazione con il fornitore in termini di partnership, tutela l'azienda dal mancato rispetto degli accordi di fornitura.

Monnalisa ha in essere un accordo di reverse factoring con un importante istituto bancario. Monnalisa segnala alla banca i propri fornitori più stabili, ai quali viene offerta la possibilità di cedere il credito verso Monnalisa, gestendo e anticipando, a condizioni di particolare favore, i crediti vantati nei confronti della committente. A Monnalisa, in qualità di azienda convenzionata, viene richiesta la collaborazione necessaria allo sviluppo del progetto, con l'obiettivo di raggiungere e soddisfare le necessità finanziarie del maggior numero di fornitori. Per i fornitori il beneficio è nell'anticipo dei flussi di cassa in entrata e, per entrambe le parti, il vantaggio è nella crescita della solidità della relazione. Con la pandemia si è attivata una soluzione simile per i fornitori esteri, mediante l'apertura di lettere di credito import con pagamento differito e clausola di sconto a favore del beneficiario, a carico del committente. Monnalisa ha beneficiato del pagamento differito, sfruttando condizioni di favore concesse dal circuito bancario, mentre i fornitori - in un momento particolarmente impegnativo dal punto di vista finanziario - hanno potuto riscuotere a vista o comunque in tempi molto ridotti.

La garanzia di qualità nella filiera di produzione

Monnalisa, nella propria gestione della catena di fornitura, adotta un sistema di collaborazione attiva con i propri fornitori: uscendo dai propri confini aziendali e concentrando le proprie attività anche a monte, verso i fornitori, e a valle, verso i propri clienti. L'azienda ha così creato un vero e proprio rapporto collaborativo e di fiducia con i soggetti coinvolti. Si è venuto a creare un *network* di aziende che, lavorando vicendevolmente per uno stesso obiettivo, riescono a creare un maggior valore aggiunto rispetto al prodotto offerto, un miglior livello di servizio fornito al cliente, la diminuzione dei tempi di fornitura, e una conseguente diminuzione dei costi complessivi rispetto al mercato in concorrenza. La volontà è di orientarsi verso un *supply chain management*, attraverso quindi il coinvolgimento di tutte le aziende inserite nel ciclo, da monte a valle, proprio perché la collaborazione con esse è strategica per l'acquisizione di uno specifico vantaggio competitivo nel mercato.

La qualità del prodotto e del processo
Al termine di ogni stagione, Monnalisa valuta tutti i propri fornitori di materie prime, lavorazioni e commercializzati sulla base di: qualità del prodotto/servizio fornito, rapporto qualità-prezzo, flessibilità, creatività e versatilità. La percentuale di fornitori con indice di qualità buono, discreto o ottimo, sul totale dei fornitori valutati, è piuttosto alta a significare l'importante patrimonio di competenze e conoscenze capitalizzate nella gestione di Monnalisa della sua catena di fornitura.

Tab. 2 Numero di fornitori per tipologia (anagrafico; consolidato; continuo)

Tipologia di fornitore	Nr. di fornitori in anagrafico	di cui Nr. Fornitori consolidati (almeno 2 su 4 stagioni)	Di cui continui (4 su 4 stagioni)
Tessuti	**663**	41	18
Accessori	**297**	53	21
Façon	**322**	22	19
Commercializzati	**484**	37	21

Tab. 3 Indice di stabilità del rapporto con i fornitori

Tipologia di fornitore	Continui / consolidati in %		
	2019	2020	2021
Tessuti	43%	38%	44%
Accessori	60%	48%	40%
Façon	56%	70%	86%
Commercializzati	57%	63%	57%
Percentuale Globale	**54%**	**52%**	**52%**

Tab. 4 Indice di dipendenza da fornitori

	2019	2020	2021
Tessuti	64%	75%	76%
Accessori	64%	78%	70%
Façon	64%	69%	67%
Commercializzati	71%	75%	75%

Tab. 5 Dilazioni di pagamento contrattuali per tipologia di fornitore (in anagrafico-attivo)

Tipologia fornitore	30gg	60gg	90gg	120gg	# fornitori
Tessuti	122	74	215	252	663
Accessori	47	86	103	61	297
Façon	44	267	6	5	322
Commercializzati	182	277	11	14	484

3 - Nelle aziende che lavorano in programmato e producono a cliente, l'ordine al buio è un ordine a fornitori di materie prime non correlato a dati a proiezione sulla campagna vendite ma basato solo su dati storici e di stima sulla conoscenza della collezione. In quanto tale, rappresenta per l'azienda un fattore di rischio e di impegno finanziario anticipato rispetto alla tempistica degli ordini a proiezione o a consuntivo.

Tab. 6 Valutazione fornitori stagione estiva tessuti, accessori, façon e commercializzati

	Tessuti					Façon e commercializzati					Accessori					Tot
	I	S	D	B	O	I	S	D	B	O	I	S	D	B	O	
2019	0	7	11	14	1	6	14	10	33	3	1	6	13	9	17	145
2020	0	7	7	14	3	2	4	9	22	14	1	3	10	10	17	123
2021	0	5	11	13	5	0	5	14	26	6	2	5	6	5	21	124

Tab. 7 Valutazione fornitori stagione invernale tessuti, accessori, façon e commercializzati

	Tessuti					Façon e commercializzati					Accessori					Tot
	I	S	D	B	O	I	S	D	B	O	I	S	D	B	O	
2019	1	4	16	20	2	0	8	17	27	5	0	9	12	3	18	142
2020	0	4	8	16	7	2	8	22	22	4	0	4	17	5	14	133
2021	0	3	16	11	10	0	8	13	29	3	1	6	14		22	143

I= insufficiente; S= sufficiente; D= discreto; B= buono; O= ottimo

% di fornitori con IQ buono/discreto/ottimo sul totale dei fornitori valutati*	86%

** media delle due stagioni analizzate*



La qualità etica
L'analisi della catena di fornitura dal punto di vista globale consente di evidenziare una localizzazione prevalentemente italiana dei fornitori (sul totale dei volumi di acquisto 2021, inclusivo di materie prime, lavorazioni e prodotti finiti, circa il 45% deriva da fornitori localizzati all'estero, concentrati perlopiù in Cina, Bulgaria, Egitto, Turchia).

La presenza della certificazione SA8000 e del codice di condotta fornitori consentono di mitigare eventuali rischi paese di violazione dei diritti umani. La norma SA8000 contiene infatti uno specifico requisito relativo all'estensione del controllo alla catena di fornitura, che consente, di fatto, all'azienda di monitorare (attraverso il questionario di valutazione, l'impegno al rispetto dei requisiti della norma e gli *audit* presso fornitori) tutta la catena di fornitura, inclusi i potenziali nuovi fornitori. Lo stesso codice di condotta fornitori, oltre ai requisiti previsti da SA8000, include clausole relative all'ambiente, al modello 231/01, alla sicurezza del prodotto ed alla tutela del know-how aziendale. Tutti i contratti di fornitura di Monnalisa riportano clausole su pratiche di lavoro, aspetti sociali, ambientali e di sostenibilità. Al 100% dei fornitori è richiesto di adeguarsi ed ottemperare ai requisiti SA8000 ed a quanto previsto dal codice di condotta di Monnalisa. Nel sottoscrivere il contratto di fornitura, di cui il codice rappresenta una specifica clausola, il fornitore si impegna ad assumere azioni positive per l'attuazione del codice e ad accogliere eventuali visite ispettive da parte del committente volte a verificarne la corretta applicazione.

All'impegno, si aggiungono le attività di sorveglianza che consistono negli *audit* effettuati presso fornitori (sia da parte terza che da Monnalisa direttamente), la cui programmazione avviene sulla base di vari fattori, quali la tipologia di lavorazione, la dimensione e localizzazione dell'azienda, l'esito di precedenti verifiche ispettive. La pandemia ha impedito o fortemente limitato gli spostamenti, pertanto l'attività di audit del 2020 e 2021 è stata limitata rispetto al periodo 2019 e ai precedenti.

Tab. 8 Audit presso fornitori

	2019	2020	2021
Nr. visite a fornitori effettuate	17	3	2
di cui in Italia	8	0	1
di cui all'estero	9	3	1

In occasione degli audit presso fornitori, non sono state rilevate non conformità critiche, sono stati invece individuati e condivisi con le aziende ambiti di miglioramento.

Rispetto al complesso delle relazioni instaurate con i fornitori, Monnalisa riconosce l'importanza del loro ruolo nel processo di generazione del valore, promuovendo un rapporto basato sulla trasparenza e la correttezza e assicurando le condizioni per la realizzazione di prodotti in grado di competere proficuamente sul mercato.

La qualità ambientale
Ai fini della valutazione dei fornitori in ottica ambientale, il percorso ha avuto inizio cinque anni fa, quando è stata introdotta la valutazione ambientale oltre a quelle relative alla qualità e alla responsabilità sociale.
Tale attività mira principalmente a valutare le capacità tecniche ed organizzative in ambito ambientale di tutti i fornitori coinvolti nel processo produttivo. Dunque, sia i fornitori di materie prime (tessuti e accessori), sia i façonisti, sia fornitori di commercializzato, presenti in tutto il mondo.

I questionari auto-valutativi creati sintetizzano i concetti espressi dalla norma UNI EN ISO 14001. L'applicazione di tali requisiti è stata più o meno approfondita, a seconda del livello tecnico e organizzativo e della rilevanza ambientale delle attività economiche.
Dall'analisi eseguita, risulta che la percentuale di risposta da parte dei fornitori e façonisti italiani risulta pari a circa il 65%, mentre per quelli esteri è pari al 93% circa.

Coloro che sono in possesso di una certificazione per la gestione delle performance ambientali (ad es. certificazioni ISO 14001) hanno risposto in maniera completa al questionario, fornendo, con maggiore consapevolezza, dettagli sugli aspetti ambientali che caratterizzano la loro attività.

È emerso, inoltre, che circa il 27% dei fornitori, tra quelli che non sono in possesso di una certificazione ambientale, hanno risposto positivamente alla domanda sull'utilizzo di procedure per il controllo e la gestione delle proprie prestazioni ambientali, soprattutto in materia di gestione dei rifiuti e degli scarichi idrici, per i quali possiedono un'autorizzazione specifica.

Tra le azioni di miglioramento, quelle maggiormente citate sono l'implementazione di impianti fotovoltaici, la sostituzione degli attuali impianti di illuminazione con altri in LED e le attività volte alla riduzione dei consumi di energia elettrica e acqua.

A seguito dell'aggiornamento dei questionari con l'obiettivo, da una parte di approfondire ulteriormente il livello di maturità dei propri fornitori in materia ambientale, dall'altra di migliorare l'analisi coerentemente con le recenti innovazioni tecnologiche nel settore tessile, si riporta un primo riscontro ottenuto. L'attività di invio dei nuovi questionari è iniziata nella seconda metà del 2021, pertanto, si stima per il prossimo anno che l'analisi dei risultati possa coprire un maggior numero di fornitori.

L'aspetto più interessante rilevato è che nel corso dell'anno circa il 23% dei fornitori ha ottenuto certificazioni ambientali dei propri prodotti. Le informazioni raccolte riguardano alcuni degli standard che al momento stanno acquisendo il maggior spazio all'interno del settore:

- GRS (Global Recycle Standard). Questo standard si applica alle imprese che producono e/o vendono semilavorati o prodotti finiti contenenti materiale riciclato. Questa certificazione si applica all'intera filiera di produzione e si occupa di tracciabilità, principi ambientali, condizioni sociali ed etichettatura.
- OEKO-TEX Standard 100. Si tratta di un sistema di controllo e certificazione indipendente per i prodotti tessili in tutte le fasi di lavorazione. Garantisce che i prodotti tessili non contengano o rilascino sostanze dannose per la salute umana.
- GOTS (Global Organic Textile Standard). È stato sviluppato da organizzazioni internazionali leader nell'agricoltura biologica al fine di garantire al consumatore che i prodotti tessili biologici sono ottenuti nel rispetto di stringenti criteri ambientali e sociali applicati a tutti i livelli della produzione.

Il monitoraggio della propria filiera prevede anche attività di auditing, con l'obiettivo di verificare le performance etico-sociali e ambientali nel rispetto delle leggi applicabili e dei principi contenuti nel Codice Etico e nel Codice di condotta dei fornitori. Il team di audit è formato dal personale dell'ufficio Certificazioni e Compliance, adeguatamente formato allo svolgimento delle verifiche di seconda parte.
Considerato l'alto numero di fornitori, si è stabilito di sottoporre a verifica solo i fornitori con un fatturato considerevole e quelli alla prima esperienza Monnalisa.
Tuttavia, a causa della proroga dello stato emergenziale epidemiologica Covid-19 e per garantire la massima sicurezza del personale è stato deciso di posticipare ulteriormente gli audit programmati.

Oltre ai fornitori afferenti al prodotto, vi sono quelli di servizi di manutenzione, trasporto, raccolta, smaltimento, etc. Questo gruppo di fornitori viene valutato dal Sistema di Gestione Ambientale con opportuni parametri oggettivi di valutazione approvati dall'organismo di certificazione, attribuendo al fornitore un punteggio in base a criteri ambientali e legislativi. Dal 2018 rientrano nella valutazione anche i fornitori di servizi della sede operativa.
Dall'analisi effettuata risulta che circa l'87% dei fornitori valutati ha ottenuto punteggio ottimo e il restante 13% buono. Si evince che la gran parte dei fornitori di servizi è affidabile, grazie anche a collaborazioni che Monnalisa ha consolidato negli anni.

Il processo di valutazione dei fornitori
La criticità del fornitore rispetto ai contenuti della Norma SA8000, ISO 9001 e ISO 14001 è stabilita in base al verificarsi di una o più delle seguenti condizioni:
1. dimensione del fornitore ridotta e artigianale
2. localizzazione del fornitore in zone a rischio
3. fornitori di servizi in settori in cui più facilmente vengono disattesi i diritti dei lavoratori

Non tutti i fornitori di servizi vengono sottoposti a valutazione ma vengono presi in considerazione soltanto quelli che forniscono o erogano servizi che rientrano nel ciclo produttivo principale escludendo volontariamente i fornitori "secondari".

Il rapporto di fornitura è regolato da ordini di fornitura e relative conferme d'ordine, contratti o accordi scritti. Tutti i fornitori ricevono un documento di presentazione dell'azienda, illustrante i valori e la mission di Monnalisa, la politica della qualità e della responsabilità sociale, la politica ambientale, gli standard ISO 9001, SA8000 e ISO 14001 a cui aderisce, nonché il Codice di Condotta, il quale include clausole relative all'ambiente, alla sicurezza del prodotto ed alla tutela del know how aziendale. Il documento viene restituito all'azienda controfirmato dal fornitore per accettazione.

Ai fini della valutazione tutti i fornitori ricevono inoltre -ad inizio del rapporto collaborativo- un questionario di autovalutazione, contenente domande relative alle informazioni sul fornitore, Risorse Umane, Salute e Sicurezza, SA 8000, ISO 9001, ISO 14001, trattamento dei dati. Il fornitore è chiamato a restituire il questionario compilato in via digitale e ad impegnarsi a rispettare i requisiti delle norme e ad accettare le eventuali visite ispettive annunciate e non di Monnalisa.

Allo scambio di documentazione può seguire l'audit ispettivo di Monnalisa per valutare l'effettiva conformità del fornitore alle risposte date al Questionario di Autovalutazione.

Le eventuali non conformità rilevate in sede di audit vengono registrate a sistema e segnalate per iscritto al fornitore, suggerendo –ove possibile- le azioni da intraprendere e le scadenze temporali.
A seguito di esito negativo della visita effettuata, il fornitore deve prevedere un piano di miglioramento per rimuovere le cause delle non conformità riscontrate.

Nel caso in cui, invece, la valutazione sia positiva con riserva, il fornitore in "stand by" viene informato dei problemi emersi e si procede ad ulteriori valutazioni e audit al fornitore. Il fornitore deve garantire l'adeguamento alle richieste di Monnalisa da parte degli eventuali subfornitori di cui si avvalga.

La clientela wholesale

La distribuzione wholesale viene effettuata attraverso negozi multibrand e TPOS (third party operated stores), i quali comprendono anche i cosiddetti TPSIS (third party shop in shop) ovvero punti vendita monobrand, di metratura contenuta, localizzati all'interno dei department stores.
Al 31 dicembre 2021 Monnalisa contava più di 500 punti vendita wholesale.
Nello stipulare contratti di fornitura con i propri clienti, Monnalisa opera un'attenta selezione sulla base della loro ubicazione, della visibilità che gli stessi sono in grado di assicurare ai prodotti, nonché della coerenza con lo standing del brand Monnalisa, anche al fine di ridurre il rischio di insolvenza o di ritardato pagamento degli ordinativi. Inoltre, l'azienda di assicura che i prodotti siano presentati al pubblico secondo le modalità ritenute più rispondenti ai propri standard e al proprio gusto accanto ai prodotti dei principali concorrenti.
Per servire il canale distributivo wholesale, Monnalisa si avvale prevalentemente di showroom gestiti direttamente con l'obiettivo di avere un efficace controllo sui clienti, nonché sulle quantità e l'assortimento degli ordini. Ad oggi, l'azienda conta sei showroom, situate ad Arezzo, Napoli, Milano, Viernheim, Mosca e Londra.
Monnalisa si avvale anche di una rete di agenti, facendo leva sulle competenze, sulla sensibilità e sullo spirito imprenditoriale di ciascuno di essi. Per alcuni Paesi, quali Portogallo, Cipro e Grecia, l'azienda si avvale di distributori che acquistano i prodotti Monnalisa e li rivendono a selezionati negozi multibrand indipendenti dislocati nel territorio ad essi concesso in esclusiva.

Il canale retail diretto

Il canale retail è costituito dai negozi monobrand gestiti direttamente da Monnalisa, in Italia, e dalle proprie controllate, nel mondo. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo contava su 51 negozi diretti dei quali 16 outlet e 35 full price. Quasi il 30% dei negozi è situato in Italia, mentre la parte restante si trova in Cina, USA, Hong Kong, Russia, Taiwan, Singapore ed Europa. Circa il 50% dei negozi esistenti al 31/12/21 è stato aperto negli ultimi quattro anni, oltre il 90% dell'intera rete retail è stato inaugurato negli ultimi sette anni.

Area geografica	Nr Store
Belgium	1
China	11
France	3
Hong Kong	1
Italy	14
Russia	5
San Marino	1
Singapore	1
Spain	6
Taiwan	1
Turkey	1
UK	1
USA	5
Totale	**51**

La localizzazione delle boutique retail nelle vie più prestigiose dello shopping mondiale (Milano, Roma, New York, Mosca, Madrid ed Hong Kong) nonché la presenza del brand nei principali department store e mall del lusso costituiscono un ulteriore significativo contributo alla comunicazione del marchio Monnalisa quale sinonimo di lusso, capace di competere con i migliori player su tale mercato. Monnalisa intende proseguire nello sviluppo della propria rete distributiva diretta retail attraverso l'apertura di nuovi punti vendita in location esclusive ed importanti a livello internazionale allo scopo di assicurare coerenza con lo standing del marchio e la visibilità dello stesso.
La gestione diretta dei punti vendita consente inoltre di uniformare le attività di distribuzione, di marketing e comunicazione e di gestire al meglio le rimanenze e l'integrazione con la piattaforma online e offline, nonché di pianificare al meglio la produzione e l'acquisto di materie prime.

Innovazione digitale

Creatività e innovazione sono tra i valori fondamentali di Monnalisa. L'innovazione passa anche attraverso la trasformazione digitale che Monnalisa ha messo in atto da tempo. In particolare, il portale B2B e il canale B2C sono protagonisti di primo ordine di questa trasformazione. Si tratta di due touch point, dedicati rispettivamente al mondo trade e al cliente finale, che rappresentano per l'azienda due veri e propri asset.
B2B
Il servizio B2B è rappresentato da una piattaforma *e-commerce* dedicata ai clienti dettaglianti nella quale poter visionare i prodotti finiti in magazzino e disponibili per i riassortimenti in modo da poter autonomamente procedere alla selezione ed acquisto degli stessi. Il servizio offerto dalla piattaforma include anche una serie di funzionalità volte a rendere più semplice ed immediata la comunicazione tra azienda e rete vendita e tra azienda e dettaglianti.

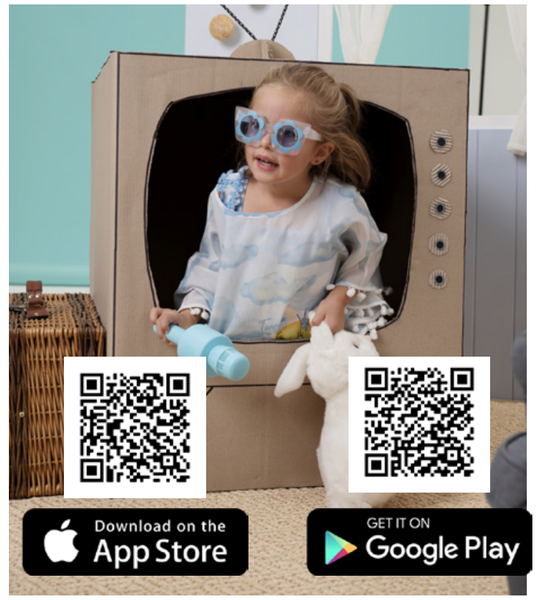
B2C
La costruzione di relazioni volte ad una sempre maggiore fidelizzazione della clientela si realizza a partire dall'offerta di prodotti di qualità e di servizi che rispondano in maniera affidabile, personalizzata e adeguata alle diverse esigenze, anche attraverso lo sviluppo tecnologico di nuovi canali di comunicazione.
Con l'avvio della piattaforma e- commerce, sono stati implementati altri componenti tecnologici, quali l'Inventory Visibility che permette di dare visibilità on-line dei vari magazzini dislocati geograficamente nelle varie parti del mondo dove l'azienda è presente con i propri store diretti. Questo ha impatti sulla ottimizzazione degli stock, sull'evasione degli ordini e sulla gestione dei resi.
È stato introdotto un sistema CRM in grado di raccogliere dati e informazioni dei clienti dal canale on-line e off-line. Questo al fine non solo di migliorare la relazione con i clienti, ma anche di spostare la gestione della customer care verso le altre sedi Monnalisa, così da seguire il cliente rispettando il fuso orario e la lingua locale.
Il confronto degli indicatori di performance relativi all'intero esercizio 2021 rispetto al precedente esercizio risentono dei primi mesi di assestamento della nuova piattaforma nel 2020.
La piattaforma e-commerce continua a crescere con i ritmi sostenuti degli ultimi anni. Sono oltre 25.000 i nuovi iscritti rispetto al 2020. A fronte di una riduzione del 26% del tempo medio di permanenza nel sito, aumenta dell'84% rispetto al 2020 il numero delle pagine visualizzate.
L'aumento dei visitatori del website è rappresentativo del patrimonio intangibile relazionale più importante di questo strumento. Il canale ha visto crescere le proprie *performance* grazie alla notorietà della *boutique on line*, al miglioramento dei vari processi aziendali connessi al servizio, all'aumento della gamma e della profondità della proposta, al miglioramento della cura del cliente mediante una politica di comunicazione personalizzata e costante verso i consumatori finali.

Tab. 9 Indicatori e-commerce B2C

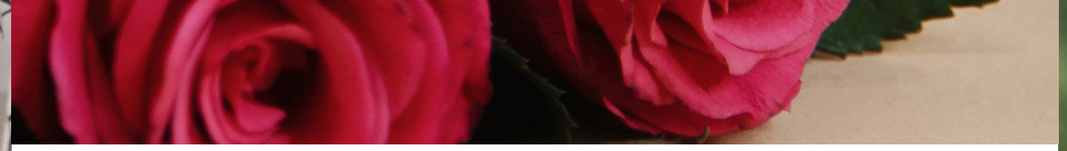
	2019	2020	2021
Numero Nuovi Iscritti	36.104	36.051	25.880
Numero visite	1.376.928	1.028.31	2.176.323
Numero di pagine visualizzate	10.459.527	5.789.737	10.658.309
Numero di pagine visionate per visita	7,60	5,63	4,90
Tempo medio di permanenza nel sito	4' e 11"	4' e 16"	3' e 09"

Monnalisa utilizza sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.

A fine 2020 è stata lanciata anche la APP Monnalisa, collegata alla piattaforma e-commerce B2C del brand con una serie di funzionalità, come visualizzazione delle collezioni, photo boot, sticker con fantasie delle collezioni Monnalisa, in via di ulteriore estensione fino ad implementare anche il gaming.







IL CAPITALE SOCIALE RELAZIONALE





L'abilità di un'organizzazione di creare valore è legata al valore che crea per gli altri attori nel suo mercato di riferimento. Tale valore viene determinato attraverso una vasta gamma di interazioni, attività, relazioni, cause ed effetti, in aggiunta a quelli associati direttamente alle variazioni del capitale finanziario. In particolare, l'approccio di Monnalisa al capitale sociale e relazionale dipende dalla capacità di creare e mantenere relazioni solide con i dipendenti, i clienti, gli investitori e la comunità in generale. Tutto ciò con l'obiettivo di migliorare il benessere e la competitività delle comunità e del contesto di riferimento in cui l'azienda e il Gruppo vivono ed operano.







Gli stakeholder

Nello svolgere la propria attività, Monnalisa entra in contatto con numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con l'azienda: si tratta degli *stakeholder*, soggetti che influenzano più o meno direttamente le attività dell'azienda e che a loro volta sono influenzati in particolare dalla visione di Monnalisa riguardo alla sostenibilità. Un rapporto basato sull'ascolto, sul dialogo continuo e sul coinvolgimento attivo degli stakeholder, non rappresenta quindi solo una forma di responsabilità del Gruppo nei confronti del contesto in cui opera, ma anche una fonte di preziose informazioni, spunti e idee per recepire le esigenze dei territori e rispondervi in modo efficace. Il processo di ascolto degli stakeholder, attuato con iniziative e canali più o meno strutturati, nasce con l'obiettivo di generare valore condiviso e duraturo e si traduce nella ricerca di un equilibrio degli interessi del Gruppo con quelli dei propri interlocutori.

Tab. 1 Stakeholder: modalità di dialogo ed aspettative

Stakeholder	Dialogue channels	Stakeholder expectations
Employees	Dialogue with the human resources function	Responsible business management
	Education and training	Equal opportunities, diversity, inclusion
	Social Performance Team	Promotion of well-being
	Idea Box	Involvement
	Internal surveys	Training and professional development
	Corporate intranet	Information on Group strategies and achievements
	Induction programmes for new recruits	Clarity, transparency and accountability of management
	231 Desk	Attractive, stimulating and positive working environment
	Awareness meetings on health and safety, environment and social responsability issues	
Financial Community (Investors, Shareholders, Banks)	Shareholders' meeting	
	Investor days, roadshows, industry conferences	Readiness for dialogue
	Conference calls or meetings with shareholders and analysts	Timeliness and completeness of information
	Price-sensitive communications	Careful risk management, including ESG risks
	Investor Relations section of corporate website	
	Dedicated IR email address	
Suppliers	Daily reports	
	Supplier visits	Compliance with the contract
	Sharing of quality and ESG standards	Stability of the supply relationship
	Supplier Code of Conduct	
	231 Desk	
Wholesaler Clients	Daily telephone and e-mail reports	Timeliness and completeness of deliveries
	Portal	Product innovation and quality
	Fashion Shows and events	Brand reputation and visibility
	Meetings in the showroom and virtual showroom	Product safety
	Training	
Customers	Interaction via telephone, mail, social media	Product innovation, quality and durability
	Direct relationship with customer care at head office and sales staff in shop	Brand reputation and visibility also on ESG issues
	Product labelling	Product safety
	Customer Experience	Plesant and personalised shopping experience
	Newsletter	Competent and professional sales staff
		High level of service during and after the sale
Local community, schools, institutions, public administration	Meetings	Support for initiatives and projects
	Internet site	Collaboration with universities to set up apprenticeships and to illustrate the Monnalisa case study
	Participation in working groups	Opening up to new resources
	Participation in career days	Sponsorships
	Cooperation with professional associations	Support and financing of initiatives
		Availability for dialogue
		gli scostamenti vengono analizzati per i soli profili professionali composti da almeno due persone, non risultando altrimenti significtiva l'analisi.



Al fine di non limitarsi alla lettura di un elenco di interlocutori, ma per interpretarne anche il livello di influenza attiva e passiva, esercitata o subita, rispetto all'azienda, è stato attribuito a ciascuno stakeholder un punteggio da 1 (basso) a 5 (alto) per determinare l'impatto esercitato sull'azienda e da essa ricevuto nel contempo. Il grado di influenza attiva e passiva che caratterizza la relazione con lo stakeholder viene quindi rappresentata graficamente in una "mappa degli stakeholder".
Per Monnalisa, gli interlocutori in grado di esercitare maggior influenza sull'azienda sono **i dipendenti, i consumatori, gli azionisti e il Top management** mentre gli interlocutori maggiormente influenzati da Monnalisa sono **i dipendenti**. (Graf. 1)

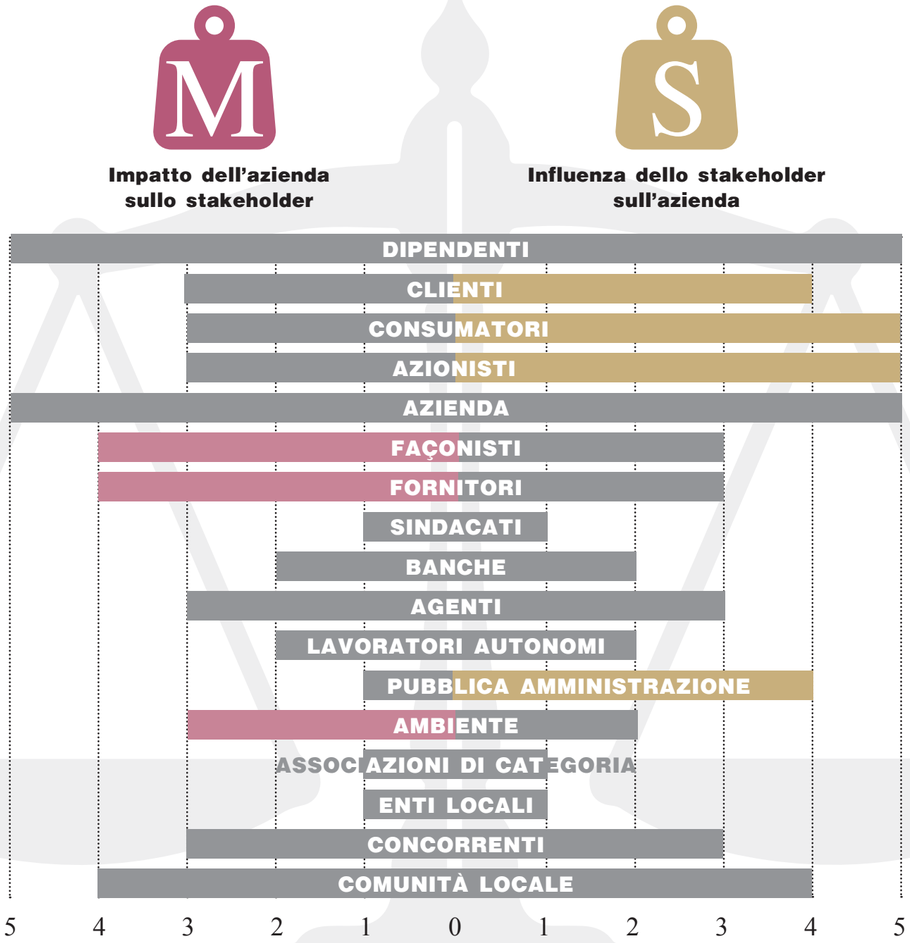
L'azienda, come organismo autonomo, viene a sua volta considerata come un ulteriore stakeholder, in quanto anch'essa destinataria della ricchezza prodotta dall'attività caratteristica. Il valore aggiunto capitalizzato in azienda consentirà ad essa di perdurare nel tempo, testimonianza prima di responsabilità sociale.

Con lo scopo di codificare le proprie relazioni ed instaurare modalità di dialogo strutturato con i propri stakeholder, Monnalisa da sempre intraprende iniziative di coinvolgimento mediante diverse modalità (workshop, focus group, sondaggi, questionari, interviste, etc.). La continua attività di dialogo nel corso di questi anni ha creato le basi per una relazione nella quale possano emergere aspetti critici e positivi, spunti e idee. Vengono di volta in volta assunti impegni di miglioramento per rendere sempre più costruttivo il rapporto tra l'azienda ed i suoi interlocutori.

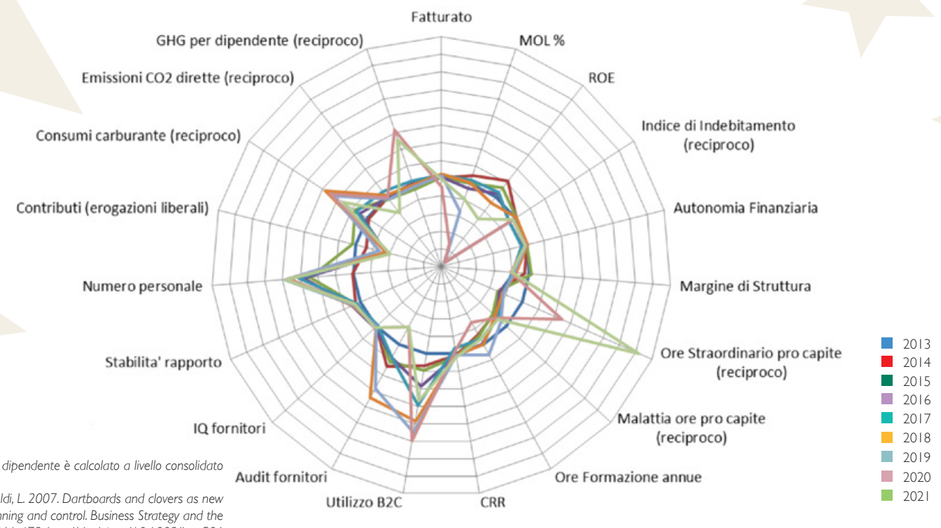
Per cercare di capire quale valore e che genere di impatto l'azienda abbia avuto negli anni rispetto agli *stakeholder*, sono stati selezionati tre indicatori per ciascuno *stakeholder*, rappresentativi della relazione intrattenuta con ciascuno di essi. Ad esempio, per i dipendenti sono stati considerati: ore di straordinario, ore di malattia, ore di formazione; per i clienti: l'utilizzo del B2C, il numero di capi resi per motivi commerciali e il tasso di retention.
Sulla base degli indicatori, misurati per ciascun anno, prendendo il 2013 come base di partenza, si è delineato un grafico che rappresenta nel tempo cosa è accaduto e cosa l'azienda abbia fatto rispetto a ciascuno *stakeholder*. L'allargarsi del grafico denota un miglioramento sulla specifica dimensione di analisi rispetto al 2013; il restringersi del grafico, viceversa, indica una deriva del livello del Gruppo rispetto all'indicatore specifico. Il grafico racconta non solo la creazione di valore per *stakeholder*, ma anche l'inevitabile *trade-off* che caratterizza il rapporto con tutti i portatori di interesse; l'allargarsi o il ridursi del grafico non ha significato tanto in valore assoluto, quanto in termini di confronto tra i vari *stakeholder*, nelle strategie e nelle politiche aziendali nel corso del tempo.

La relazione con gli stakeholder

Monnalisa opera in totale trasparenza e disponibilità verso quelle che possono essere le esigenze degli stakeholder. Questi hanno la possibilità in ogni momento di rivolgersi agli organi direzionali aziendali tramite i principali canali previsti. La consultazione con gli *stakeholder* è continua nel caso dei dipendenti, coinvolti direttamente mediante i propri rappresentanti, nel Social Performance Team. Con gli altri *stakeholder* la relazione viene gestita mediante *focus group*, questionari, *survey* o interviste.
Per quanto riguarda i dipendenti, Monnalisa ha già adottato da tempo la "cassetta delle idee", tramite la quale ognuno può proporre nuove idee e/o evidenziare eventuali problematiche. Inoltre, l'ambiente e la struttura di Monnalisa consentono un'apertura totale del *management* e della direzione a quelle che possono essere le esigenze dei propri collaboratori.
Per quanto riguarda la relazione con i fornitori, questi devono obbligatoriamente attenersi al codice di condotta, e sono inoltre soggetti a periodici audit da parte di Monnalisa. I fornitori sono anche sottoposti ad un questionario di autovalutazione in materia di risorse umane, salute e sicurezza dei dipendenti, ambiente, qualità e responsabilità sociale.
I risultati degli audit, dei controlli e dei questionari vengono direttamente riportati all'Amministratore Delegato e al Consiglio di Amministrazione, per avere una continua valutazione dei fornitori e della conformità con il codice di condotta



Graf. 2 Stakeholder Value (Capogruppo)*



**L'indicatore GHG per dipendente è calcolato a livello consolidato*

Fonte: Bonacchi, M., and Rinaldi, L. 2007. Dartboards and clovers as new tools in sustainability planning and control. Business Strategy and the Environment 16 (7): 461-473. http://dx.doi.org/10.1002/bse.596

I clienti

Monnalisa articola la distribuzione tra più canali distributivi:
directly operated store, canale di vendita al dettaglio con negozi di proprietà (diretta come Monnalisa o indiretta per il tramite di società controllate all'estero); ***monobrand wholesale***, canale di vendita con negozi monomarca gestiti da clienti indipendenti legati all'azienda da accordi di distribuzione; ***multibrand wholesale***, vendite a negozi al dettaglio plurimarca indipendenti inclusi i department store; e-commerce, sia monobrand - diretto e indiretto - sia multibrand.

Tab. 2 Fidelizzazione (Capogruppo)

	2019	2020	2021
Delta fatturato anno su anno*	-5,26%	-30%	30%
% clienti consolidati sul totale clienti	85%	81%	80%
Turnover in uscita (nr clienti persi sul totale)	17,79%	36%	15%
CRR - Customer Retention Rate (indice di conservazione della clientela: (clienti anno N-nuovi)/clienti anno N-1)	79%	69%	84%

**il delta è stato calcolato confrontando i ricavi da tabella di riclassifica conto economico civilistico presente nella relazione sulla gestione*

Tutti gli indicatori relativi al 2020 risentono fortemente degli eventi pandemici. Qualsiasi siano le caratteristiche del canale con cui collabora, Monnalisa garantisce un forte impegno a sostegno della distribuzione, a dimostrazione del reale partenariato tra cliente e fornitore. Rientrano tra le varie iniziative, il supporto personalizzato in sede di pianificazione del layout e nell'allestimento del punto vendita o di parte di esso se si tratta di un corner, la preparazione dell'ordine di impianto ed il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita in tema di visual merchandising anche mediante interventi in loco del visual Monnalisa ed il supporto a distanza, la cogestione ed organizzazione di eventi in store.
Allo scopo di tenere sotto controllo il rischio di mancata solvibilità dei clienti, Monnalisa assicura il proprio credito estero con una primaria società assicurativa. Inoltre, è attivo un servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter attribuire con maggiore consapevolezza il fido ai propri clienti, monitorandone lo sviluppo nel tempo. L'azienda contribuisce inoltre alla bontà del servizio al cliente, mediante la qualità delle consegne, sia in termini di numero di spedizioni che di percentuale di evasione dell'ordine confermato. Rispetto agli anni precedenti, il numero medio di spedizioni per ordine diminuisce, mentre aumenta la percentuale di ordini evasi tra il 98 ed il 100%.

Tab. 3 Affidabilità

	2019	2020	2021
Numero medio di spedizioni per ordine	3,81	3,93	4,31
% ordini evasi con % di evasione tra il 98% ed il 100%	84,65%	78,68%	83%
Riassortimenti/resi commerciali (in capi)	1,02	1,01	1,40
% personale mktg e vendite sul totale del personale	44%	42%	65%*

**Il dato 2021 + un dato di Gruppo mentre i dati 2020 e 2019 sono riferiti alla sola Capogruppo. Il dato comparativo del 2020 sarebbe 64% se calcolato sull'intero Gruppo coerentemente con il dato 2021*

Il reso di merce da parte del cliente può costituire un reclamo, nel caso in cui i prodotti non soddisfino i requisiti qualitativi attesi, o più frequentemente può rappresentare una leva commerciale di servizio al cliente, al quale si accorda la restituzione di alcuni prodotti allo scopo di agevolarlo nelle vendite, sostituendo la merce a lenta vendita con altra più idonea alla piazza di appartenenza.

Gli investitori e la comunicazione finanziaria

Con la quotazione sul mercato non regolamentato Euronext Growth Milan (precedentemente AIM di Borsa Italiana), avvenuta il 12 luglio 2018, la comunicazione con gli investitori risponde a precise normative che ne disciplinano i contenuti minimi ed obbligatori, le tempistiche e le modalità di diffusione.
Nel corso del 2021 sono stati diffusi 20 comunicati sulla piattaforma SDIR e sul sito istituzionale.
Monnalisa ha inoltre partecipato all'evento NEXT GEMs coordinato e gestito il 30 novembre 2021 da Borsa Italiana.
A partire dal 2020, accanto alla copertura prevista dal Regolamento AIM, ora Euronext Growth Milan (affidata a CFO SIM), si è aggiunta una ulteriore copertura analisti tramite il corporate broker Akros. Le analisi sono disponibili sul sito istituzionale.

La comunicazione corporate

Sono spesso gli stakeholder stessi a chiedere a Monnalisa di comunicare la propria identità e di far conoscere le proprie scelte. In questo contesto rientrano sia le iniziative di comunicazione e informazione rivolte ai dipendenti (comunicazione interna), che, più in generale, a tutti gli stakeholder, con il comune denominatore rappresentato da trasparenza, chiarezza, efficacia ed adeguatezza.



La comunicazione verso l'interno

Il portale interno è il sistema primo di diffusione delle informazioni all'interno dell'azienda, viene a tale scopo utilizzata la bacheca presente nella prima pagina che consente ad alcune funzioni (risorse umane, comunicazione, direzione generale) di diffondere informazioni, comunicazioni, avvisi a tutti gli uffici o solo ad alcuni. Da una parte, è garantita la capillarità di diffusione delle informazioni, dall'altra la loro ufficialità, oltre a consentire la risposta da parte dei destinatari mediante la funzione "commento".
L'area del portale dedicata alle risorse umane contiene tutta la documentazione relativa al rapporto di lavoro e l'accesso alla propria busta paga. Vengono in esso pubblicati anche tutti i video delle presentazioni o riunione di interesse plenario in modo da consentire anche a coloro che non lavorano in sede di condividerne il contenuto.

La comunicazione verso l'esterno

La prima forma di comunicazione verso l'esterno è rappresentata dalla pubblicità che, tramite i prodotti ed i comunicati, veicola l'identità di marchio e di azienda a tutti gli interlocutori esterni. Nel corso del 2021, Monnalisa non ha investito in campagne pubblicitarie ma ha beneficiato di una forte risonanza del *brand* e delle attività del Gruppo testimoniata dai tanti redazionali gratuiti usciti nelle varie testate giornalistiche, sia di settore che economiche. Sono state diffuse un totale di 214 ritagli/citazioni (equivalenti a 25 pagine) su quotidiani generalisti / fashion e 150 articoli di testate economiche.

Attualmente Monnalisa non aderisce a specifici codici o standard volontari relativi alle attività di marketing e pubblicità. Tuttavia, rivolgendosi proprio ad un mercato dedicato al bambino, in tutte le possibili declinazioni dei messaggi pubblicitari, Monnalisa rifiuta atteggiamenti e immagini che potrebbero essere irrispettose della dignità del bambino in quanto tale. Ad oggi, non si sono mai verificati casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riferiti all'attività di marketing incluso la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.

Alla forma più tradizionale di pubblicità, si associa quella mediante il web, in cui la comunicazione aziendale è veicolata dal sito istituzionale (www.monnalisa.com) e dalla presenza sui social.

Il coinvolgimento

Le iniziative di coinvolgimento che Monnalisa realizza in maniera periodica sono finalizzate a raccogliere le aspettative degli stakeholder e a individuare gli ambiti di intervento per dare risposte adeguate. Si tratta di un percorso di coinvolgimento, iniziato più di dieci anni fa, che si caratterizza per la scelta dell'azienda di fornire le risposte ritenute opportune e darne conto attraverso le pagine di questo documento.
Nel corso dello svolgimento della propria attività, Monnalisa - così come ogni altro organismo socio-economico - entra in contatto con una pluralità di soggetti che, a vario titolo, hanno un interesse nel perseguimento della sua missione aziendale e che, pertanto, presentano attese di conoscenza relativamente alle attività e prestazioni dell'impresa.
Ciò che accomuna gli stakeholder è l'oggetto di interesse (l'azienda) ma non sempre le aspettative nei suoi confronti sono comuni e condivise; si tratta perciò per l'impresa di:

- Confermare, mediante il proprio comportamento e la rendicontazione dello stesso, il mandato fiduciario ricevuto a vario titolo dagli stakeholder interni ed esterni;
- Mediare le attese (espresse e tacite) dei vari portatori di interesse, considerando in prima istanza e super partes l'interesse dell'interlocutore autonomo "azienda", dal momento che in esso devono trovare comune giustificazione e soluzione gli interessi di tutte le parti, incluse quelle potenziali e future.

Informazione e coinvolgimento dei dipendenti

Nell'ambito del sistema di gestione SA8000, Monnalisa ha approvato una politica di gestione che ha portato a costituire il Social Performance Team (SPT) che include una rappresentanza equilibrata di rappresentanti dei lavoratori SA8000 e management, dando una nuova veste al precedente Comitato Etico. Tra i compiti dell'SPT rientra quello di riportare al CdA e all'AD tutti i problemi critici che possono verificarsi in ambito di responsabilità sociale ed ambientale, così come tutte le segnalazioni e gli eventuali reclami ricevuti dagli stakeholder.
Nel 2021 sono state 10, rispetto alle 9 dell'anno precedente, le segnalazioni pervenute, tutte esaminate dall'SPT in occasione delle riunioni periodiche che hanno avuto luogo nei mesi di febbraio, maggio, settembre e dicembre.
Le segnalazioni sono arrivate dalla sede centrale e dalla sede operativa, attraverso comunicazione diretta con i rappresentanti SA8000 per i lavoratori oppure tramite le cassette delle idee, garantendone quindi l'anonimato.
Alcune segnalazioni hanno espresso richieste di specifiche azioni di miglioramento da parte dell'azienda; altre hanno dato l'opportunità alla direzione di spiegare e motivare il senso di determinate regole e decisioni. Alle segnalazioni emerse in sede di comitato etico si sono aggiunte quelle raccolte mediante l'ufficio risorse umane, costituite da suggerimenti, richieste, rilievi e reclami che possono sfociare in non conformità, ad integrazione di quelle eventualmente riscontrate nel corso degli audit interni dei sistemi di gestione aziendale.
Tra tutte quelle pervenute nel 2019, 2020 e 2021 non sono state registrate segnalazioni di violazione dei diritti umani. A tutte le segnalazioni viene data risposta (anche in caso di segnalazione anonima). Il 100% delle segnalazioni emerse è stato perciò accolto e gestito.

Come far vivere anche il bilancio non finanziario

Una delle caratteristiche del presente documento è rappresentata dalla scelta compiuta dall'azienda di coinvolgere i dipendenti nella fase di redazione dello stesso. Il coinvolgimento su una tematica come la redazione del Bilancio integrato porta come prima conseguenza una maggiore consapevolezza, da parte di un gruppo numericamente significativo di dipendenti, delle *performance* realizzate nell'anno oggetto di Report. Ma aumentare la condivisione di questo documento significa anche incrementare il numero di persone che possono contribuire a raccogliere e commentare i dati, fornendo una descrizione migliore e più approfondita degli stessi. Concretamente, sono stati coinvolti i responsabili delle diverse aree di competenza aziendale allo scopo di raccogliere e commentare i dati necessari alla redazione del report.

La comunicazione verso l'esterno: i consumatori

In un mercato sempre più *social*, dove il tempo passato sul *web* cresce ogni anno in maniera esponenziale, le regole della socialità cambiano e i comportamenti di consumo si evolvono, la creazione di *account* istituzionali sui principali *network* è fondamentale.
Monnalisa è presente su Facebook, Instagram, Pinterest, Youtube e Tik Tok, naturalmente tutti interconnessi tra di loro. La platea dei social network nel complesso registra una community di circa 376.000 iscritti, in costante crescita, totalmente in organico. Il social più attivo nel 2021 è stato IG con 220K followers al 31/12/2021, registrando una crescita della fan base del 10% rispetto al 2020 .
A *post* di prodotto, notizie aziendali, immagini di catalogo, collegamenti all'e-*commerce*, si affiancano approfondimenti su tematiche inerenti il mercato di riferimento. Tutto questo consente di ascoltare i bisogni degli utenti per poi convertirli in prodotti e servizi ad *hoc*, monitorare le parole e le conversazioni che si creano attorno al *brand* per migliorare i rapporti con il consumatore finale, sviluppare contenuti che generino valore aggiunto, creare opportunità per le persone per sentirsi legate al mondo Monnalisa.
Sono questi i principali obiettivi che l'azienda si è data, ai quali si aggiunge, con l'intensificazione del marketing relazionale, l'individuazione e il coinvolgimento di opinion leader, in grado di trasmettere fiducia, generare notorietà e migliorare la reputazione dell'azienda.







La comunità locale

Monnalisa considera le nuove generazioni importanti stakeholders. Stringe pertanto relazioni con numerosi Atenei, che supporta con testimonianze attive nella didattica, tutoraggio nella realizzazione di project works, accordi di stage e ricerca. Pluridecennale la collaborazione con l'Università di Siena, Dipartimento Studi Aziendali e Giuridici, con l'Università dell'Oklahoma e con il Milano Fashion Institute.
Tutti gli stage attivati nel 2021 hanno previsto un rimborso spesa mensile.
Monnalisa predispone annualmente un piano degli stage, suddiviso per aree di competenza. Le candidature possono pervenire direttamente da parte di potenziali stagisti o possono essere proposte da Università, Istituti scolastici, scuole di formazione e specializzazione. Talvolta è Monnalisa stessa ad attivarsi per la ricerca di giovani presso questi istituti a cui affidare un progetto di stage. Gli stage formativi possono venire attivati con diverse finalità da parte del tirocinante:
per il completamento della propria formazione universitaria, allo scopo di redigere la tesi di laurea, per ottemperare ad un preciso obbligo curricolare finalizzato all'acquisizione di crediti formativi,

- per inserirsi nel mondo del lavoro,
- per l'avviamento al lavoro nel caso di persone con handicap fisico o mentale.

Gli stage effettuati nel 2020 hanno portato ad una assunzione nel 2021.

Tab. 5 Tirocini attivati nel 2021

Ente promotore	Nr tirocinanti	Durata in mesi	Ambito tirocinio
Università di Milano	1	2	Risorse Umane
IPAG Business School Pargi	1	6	Marketing
Sistema Formazione Srl	1	2	Logistica
Università degli studi di Torino	1	4	Ufficio Stampa Milano
Centro per l'impiego di Arezzo	2	8	Commerciale Domestic Amministrazione
Università degli studi di Torino	1	3	Ufficio Stampa Milano

Stage Policy

Monnalisa garantisce a tutti i tirocinanti la presenza di un tutor che li segua nel corso del tirocinio, un progetto formativo concordato ed in linea con la formazione ed esperienze pregresse dello stagista, una postazione dedicata all'interno dell'azienda (con pc e indirizzo di posta elettronica), la partecipazione a riunioni interne attinenti il contenuto del tirocinio, servizio mensa in convenzione esterna, eventuale rimborso mensile fino ad un massimo di 500 euro, ove ne ricorrano le condizioni.

Candidature per Tesi e Stage

Sul portale aziendale portal.monnalisa.eu nella sezione "tesi e stage" vengono pubblicate eventuali posizioni aperte per tirocini in azienda, per le quali è possibile effettuare la propria candidatura direttamente on line compilando il modulo relativo. Nella stessa sezione vengono proposte tematiche di interesse aziendale a fronte delle quali gli studenti possono candidarsi per l'elaborazione della propria tesi di laurea.

Tirocini per i figli dei dipendenti

All'interno delle politiche di Welfare, è stata introdotta l'opportunità per i figli dei dipendenti di Monnalisa di svolgere un tirocinio in azienda. Vengono messe a disposizione cinque posizioni di stage all'anno riservate per i figli dei dipendenti in una qualsiasi delle unità locali dell'azienda ed in qualsiasi ambito. Se si tratta di tirocinio extracurricolare viene riconosciuto il rimborso obbligatorio di importo variabile a seconda della Regione in cui si svolge il tirocinio; se si tratta di alternanza scuola lavoro o di tirocinio curricolare non viene previsto rimborso. Per tutti i tipi di tirocinio viene offerto il servizio mensa in convenzione.

Monnalisa si avvale di uno strumento web-based di archiviazione e gestione dei curricula, collegato alla pagina "Lavora con noi" del portale aziendale. Tutti i cv che arrivano in azienda con qualsiasi modalità vengono canalizzati nello stesso software di gestione in modo da avere sempre aggiornato il data base aziendale e consentire la ricerca filtrata dei profili necessari. Mediante lo stesso strumento viene tenuta traccia dei colloqui svolti e del loro esito. L'utente esterno profilato che invia il proprio cv a Monnalisa ha la possibilità di modificare i propri dati quando opportuno.

Tab. 6 Curricula, colloqui, assunzioni

	2019	2020	2021*
Curricula pervenuti	731	517	1136
Colloqui	149	42	299
Assunzioni	45	10	91

**dato consolidato*

Tab. 7 Colloqui, tirocini e assunzioni under 30

	2019	2020	2021
Colloqui svolti	149	42	299
Tirocini formativi effettuati (in percentuale sul numero dipendenti)	12%	2%	2%
Assunti under 30 sul totale persone inserite	18%	50%	34%

I dati sopra riportati risentono degli effetti della pandemia che ha costretto a limitare fortemente l'attivazione di nuovi stage ed ha bloccato le assunzioni, che hanno riguardato i soli nuovi negozi aperti nell'anno.

Relazioni con enti, istituzioni e associazioni

Monnalisa aderisce ad una serie di organizzazioni e associazioni con lo scopo di contribuire al dialogo ed allo sviluppo in vari ambiti: da quello della formazione, a quello dell'attività di impresa e della responsabilità sociale. Di seguito si riportano le principali adesioni:

Made in Tuscany Academy

Monnalisa è socio fondatore della Fondazione Istituto Tecnico Superiore M.I.T.A. (Made in Italy Tuscany Academy), unica scuola superiore di alta specializzazione presente in Toscana ed operante nel settore del made in Italy. Tra gli scopi della Fondazione: assicurare l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal settore del made in Italy, con particolare riguardo a quello della moda, sostenere le misure per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle pmi, diffondere la cultura tecnica e scientifica, sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

Fondazione Sodalitas

associazione territoriale del sistema confindustriale italiano, finalizzata alla creazione di un ponte tra mondo d'impresa e non profit. La Fondazione sviluppa, assieme alle imprese, progetti per promuovere la sostenibilità di impresa nel mercato italiano. Le imprese che fanno parte di Sodalitas sono accomunate dalla scelta di "fare impresa" secondo parametri socialmente ed economicamente innovativi, per favorire la competitività responsabile e sostenibile contribuendo così allo sviluppo di una società inclusiva, equa e coesa (www.sodalitas.it).

Consorzio Sviluppo Pratacci

riunisce le imprese dell'area industriale aretina con la finalità di espletare tutte le attività preliminari e correlate alla riqualificazione, al miglioramento ed al mantenimento dell'area urbana Pratacci, per favorire e promuovere le attività delle singole imprese. Tra le proposte lanciate dagli operatori e subito accolte dall'Amministrazione Pubblica, la necessità di migliorare lo stato di viabilità, illuminazione e traffico nella zona, oltre alla razionalizzazione della segnaletica stradale.

Confindustria Toscana Sud

Associazione degli Industriali di Arezzo, Grosseto e Siena, nasce dalla fusione delle Associazioni Territoriali delle tre province. Articolata in tre Delegazioni, è la seconda realtà rappresentativa nel sistema industriale toscano, contando oltre 1.500 imprese associate, nazionali e internazionali, piccole medie e grandi, produttrici di beni e servizi in tutti i settori, per un totale di oltre 40.000 dipendenti sul territorio di competenza, che contribuiscono alla crescita e al benessere di un territorio pari ad oltre metà della Toscana. Scopo di CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD è lo sviluppo dell'industria e dell'imprenditorialità sul territorio. A questo fine, l'Associazione favorisce la collaborazione tra le aziende associate e svolge un'azione di tutela e rappresentanza degli interessi delle imprese nei confronti delle Istituzioni, della Pubblica Amministrazione, del mondo politico e sindacale e della società in generale.

Consorzio Arezzo Fashion

nato per rilanciare la moda e l'oreficeria aretina, promuovendo nuovi marchi, attraverso la formazione ad hoc di giovani studenti e la creazione di figure professionali che possano soddisfare la domanda del mercato del lavoro territoriale. Ne è capofila l'Istituto d'Istruzione Superiore "Piero della Francesca" di Arezzo, insieme a dieci ditte operanti nei settori della moda, accessori e gioielli, la collaborazione dell'Arci, della Provincia e quella delle associazioni di categoria, che hanno dato il loro appoggio e che credono fermamente in questa iniziativa.

Polo Universitario Aretino

consorzio finalizzato a sviluppare in Provincia di Arezzo corsi di laurea ed altre attività accademiche dell'Università di Siena. A febbraio 2019, l'organizzazione si ristruttura per rispondere con maggiore flessibilità ed efficienza alle nuove necessità del territorio. Il Polo si trasforma da consorzio a fondazione di partecipazione con personalità giuridica riconosciuta dalla Regione Toscana.

SMI (Sistema Moda Italia)

una delle più grandi organizzazioni mondiali di rappresentanza degli industriali del tessile e moda del mondo occidentale. In particolare, l'operatività di SMI contribuisce a rendere il tessile e moda uno dei settori economicamente più importanti dell'Industria italiana.

Fondazione Monnalisa

Successivamente alla costituzione della Fondazione Monnalisa, Monnalisa ha concentrato le donazioni aziendali riuscendo così a razionalizzare gli aiuti ed a contribuire alla realizzazione di specifici progetti coerenti con i valori dell'azienda e della famiglia proprietaria. Nel tempo, la Fondazione è diventata una vera fondazione di comunità: una realtà che persegue il miglioramento della qualità della vita di una determinata comunità locale ed il rafforzamento dei legami solidaristici fra coloro che vivono ed operano nel suo territorio, raccogliendo quindi dalla comunità le cause da sostenere e attivandosi per potenziare i mezzi per finanziarle. Da un organismo nato grazie al contributo dei soci fondatori si è passati quindi ad una vera e propria fondazione di comunità in cui tutti gli attori sociali (istituzioni, imprese for profit, imprese non profit, singoli cittadini) si sentono coinvolti e perciò protagonisti concretamente delle iniziative realizzate perché a beneficio di tutta la comunità.
La Fondazione nel 2021 ha proseguito l'implementazione dei progetti in ottica EDUCATION, rafforzando la costruzione di importanti partenariati, che portano avanti la mission di vere e proprie "comunità educanti" nel territorio ed oltre, infatti il progetto "Arezzo Ethic Academy" volto a sostenere la nascita di un vivaio d'imprenditoria giovanile etica ad Arezzo, giunto al secondo anno, ha ottenuto l'importante riconoscimento della Comunità Europea, con la vittoria della Call "Make Sense" Make Social Entrepreneurship for School Education, permettendo alla Fondazione di operare localmente e scambiare Buone Pratiche con altri Paesi Europei. E' inoltre proseguito l'aiuto alla crescita delle competenze musicali dei più piccoli con situazioni di vulnerabilità economico/sociale, permettendo loro di frequentare corsi di educazione alla musica e noleggiare gratuitamente gli strumenti musicali, oltre a fornire ai bambini, le divise personalizzate per i saggi musicali. Infine, la Fondazione Monnalisa ha contribuito al percorso di empowerment al femminile, per educare le donne immigrate del territorio ad acquisire nuove competenze di professionalità nell'arte della sartoria e del cucito, organizzando per loro, corsi di formazione gratuiti e donando tessuti e strumenti per realizzare i prodotti stessi.

Monnalisa sostiene la popolazione Ucraina

Donazione di oltre 1.000 capi a favore dei piccoli profughi.
Monnalisa conferma la sua sensibilità sociale con una donazione a sostegno delle necessità dei bambini ucraini. Oltre 15 scatoloni, per un corrispondente di quasi 200 kg, contenenti una selezione di un migliaio di capi - dalle calzature ai capospalla imbottiti per bambini fino ai 12 anni - sono stati consegnati da Monnalisa, attraverso l'omonima fondazione, alla Caritas diocesana di Arezzo, Cortona e Sansepolcro insieme ad Arezzo Comunità, al Monsignor Piotr Sawczuck, vescovo della diocesi di Drohiczyn. Un'operazione solidale, in linea con i valori del Gruppo, che anche in occasione dei primi giorni di emergenza Covid è scesa tempestivamente in campo, convertendo la produzione per realizzare mascherine protettive fornite alla pubblica amministrazione e al reparto pediatrico della città di Arezzo, in cui Monnalisa ha il suo quartier generale.









IL CAPITALE UMANO



Il capitale umano è l'insieme delle competenze e delle relazioni che si instaurano tra le persone che operano in un'azienda. È da questo tipo di capitale che discende la cultura del gruppo, alla base di qualsiasi organizzazione. Con specifico riferimento a Monnalisa, passione, competenza professionale, affidabilità e spirito di appartenenza sono i tratti distintivi che compongono la squadra. L'azienda sostiene i suoi dipendenti nell'intero arco della loro vita lavorativa, ascoltandone i bisogni, valorizzando le competenze, promuovendone la crescita interna, accompagnando le proprie persone in percorsi di sviluppo disegnati per farne emergere il talento e le competenze. L'ambiente di lavoro che Monnalisa intende realizzare è caratterizzato da un contesto dinamico e stimolante, in cui ci sia sempre voglia di imparare e mettersi in gioco, favorendo la conciliazione tra vita e lavoro, promuovendo iniziative di tutela della salute e sicurezza, adoperandosi fattivamente per prevenire e sanare eventuali dinamiche conflittuali che possano nuocere alla creazione di un buon clima di lavoro. Queste iniziative pongono le premesse per migliorare ed accrescere in modo continuo la soddisfazione e la motivazione delle persone.

Il perimetro di rendicontazione include le società del gruppo. Ove la rendicontazione per tutto il perimetro non sia possibile per taluni indicatori, si specifica nel corpo del testo l'eventuale esclusione spiegandone le motivazioni, nell'ottica del principio *"comply or explain"*.

Composizione del personale

Hanno contribuito ai risultati conseguiti dal Gruppo Monnalisa 330 persone, che operano in 15 Paesi[4].

Rispetto al 2020, l'organico è aumentato di 14 unità.

La zona Europa include, oltre all'Italia, la Turchia, San Marino, Gran Bretagna, Spagna, Francia, Belgio e Germania; Americhe includono USA e Brasile, Asia comprende Hong Kong, Cina, Singapore, Taiwan.
Nel 2021 il 58% del capitale umano era distribuito tra negozi e showroom, seguito - in termini di numerosità relativa - dall'area stile e progettazione.

4 - I 15 Paesi sono: Italia, Repubblica di San Marino, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Germania, Belgio, Usa, Cina, Singapore, Taiwan, Hong Kong, Russia, Turchia e Brasile. Non coincidono con l'organigramma del gruppo perché alcune società non hanno al momento personale dipendente in quanto inattive.

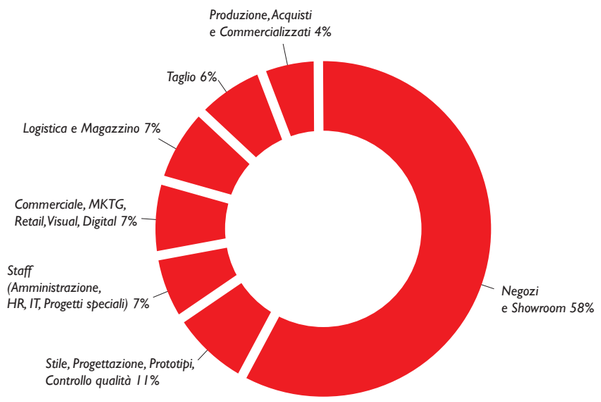
Tab. 1

	2019	2020	2021
Manager	11	10	10
Store Manager	38	36	34
Impiegati	277	234	254
Operai	38	36	32
Totale	364	316	330

Tab. 2 Consistenza del personale nel triennio '19-'21 per zona geografica

	2019	2020	2021
Italia (capogruppo)	202	197	201
Europa	33	23	36
Asia	53	52	49
Americhe	47	24	22
Russia	27	20	22

Graf. 1 Distribuzione per area/ufficio





Diversità ed inclusione

Il concetto di diversity è molto ampio e non riguarda una sola tipologia di persone. Ogni individuo è caratterizzato da particolarità e differenze che possono riguardare l'età, il genere, l'orientamento sessuale, le abilità fisiche e psichiche, la cultura, l'appartenenza etnica, la religione. Lungi dall'essere un ostacolo, le diversità rappresentano una ricchezza nella misura in cui collaborano insieme positivamente, nel rispetto reciproco, in un contesto che sappia valorizzarle.
Nel 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una policy di gruppo sulla diversità e l'inclusione, che include gli impegni che il Gruppo si assume su queste tematiche.

Monnalisa si impegna affinché siano favorite le pari opportunità in tutti i ruoli (governance, manager, tecnico, impiegati e operai) ed in tutte le fasi del rapporto di lavoro con i dipendenti (recruitment, assunzione, retention, formazione, sviluppo, cessazione).
Monnalisa attua e promuove azioni per abilitare la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.
Le politiche retributive e di sviluppo professionale sono basate su criteri oggettivi quali le abilità, le attitudini, le performance e le competenze delle persone.
Monnalisa garantisce un ambiente di lavoro sicuro e sereno e pertanto non è tollerato alcun atto di bullismo, molestia, discriminazione, intimidazione, minaccia, offesa o vittimizzazione a danno di qualsiasi collaboratore. Qualsiasi collaboratore che risulti vittima di atti di questa natura o ne sia direttamente testimone è tenuto a segnalarlo al proprio responsabile o alla funzione risorse umane o all'organismo di vigilanza, che si faranno carico di quanto riportato.
Monnalisa si impegna a monitorare, dandone evidenza annualmente nel bilancio integrato, la composizione della forza lavoro per quanto riguarda informazioni quali età, sesso, inquadramento e retribuzione al fine di verificare l'evoluzione e l'efficacia delle proprie strategie in merito all'inclusione, soprattutto in ambito di equilibrio di genere rispetto alle posizioni di responsabilità e di gender pay gap.
Monnalisa favorisce l'interculturalità come motore di dinamismo, creatività e confronto, sia all'interno delle singole Società del Gruppo che nei rapporti tra collaboratori delle varie Succursali.
Monnalisa produce moda e si nutre di cambiamento, è in grado di influenzare e di ispirare le giovani generazioni e proprio per questo sensibilizza a fare tesoro delle diversità, rifiutando ogni stereotipo ed ogni tentativo di standardizzazione, anche in ambito di canoni di bellezza.

L'84% dell'organico è composto da donne, il rapporto tra donne e uomini è di 5,3.

Tab. 3 Consistenza personale per età e genere 2021

Età	Personale maschile							Personale femminile						
	<30		30-50		>50			<30		30-50		>50		
	nr	%	nr	%	nr	%	Tot	nr	%	nr	%	nr	%	Tot
Manager	0	0%	3	75%	1	25%	**4**	1	17%	4	67%	1	17%	**6**
Store Manager	1	33%	2	67%	0	0%	**3**	1	3%	26	84%	4	13%	**31**
Impiegati	1	4%	11	44%	13	52%	**25**	36	16%	164	72%	29	13%	**229**
Operai	0	0%	12	60%	8	40%	**20**	1	8%	6	50%	5	42%	**12**



L'età media è di 41 anni. La percentuale maggiore di posizioni manageriali è ricoperta da persone tra i 30 e 50 anni, per il 60% donne. Nella tabella 4 si riporta la distribuzione del personale per genere e funzione/inquadramento. Monnalisa è caratterizzata da una struttura gerarchica che deriva dalla sua dimensione e della sua origine e storia familiare. Questo comporta, in molti casi, la presenza di figure che hanno svolto nel corso del tempo diversi ruoli all'interno dell'organizzazione o che tuttora ricoprono ruoli distinti contemporaneamente. Valorizzare queste figure consente di esplicitare il grado di autonomia e managerialità implicita presenti all'interno dell'azienda.
Analogamente, viene riportato il numero di store manager nel triennio, a prescindere dall'inquadramento contrattuale, allo scopo di evidenziare una ulteriore porzione di persone con profilo professionale di capo intermedio.
Nel 2021, il 91% delle posizioni di Store Manager era coperto da donne.

Tab. 4 Consistenza personale per genere ed inquadramento '19-'21

	2019					2020					2021				
	U	%	D	%	Tot	U	%	D	%	Tot	U	%	D	%	Tot
Manager	4	36%	7	64%	**11**	4	40%	6	60%	**10**	4	40%	6	60%	**10**
Store Manager	3	8%	35	92%	**38**	3	8%	33	92%	**36**	3	9%	31	91%	**34**
Impiegati	27	10%	248	90%	**275**	27	12%	207	88%	**234**	25	10%	229	90%	**254**
Operai	23	61%	15	39%	**38**	23	64%	13	36%	**36**	20	63%	12	38%	**32**

La categoria manager include dirigenti e quadri. La categoria operai include gli intermedi

Per quanto attiene le società controllate e le branch estere, tutto il personale, incluso quello manageriale, è assunto dalla comunità locale in cui sono collocate. Nella capogruppo, la maggior parte dei dipendenti e del management proviene dal territorio provinciale e regionale.
Al 31/12/2021 lavoravano nella capogruppo 12 persone tutelate dalla legge 68/1999. La composizione risulta variata rispetto al triennio precedente, in quanto a fine dicembre l'azienda ha provveduto a sanare la posizione rispetto all'art.18 che risultava scoperta per una assunzione ed il cui obbligo era rimasto sospeso per il ricorso agli ammortizzatori sociali. Resta ancora una scopertura ex art.3, che verrà sanata nel corso del 2022.
Ogni Paese possiede un'impostazione diversa in merito al collocamento delle persone con disabilità. In alcuni Paesi, come Francia, Spagna e Germania, vige una normativa simile a quella prevista dalla Legge italiana 68/99, che impone l'obbligo di assunzione di una certa quota di persone disabili in base al numero di lavoratori impiegati all'interno di un'azienda. Altri Paesi, tra cui il Regno Unito, non prevedono alcuna quota obbligatoria. In tutti i Paesi in cui Monnalisa è presente, il numero di dipendenti è piuttosto basso. Unica eccezione è rappresentata da Cina, Stati Uniti e Russia, che nell'insieme rappresentano il 60% dell'organico medio delle società controllate/branch. Negli Stati Uniti non esiste una normativa specifica per il collocamento obbligatorio, ma una generale politica di inclusione e non discriminazione a cui sono chiamate le imprese, che è peraltro prevista esplicitamente nell'employee handbook della controllata americana. In Cina esiste una normativa in merito al collocamento, ma ad oggi le condizioni previste non hanno determinato alcun obbligo per la controllata cinese. In Russia è prevista una specifica normativa che però non opera ai fini della controllata in quanto non rientra nei parametri dimensionali stabiliti dal legislatore.
Il 53% dei dipendenti lavora in Monnalisa da meno di cinque anni, il dato risente della costituzione di nuove controllate nel mondo, a partire dal 2015, e dell'apertura di nuovi punti vendita avvenuta nel corso degli ultimi esercizi. Il 28% dei lavoratori collabora all'interno di Monnalisa da oltre 10 anni.

Tab. 5 Anzianità aziendale

Anzianità in anni	Manager	Store Manager	Impiegati	Operai
0-5	4	26	141	5
6-10	3	6	43	8
11-15	0	1	34	11
16-25	2	1	24	6
oltre 25	1	0	12	2
Totale	10	34	254	32

L'anzianità media aziendale è di 8 anni. Il dato medio è significativamente influenzato da quanto sopra menzionato relativamente alla recente costituzione delle società controllate. Il dato riferito al solo personale della sede centrale di Gruppo risulta significativamente piu' alto dato l'importante legame tra l'azienda e i dipendenti storici. Si segnala che in tutte le operazioni straordinarie, di acquisizioni di rami di azienda o di internalizzazione di funzioni prima delegate ad altre aziende del gruppo, è stata sempre garantita a tutti i dipendenti l'anzianità aziendale maturata.

Tab. 6 Anzianità media aziendale nel triennio

	2019	2020	2021
Anzianità media aziendale in anni	6	7	8

Tipologia contrattuale

Dei 330 dipendenti, l'81% è a tempo indeterminato (216 donne e 51 uomini) ed il restante 19% a tempo determinato (1 uomo e 62 donne). Nel corso dell'anno, nella capogruppo, 4 contratti a termine sono stati trasformati a tempo indeterminato: 3 risorse confermate all'interno dei punti vendita diretti ed 1 risorsa è stata confermate presso gli uffici della capogruppo. A queste trasformazioni si aggiungono quelle avvenute nelle altre società/branch del gruppo, che hanno visto 4 trasformazioni a tempo indeterminato (due in Cina, una in Belgio e una in Spagna).

Tab. 7 Consistenza personale per zona, genere e tipologia contrattuale

	Tempo determinato			Tempo indeterminato		
	U	D	Totale	U	D	Totale
Capogruppo	0	12	**12**	50	139	**189**
Europa	0	16	**16**	0	20	**20**
Asia	1	32	**33**	0	16	**16**
Americhe	0	1	**1**	1	20	**21**
Russia	0	1	**1**	0	21	**21**

Dei 63 contratti a termine, 59 sono in ambito negozi e showroom, 1 è nell'ufficio produzione, due in ufficio digital e uno nella logistica. L'età media di coloro con contratto a termine è di 34 anni.
Sul totale dei 330 dipendenti, il 16% ha contratto di lavoro part time (20% se si considera la sola capogruppo), con personalizzazioni sia circa l'ammontare complessivo settimanale di ore di lavoro che in merito alla loro distribuzione sui giorni della settimana e nell'arco della giornata. Il 94% dei contratti part time è relativo a donne. Le 54 persone con contratto di lavoro part time hanno percentuale di part time che va da un minimo del 14% ad un massimo del 95% dell'orario full time contrattuale, due persone hanno part time ciclico sull'anno. Allo scopo di venire incontro alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, è possibile fare richiesta di part time anche a termine per una specifica e temporanea necessità.
All'istituto del part time, si associa – nella capogruppo - quello del telelavoro, al quale sei persone (due uomini e quattro donne) hanno avuto l'esigenza e l'opportunità di aderire, potendo così conciliare la propria vita familiare con quella lavorativa. L'età media dei collaboratori in telelavoro è di 41 anni.
La modalità di lavoro agile, introdotta con l'avvento della pandemia Covid-19, è stata mantenuta anche nel 2021 in forma emergenziale, al 31 dicembre lo smart working interessava 79 persone. In generale, pur nella difficoltà creata dall'emergenza, l'Azienda e i suoi dipendenti si sono impegnati a testare una modalità di lavoro nuova che ha messo in evidenza potenziali benefici che potranno essere auspicabilmente mantenuti e valorizzati per il futuro. I benefici in argomento non sono solo per il dipendente, a livello familiare e motivazionale, ma anche per l'azienda, in termini di produttività e di diffusione di un generale clima di fiducia, e per l'ambiente, venendo ridotto il pendolarismo. Una volta cessato il periodo emergenziale, Monnalisa è già pronta per proseguire utilizzando al meglio questa nuova modalità di lavoro. A tal fine, è stato siglato uno specifico accordo in sede sindacale che consentirà a coloro che ne facciano richiesta e le cui mansioni siano compatibili con il lavoro in remoto, di concordare un accordo individuale per lavorare in modalità agile. A seconda dell'ambito organizzativo di appartenenza sarà possibile lavorare in modalità agile 2 o 3 giorni a settimana oppure a giorni alterni o mezze giornate alterne, ove le attività siano etero organizzate.
Questa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa presenta rilevanti vantaggi in termini di conciliazione vita/lavoro e quindi di soddisfazione dei lavoratori e lavoratrici, con particolare attenzione alle esigenze di cura familiare ma non solo. A questi, si aggiungono i benefici in termini di sostenibilità ambientale per la riduzione degli spostamenti casa-lavoro. Sarà comunque necessario anche ripensare i processi operativi e l'organizzazione del lavoro in chiave "agile", sviluppando un modello di *leadership* orizzontale e formando le persone ad una più efficace gestione del tempo e degli obiettivi assegnati.





Turnover

Il turnover netto è positivo, con 84 assunzioni contro 69 cessazioni (+15).

Tab. 8 Dipendenti in entrata 2021 per genere, fasce di età e Paese

	<30		30-50		>50		Totale		Turnover %	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
Capogruppo	0	4	**1**	13	0	0	1	17	0%	**12%**
Europa	1	15	**0**	14	0	3	1	32	0%	**139%**
Asia	0	3	**1**	15	0	1	1	19	0%	**37%**
Americhe	1	4	**0**	6	0	0	1	10	25%	**50%**
Russia	0	0	**0**	2	0	0	0	2	0%	**10%**
Totale	**2**	**26**	**2**	**50**	**0**	**4**	**4**	**80**	**7%**	**31%**

Le 84 assunzioni hanno riguardato l'apertura di nuovi negozi, la sostituzione di risorse per maternità o dimissioni, il potenziamento di alcuni uffici.

Tab. 9 Dipendenti in uscita 2021 per genere, fasce di età e Paese

	<30		30-50		>50		Totale		Turnover %	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
Capogruppo	0	0	2	10	1	1	3	11	6%	8%
Europa	1	9	0	7	0	2	1	18	0%	78%
Asia	0	15	1	6	0	1	1	22	0%	43%
Americhe	3	2	1	5	0	2	4	9	100%	45%
Russia	0	0	0	0	0	0	0	0	0%	0%
Totale	**4**	**26**	**4**	**28**	**1**	**6**	**9**	**60**	**16%**	**23%**

- Le 69 cessazioni avvenute nel corso dell'anno sono state motivate da:
- fine rapporto di lavoro a termine (19 persone)
- dimissioni (36 persone)
- licenziamento per giusta causa (6 persone)
- mancato superamento periodo di prova (1 persona)
- pensionamento (2 persone)
- passaggio ad altra forma contrattuale (5 persone).

10 Turnover in entrata ed uscita anni 2019 - '21

	2019	2020	2021
Turnover in entrata (numero assunzioni sul totale dipendenti ad inizio periodo)	40%	15%	27%
Turnover in uscita (numero dimissioni sul totale dipendenti ad inizio periodo)	27%	27%	22%

Orario di lavoro e flessibilità lavorativa

In Italia, la capogruppo ha in essere tre contratti: quello per i dirigenti di aziende industriali, quello per addetti del terziario e quello per addetti industria tessile e abbigliamento. L'orario di lavoro per gli addetti con contratto terziario articola le 40 ore settimanali secondo una turnazione oraria tale da garantire la copertura dell'orario di apertura del punto vendita, senza possibilità di elasticità, pena la mancata garanzia di servizio al consumatore finale.

L'orario standard relativo alla parte di dipendenti con contratto industria tessile abbigliamento, invece, distribuisce le 40 ore settimanali su cinque giorni lavorativi di otto ore ciascuno nelle fasce 08,30-12,45 e 13,45-17,30. La policy interna sull'orario di lavoro prevede flessibilità lavorativa delle proprie assenze con le proprie extra-presenze. La policy sull'orario di lavoro è confluita nell'accordo di secondo livello welfare, riconoscendo maggiore continuità e valore alle iniziative di conciliazione tra tempi di vita e lavoro.

Il processo produttivo aziendale è articolato principalmente su due stagioni, nell'arco dell'anno si susseguono e sovrappongono quindi attività di realizzazione campionario, vendita, produzione e spedizione. I picchi lavorativi, di natura fisiologica, si registrano soprattutto in gennaio, febbraio, dicembre e nei mesi estivi, caratterizzati dalle attività di vendita della collezione a venire e da quelle di spedizione della collezione già venduta ai clienti. Il volume di straordinari effettuati, ulteriormente diminuito del 51% rispetto all'anno precedente, risulta di fatto praticamente nullo dal momento che nella voce straordinari, il sistema informativo include le ore festive lavorate nel commercio, che rappresentano la quasi totalità delle ore riportate come straordinarie.

Tab.11 Ore di straordinario effettuate – Monnalisa capogruppo

	2019	2020	2021
Totale ore annue	10.427,50	1.983,78	974,83
Media per dipendente	52,66	10,02	4,84

Tra le assenze retribuite rientrano le assenze per permessi ex L. 104* e i congedi straordinari, ai quali hanno diritto 14 dipendenti per un totale di 2.240 ore di permesso usufruite nel 2021.

Al rientro dalla maternità, molte dipendenti hanno avuto un orario personalizzato, una maggiore flessibilità oraria, un periodo di lavoro part time, e talvolta, ove compatibile con la mansione ricoperta, la possibilità di attivare formule di telelavoro, seppur temporanee.

** I permessi ex L. 104/92 sono permessi retribuiti, a carico dell'INPS, destinati a: persone in situazione di disabilità grave che lavorano (spettano 2 ore al giorno o 3 giorni al mese anche frazionabili in ore); genitori, lavoratori dipendenti, di figli in situazioni di disabilità grave con età inferiore a tre anni (spetta il prolungamento dell'astensione facoltativa o 2 ore al giorno fino al compimento dei 3 anni di vita del bambino o 3 giorni al mese anche frazionabili in ore); coniuge, parenti o affini, di persone con disabilità grave , entro il 2° grado che lavorano come dipendenti (spettano 3 giorni al mese anche frazionabili in ore).*

Gestione assenze e lockdown durante la pandemia Covid-19

L'emergenza sanitaria ha interessato anche lo scorso esercizio, determinando periodi di lockdown in alcuni Paesi nel mondo e, anche a lockdown cessato, altrettanti periodi di riduzione dell'attività lavorativa, nel caso dei negozi diretti, dovuta alla riduzione obbligatoria della compresenza del personale nei turni di vendita al pubblico. Le assenze che ne sono derivate sono state gestite con utilizzo delle ferie e permessi maturati, ammortizzatori sociali -ove previsti dalla normativa locale –, aspettativa non retribuita o parzialmente rimborsata dallo Stato.
In Italia, si è fatto ricorso alla Cassa integrazione con causale Covid-19 per un totale di 31.151 ore. La Cassa integrazione è stata anticipata ai dipendenti dall'azienda e poi recuperata in sede di conguaglio Uniemens mensile. In Spagna e Francia sono stati attivati ammortizzatori sociali assimilabili alla Cassa integrazione (rispettivamente ERTE e Activitéè Partielle), per ulteriori 6.858 ore.

Pratiche disciplinari e contenzioso

Monnalisa, se e quando necessario, applica le pratiche disciplinari previste dalla contrattazione collettiva, ove presente, o definite nell'ambito dei regolamenti aziendali. Le controversie sono molto rare e vengono gestite, primariamente, mediante conciliazione, allo scopo di ridurre il più possibile l'impatto in termini di tempo e denaro derivante da eventuali contenziosi. Nel corso del 2021 non si sono avuti contenziosi.

Le politiche retributive

Monnalisa ha adottato – a livello di capogruppo - una *policy* retributiva direttamente definita ed approvata da parte del Consiglio di Amministrazione. Tale *policy* è stata pubblicata sul portale interno dell'azienda, ed è quindi a disposizione degli *stakeholder* interni, i quali hanno la possibilità di elaborare ed inviare richieste di chiarimento o proposte di miglioramento attraverso gli appositi canali (SPT, cassetta delle idee, e-mail risorseumane@monnalisa.eu, ufficio risorse umane).
Il processo di determinazione delle remunerazioni è gestito del tutto internamente, coinvolgendo il reparto risorse umane, l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione nel perimetro dello Statuto e delle *policy* interne, dei limiti decisionali di ciascuna figura e della procedura su parti correlate, ove applicabile.
L'azienda ha introdotto un sistema di pesatura delle posizioni basato su parametri oggettivi e omogenei. In funzione di criteri organizzativi (posizione in organigramma, risorse gestite, responsabilità ricoperte), di complessità (complessità e difficoltà del ruolo) e di criteri strategici (impatto della posizione sui fattori strategici definiti nel piano industriale) vengono delineate le caratteristiche di ogni posizione e individuati insiemi omogenei di professionalità. Sulla base delle retribuzioni reali sono state create delle fasce retributive all'interno di ciascun insieme. La crescita retributiva personale dipende dal livello di *seniority* (esperienza, capacità ed efficacia) e dalla costanza e capacità nel raggiungere i propri obiettivi.
Le promozioni in termini di revisione dell'inquadramento e/o della retribuzione vengono stabilite, oltre che in sede di redazione del budget annuale (settembre) anche nei mesi di dicembre e maggio. In ogni caso, diventano effettive nei mesi di gennaio e giugno.
Il processo decisionale relativo alla dinamica retributiva prevede il seguente flusso di attività:

1. Proposta del responsabile di linea.
2. Il responsabile risorse umane analizza la proposta sulla base dell'analisi di equità, dell'inquadramento attuale del dipendente e della pesatura delle posizioni, presentando poi la richiesta all'Amministratore delegato.
3. L'Amministratore Delegato valuta e decide entro i propri limiti decisionali; ove questi non siano sufficienti per assumere la decisione, il processo decisionale passa al Consiglio di Amministrazione e nel caso sia necessario, viene coinvolto il comitato sulle parti correlate.
4. Infine, il responsabile di linea informa il dipendente della decisione presa.

La remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione è fissa e non prevede *stock options* né alcuna forma di incentivazione monetaria. Unica eccezione è rappresentata dall'amministratore delegato per il quale nel giugno 2018 è stato approvato un piano di incentivazione a lungo termine. Tale piano, con l'obiettivo di incentivare il beneficiario in ragione dell'incremento di valore della Società ed in ottica di *retention*, prevede l'attribuzione all'amministratore delegato (a titolo gratuito e personale) di un incentivo e del conseguente diritto a vedersi liquidato dall'azienda un importo in denaro al verificarsi di determinate condizioni.
Nessuno dei membri del CdA ha un trattamento di fine mandato.
Per i primi livelli aziendali, vale il contratto nazionale applicabile, assieme ad una componente di superminimo stabilita in sede negoziale ed, in alcuni casi, con una parte variabile ancorata a specifici obiettivi personali (MBO).
Di seguito, si riporta una tabella di rapporto – a livello di capogruppo - tra i compensi riconosciuti alle figure apicali e la mediana dei compensi riconosciuti agli impiegati nel corso del 2021.

	Rapporto tra i Valori Reali
Compenso Presidente CdA e mediana del compenso degli impiegati	4,94
Compenso AD e mediana del compenso degli impiegati	5,92
Compenso figura più pagata e mediana del compenso degli impiegati	5,89

Analisi di equità

Il sistema di pesatura delle posizioni ha consentito di creare all'interno dell'organico di Monnalisa degli insiemi omogenei di ruoli che, pur con contenuti disomogenei, comportano incarichi equivalenti in termini di complessità, integrazione, contributo strategico ed organizzativo, responsabilità.
All'interno dei *cluster*, le posizioni sono state confrontate in termini di retribuzioni, si è così ottenuta la mediana della retribuzione per ciascun insieme e lo scostamento della retribuzione di ciascuno rispetto alla mediana.

Tab. 12 Scostamento retribuzioni per cluster (capogruppo; include commercio e industria)

Profilo	Scostamento tra RAL minima e mediana del cluster	Scostamento tra RAL massima e mediana del cluster	% dipendenti del cluster con RAL maggiore/ uguale alla mediana
Manager	-27%	98%	50%
Capo intermedio e professional A	-28%	74%	45%
Capo intermedio e professional B	-17%	63%	48%
Specialista A	-18%	32%	44%
Specialista B	-10%	49%	49%
Specialista C	-8%	56%	47%
Addetto	-8%	9%	50%

Dall'analisi emerge una generale prevalenza, all'interno di ciascun *cluster*, di retribuzioni superiori alla mediana. Inoltre, ove sussista uno scostamento in negativo rilevante rispetto alla mediana delle retribuzioni del *cluster*, questo è determinato dalla scarsa *seniority* di ruolo.
L'analisi è stata estesa alle altre zone geografiche dove Monnalisa è presente con proprio organico. In alcuni Paesi (quali ad esempio la Russia), l'analisi non è significativa in quanto all'interno della stessa azienda, a parità di mansione – a prescindere da seniority e negoziazione di mercato – deve essere garantita la stessa retribuzione.

Profilo	Scostamento tra RAL minima e mediana del cluster	Scostamento tra RAL massima e mediana del cluster	% di dipendenti del cluster con RAL maggiore/uguale alla mediana
Europa (UK, Belgio, Spagna, Francia, Turchia, San Marino)			
Capo intermedio e professional B	-12%	79%	43%
Specialista C	-68%	106%	43%
Asia			
Specialista C	-64%	54%	41%
Capo intermedio e professional B	-46%	100%	50%
Specialista B	n.a.	n.a.	n.a.

Gli scostamenti vengono analizzati per i soli profili professionali composti da almeno due persone, non risultando altrimenti significativa l'analisi.

Non in tutti i Paesi in cui Monnalisa è presente, esiste una contrattazione collettiva nazionale cui fare riferimento, pur esistendo una legislazione sul rapporto di lavoro. In questi casi, i livelli retributivi sono frutto della contrattazione tra le parti e del contesto di settore e mercato. Monnalisa si impegna a garantire alle persone del Gruppo, oltre a quanto sancito dalla legislazione locale in materia, una serie di condizioni migliorative, ad esempio, in materia di disciplina del lavoro, tutela della sicurezza, bilanciamento lavoro-vita privata o benefit di altra natura. Allo scopo di avere un parametro di confronto rispetto alle retribuzioni praticate da Monnalisa, è stato preso in considerazione il *living* e lo *statutory wage* di ciascuno dei paesi in cui Monnalisa è presente, ad eccezione di quelli europei.

Tab. 13 Living wage e statutory wage per country (https://wageindicator.org/salary/wages-in-context)

Paese	Statutory Minimum Wage (valuta)	fonte	SMW €	Living Wage single adult (valuta)	
				min	max
BRASILE	1.100	https://wageindicator.org/salary/wages-in-context)	172,38	1.560	2.030
CINA (media di Pechino, Shanghai, Tianjin e Chongqing)	2.298	https://news.bloombergtax.com/payroll/chinese-provinces-increase-minimum-wages	301,02	2.510	4.010
HONG KONG	7.307	https://www.business-humanrights.org/en/latest-news/hong-kong-oxfam-hk-living-wage-report-puts-forth-first-local-living-wage-rate-at-hk$47hour/	794,34	10.658	nd
RUSSIA	12.792	https://www.statista.com/statistics/1023237/russia-monthly-minimum-wage/	146,64	14.500	nd
TAIWAN	25.250	https://wageindicator.org/salary/minimum-wage/taiwan	763,74	nd	nd
TURCHIA	4.253	https://wageindicator.org/salary/minimum-wage/turkey	406,36	3.551	nd
USA (media stati di NY, California e Florida)	2.598	https://wageindicator.org/salary/minimum-wage/united-states-of-america/6950-federal	2.195,18	nd	4.666
USA (Guam)	1.732	https://wageindicator.org/salary/minimum-wage/united-states-of-america/6950-federal	1.463,46	nd	nd

Nel diritto del lavoro il salario minimo (statutory minumum wage) è la più bassa remunerazione o paga oraria, giornaliera o mensile che in taluni stati i datori di lavoro devono per legge corrispondere ai propri lavoratori dipendenti ovvero impiegati e operai.
Il living wage è il salario minimo necessario per un lavoratore affinché possa soddisfare i propri bisogni basilari (cibo, abitazione, e altri bisogni essenziali come vestirsi).

Tab. 14 Confronto tra media retribuzioni gruppo Monnalisa e living wage

Paese	Retribuzione media posizioni non manageriali (valuta)	Delta % rispetto a max living wage o in assenza rispetto allo SMW	% dipendenti con retribuzione superiore al max living wage
CINA	5.432	35%	100%
HONG KONG	16.925	132%	100%
RUSSIA	71.944	462%	100%
TAIWAN	37.917	50%	100%
TURCHIA	10.000	135%	100%
USA	3.641	-22%	100%
USA GUAM	2.512	45%	100%

Per tutte le valute ai fini della conversione dei valori in euro sono stati utilizzati i cambi medi dell'anno.

Per tutti i paesi in cui Monnalisa è presente la media delle retribuzioni delle posizioni non manageriali è generalmente superiore rispetto al massimo living wage. Fanno eccezione gli Stati Uniti, al netto di Guam, dove nell'ultimo anno è raddoppiato il salario minimo e dove, soprattutto negli Stati in cui è presente Monnalisa, è fortemente aumentato il costo della vita.
Lo scostamento positivo tra media retribuzioni e massimo living wage va da un minimo del 35% in Cina ad un massimo del 462% in Turchia. Di fatto, la differenza è ulteriormente positiva, dal momento che ai fini del confronto è stato considerato il solo dato di paga base senza includere commissioni, bonus o indennità di altra natura.

Nella capogruppo, oltre al contratto dirigenti industria, convivono altri due contratti: il contratto commercio ed il contratto industria tessile abbigliamento. Per la parte di organico dedicata al retail (addetti alla vendita e store manager), il contratto nazionale applicabile è quello del terziario: distribuzione e servizi rinnovato il 1° aprile 2015, definito con verbale di accordo 30 luglio 2019 e integrato dal verbale di accordo 10 settembre 2019 sui minimi contrattuali, dal verbale di intesa 30 aprile 2020 sulle procedure di conciliazione, dagli accordi 26 marzo 2020 e 18 maggio 2020 sulle misure anti contagio Covid 19 e dall'accordo 26 maggio sulla bilateralità, con scadenza 31 dicembre 2019. Per la restante parte di collaboratori, il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile abbigliamento rinnovato formalmente dai sindacati Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil, insieme a SMI (Sistema Moda Italia), associazione degli imprenditori tessili aderenti a Confindustria, il 5 luglio 2017, integrato dall'accordo 2 agosto 2019 sull'adeguamento dell'Elemento Retributivo Nazionale e dall'accordo 10 aprile 2020 su assistenza e previdenza integrative e dai Protocolli 15 aprile 2020 e 2 maggio 2020 sulle misure anti contagio Covid 19, con decorrenza 1° aprile 2016-31 marzo 2020. In termini numerici sul saldo dipendenti al 31/12/21, 60 appartengono al commercio, 138 all'industria e 3 dirigenti.

Tab. 15 Scostamento tra retribuzione Monnalisa e CCNL industria (capogruppo)*

Inquadramento (operai e impiegati)	N° persone	U	D	Paga base CCNL	Media Monnalisa	Scostamento medio	Scostamento medio %
8° livello	4	3	1	2.224,89	5.921,67	3.696,78	166%
7° livello	12	6	6	2.049,70	3.510,25	1.460,55	71%
6° livello	18	4	14	1.924,49	2.669,05	744,56	39%
5° livello	67	9	58	1.802,76	1.998,68	195,92	11%
4° livello	29	18	11	1.714,95	1.805,35	90,40	5%
3° livello	7	5	2	1.630,38	1.658,95	28,57	2%
2° livello	1	1	0	1.556,18	1.556,18	-	0%

** La retribuzione media Monnalisa è computata al netto degli scatti di anzianità*

La differenza tra retribuzione contrattuale e retribuzione Monnalisa aumenta progressivamente al crescere del livello di inquadramento, risultando, per i livelli più alti, maggiore l'influenza delle retribuzioni praticate sul mercato a parità di mansione, soprattutto per i profili con minore anzianità aziendale.

Tab. 16 Scostamento tra retribuzione Monnalisa e CCNL commercio*

Inquadramento (impiegati)	N° persone	Uomini	Donne	Paga base CCNL	Media Monnalisa	Scostamento medio	Scostamento medio %
1° livello	10	2	8	2.248,08	2.483,91	235,83	10%
2° livello	4	1	3	2.012,45	2.018,55	6,10	0%
3° livello	8	0	8	1.793,12	1.831,20	38,08	2%
4° livello	39	0	39	1.618,75	1.645,29	26,54	2%

** La retribuzione media Monnalisa è computata al netto degli scatti di anzianità*

Lo scostamento tra retribuzione femminile e maschile è piuttosto contenuto.

Tab. 17 Scostamento tra retribuzione media maschile e femminile (industria capogruppo)*

Inquadramento	Livello	N° uomini	N° Donne	Rapporto tra retribuzione femminile e maschile
Impiegato	8°	3	1	79%
Impiegato	7°	6	6	89%
Impiegato	6°	4	14	89%
Impiegato	5°	6	47	98%
Impiegato	4°	7	10	94%
Impiegato	3°	0	1	n.a.
Operaio	5°	3	11	94%
Operaio	4°	11	1	99%
Operaio	3°	5	1	97%
Operaio	2°	1	0	n.a.

** Il computo della retribuzione media è qui al lordo degli scatti di anzianità*

Tutti i dipendenti con contratto al commercio sono donne, ad eccezione di tre. Analogamente nelle società controllate/branch, risultano soltanto due uomini: non risulta pertanto significativo il confronto tra retribuzione maschile e femminile.



La valorizzazione del capitale umano

Nella relazione con i propri collaboratori, Monnalisa ha quale obiettivo primario quello di far emergere quella componente aggiuntiva, talvolta inespressa, che travalica il puro scambio contrattuale e che è fatta di vitalità, energia, sapere e dedizione. Le iniziative in ambito risorse umane hanno l'intento di intercettare questo aspetto di ciascuno, rendendo più solido il legame fiduciario e di relazione con il collaboratore, con una evidente ricaduta positiva sulla qualità della prestazione lavorativa e sul benessere delle persone, dentro e fuori il contesto aziendale.

Tutti i neoassunti (laureati e non) vengono inquadrati secondo i livelli previsti dal contratto per la mansione loro assegnata e successivamente rientrano nei meccanismi di valutazione e crescita validi per l'intero personale ed esplicitati nella *policy* retributiva aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione. Ove non sussistano contratti collettivi cui fare riferimento, la retribuzione è determinata mediante negoziazione tra le parti e verifica dei benchmark di settore e zona geografica per mansione.
Periodicamente, viene redatta un'analisi di equità interna ed esterna, finalizzata alla valutazione comparativa dell'inquadramento e dei livelli retributivi delle risorse. Per le qualifiche più alte è prevista anche un'analoga analisi rispetto a quanto il mercato offre (analisi di equità esterna).
Queste valutazioni, associate alla revisione delle performance dei dipendenti, portano a concretizzare periodiche iniziative di crescita delle persone.
La pandemia ha determinato un generale rallentamento delle iniziative di crescita non pianificate.

Tab. 18 Iniziative di crescita del personale

Tipologia	2019	2020	2021*
Aumento di stipendio	14	2	7
Passaggio di livello	9	0	3
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	4	6	8
Passaggio di categoria	2	1	0
Rinnovo contratto a termine	10	5	19
Cambio di mansione con nuove responsabilità	8	2	4

** Il perimetro dal 2021 è consolidato*

Il 97% delle iniziative di crescita ha interessato donne. Il cambio di mansione con nuove responsabilità ha interessato una commessa che dal punto vendita è stata trasferita agli uffici della sede centrale.
È frequente avere l'opportunità di percorsi di crescita mediante cambio di mansione o ampliamento del proprio ruolo. Ciò porta alla presenza di una pluralità di persone in grado di svolgere con professionalità e competenza più ruoli, come espresso dall'indice di polivalenza che rappresenta proprio la percentuale di persone che all'interno dell'azienda hanno coperto anche altre posizioni oltre quella in essere. Questo aspetto rispecchia senza dubbio la vivacità intellettuale e la propensione al cambiamento presente sia nell'azienda che nelle persone.

Tab. 19 Indice di polivalenza

	2019	2020	2021*
Indice di polivalenza	29%	29%	21%

** Il perimetro dell'indice dal 2021 è consolidato*

Assistenza sanitaria integrativa e iniziative per la salute Tutti i dipendenti in forza presso la capogruppo con contratto CCNL Industria a tempo indeterminato hanno diritto all'assistenza sanitaria integrativa di cui al piano A+ del pacchetto FasiOpen (per i quadri dal 2021 è stato introdotto il piano D). La copertura sanitaria è estendibile su richiesta del dipendente e mediante suo contributo economico ai propri familiari. L'assistenza sanitaria con FasiOpen non prevede alcuna selezione del rischio, opera attraverso una capillare rete di strutture e professionisti convenzionati e consente di intervenire anche su tutta l'area della prevenzione, diventata ad oggi di primaria importanza. L'investimento medio per l'azienda è di circa 20.000€ annui.
Dal 2021, è stato riconosciuto a tutti i dipendenti un upgrade del piano di copertura passando a quello A+.
A seguito del contesto di emergenza generato dalla pandemia Covid-19, a tutti i dipendenti in forza è stata riconosciuta per l'anno 2021 una soluzione assicurativa Polizza AON Covid-19 che prevede garanzie di indennità per ricovero e convalescenza da Covid-19 e assistenza post ricovero.
Inoltre, è stato riconosciuto un servizio di sanità digitale, che attraverso una applicazione mobile per smartphone e tablet permette al dipendente (per sé stesso e/o per il nucleo familiare legalmente riconosciuto) di ricevere una consulenza medica 24/24 ore, 7/7 gg tramite call/webconference.
L'assicurazione sanitaria, seppure non obbligatoria, rappresenta un aspetto del salary package in alcuni Paesi nel mondo, quali Singapore, Stati Uniti e Hong Kong.

Previdenza Complementare
Nell'ambito del progetto welfare e con l'obiettivo di sensibilizzare i collaboratori sull'importanza della previdenza complementare, Monnalisa ha concluso a livello di capogruppo un accordo plurimo per l'adesione su base collettiva al Fondo Pensione aperto Azimut Previdenza. Il fondo rappresenta una opportunità in più ed alternativa a quello contrattuale (Previmoda per industria e Fon.Te per commercio).
Azimut è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. L'adesione è libera e volontaria, mentre Monnalisa si impegna a versare, per tutti i dipendenti aderenti, l'1,5% della retribuzione annua lorda, al netto degli elementi retributivi variabili. Al 31/12/21 risultano aderenti 41 dipendenti.

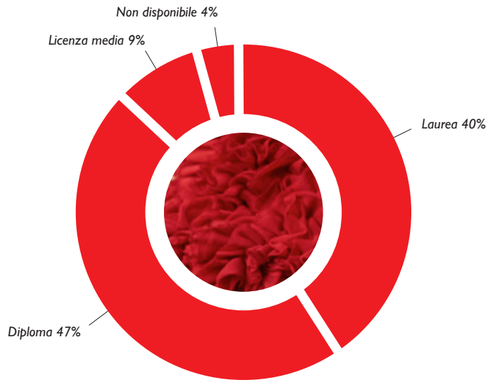
Polizza Trasferta
Con l'elevato livello di internazionalizzazione che contraddistingue l'azienda, sono tanti i collaboratori che nel corso dell'anno affrontano trasferte di lavoro all'estero. Pertanto, Monnalisa ha attivato una polizza valida per tutti i Paesi nel mondo che copre tutti gli eventi più significativi di malattia e infortunio, rendendo i viaggi di ciascun collaboratore più sicuri.

Policy viaggi
È stata introdotta una policy viaggi per tutti i collaboratori che incorrono in spese di viaggio durante trasferte e missioni autorizzate dall'azienda. La policy stabilisce le procedure per garantire la corretta programmazione e prenotazione dei servizi necessari alle missioni ed è basata sui principi di: sicurezza dei collaboratori; minimizzazione dell'impatto ambientale; combinazione tra comfort, efficienza e riduzione dei costi sostenuti; garanzia di equità nei processi per tutti i collaboratori.

Lo sviluppo delle competenze

L'articolazione dei dipendenti per titolo di studio è stata estesa a livello consolidato. Per un numero limitato di dipendenti esteri non è stato possibile reperire il dato, in tal caso è stata considerata una scolarità media pari alla licenza di scuola media superiore.

Graf. 24 Scolarità dei dipendenti



Attribuendo al titolo di studio conseguito un punteggio crescente per scolarizzazione (da licenza elementare a laurea), è possibile estrapolare un indice sintetico di scolarità dei dipendenti pari a 3,18 su una scala da 1 a 4.

Tab. 20 Indice di scolarità

	2019	2020	2021*
Indice sintetico di scolarità dei dipendenti	3,15	3,14	3,18

** a differenza degli anni precedenti il perimetro è consolidato*

Le ore di formazione sono tornate a crescere. Sul monte ore di formazione ha inciso anche la partecipazione da parte della capogruppo al Bando Fondo Competenze.

Il progetto formativo sviluppato mediante il bando si è inserito nel processo di riorganizzazione messo in campo dall'azienda attraverso l'acquisizione e lo sviluppo di nuove competenze da parte dei dipendenti che operano nelle aree strategiche aziendali. Il progetto formativo, che ha coinvolto 40 dipendenti della sede di Arezzo per un totale di 1.635 ore di formazione, ha previsto lo sviluppo di 8 percorsi formativi raggruppati nelle cinque macroaree: produzione, progettazione, digital, risorse umane e finanza. Il progetto ha avuto come obiettivi:

- Introduzione di soluzioni digitali ed implementazione di nuovi processi produttivi ed organizzativi al fine di consolidare e diffondere capillarmente l'uso dello Smart Working;
- Sviluppo di nuovi servizi in ambito digitale e- business, e-commerce, e - marketing;
- Sviluppo di nuovi prodotti e servizi con l'introduzione di innovazioni tecnologiche: sviluppo di nuove architetture ed applicativi nei settori emergenti core del gruppo: progettazione e modellizzazione;
- Qualificazione e riqualificazione dei lavoratori dei primi livelli in ottica Smart Working;
- Innovazione della Governance aziendale attraverso l'acquisizione, da parte del management aziendale, di strumenti di certificazione di assessment del potenziale utili all'efficientamento dei processi e strumenti revisione e controllo strategico dell'impresa.

*Tab. 21 Formazione e addestramento (perimetro consolidato dal 2021)**

	2019	2020	2021
N° dipendenti coinvolti in attività formative	146	51	207
N° ore complessive di formazione e addestramento	4.601	662	5785
N° ore di addestramento per nuovi assunti (docenti interni)	1.480	320	3522
N° ore di formazione interna con docenti interni (escluso addestramento)	32	8	72
N° ore di formazione interna con docenti esterni (compresa formazione online)	2.615	287	2001
N° ore di formazione esterna	474	47	190
N° ore medie di formazione e addestramento per dipendente	23,24	3,34	18,72
N° ore medie di formazione per dipendente	15,76	1,11	7,32

** Il computo delle ore di addestramento per neo-assunti e per dipendenti con nuove mansioni è frutto di una stima del tempo necessario all'acquisizione della completa autonomia nel ruolo considerato. Questa attività ha interessato persone per cambio mansione e per nuove assunzioni, al netto degli stagionali continuativi già addestrati negli anni precedenti.*



Del totale ore di formazione, 554 ore, circa il 24% del totale, sono state dedicate a tematiche afferenti salute e sicurezza. Pur essendo ciascun corso rivolto soltanto ad alcuni dipendenti, il materiale formativo relativo è disponibile per tutti nella *intranet* aziendale in modo da divenire patrimonio comune.

Tab. 22 Formazione per genere

	N° ore formazione e/o addestramento per genere	Media ore di formazione e/o addestramento per genere dei formati	Media* ore di formazione e/o addestramento per genere
Donne	5186	29,63	18,65
Uomini	599	18,72	11,52

** rapporto fra il n° di ore di formazione/addestramento per genere ed il totale dipendenti per genere a dicembre*

Tab. 23 Formazione per categoria

	N° ore formazione e/o addestramento per categoria	Media ore di formazione e/o addestramento per categoria dei formati	Media* ore di formazione e/o addestramento per categoria
Manager	265	44,17	26,50
Store Manager	467	23,35	13,74
Impiegati	5002	28,10	19,69
Operai e intermedi	51	17,00	1,59

**rapporto fra il n° di ore di formazione/addestramento per categoria ed il totale dipendenti per categoria a dicembre*

Tab. 24 Formazione mirata a ruolo

	2019	2020	2021
Numero persone interessate da formazione mirata a ruolo*	26	11	36
Numero attività di formazione mirata a ruolo svolte	23	7	10

** di cui 33 donne e 3 uomini*

Tab. 25 Investimento in formazione

	2020	2021
Investimento pro-capite in formazione* (in €)	44,94	114,52
% fatturato investito in formazione	0,03%	0,06%

** Ai fini del calcolo del rapporto è stata considerata la consistenza media del personale nel corso dell'anno*

L'investimento pro-capite e la percentuale di fatturato investito in formazione prendono in considerazione non solo le spese di formazione a conto economico, ma anche la valorizzazione della formazione esterna con docenti interni, la valorizzazione della formazione finanziata (mediante Fondimpresa o specifici bandi provinciali), la stima del costo opportunità dei dipendenti in formazione.
Rientra indirettamente nella formazione anche la spesa per l'acquisto di libri e pubblicazioni periodiche per l'aggiornamento professionale dei dipendenti.

Fondimpresa è il fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil. È il più importante in Italia ed è aperto alle imprese di ogni settore e dimensione.



Salute e sicurezza

I contratti Nazionali di lavoro applicati, e più in generale la normativa sul lavoro vigente in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo, individuano come prioritaria la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, assolvendo alla necessità di consolidare e diffondere comportamenti consapevoli e partecipati nel rispetto degli obblighi previsti dalle disposizioni legislative vigenti. L'obiettivo è di eliminare o ridurre progressivamente i rischi alla fonte, migliorando le condizioni dei luoghi di lavoro, ergonomiche ed organizzative, ed i livelli di salute e tutela dell'ambiente.
Per la capogruppo, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori è garantita dall'ufficio sicurezza, che provvede ad organizzare in modo efficace il servizio di prevenzione e protezione secondo le prescrizioni di legge stabilite dal D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81. Un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni, ha coinvolto anche i dipendenti dei punti vendita della rete aziendale, così come gli aggiornamenti periodici dei documenti di valutazione dei rischi delle varie unità locali.
A fine anno, presso la sede, si è svolta la riunione periodica di prevenzione a protezione dei rischi, ai sensi dell'Art. 35 del D.Lgs 81/0, cui hanno partecipato: il delegato del datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), l'addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP), il medico competente e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Tramite il Comitato di Controllo per l'applicazione del protocollo, è proseguito il mantenimento e l'aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione relative al rischio Covid19.

In data 27/07/2021 è stato effettuato da parte delle Autorità Competenti presso la sede di Via Madame Curie l'accertamento finalizzato alla corretta applicazione del Protocollo per il contenimento del Covid-19, secondo le disposizioni impartite a livello nazionale e regionale.
A seguito del sopralluogo è stato avviato un programma di sostituzione di 12 lucernari del magazzino resi con nuovi lucernari a vasistas, apribili manualmente, per garantire un congruo ricambio di aria nei locali.

Formazione e sicurezza

Per tutti i punti vendita Italia, nel 2021 sono state regolarmente eseguite le visite preventive previste per la mansione di addetta alle vendite. Sono costantemente monitorati gli aspetti formativi e i relativi aggiornamenti: art. 37 – lavoratori e preposti, addetti antincendio e primo soccorso; monitoraggio periodico eseguito tramite prospetto aggiornato tra ufficio personale e ufficio certificazioni/aspp. In linea con quanto previsto dai Protocolli, la formazione viene eseguita soprattutto in modalità e-learning, in presenza solo per i corsi in cui non sia possibile fare diversamente, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa anticovid nazionale e regionale.

Infortuni

Nel corso dell'anno non si sono registrati infortuni.

Tab. 26 Infortuni anni '19-'21 Capogruppo

	Nr infortuni totali	Di cui in itinere
2019	5 (3 donne)	1
2020	2 (1 donna)	2
2021	0	0

Sono stati segnalati quattro Incident Report, "quasi" incidenti, che si sono risolti senza nessuna conseguenza grazie all'applicazione tempestiva delle corrette procedure aziendali e delle conseguenti azioni correttive.

il capitale NATURALE

Negli ultimi anni risulta sempre più accentuato il divario tra lo sfruttamento delle risorse naturali della Terra e la disponibilità delle stesse.
In tale contesto, le imprese assumono un ruolo fondamentale nella salvaguardia delle condizioni ambientali in cui operano.
Dunque, se da una parte hanno la necessità di creare valore per tutti i propri stakeholder e mantenere nel tempo il proprio vantaggio competitivo, dall'altra, non possono esimersi dal porre in essere attività di tutela dell'ambiente, per garantire il benessere delle generazioni attuali e future.
Inoltre, i consumatori diventano sempre più attenti ai temi legati alla sostenibilità, al punto da orientare le proprie scelte d'acquisto verso quei prodotti a basso impatto ambientale.
Monnalisa è sensibile a queste tematiche e cerca costantemente di adottare un approccio proattivo alla tutela ambientale.
A dimostrazione di ciò, da marzo 2015 l'azienda ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001 per la sede centrale ad Arezzo e dal 2019 per la sede operativa a Badia al Pino (AR), che permette di analizzare e controllare l'intero sistema di gestione ambientale e di promuovere piani di miglioramento misurabili.

Indicatori di performance ambientale

Sulla base del modello di business di Monnalisa, per cui la produzione è commissionata a façonisti e l'approvvigionamento di tessuti, accessori e prodotti commercializzati[5] avviene tramite fornitori da tutto il mondo, gli impatti ambientali più significativi sono legati alle attività della Capogruppo[6]. In particolare, quelli afferenti a:

- il controllo qualità dei tessuti e la fase di taglio;
- la logistica, ossia ricezione e stoccaggio delle materie prime (tessuti ed accessori) e dei prodotti finiti; nonché la fase di imballo dei capi, per la successiva spedizione in tutto il mondo;
- i business travels, utilizzando i mezzi aziendali di proprietà e noleggiati e il trasporto nazionale (treno) e internazionale (aereo);
- la mobilità del personale per raggiungere il proprio luogo di lavoro;
- le attività di ufficio per la gestione dell'intero ciclo produttivo dei capi, dalla creazione dei modelli alla distribuzione dei prodotti finiti;
- le attività di vendita dei negozi diretti.

Le branch e le società controllate invece, sono di natura commerciale. Pertanto gli impatti sull'ambiente sono generati dalle attività di vendita al cliente.
Il dettaglio delle suddette attività ai fini del presente capitolo, nonché eventuali limitazioni al perimetro di rendicontazione e alle stime calcolate, sono meglio specificati all'interno dei paragrafi successivi.
Consapevole dei propri impatti diretti e indiretti sull'ambiente, il Gruppo ha sviluppato un sistema di monitoraggio, basato su indicatori per la misurazione delle proprie prestazioni ambientali, in modo da poter intervenire qualora i dati non rientrassero nei parametri stimati come opportuni.
Non si sono mai avuti casi di multe o sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.

5- *prodotti commercializzati sono i prodotti finiti acquistati da Monnalisa*

6- Sono *parte della Capogruppo:*

- *la sede centrale, in via Madame Curie, 7 Arezzo (AR);*
- *la sede operativa, in via di Basserone, 12 Civitella in Val di Chiana (AR);*
- *l'ufficio esterno, in via Mencattelli, 38/E Montepulciano (SI);*
- *i negozi diretti in: Via del Babuino, 136/137 Roma, Lazio 00187; Via Della Spiga, 52 Milano, Lombardia 20121; Piazza Dei Martiri, 52 Napoli, Campania 81121; Strada Sannitica, 336 Marcianise, Campania 81025; Via Pasqui 9 Arezzo, Toscana 52100; Via degli Strozzi, 22r Firenze, Toscana 50123; Via Meucci s.n.c. Unità 78 Barberino Del Mugello, Toscana 50031; Via Vittorio Veneto, 41/E Forte Dei Marmi, Toscana 55042; Via Federico Fellini, 1 Faenza, Emilia Romagna 43046; Via Della Moda, 1 Serravalle, Piemonte 15069; Via Marco Polo, 1 Unità 197 Noventa di Piave, Veneto 30020; Contrada Mandre Bianche Agira, Sicilia 94011.*
- *gli showroom in: Corso Buenos Aires, 1 Milano, Lombardia 20124; Via Toledo, 235 Napoli, Campania 80132.*







I viaggi e le spedizioni

La connotazione internazionale dell'attività di Monnalisa comporta la movimentazione di importanti volumi di merce, sia in acquisto che in vendita, da e verso l'estero, e la gestione di una fitta rete di relazioni con soggetti, siano essi clienti, agenti, importatori o fornitori, dislocati ovunque nel mondo.
L'impatto ambientale generato da tali attività deriva da:

- Mobilità di persone: viaggi effettuati dal personale della Capogruppo per la gestione della propria rete di relazioni
- Mobilità di merce: in entrata, per l'acquisto (spesso importazione) di materie prime e capi commercializzati e confezionati che sono controllati e immagazzinati presso la sede centrale ed operativa della Capogruppo, ed in uscita per la spedizione dei prodotti finiti ai clienti finali in Italia e nel resto del mondo.

Gli impatti di entrambe le tipologie di mobilità sono stati stimati attraverso dei calcolatori disponibili sul web, sulla base della quantità di merce spedita e del numero di passeggeri per ogni tragitto.

Mobilità di persone

Nonostante l'emergenza sanitaria da Covid-19 sia stata prorogata per tutto l'anno 2021, con l'inizio della campagna vaccinale è stato registrato un allentamento delle restrizioni.
Rispetto all'anno precedente è stato misurato un incremento dei km percorsi pari al 64%. L'incidenza maggiore è data dalle percorrenze in treno. Minimo è stato, invece, l'utilizzo dell'aereo: la differenza è data dal fatto che nel 2020 i dati raccolti fanno riferimento ai viaggi del periodo precedente all'inizio della pandemia. Dalla dichiarazione dello stato emergenziale e per salvaguardare la salute dei dipendenti, l'azienda ha attivato un virtual showroom, uno strumento digitale che ha permesso l'incontro tra Monnalisa e i propri clienti.

Mobilità di merci

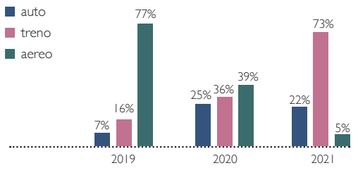
Con la progressiva ripresa delle attività economiche e sociali in tutto il mondo, nel 2021 si è registrato un aumento del numero di spedizioni, sia in Italia, sia nei Paesi dell'UE e Extra UE, pari a circa il 20% rispetto al 2020.
La maggior parte dei km (circa il 67%) è stata percorsa utilizzando il camion come mezzo di trasporto.
Alle movimentazioni in uscita occorre aggiungere le spedizioni che dall'estero giungono presso l'azienda e che interessano soprattutto i prodotti commercializzati.
Anche in questo caso è stata registrata un incremento del 12% delle tratte complessivamente percorse.
Sul totale delle 104 spedizioni in arrivo in Italia, il 67% circa dei km è percorso in aereo, il 30% circa in camion e il 3% circa tramite trasporto su gomma.

Tab. 1 - Confronto per anno dei Km percorsi[7] nei viaggi per mezzo di trasporto utilizzato

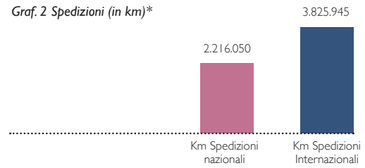
Mezzi di trasporto	Km 2019	Km 2020	Km 2021
Auto	54.350	30.726	35.145
Treno	132.857	44.175	119.697
Aereo	635.383	47.587	8.544
Totale	**799.814**	**99.712**	**163.386**

7 - La stima dei km percorsi è stata fatta mediante l'ausilio di calcolatori sul web. Per i Km percorsi via terra la distanza è stata calcolata da Arezzo, ossia dalla sede centrale, al punto di destinazione (www.ecotransit.org, www.viamichelin.it, maps.google.it), mentre per i km percorsi via aerea la distanza è stata calcolata tra gli aeroporti di partenza e destinazione. Anche in questo caso è stato utilizzato un calcolatore sul web (www.ecotransit.org, http://www.webflyer.com/travel/mileage_calculator/index.php). Sono esclusi i km percorsi dal personale per raggiungere il proprio posto di lavoro, poiché sono riportati nel paragrafo sul pendolarismo.

Graf. 1 - Confronto per anno sulla distribuzione percentuale di Km percorsi per viaggi per tipologia di mezzo di trasporto utilizzato*



*Graf. 2 Spedizioni (in km)**



**I km percorsi sono frutto di una stima per difetto, in quanto generata non dall'effettivo percorso delle merci verso le proprie destinazioni ma dalla valutazione della distanza chilometrica tra la sede centrale di Monnalisa ed il capoluogo di provincia relativo alla città di destinazione, nel caso di spedizione in Italia, e la distanza tra la sede centrale di Monnalisa e la capitale dello stato estero relativo alla città di destinazione, nel caso di spedizione all'estero. È stato utilizzato il calcolatore di distanze sul web www.ecotransit.org*

I consumi di materiali

Nell'analisi che segue sono riportati i consumi[8] di carburante, acqua, energia elettrica e gas per riscaldamento. Ove sia significativo il rapporto tra consumi e numero di utenti, per quest'ultimo dato è stata calcolata la somma dei dipendenti delle sedi considerate.
Inoltre, i consumi di energia elettrica, gas e acqua sono stati rapportati al numero di ore medie lavorate nei periodi di riferimento.
Con riguardo alle branch e alle società controllate, le ore lavorate sono state misurate confrontando le ore lavorabili e i giorni lavorati durante l'anno.
Il consumo di energia elettrica, gas ed acqua è destinato esclusivamente ad uso civile.

Carburante

Il consumo di carburante si riferisce alle sole auto aziendali in utilizzo dai dipendenti e amministratori della società capogruppo Monnalisa SpA.
Rispetto al 2020 è stato registrato un incremento del 24% dei consumi, pari a circa 1531 litri in più. Il risultato è dato dal maggior numero di autoveicoli dati in dotazione ad alcuni dipendenti della società.

Tab. 2 Consumi di carburante 2019-2021

	Litri 2019	Litri 2020	Litri 2021	GJ 2021	Delta %
Senza Piombo 98	294,17	3.297,13	4.842,51	156,63	47%
Gasolio	6.002,75	2.780,18	2.725,69	97,28	-2%
Diesel +	**281,73**	**194,16**	**205,81**	**7,34**	**6%**
Blu Diesel Tech	-		**28,34**	**874,81**	-
Totale	**6.579**	**6.271**	**7.802,35**	**1136,08**	**24%**

**per trovare i GJ sono stati reperiti i pesi specifici dei carburanti dalle schede tecniche Eni e le tonnellate di prodotto sono state moltiplicate per il fattore PCI reperibile dalla tabella coefficienti standard nazionali 2021*

Acqua

Considerando l'attività del Gruppo e che l'approvvigionamento di materie prime e il confezionamento dei capi avviene tramite fornitori esterni, tutti i consumi di acqua[9] si riferiscono all'utilizzo dei servizi igienico-sanitari da parte dei dipendenti.
Rispetto allo scorso anno il consumo è diminuito sia in valore assoluto, che rispetto al singolo dipendente.
Si noti che la differenza registrata è dovuta a un problema all'impianto di condizionamento presso uno showroom registrato nel 2020.
La fonte del servizio è unica ed è rappresentata dall'acquedotto comunale.

Tab. 3 Consumi di acqua anni 2019-2021

Anni	mc	mc/dipendente	mc/h effettive lavorate
2019	3.664	65,27	0,0487
2020	10.486	169,96	0,2077
2021	1.761	31,18	0,0227

8 *A seconda della loro reperibilità, per il periodo temporale e il perimetro di rendicontazione, i consumi sono così ripartiti:*

- *I consumi di acqua, relativi al triennio 2019-2021, si riferiscono alla sola Capogruppo (sede centrale, sede operativa, ufficio esterno, negozi diretti e showroom italiani);*
- *I consumi effettivi di energia elettrica disponibili dalle fatture si riferiscono alla società Monnalisa SpA (sede centrale, sede operativa, ufficio esterno e negozi diretti italiani, triennio 2019-2021), a cinque negozi della Società Monnalisa China LTD (biennio 2020-2021), a due negozi della società Monnalisa RUS 000 (anno 2021), a due negozi della Branch spagnola (anno 2021). Per i negozi dove non è stata possibile reperire il dato esatto, i consumi sono stati stimati rapportando la prestazione energetica dell'edificio ai mq;*
- *I consumi di gas per riscaldamento si riferiscono alla sola società Monnalisa SpA. Sono inclusi i dati della sede centrale e operativa; mentre, sono esclusi i dati dell'ufficio esterno e dei negozi diretti poiché i locali sono riscaldati tramite impianti di raffreddamento/riscaldamento alimentati da corrente elettrica. La produzione di acqua calda avviene tramite scaldabagni elettrici.*

9 *Sono esclusi i consumi gestiti dai department store o come spesa forfettaria dei costi di affitto.*

Energia

Energia elettrica

I consumi di energia elettrica di Monnalisa sono legati al funzionamento degli impianti di illuminazione, di raffreddamento/riscaldamento, delle apparecchiature informatiche delle sedi corporate e store del Gruppo e al funzionamento delle macchine da taglio e di ispezione dei tessuti presso la sede operativa italiana.
Il 77% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo possiede un certificato che ne garantisce l'origine rinnovabile.

Nel 2021 è stato registrato un incremento del 12% dei consumi rispetto all'anno precedente, dovuta a una maggiore presenza nelle sedi da parte del personale. Nel 2020 è stato incrementato il perimetro di rendicontazione dei dati; i dati del 2019, invece, si riferiscono alla sola Capogruppo.
Monnalisa dispone di quattro impianti fotovoltaici presso la sede centrale in Arezzo e l'unità operativa in Civitella in Val di Chiana. Mediamente, sono stati generati 15.656,00 kw/h al mese e rispetto all'anno precedente, l'energia autoprodotta risulta essere maggiore del 9% circa.

Tab. 4 Acquisti di energia elettrica anni 2019-2021

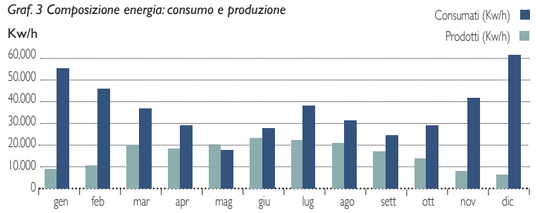
	Kw/h	GJ*	per dipendente	per mese	per dipendente/mese	per ore effettive lavorate
2019	745.812,01	2.685	3.673,95	62.151,00	306,16	2,36
2020	865.725,15	3.117	2.445,55	72.143,76	203,80	2,43
2021	973.655,70	3.505,16	3.014,41	81.137,97	251,20	2,01

**I dati espressi in GJ sono stati calcolati con la seguente equazione: 1kwh = 0,0036 GJ*

Tab. 5 Acquisti di energia elettrica a confronto con l'energia autoprodotta anni 2019-2021

	Kw/h acquistati	Kw/h prodotti
2019	745.812	166.368
2020	865.725	172.125
2021	973.656	187.872

Graf. 3 Composizione energia: consumo e produzione



Gas per riscaldamento

I consumi di metano sono legati al funzionamento di tre caldaie presso la sede centrale e la sede operativa in Italia.
Analizzando i dati relativi al 2021 e confrontandoli con quelli dell'anno precedente, è possibile notare come i consumi di gas siano aumentati del 32% circa. Di conseguenza anche la quantità di CO2 immessa nell'atmosfera risulta incrementata.

Con il proprio fornitore[10] Monnalisa ha attivato un piano di fornitura che include un progetto di compensazione[11] delle emissioni di CO2eq, derivanti dalla combustione del gas consumato, con iniziative volte a ridurre l'impatto in atmosfera sviluppando progetti di energia rinnovabile certificati Gold Standard VER.

10 - Il contratto ha decorrenza a partire da settembre 2021.
11 - Il progetto di compensazione è curato da AzzeroCO2. Monnalisa ha ricevuta dal proprio fornitore di metano una dichiarazione attestante l'avvenuta compensazione delle emissioni.

Tab. 6 Consumi di gas per riscaldamento anni 2019-2021

	smc	GJ*	smc per m2	mc per dipendente	mc per mese	mc per dipendente/mese	mc per h effettive lavorate
2019	42.310,70	1.493,69	11,81	1.109,27	3.525,89	92,44	0,19
2020	38.546,20	1.359,95	8,96	972,64	3.212,18	81,05	0,74
2021	50.763,29	1.790,98	5,68	1.227,43	4.230,27	102,29	0,73

** I dati espressi in GJ sono stati calcolati considerando il PCI del metano derivato dalla tabella parametri standard nazionali combustibili-materiali 2021 (35,281 GJ/1000 Sm3). Il metodo di calcolo utilizzato è stato quello di considerare nel calcolo dei mc a dipendente anche l'unità predisposta all'immagazzinamento di prodotti finiti allo scopo di fornire un dato uniforme con l'anno precedente (tale unità non è provvista di impianto di riscaldamento), escludendola invece nel rapporto dei mc sulle ore medie lavorate per avere un dato più oggettivo sui consumi orari.*



Materie prime

Imballaggi in carta e cartone

Monnalisa imballa i capi finiti destinati ai propri clienti in tutto il mondo nel magazzino della sede centrale di Arezzo, garantendo la protezione dei prodotti durante le spedizioni.
Nel 2021 il totale degli imballi[12] in carta e cartone è aumentato del 24% circa rispetto all'anno precedente, dato l'incremento dei capi prodotti.
In termini di peso rapportato ai capi prodotti, invece, è stato registrato una diminuzione del 22%, data la maggiore produzione rispetto all'anno precedente.
Per tutti i materiali, Monnalisa è in regola con i pagamenti al Consorzio nazionale imballi Conai, volto al sostegno delle attività di raccolta differenziata ed al riciclo dei rifiuti da imballo.
Nel 2021, Monnalisa ha sostenuto costo pari a 7.899,51€ come contributo Ambientale Conai carta.

I dati 2021 sui rifiuti degli imballaggi destinati al recupero di carta e cartone, desumibili dai FIR, sono 20,41[13] ton. comprensivi della sede principale e della sede produttiva.
Inoltre, occorre segnalare che Monnalisa fornisce ai negozi monomarca e ai clienti top (*shop in shop*, corner, space) *shopping bag* e scatole realizzate in carta FSC Mix acquistabili dai clienti anche sul sito B2B.

I pallet con cui Monnalisa riceve la merce in arrivo vengono restituiti al fornitore in ottica di riutilizzo degli imballaggi.

Tab. 7 Acquisti di imballaggi in carta e cartone anni 2019-2021

Anni	scatole	scatole per capi prodotti	kg di carta per capi prodotti	peso (tonnellate) acquistato
2019	73.511	0,071	0,00541	78,9
2020	50.640	0,078	0,01760	147,4
2021	62.599	0,069	0,01379	180,8

Il peso totale delle scatole è stato calcolato moltiplicando il peso di ogni tipologia di scatola per la rispettiva quantità acquistata. I dati sono stati ricavati dalle fatture di acquisto e dalle schede materiali. Per il biennio 2020-2021 sono state reperite ulteriori informazioni circa i pesi del packaging

Tab. 8 Acquisiti di shopping bag e scatole

Anni	Quantità	Peso (tonnellate) acquistato
2019	232.760	36,6
2020	110.790	16,9
2021	209.230	32,5

Il peso totale delle scatole è stato calcolato moltiplicando il peso di ogni tipologia di scatola per la rispettiva quantità acquistata. I dati sono stati ricavati dalle fatture di acquisto e dalle schede materiali.

Carta da ufficio

L'acquisto di carta da ufficio risulta diminuito del 66% rispetto all'anno precedente a seguito dell'incremento di scorte registrato nel 2020.
A questi vanno aggiunti i consumi della carta plotter termoadesiva (5,43 t), del cartone per il sotto-materasso (3,49 t) e della carta microforata (2,53 t) per la stesura dei tessuti e i cartoncini da modelli (0,48t) che sono utilizzati nella sede operativa di taglio.
La carta ad uso interno viene sempre riutilizzata, ove possibile, e quando non più utile viene destinata alla raccolta differenziata per il suo riciclo. Come per gli imballaggi, tutta la carta utilizzata sia per le stampanti che per i plotter, equivalente al 48% del totale, ha il marchio FSC mix.

Tab. 9 Consumi di carta anni 2019-2021

Anni	Risme	Peso in t	Risme/dipendente	moduli continui	carta plotter (KG)
2019	1.230	3,01	9,04	12.625.200	602,64
2020	1.250	1,87	6,35	804.000	514,4
2021	419	1,00	3,17	1.414.000	0

12 - Rientrano nel dato sia gli imballaggi destinati alla distribuzione verso i canali di vendita, sia il packaging per alcune categorie di prodotto.

13 - Il dato si riferisce al materiale in carta e cartone da imballaggio in arrivo dai propri fornitori di materie prime e prodotti finiti.

Imballaggi in plastica

Gli imballaggi in plastica sono costituiti da: buste per indumenti appesi, grucce in resina/plastica, scatole in pvc per i trasporti dei capi e aste per appesi[14]. Rispetto all'anno precedente risulta un aumento del 22% degli imballaggi in plastica acquistati.
La voce imballaggi in plastica include i pesi per articolo, così come comunicati dai fornitori o come dichiarati in fattura ai fini Conai.
Le quantità di grucce includono, oltre a quelle acquistate direttamente nel corso dell'anno, anche quelle presenti nei capi di importazione.
Nel 2021, Monnalisa ha sostenuto 18.250,27 € come contributo Ambientale Conai plastica.

Tab. 10 Acquisti di imballaggi in plastica (nr pezzi e peso)

Acquisti di imballaggi in plastica						
Materiale	2019		2020		2021	
	Q.tà	Peso (ton)	Q.tà	Peso (ton)	Q.tà	Peso (ton)
buste	788.655	9,919	625.700	7,92	817.725	13,55
grucce	310.237	16,857	219.928	12,77	225.860	12,77
aste	800	0,224	0	0,000	0	0,000
scatole in pvc	33.517	2,237	28.021	1,924	22.918	1,836
totale	**1.133.209**	**29,236**	**873.649**	**22,62**	**1.066.503**	**28,16**

Il peso complessivo di ogni categoria è stato desunto dai pesi riportati in fattura. I dati sono stati ricavati dalle schede materiali o dai documenti contabili.

Tessuti

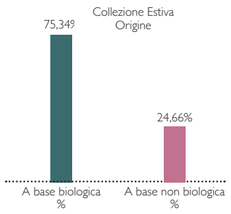
Rispetto al 2020, l'ammontare complessivo di tessuti acquistati risulta leggermente inferiore dello 0,97%. La maggiore incidenza è data dalle tecnofibre, che sono inferiori rispetto allo scorso anno di circa il 17%.
Sebbene nella tabella che segue si faccia riferimento ad annualità, di fatto il conteggio è operato sulle stagioni di produzione relative all'anno solare considerato, con una fisiologica sfasatura temporale tra i due sistemi di valutazione.
Nell' anno 2021 Monnalisa ha avviato un'attività di valutazione degli aspetti di sostenibilità e circolarità relativi ai tessuti impiegati, con l'obiettivo di pianificare una propria *roadmap* di circolarità materica per il futuro.
L'analisi è stata differenziata tra collezione estiva e invernale.
È emerso che la maggiore percentuale di tessuti utilizzati nell'anno sono a base biologica derivato da biomassa[15].
È emerso, inoltre, che nella collezione estiva l'11,38% e nella collezione invernale l'8,01% dei materiali sono in possesso di un certificato ambientale.
In entrambi le collezioni, rispettivamente il 11% e il 8% dei materiali è coperto da certificazione OEKO-TEX® Standard 100, che garantisce che i prodotti tessili non contengano o rilascino sostanze dannose per la salute umana.
Nella collezione estiva, inoltre, lo 0,40% dei tessuti è in possesso di certificazione GOTS, la quale garantisce l'origine della fibra da agricoltura biologica.
Il lavaggio a mano e in lavatrice, a freddo (30°), restano le tipologie di lavaggio indicate per la maggior parte dei capi prodotti e commercializzati.

Tab. 11 Metri di tessuto acquistato nell'ultimo triennio

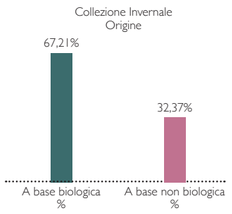
Fibre tessili	2019	2020	2021
Naturali	226.462	210.258	228.398
Tecnofibre	146.324	122.559	101.205
Sintetici	88.675	86.823	77.232
Artificiali	57.649	35.735	23.974
Totali	**372.786**	**332.817**	**329.603**

Le fibre naturali sono esistenti in natura, le tecnofibre sono prodotte dall'uomo. Queste ultime sono articolate in artificiali, se prodotte da polimeri organici di origine naturale, e sintetiche, se prodotte da polimeri di sintesi

Graf. 4 Origine tessuti collezione estiva



Graf. 5 Origine tessuti collezione invernale



14 - L'ultimo acquisto di aste per appesi è stato effettuato nel 2019. Il quantitativo è stato sufficiente anche per il biennio successivo.

15 - Per biomassa si intende un materiale di origine biologica escluso materiale incorporato in formazioni geologiche e/o fossilizzato.

Toner, cartucce e nastri per stampanti

Monnalisa, nel 2021, ha utilizzato toner esclusivamente oggetto di contratto a copia, che prevede il pagamento dei toner sulla base del numero di copie/stampe effettuate.
Per avere traccia del consumo effettivo dei toner oggetto del contratto a copia, viene tenuto un registro interno su cui viene apposto il numero di toner restituiti al fornitore. Per tutto l'anno 2021 risultano consumati 174 toner.

Tab. 12 Acquisto toner, cartucce, nastri anni 2019-2021

	Toner			Cartucce			Nastri		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Totale acquisto	0	0	0	3	3	5	4	9	9

Rifiuti

Monnalisa continua a portare avanti una serie di iniziative e procedure per la corretta gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda gli scarti tessili generati dalla fase di taglio, Monnalisa si impegna nel ridurne al minimo la produzione ponendo particolare attenzione alle attività che la precedono, attraverso l'utilizzo di specifici software a supporto della progettazione dei modelli, dello sviluppo delle taglie e del piazzamento. Inoltre, l'impiego di macchine di ultima generazione consente una maggiore qualità e precisione del taglio, riducendo la possibilità di errore e, di conseguenza, minimizzando la produzione di scarto.
Gli altri rifiuti imputabili all'azienda sono generati dalla quotidiana gestione operativa aziendale e dalla gestione delle attività intra-logistiche (per la maggior parte si tratta di rifiuti generati dagli imballaggi di primo e secondo livello dei capi in arrivo presso i magazzini di smistamento).
Per la carta e la plastica è operativa un'accurata raccolta differenziata con Eco-Box collocati in tutti gli uffici Monnalisa.
L'azienda ha introdotto una politica di gestione ambientale in conformità con la normativa UNI EN ISO 14001, che prevede la collaborazione per la gestione dei prodotti e dei rifiuti esclusivamente di trasportatori e fornitori certificati e autorizzati alla movimentazione e raccolta degli stessi. L'azienda non produce, né gestisce rifiuti pericolosi.









LE EMISSIONI DI CO_2

Le emissioni di gas ad effetto serra sono la causa principale dei cambiamenti climatici. Fra queste, le emissioni di anidride carbonica (CO2) legate all'attività umana sono dovute all'uso di energia fossile e a fenomeni di deforestazione e cambiamenti d'uso delle superfici agricole.
Le emissioni dirette ed indirette di gas serra calcolate dall'azienda si riferiscono alla sola CO2, e sono associate alle seguenti attività:

- Consumo di energia elettrica
- Consumo di gas per riscaldamento
- Trasporto prodotti in acquisto e in vendita
- Trasporto personale per trasferte di lavoro
- Pendolarismo dei dipendenti.

Per quanto riguarda il trasporto per trasferte di lavoro, va sottolineato che Monnalisa utilizza:

1. auto aziendali;
2. auto in leasing o noleggio prolungato;
3. auto a noleggio saltuario (autonoleggio).

Pertanto, ai fini del presente report le emissioni derivanti dalle prime due sono state considerate dirette, mentre quelle derivanti da auto a noleggio sono state incluse nelle "altre emissioni indirette".

Glossario
Emissioni dirette: emissioni di gas serra da fonti che sono possedute e/o controllate dall'organizzazione. Ad esempio, le emissioni dirette derivanti dal processo di combustione finalizzato alla produzione di energia all'interno del perimetro operativo dell'organizzazione.
Emissioni indirette: emissioni risultanti dalle attività dell'organizzazione ma che sono state generate da fonti possedute o controllate da altre organizzazioni. Si riferiscono tra l'altro a emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di elettricità, riscaldamento, vapore che sono importati e consumati dall'organizzazione.
Altre emissioni indirette: emissioni diverse dalle precedenti che possono comprendere, in maniera non esaustiva, i viaggi per raggiungere il posto di lavoro, il trasporto dei prodotti, materiali, delle persone o dei rifiuti di un'organizzazione.

Emissioni dirette - Scope 1

Tra le emissioni dirette, rientrano quelle per:

Emissioni dirette 2021	t CO2
Riscaldamento*	199,62
Auto proprieta e noleggi prolungato**	4,82
Tot CO2	204,44

** Al fine del calcolo è stata utilizzata la tabella parametri standard nazionali: Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media valori degli anni 2018-2020). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021*
***Ai fini del calcolo è stata utilizzata la banca dati dell'agenzia per l'ambiente del Regno Unito.*

Rispetto al 2020 le emissioni di CO2 equivalente legate al consumo di metano risultano incrementate di circa 123 tonnellate. Per ciascun immobile, sede centrale e sede produttiva, il consumo è aumentato di circa 12.000 smc annui. Sono incluse nel calcolo le emissioni di CO2 equivalente compensate, pari a circa 75 tonnellate. Nelle emissioni dirette, come previsto dalla Norma UNI ISO 14064-1, che recepisce il *Greenhouse Gas Protocol,* occorre inserire anche quelle relative ai veicoli di proprietà e/o in leasing di lungo periodo, che nel complesso hanno generato emissioni di CO2 equivalente per circa 4,82 tonnellate.

*Tab. 13 Km ed emissioni veicoli di proprietà e/o leasing di lungo periodo**

Veicoli Proprietà	2019		2020		2021	
	Km	CO_2 (ton)	Km	CO_2 (ton)	Km	CO_2 (ton)
Proprietà	18.947,70	4,04	6.659,00	0,91	1.600,00	0,22
Noleggio Prolungato	22.776,00	4,86	22.776,00	3,30	30.368,00	4,60
Totale	41.724	8,89	29.435	4,21	31.968	4,82

**Il dato è stato stimato in base all'utilizzo delle auto di proprietà per gli spostamenti/trasferte di lavoro. Per il calcolo dei km percorsi è stato utilizzato il sito http://www.viamichelin.it/. Il calcolo include anche gli spostamenti per gli eventi Pitti e per le commissioni aziendali. Per le emissioni di CO2 è stata utilizzata la banca dati dell'agenzia per l'ambiente del Regno Unito*

Emissioni indirette - Scope 2

Le emissioni indirette di CO2 comprendono tutte le emissioni legate alla produzione dell'energia elettrica acquistata e consumata dall'azienda. Per quanto riguarda le emissioni di Scope 2, la GHG Protocol Scope 2 Guidance prevede che le imprese operanti sui mercati liberalizzati riportino nel loro inventario due valori determinati con due diversi approcci:

- *location-based method*: determina le emissioni di gas serra derivanti dalla produzione dell'energia acquistata sulla base di fattori di emissione medi della rete e senza considerare informazioni specifiche sul fornitore o eventuali contratti di fornitura stipulati dall'azienda
- *market-based method*: fornisce e calcola le emissioni di gas serra in base all'origine dell'energia e riflette eventuali scelte dell'azienda per quanto riguarda la fornitura della stessa. Per poter considerare e utilizzare le caratteristiche specifiche dell'energia acquistata, però, l'origine della stessa deve essere certificata da strumenti contrattuali che soddisfano i "criteri minimi di qualità" (definiti nella Scope 2 Guidance); in caso contrario il calcolo deve essere effettuato considerando le emissioni relative al cosiddetto mix residuale.

Nel 2021, il 23% dei consumi di energia elettrica non è coperto da Certificato Garanzia di Origine (GO).
Per determinare le emissioni secondo i seguenti approcci sono state fatte le seguenti considerazioni:

- ***location-based method:***
  - o per la Capogruppo, è stato considerato il fattore di emissione "grid mix" ricavato dal National Inventory Report 2020 - Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2019 (pari 278 g CO2/kWh) ottenendo quindi delle emissioni indirette pari a:
    - 207,22 ton CO2/KWh per l'energia elettrica con Garanzia d'Origine
  - o Per le branch in Spagna, Belgio e Francia è stato considerato il fattore di emissione "grid mix" ricavato dal National Inventory Report 2020 - Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2019 (pari, rispettivamente, a 255 g CO2/kWh, 212 g CO2/kWh e 56 g CO2/kWh, ottenendo emissioni indirette totali pari a:
    - 7,51 ton CO2/KWh
  - o Per le società controllate è stato considerato il fattore di conversione riferito alla produzione lorda totale di ciascun Paese pubblicato da Terna sul proprio sito (Fonte: Terna, Confronti internazionali, 2018) ottenendo emissioni indirette totali pari a:
    - 86,32 ton CO2/KWh

Market-based method: le emissioni indirette secondo questo metodo risultano:

- o Per i consumi delle branch in Spagna, Belgio e Francia, pari a 10,59 ton CO2 ;
- o Per i consumi della Società controllata in UK, pari a 8,52 ton CO2;

Sono stati applicati i fattori di emissione specifici per ogni Stato europeo, ricavati dall' European Residual Mixes 2020, di AIB.

Consumo energia elettrica (kwh)	Kwh	Emissioni di CO_2 (tCO_2)		
		Location based method (mix rinnovabili e fossile)	Market based method	
		ton CO_2/kwh	ton CO_2/kwh (residual mix)	ton CO_2/kwh (100% fonte rinnovabile con GO)
Energia fotovoltaico	187.872,00	0,00	-	0,00
Energia coperta da certificato GO Capogruppo	745.387,00	207,22	-	0,00
Energia non coperta da certificata GO Branch	44.825,00	7,51	10,59	-
Energia non coperta da certificata GO Controllate	183.443,70	86,32	8,52	-

Altre emissioni indirette - Scope 3

Le altre emissioni indirette rappresentano emissioni che sono conseguenza dell'attività di Monnalisa, ma la cui fonte/sorgente è controllata da altre aziende.
Come primo step nella definizione di tali emissioni, sono state individuate le categorie di attività da cui esse derivano. In particolare, sono state escluse dalla quantificazione sorgenti e categorie il cui contributo non risulti rilevante o per le quali la quantificazione non sia tecnicamente o economicamente fattibile.
Sono state invece calcolate le emissioni relative a:
- trasporto di prodotti finiti (in entrata ed in uscita);
- mobilità del personale per trasferte di lavoro (con noleggio di breve periodo);
- pendolarismo per coprire il tragitto casa-ufficio e viceversa.

*Tab. 14 Emissioni CO_2 trasporto prodotti 2019-2021**

	2019			2020			2021		
	In entrata	In uscita	Totale	In entrata	In uscita	Totale	In entrata	In uscita	Totale
Camion	8,68	19,14	**27,82**	6,34	14,42	**20,76**	12,99	15,87	**28,86**
Aereo	414,58	330,50	**745,08**	88,63	239,03	**327,66**	237,60	232,27	**469,87**
Nave	2,18	0	**2,18**	4,00	0,00	**4,00**	0,60	0,00	**0,60**
Totale	**425,44**	**349,64**	**775,08**	**98,970**	**253,45**	**352,42**	**251,184**	**248,14**	**499,33**

**La quantità di emissioni prodotte è stata determinata tramite il sito http://www.ecotransit.org/ facendo riferimento alle linee guida EN 16258:2013 "Methodology for calculation and declaration of energy consumption and GHG emissions of transport services (freight and passengers)". Per ogni tratta è stata indicata la quantità di merce spedita (espressa in peso lordo) ed il relativo mezzo di trasporto utilizzato, i cui dati sono stati ricavati dai documenti di trasporto e dalle bollette doganali. Le merci in uscita derivano dalle spedizioni di cui al grafico 8.7.*
Le emissioni di CO2 non sono direttamente proporzionali ai km percorsi per merce in entrata ed in uscita, derivando dalla combinazione di km percorsi, mezzo di trasporto utilizzato, peso della merce trasportata.

Tab. 15 Numero di spedizioni e km percorsi per destinazione

	Italia		UE e extra UE	
	n.spedizioni	km percorsi	n. spedizioni	km percorsi
2019	5.609	2.458.532	1.713	3.908.445
2020	4.427	1.905.658	1.396	3.458.913
2021	5.414	2.216.050	1.580	3.825.945
Delta	**22,30%**	**16,29%**	**13,18%**	**10,61%**

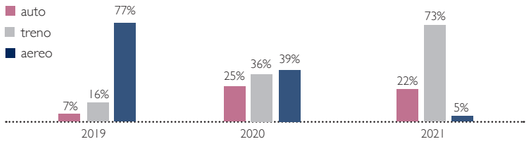
Nella tab.16 sottostante si riporta il dettaglio delle emissioni CO2 per Paese di destinazione.

Tab. 16 Emissioni CO_2 per peso e destinazione (Italia, UE e extra UE)

	Italia		UE e extra UE	
	Peso lordo Kg	Ton CO2	Peso lordo Kg	Ton CO2
2019	152.643,39	4,91	209.351,10	344,66
2020	112.598,74	3,60	153.460,56	249,8458
2021	144.087,36	4,56	165.464,89	243,58
Delta	**27,97%**	**26,57%**	**7,82%**	**-2,51%**

Le emissioni relative alle trasferte del personale si riferiscono alla mobilità per viaggi di lavoro; i mezzi di trasporto utilizzati sono l'aereo, il treno e l'automobile.
Rispetto al 2019, si rileva una riduzione delle emissioni di CO2 dell'22%. L'incidenza maggiore è data dall'aereo.

*Graf. 6 Emissioni CO_2 (in tonnellate) relative ai viaggi di lavoro per mezzo di trasporto**



**Le fonti ed i criteri di stima utilizzati differiscono a seconda del mezzo di trasporto utilizzato.*
Per tutte le tipologie di mezzo di trasporto utilizzato per i viaggi di lavoro del 2021, le emissioni di CO2 sono state calcolate tramite la banca dati dell'agenzia per l'ambiente del Regno Unito.

In ultimo, si riportano le emissioni di CO2 derivanti dal pendolarismo dei dipendenti, vale a dire dai viaggi per raggiungere il luogo di lavoro.
Ai fini del calcolo, per l'intera popolazione aziendale della Capogruppo è stata fatta una distinzione tra chi ha avuto accesso allo smartworking emergenziale e chi ha lavorato in presenza. Nel primo caso, e per semplicità di calcolo, è stato considerato che i dipendenti ne abbiano usufruito per l'intero anno 2021. Per coloro che, invece, non hanno aderito a tale modalità è stata fatta un'ulteriore supposizione: i dipendenti della sede centrale ed operativa domiciliati in una città distante più di 10km dal proprio posto di lavoro e i dipendenti dei punti vendita hanno percorso 2 tratte giornaliere, facendo la propria pausa pranzo[16] in sede. Viceversa, è stato presupposto che coloro che distano meno di 10km fossero rientrati al proprio domicilio per la pausa pranzo compiendo, in questo modo, 4 tratte giornaliere.

Tab. 17 Emissioni di CO_2 per pendolarismo dipendenti

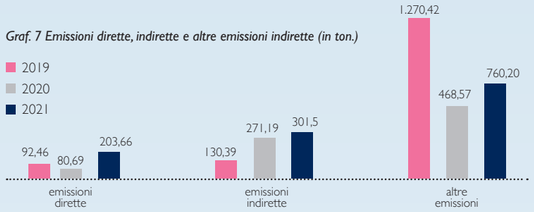
	2019		2020		2021	
	km	CO2 (ton)	km	CO2 (ton)	km	CO2 (ton)
Monnalisa	1.199.024,20	255,60	304.572,67	45,19	608.568	102,50
Sede operativa	143.994,65	30,70	38.920,72	5,77	425.408	71,65
Negozi e Showroom	701.415,21	137,65	595.138,13	126,87	477.325	80,40
totale	1.010.515,97	192,29	343.493,39	50,96	1.033.976,42	174,15
totale con negozi	1.343.018,86	286,30	471.962,57	106,09	1.511.301	254,55

16 - Da protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro è stato possibile consumare caffè/snack presso la propria postazione.



Monnalisa, in ottemperanza alle prescrizioni vigenti e in linea con i propri obiettivi di sostenibilità, ha pianificato una serie di iniziative aziendali con lo scopo di favorire modalità di spostamento per raggiungere il proprio luogo di lavoro meno impattanti sull'ambiente.
A novembre 2021, per la Sede Centrale[17] ad Arezzo, l'azienda ha nominato un proprio Mobility Manager e redatto e approvato il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, in cui sono definite delle misure utili a orientare i propri dipendenti verso forme di mobilità alternative e sostenibili rispetto all'uso individuale del veicolo privato a motore, sulla base dell'analisi degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, delle loro esigenze di mobilità e dello stato dell'offerta di trasporto presente nel territorio interessato.
I dati del 2021 risultano incrementati rispetto all'anno precedente, dovuta alla maggiore presenza fisica dei dipendenti nelle sedi.

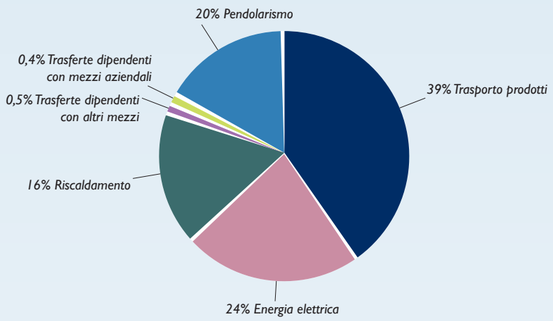
Graf. 7 Emissioni dirette, indirette e altre emissioni indirette (in ton.)



emissioni dirette: *riscaldamento, trasferte auto e noleggio prolungato*
emissioni indirette: *consumi di energia elettrica - approccio location-based*
altre emissioni: *import/export prodotti, pendolarismo dipendenti, noleggio auto a breve termine, viaggi in treno e in aereo dei dipendenti.*

Il totale delle emissioni di CO_2 risulta maggiore rispetto al 2020, con una percentuale registrata pari al 54%.
Nel complesso di tutte le fonti di emissione analizzate la voce più importante resta quella originata dal trasporto dei prodotti (39,5%).

Graf. 8 Emissioni dirette, indirette e altre indirette di CO_2 (in ton.) per origine



In accordo con quanto riportato dai GRI Standards, l'azienda ha rendicontato l'indicatore GRI 305-4, relativo all'indice di intensità di emissioni di Gas ad effetto serra (GHG): il risultato per il 2021 è stato ottenuto rapportando la somma delle emissioni di CO_2 (dirette, indirette e altre) al numero dei dipendenti del Gruppo.

Tab. 18 Indice di intensità di emissioni di gas ad effetto serra (GHG)- indice di performance ambientale: Numero di dipendenti

	Udm	2019	2020	2021
GHG emesse per dipendente (scopo 1 e 2)	(ton CO_2 eq.)	1,64	1,09	1,56
GHG emesse per dipendente (scopo 3)	(ton CO_2 eq.)	9,3413	2,3785	3,7821

Tab. 19 Indice di intensità di emissioni di gas ad effetto serra (GHG)- indice di performance ambientale: Ore effettive di lavoro

	Udm	2019	2020	2021
GHG emesse per dipendente (scopo 1 e 2)	(ton CO_2 eq.)	0,0009	0,0012	0,0010
GHG emesse per dipendente (scopo 3)	(ton CO_2 eq.)	0,0054	0,0025	0,0027

Infine, vengono riportate le emissioni degli inquinanti SOx e NOx relativi alle attività di import ed export delle merci movimentate dell'azienda.

Tab. 21 NOx e SOx

Altre emissioni atmosferiche	Udm	2019	2020	2021
NOx	(Kg o multipli)	2.559,93	1.381,63	1.839,61
SOx	(Kg o multipli)	196,16	258,61	289,49

17 - La legge n. 77 del 17 luglio 2020 ha stabilito che l'obbligo dell'adozione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro del proprio personale dipendente è per le imprese con singole unità con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città Metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con una popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Fornitori

Con l'introduzione delle procedure sui fornitori si è inteso minimizzare le possibili non conformità rispetto ai requisiti della Norma SA8000, ISO 9001 e 14001, attraverso la valutazione e il monitoraggio degli standard richiesti.
I fornitori di Monnalisa si articolano in base ai prodotti/servizi da essi forniti:

a) materie prime (tessuti ed accessori);
b) lavorazioni (ricamo, cucito, stiro, taglio, stampa, altre lavorazioni);
c) prodotti finiti (commercializzati);
d) servizi (pulizie, servizi di manutenzione parte strutturale e macchine).

Essi, in fase di stipula del contratto, sono tenuti a rispondere ad un questionario auto-valutativo, per un primo screening degli aspetti ambientali e relativi impatti imputabili alle loro attività. Allo scambio di documentazione segue l'audit ispettivo da parte di Monnalisa, che valuta la veridicità delle risposte date al questionario. L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare tutti i propri collaboratori esterni ai principi di responsabilità sociale e ambientale che ispirano Monnalisa e promuovere, qualora fosse necessario, l'introduzione di opportuni miglioramenti.
Oltre ad una verifica documentale, il fornitore riceve un punteggio stagionale in base alla qualità del lavoro offerto. Lo stesso include requisiti quali il possesso della certificazione ISO 14001 e/o CE1221(regolamento Emas), con un peso del 5 % sul giudizio di qualità finale.



CAPITALE ECONOMICO FINANZIARIO

Valore economico direttamente generato e distribuito

Il prospetto di determinazione del valore economico generato e distribuito fornisce una indicazione sulla creazione di ricchezza da parte di Monnalisa per gli stakeholder.

Tab. 1 Prospetto di determinazione del valore economico generato e distribuito (consolidato)

	2019	2020	2021
Ricavi	47.933.614	33.612.162	43.653.303
Altri proventi	1.434.559	797.208	1.555.328
Proventi finanziari	57.538	58.415	16.838
Totale valore economico generato	**49.425.710**	**34.467.785**	**45.225.469**
Costi operativi (fornitori)	-39.439.920	-30.727.450	-33.720.986
Di cui aziende fasoniste	-4.576.245	-3.084.831	-3.567.589
Remunerazione del personale	-12.439.131	-9.473.561	-10.772.126
Remunerazione dei finanziatori	-430.289	-407.890	-402.136
Remunerazione degli investitori	-	-	-
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	-877.524	676.980	893.442
Liberalità esterne	-31.100	-	-
Totale valore economico distribuito	**-53.217.964**	**-39.931.921**	**-44.001.805**
Svalutazione crediti	-146.630	-504.397	-197.019
Differenze di cambio non realizzate	87.101	-943.236	668.132
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	-	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-17.125	-19.744	-16.500
Ammortamenti	-4.553.300	-881.187	-3.413.240
Accantonamenti	-	-	-167.841
Riserve (copertura della perdita)	8.422.207	7.812.699	1.902.804
Valore economico trattenuto (=differenza tra V.E. Generato e V.E. Distribuito)	**-3.792.254**	**-5.464.136**	**1.223.664**

Il prospetto riclassifica il conto economico dell'esercizio, considerando da una parte i ricavi, gli altri proventi ed i proventi finanziari, che rappresentano il valore economico generato. Dall'altra, vengono considerati i costi operativi (la cui controparte è rappresentata dai fornitori) e le voci di conto economico relative a dipendenti, finanziatori, investitori, pubblica amministrazione e liberalità esterne che rappresentano la remunerazione di questi portatori di interesse (valore economico distribuito) da parte dell'azienda. La differenza tra valore economico generato e valore economico distribuito rappresenta il valore economico trattenuto a beneficio del sistema azienda che nello specifico è andato ad alimentare le voci svalutazione crediti, differenze cambio di natura traslativa, rettifiche di valore di attività finanziarie, ammortamenti e riserve. La perdita registrata verrà coperta mediante l'utilizzo di utili relativi agli esercizi precedenti non distribuiti, non si è pertanto remunerato il sistema azienda, ma si è ridotto il patrimonio netto, che – ciò nonostante – continua ad essere consistente (Euro 29.5 milioni) a dimostrazione della solidità aziendale.
Con la riduzione dei volumi di ricavo nel 2020, a seguito della pandemia, si è ridotta in valore assoluto la remunerazione dei vari portatori di interesse, soprattutto façonisti e dipendenti, pur mantenendosi sostanzialmente in linea in termini di incidenza percentuale sul totale del valore economico distribuito. Nel corso dell'esercizio 2021, grazie alla ripresa dei volumi anche se non ancora ai livelli del 2019, la remunerazione ha mantenuto valori di proporzionalità rispetto agli esercizi precedenti.
Nella voce altri proventi sono inclusi i contributi a vario titolo ricevuti dall'azienda.

Approccio alla fiscalità

Il Gruppo Monnalisa, nello svolgimento delle proprie attività, agisce nel rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti nei territori nei quali si trova ad operare nonché del Codice Etico e delle procedure aziendali, applicandole con rettitudine ed equità. Monnalisa richiede ai destinatari del Codice Etico l'adesione a standard etici e principi di comportamento che talvolta potrebbero risultare anche più restrittivi della normativa cogente di alcuni Paesi in cui opera.
Il Gruppo s'impegna ad informare, in modo chiaro e trasparente, tutti gli stakeholder in relazione alle proprie politiche, strategie, impatti e risultati raggiunti senza favorire alcun gruppo d'interesse o singolo individuo. Responsabilità verso la collettività Monnalisa, consapevole del ruolo sociale dell'impresa, opera tenendo conto delle esigenze della comunità nel cui ambito svolge la propria attività e contribuendo alla promozione della qualità della vita, allo sviluppo economico, sociale, culturale e civile.
L'impegno del Gruppo delineato nel Codice etico, inclusivo dei principi e delle regole generali da questo espresse, sono rispettati anche in ambito fiscale, nella convinzione che il rispetto delle normative fiscali nei vari paesi in cui il Gruppo opera costituiscono le basi dello sviluppo economico e sociale delle collettività interessate e nell'intento di distribuire in modo coerente il carico fiscale tra i vari paesi in cui il Gruppo è presente. Il Gruppo si sta impegnando nell'instaurare con le Autorità fiscali relazioni improntate alla trasparenza, valorizzando i rapporti di lungo periodo.
Al fine di individuare e gestire in modo efficace eventuali rischi potenziali o incentivi fiscali, il Gruppo promuove le attività di formazione mirate a migliorare la sensibilità fiscale dei dipendenti, indipendentemente dalla funzione di appartenenza, attraverso formazione specifica e informativa in materia di novità normative e tematiche di rilevanza.
Per quanto riguarda le giurisdizioni fiscali in cui il Gruppo opera, si fa riferimento alla Relazione sulla Gestione, in cui viene rappresentato l'organigramma del Gruppo mentre si fa rinvio a quanto indicato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio e consolidato per le informazioni relative alle imposte dell'esercizio e ai criteri applicati per la contabilizzazione.

Tassonomia europea

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del green deal europeo è importante incentivare gli investimenti in progetti e attività sostenibili. Risulta necessario, quindi, creare un linguaggio comune e sviluppare un *framework* condiviso di definizioni per garantire chiarezza e comparabilità. A tale scopo, il regolamento UE 2020/852 ha introdotto nel sistema normativo europeo un sistema di classificazione o Tassonomia UE che stabilisce quattro criteri, da soddisfare in modo congiunto, affinché le attività economiche possano definirsi ecosostenibili. Esse, infatti, devono:

- Contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi ambientali[18];
- Non arrecare danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali sopracitati;
- Essere svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia[19];
- Essere conformi ai criteri di vaglio tecnico[20] fissati dalla Commissione.

Per l'anno di rendicontazione 2021, le imprese soggette all'obbligo della Dichiarazione Non Finanziaria devono comunicare la quota delle attività economiche ammissibili[21] o non ammissibili[22] alla Tassonomia UE. A partire dall'anno di rendicontazione 2022, le imprese saranno tenute a divulgare informazioni in merito a quali, tra le attività economiche ammissibili, sono da considerarsi allineate o non allineate alla Tassonomia UE.
In particolare, la comunicazione dell'allineamento alla tassonomia avviene tramite alcuni indicatori:

- La quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili;
- La quota delle spese in conto capitale e delle spese operative relative ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili (CAPEX e OPEX considerate ammissibili).

Ad oggi, sono state rese disponibili solo le informazioni legate a 2 dei 6 obiettivi previsti dall'articolo 9 del regolamento (UE) 2020/852: Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adeguamento ai cambiamenti climatici. Il Gruppo Monnalisa ha quindi esaminato la documentazione tecnica di riferimento ad oggi disponibile. È stata identificata la propria attività secondo i codici NACE in vigore e verificato che rientrasse in uno dei settori per i quali i criteri tecnici di screening sono stati stabiliti e inclusi nella tassonomia. Dal risultato della valutazione è emerso che, sulla base delle interpretazioni ad oggi disponibili in merito ai requisiti di applicazione, le attività economiche prevalenti[23] del Gruppo non rientrano tra quelle individuate dalla normativa di riferimento per i due obiettivi sopra citati. Pertanto, possono ritenersi come non ammissibili alla data del presente documento.
Ulteriori approfondimenti saranno effettuati nel corso del 2022 anche in linea alla progressiva evoluzione del regolamento (UE) 2020/852, con riferimento agli ulteriori atti delegati per i restanti obiettivi ambientali.
Si fa riferimento allo specifico capitolo relativo al Capitale Naturale per maggiori dettagli in merito all'impegno e ai programmi del Gruppo in ambito ambientale.

18 - *Mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*
19 - *Le garanzie minime sono procedure attuate da un'impreso che svolge un'attività economica per garantire l'allineamento con le OECD Guidelines for Multinational Enterprises con UN Guiding Principles on Business and Human Rights , compresi i principi e i diritti sanciti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell' 'ILO sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo.*
20 - *I criteri di vaglio tecnico sono specificati negli atti delegati del Regolamento 2020/852, precisamente i Regolamenti delegati 2021/2139 (denominato "Atto Clima") e 2021/2178.*
21 - *Un'attività economica descritta negli atti delegati adottati a norma dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.*
22 - *Un'attività economica non descritta negli atti delegati adottati a norma dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852.*
23 - *Sono state prese in considerazione solo le attività legate alla fabbricazione e commercializzazione di capi di abbigliamento, calzature ed accessori. Sono state escluse, in quanto considerate secondarie, le attività legate alle concessioni di locazione di immobili di proprietà e di sublocazione degli immobili in leasing.*



TABELLA DEGLI INDICATORI GRI E DEI TEMI D.LGS. 254/16

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	CORE/ NON CORE	EDITION	PAGE NUMBER(s) AND/OR URL(s)	OMISSION	MATERIAL TOPIC	TEMI D.Lgs. 254/2016
GRI 101: Foundation 2016							
General Disclosures							
GRI 102: General Disclosures 2016	**Organizational profile**						
	102-1 Name of the organization	core		Monnalisa S.p.a.		Company Profile/ Value & Mission	Attinenti al Personale
	102-2 Activities, brands, products, and services	core	profilo e attività Monnalisa	DNF pagg. 6-9			
	102-3 Location of headquarters	core		Via Madame Curie, 7 Arezzo - Italy			
	102-4 Location of operations	core	governance e organizzazione e pagina unità locali nel bilancio	DNF pag. 20			
	102-5 Ownership and legal form	core	governance e organizzazione	DNF pagg. 20-22			
	102-6 Markets served	core	relazione gestione; descrizione attività del gruppo; capitale strutturale	DNF pagg. 77-79			
	102-7 Scale of the organization	core	relazione gestione	DNF pagg. 77-79			
	102-8 Information on employees and other workers	core	tipologia contrattuale	DNF pagg. 42-44; 46			
	102-9 Supply chain	core	catena di fornitura nel capitale strutturale	DNF pagg. 28-31			
	102-10 Significant changes to the organization and its supply chain	core	catena di fornitura nel capitale strutturale	DNF pagg. 28-31			
	102-11 Precautionary Principle or approach	core	informazioni sui principali rischi ed opportunità; relazione sulla gestione	DNF pagg. 18-19; 84-85			
	102-12 External initiatives	core	capitale sociale-relazionale, paragrafo "Relazioni con enti, istituzioni e associazioni"	DNF pagg. 28; 40-41			
	102-13 Membership of associations	core	relazioni con enti, istituzioni e associazioni (capitale relazionale)	DNF pag. 41			
	Strategy						
	102-14 Statement from senior decision-maker	core	Lettera di introduzione AD e presidente	DNF pag. 3		Sustainability Strategy	
	102-15 Key impacts, risks, and opportunities		informazioni sui principali rischi ed opportunità; relazione sulla gestione	DNF pagg. 18-19; 84-85			
	Ethics and integrity						
	GRI 103: Management Approach 2016			DNF pagg. 10-11; 16-18; 22			
	102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior	core	Missione, visione, valori; sistema di controllo interno, codice etico, politiche SA e ambiente	DNF pagg. 10-11; 16-18; 22		Standard/ Code of Conduct	Lotta alla corruzione attiva e passiva
	102-17 Mechanisms for advice and concerns about ethics		indirizzo ODV nel paragrago codice etico; indirizzi SA8000 nel paragrafo SPT	DNF pagg. 22-23			
	Governance						
	GRI 103: Management Approach 2016			DNF pagg. 16-18; 20-22; 32-36			
	102-18 Governance Structure	core	assetto societario, AD, etc. Social Performance Team	DNF pagg. 20-22		Sustainability Strategy	N/A
	102-19 Delegating authority		assetto societario, AD, etc. Social Performance Team	DNF pagg. 20-22			
	102-20 Executive-level responsibility for economic, environmental, and social topics		assetto societario, AD, etc. Social Performance Team, la sostenibilità nella governance	DNF pagg. 20-23			
	102-21 Consulting stakeholders on economic, environmental, and social topics		analisi di materialità	DNF pagg. 16-17			
	102-22 Composition of the highest governance body and its committees		assetto societario e seguenti	DNF pagg. 20-22			
	102-23 Chair of the highest governance body		assetto societario e seguenti	DNF pagg. 20-21			
	102-24 Nominating and selecting the highest governance body		assetto societario, modalità e processi di valutazione	DNF pagg. 20-22			
	102-25 Conflicts of interest		relazione gestione: parti correlate; procedure di corporate governance	DNF pagg. 20-22			
	102-26 Role of highest governance body in setting purpose, values, and strategy		assetto societario, AD, etc. Social Performance Team, la sostenibilità nella governance	DNF pagg. 20-22			
	102-28 Evaluating the highest governance body's performance		Modalità e processi di valutazione nel paragrafo Governance	DNF pagg. 21-22			N/A
	102-29 Identifying and managing economic, environmental, and social impacts		analisi di materialità; modello di creazione del valore; gli stakeholder (capitale relazionale)	DNF pagg. 16-18; 32-36			
	102-30 Effectiveness of risk management processes		sistema di controllo interno	DNF pagg. 21-22			
	102-31 Review of economic, environmental and social topics		Politica Sa8000 e ambiente, sistema di gestione SA8000	DNF pag. 22			
	102-32 Highest governance body's role in sustainability reporting			DNF pagg. 20-22	CDA		
	102-33 Communicating critical concerns		indirizzo ODV nel paragrago codice etico; indirizzi SA8000 nel paragrafo SPT	DNF pag. 22		Sustainability Strategy	N/A
	102-34 Nature and total number of critical concerns		sistema di gestione SA8000	DNF pag. 22			
	102-35 Remuneration policies		le politiche retributive (capitale umano)	DNF pagg. 48-49			
	102-36 Process for determining remuneration		le politiche retributive (capitale umano)	DNF pagg. 48-49			
	102-37 Stakeholders involvement in remuneration			DNF pagg. 48-49	l'indicatore risulta parzialmente coperto dalle informazioni presenti nel paragrafo "politiche retributive"		
	102-38 Annual total compensation ratio		le politiche retributive (capitale umano)	DNF pagg. 48-49			
	102-39 Percentage increase in annual total compensation ratio		Tabella con variazione YoY	DNF pagg. 48		Sustainability Strategy	N/A
	Stakeholder engagement						
	102-40 List of stakeholder groups	core	Gli stakeholder (capitale relazionale)	DNF pagg. 32-37		Stakeholder engagement	N/A
	102-41 Collective bargaining agreements	core		DNF pagg. 48-49			Attinenti al personale
	102-42 Identifying and selecting stakeholders	core	Gli stakeholder (capitale relazionale)	DNF pagg. 32-37		Sustainability Strategy	
	102-43 Approach to stakeholder engagement	core	la relazione con gli stakeholder (capitale relazionale)	DNF pagg. 36-37			
	102-44 Key topics and concerns raised	core	analisi di materialità; modello di creazione del valore; gli stakeholder (capitale relazionale)	DNF pagg. 16-18; 32-37			
	Reporting practice						
	102-45 Entities included in the consolidated financial statements	core	nota metodologica e relazione sulla gestione	DNF pagg. 4-5; 78-79		Reporting practice	N/A
	102-46 Defining report content and topic Boundaries	core	nota metodologica	DNF pagg. 4-5			
	102-47 List of material topics	core	nota metodologica; analisi materialità	DNF pagg. 4-5; 16-17			
	102-48 Restatements of information	core	nota metodologica	DNF pagg. 4-5			
	102-49 Changes in reporting	core	nota metodologica	DNF pagg. 4-5			
	102-50 Reporting period	core	nota metodologica	DNF pagg. 4-5			
	102-51 Date of most recent report	core			2020		
	102-52 Reporting cycle	core			annual		
	102-53 Contact point for questions regarding the report	core		DNF pag. 22	investorelations@monnalisa.eu		
	102-54 Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	core	nota metodologica	DNF pagg. 4-5			
	102-55 GRI content index	core		DNF pagg. 70-72			
	102-56 External assurance	core					

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	CORE/ NON CORE	EDITION	PAGE NUMBER(s) AND/OR URL(s)	OMISSION	MATERIAL TOPIC	TEMI D.Lgs. 254/2016
GRI 200 Economic Standard Series							
GRI 202: Market Presence 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 51; 80-81; 86; 105			
	201-1 Direct economic value generated and distributed		relazione sulla gestione	DNF pagg. 80-81		Economic Performance	N/A
	201-3 Defined benefit plan obligations and other retirement plans		previdenza complementare (capitale umano)	DNF pag. 51			N/A
	201-4 Financial assistance received from government		relazione sulla gestione, nota integrativa	DNF pag. 86; 105			N/A
	GRI 103: Management Approach 2016			DNF pagg. 44-45; 48-49			
	202-1 Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage		le politiche retributive (capitale umano)	DNF pagg. 48-49	l'indicatore risulta parzialmente coperto dalle informazioni presenti nel paragrafo "le politiche retributive" per la suddivisione per genere	Human Resources Management	Attinenti al personale
	202-2 Proportion of senior management hired from the local community		diversità e inclusione (capitale umano)	DNF pagg. 44-45			
GRI 203: Indirect Economic impact 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 41			
	203-1 Infrastructure investments and services supported		la comunità locale, relazioni con enti, istituzioni e associazioni (capitale relazionale)	DNF pagg. 41			N/A
	203-2 Significant indirect economic impacts		la comunità locale, relazioni con enti, istituzioni e associazioni (capitale relazionale)	DNF pagg. 41			N/A
GRI 204: Procurement Practices 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pag. 20			
	204-1 Proportion of spending on local suppliers		La qualità etica (capitale strutturale)	DNF pag. 20		Supply Chain Management	Sociale
GRI 205: Anticorruzione 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 21-22			
	205-1 Operations assessed for risks related to corruption		il sistema di controllo interno (governance e organizzazione); codice etico	DNF pagg. 21-22		Standard/ Code of Conduct	Lotta alla corruzione attiva e passiva
	205-2 Communication and training about anticorruption policies and procedures		il sistema di controllo interno (governance e organizzazione); codice etico	DNF pagg. 21-22			
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken				During the reporting period no incident or behaviour in conflict with anti corruption laws was recorded		
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**						
	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices				During the reporting period no fines or significant sanctions were registered	Standard/ Code of Conduct	N/A
GRI 207 TAX							
GRI 207 - Tax 2019	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 20-22; 69			
	207-1 Approach to tax		Trasparenza fiscale in Governance; codice etico	DNF pagg. 20-22; 69		Tax and Fiscality	N/A
	207-2 Tax Governance, control, and risk management		Trasparenza fiscale in Governance; codice etico	DNF pagg. 20-22; 69			N/A
	207-3 Stakeholder engagement and management of concerns related to tax		Trasparenza fiscale in Governance; codice etico	DNF pagg. 20-22; 69			N/A
GRI 300 Environmental Standards Series							
GRI 301: Materials 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 59-60			
	301-1 Materials used by weight or volume		Materie prime (capitolo Ambiente)	DNF pagg. 59-60		Sustainability Row Material	Ambientali
	301-2 Recycled input materials used		Materie prime (capitolo Ambiente)	DNF pagg. 59-60		Sustainability Packaging	
	301-3 Reclaimed products and their packaging materials		Materie prime (capitolo Ambiente)	DNF pagg. 59-60			
GRI 302: Energy 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pag. 58			
	302-1 Energy consumption within the organization		Energia (capitolo ambiente)	DNF pag. 58		Energy Performances	Ambientali
	302-2 Energy consumption outside of the organization				information currently not available		
	302-3 Energy intensity		Energia (capitolo ambiente)	DNF pag. 58			
	302-4 Reduction of energy consumption		Energia (capitolo ambiente)	DNF pag. 58			
	302-5 Reductions in energy requirements of products and services		Energia (capitolo ambiente)	DNF pag. 58			
GRI 302: Water 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pag. 57			
	303-1 Interactions with water as a shared resource		Acqua (capitolo ambiente)	DNF pag. 57		Water	Ambientali
	303-2 Management of water discharge-related impacts				information currently not available		
	303-4 Water withdrawal				there are no significant direct withdrawals from water sources such as lakes, rivers, etc.		
	303-6 Water consumption		Acqua (capitolo ambiente)	DNF pag. 57			
GRI 305: Emissioni 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 62-67			
	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions		Emissioni (capitolo ambiente)	DNF pag. 62		Emissions	Ambientali
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions		Emissioni (capitolo ambiente)	DNF pag. 63			
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions		Emissioni (capitolo ambiente)	DNF pag. 64			
	305-4 GHG emissions intensity		Emissioni (capitolo ambiente)	DNF pagg. 62-67			
	305-5 Reduction of GHG emissions		Emissioni (capitolo ambiente)	DNF pagg. 62-67			
	305-6 Emissions of ozone-depleting substances (ODS)				information currently not available		
	305-7 Nitrogen oxides (NOX), sulfur oxides (SOX), and other significant air emissions		Emissioni (capitolo ambiente)	DNF pagg. 62-67			
GRI 306: Effluents and Waste 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pag. 60			
	306-2 Waste by type and disposal method			DNF pag. 60		Waste Management	Ambientali
GRI 307: Environmental Compliance 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**						
	307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations				During the reporting period no fines or significant sanctions were registered		Ambientali
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pag. 20			
	308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria		la qualità ambientale	DNF pag. 20		Supply Chain Management	Sociale
	308-2 Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken				During the reporting period no negative environmental impact was registered		

GRI STANDARDS	DISCLOSURE	CORE/ NON CORE	EDITION	PAGE NUMBER(s) AND/OR URL(s)	OMISSION	MATERIAL TOPIC	TEMI D.Lgs. 254/2016
GRI 400 Social Standards Series							
GRI 401: Employment 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 47; 51			
	401-1 New employee hires and employee turnover		Turnover (Capitale Umano)	DNF pag. 47		Human Resources Management Work-Life Balance	Attinenti al personale
	401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees		previdenza complementare (capitale umano); assistenza sanitaria integrativa	DNF pag. 51			
GRI 402: Labor/Management Relations 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**						
	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes				In case a reorganization or a revision in the company structure takes place, employees and their representatives are previously informed in full respect of local law, collective labor contracts and agreements with trade unions.	N/A	Attinenti al personale
GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	**GRI 103: Management Approach 2018**			DNF pagg. 19; 27; 51; 53			
	403-1 Occupational health and safety management system		salute e sicurezza (capitale umano)	DNF pag. 53		Health and Safety	Attinenti al personale
	403-2 Hazard identification, risk assessment and incident investigation		salute e sicurezza (capitale umano)		In the company processes no employees with high incidence or with high risk of work related deseases are registered		
	403-3 Occupational health services		salute e sicurezza (capitale umano)	DNF pag. 53			
	403-4 Worker participation, consultation and communication on occupational health and safety		salute e sicurezza (capitale umano)	DNF pag. 53			N/A
	403-5 Worker training on occupational health and safety		salute e sicurezza (capitale umano)	DNF pag. 53			
	403-6 Promotion of worker health		Assicurazione sanitaria e iniziative per la salute	DNF pagg. 51; 53			
	403-7 Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships		sicurezza del prodotto	DNF pagg. 19; 27			Social
	403-8 Workers covered by an occupational health and safety management system			DNF pag. 51			
	403-9 Work-related injuries		infortuni (capitale umano)	DNF pag. 53			
	403-10 Work-related ill-health			In the company processes no employees with high incidence or with high risk of work related deseases are registered			Social
GRI 404: Training and Education 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 51-52			
	404-1 Average hours of training per year per employee		lo sviluppo delle competenze (capitale umano)	DNF pag. 52			
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs		lo sviluppo delle competenze (capitale umano)	DNF pag. 52		Human Resources Management	Attinenti al personale
	404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews			DNF pag. 51			
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 20; 44-45; 48-49			
	405-1 Diversity of governance bodies and employees		diversità e inclusione (capitale umano); assetto societario (governance)	DNF pagg. 20; 44-45		Diversity Management and Equal Opportunity	Attinenti al personale
	405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men		le politiche retributive (capitale umano) tab 15…	DNF pagg. 48-49			Sociale
GRI 406: Non-discrimination 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**						
	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken				During the reporting period no discrimination case was registered	Diversity Management and Equal Opportunity	Sociale
GRI 407: Freedom of Association and Collective Bargaining 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 22; 30			
	407-1 Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk			DNF pagg. 22; 30		Human Resources Management; Supply Chain Management	N/A
GRI 408: Child Labor 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pag. 22			
	408-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor			DNF pag. 22		Supply Chain Management	Sociali/ Rispetto dei diritti umani
GRI 409: Forced or Compulsory Labor 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pag. 22			
	409-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor			DNF pag. 22		Supply Chain Management	Sociali
GRI 410: Security Practices 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**						
	410-1 Security personnel trained in human rights policies or procedures			-	In the reporting boundaries there is no security personnel	-	Rispetto dei diritti umani
GRI 412: Human Rights Assessment 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pag. 30			
	412-1 Operations that have been subject to human rights reviews or impact assessments		la qualità etica	DNF pag. 30	The company is SA8000 Certified	Human Resources Management/ Human Rights	N/A
	412-2 Employee training on human rights policies or procedures			-	Information Unavailable: number of hours of training on human rights and % of employees trained currently not available		
	412-3 Significant investment agreements and contracts that include human rights clauses or that underwent human rights screening		la qualità etica, codice di condotta fornitori	DNF pag. 30			
GRI 413: Local Comunities 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 40-41			
	413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs			DNF pagg. 40-41		Economic Model Development	
	413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities			-	Information currently not available		
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pag. 30			
	414-1 New suppliers that were screened using social criteria		il processo di valutazione dei fornitori	DNF pag. 20		Supply Chain Management	Sociale
	414-2 Negative social impacts in the supply chain and actions taken		il processo di valutazione dei fornitori	DNF pag. 30			
GRI 415: Public Policy 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			-			
	415-1 Political contributions		inciso nel capitale relazionale	DNF pag. 40			Lotta alla corruzione attiva e passiva
GRI 416: Customer Health and Safety 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pag. 27			
	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories		sicurezza del prodotto	DNF pag. 27		Product Safety	Sociale
	416-2 Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services		sicurezza del prodotto	DNF pag. 27			
GRI 417: Marketing and Labelling 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 27; 38			
	417-1 Requirements for product and service information and labeling		sicurezza del prodotto	DNF pag. 27	Product Safety	Product Safety	Sociale
	417-2 Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling		sicurezza del prodotto	DNF pag. 27			
	417-3 Incidents of non-compliance concerning marketing communications		sicurezza del prodotto	DNF pagg. 27; 38			
GRI 418: Customer Privacy 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**			DNF pagg. 22-23			
	418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data		Adeguamento al GDPR (governance)	DNF pagg. 22-23			Sociale
GRI 419: Socioeconomic Compliance 2016	**GRI 103: Management Approach 2016**						
	419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area				During the reporting period no non compliance with laws and regulations in the social and economic area was registered		Sociale



Tel: +39 055 265 4029
www.bdo.it

Viale Matteotti, 14/r
50132 Firenze

Relazione della società di revisione indipendente

sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Monnalisa S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Monnalisa S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta ex art. 4 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2022 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*La Tassonomia europea*" della DNF, richiesta dall'art. 8 del Regolamento Europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dalla GRI - *Global Reporting Initiative*, opzione "core" (di seguito "GRI Standards") da essi individuati come standard di riferimento per la rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'International *Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica *l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standard. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. – Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 – 20131 Milano – Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Monnalisa;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Monnalisa S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di Capogruppo,

     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;

     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Monnalisa relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Monnalisa non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "*La tassonomia europea*" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Firenze, 12 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Luigi Riccetti
Socio



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Organi sociali ed informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato in data 31 maggio 2021, rimarrà in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. Fanno parte del Consiglio di amministrazione:

Piero Iacomoni
Presidente

Christian Simoni
Amministratore Delegato

Matteo Tugliani
Consigliere

Fabrizio Dosi
Consigliere indipendente

Leonardo Luca Etro
Consigliere Indipendente

Collegio sindacale

- **Marco Mainardi** *Presidente*
- **Fabrizio Rossi** *Sindaco effettivo*
- **Alessandra Pederzoli** *Sindaco effettivo*

Società di Revisione Legale

EY S.p.A

Euronext Growth Advisor

CFO Sim S.p.A.

Signori Azionisti,
l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato negativo consolidato pari ad euro 1.902.804 di cui Euro 586 di pertinenza di terzi. Il bilancio separato della controllante Monnalisa S.p.A. (di seguito "Monnalisa") di pari periodo ha registrato un risultato positivo di Euro 698.602.

Ai sensi dell'Art. 40 del D.Lgs 127/1991 modificato dall'art.2 lettera d) del D.Lgs n. 32/2007 la presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Monnalisa (di seguito "Gruppo Monnalisa") e del bilancio d'esercizio della capogruppo Monnalisa, redatti secondo i principi contabili italiani.
Nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione consolidata del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione anche individuale di Monnalisa.

Attività svolta e struttura del Gruppo
Fondata ad Arezzo nel 1968 da Piero Iacomoni – attuale presidente del Consiglio di Amministrazione – Monnalisa progetta, produce e distribuisce childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi. Da sempre, la filosofia aziendale combina l'attività imprenditoriale, l'innovazione, la ricerca di nuovi mercati, lo styling originale e una particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze aziendali. Il Gruppo Monnalisa (di seguito "Gruppo" o "Società") opera attraverso una struttura di business centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita retail nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento.
Monnalisa è pertanto una holding operativa che – oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere – gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive.
Da 50 anni, la filosofia di Monnalisa è basata sulla combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, styling originale. Oggi il Gruppo Monnalisa distribuisce in oltre 60 Paesi, sia in flagship store diretti, che nei più prestigiosi department store del mondo, e in oltre 500 punti vendita multibrand.
L'internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti – oltre a rappresentare elemento fortemente distintivo del Gruppo Monnalisa – persegue l'obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è difatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici con conseguenti risvolti positivi sull'aumento del fatturato e dei margini.
Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse così da risultare coerenti con l'immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società.
Si riporta di seguito l'organigramma del Gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2021 che corrisponde anche all'Area di consolidamento:

Euronext Growth Milan

In data 10 luglio 2018 le azioni ordinarie della Società sono state ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sono iniziate il 12 luglio 2018.
L'ammissione alla quotazione è avvenuta a seguito del collocamento di complessive n. 1.290.800 azioni ordinarie, di cui n. 1.236.300 azioni connesse ad aumento di capitale a pagamento, attraverso collocamento effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali, italiani ed esteri, e n. 54.500 azioni poste in vendita da parte dell'azionista di controllo, Jafin Due S.p.A.
Di seguito si riportano i più importanti dati borsistici.

Prezzo ufficiale al 30 dicembre 2021	3,69
Prezzo minimo 22/11/21	3,51
Prezzo massimo 10/05/21	4,29
Capitalizzazione borsistica al 31 dicembre 2021	19.321.947 €
N° di azioni che compongono al 31/12/21 il capitale sociale	5.236.300

L'attuale capitalizzazione di Borsa del Gruppo risulta inferiore al valore del patrimonio netto del Gruppo. Gli Amministratori ritengono che tale valutazione non rappresenti l'effettivo valore del Gruppo. Si segnala inoltre che il patrimonio netto contabile non considera il valore del marchio "Monnalisa", quantificato in Euro 20.000.000 da apposita perizia di stima commissionata ad uno studio di consulenti in proprietà industriale.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il 2021 è iniziato in presenza degli effetti residui della pandemia COVID-19 che sta tuttora interessando l'economia mondiale.
Il contesto dovuto all'emergenza è stato affrontato mantenendo, per quanto necessario, le misure eccezionali intraprese nel 2020 per ridurre i rischi di diffusione del virus e garantire la sicurezza dei dipendenti e dei clienti dei punti vendita diretti, in Italia come in tutti gli altri Paesi in cui Monnalisa è presente.

Ricavi per canale distributivo
Il Gruppo ha conseguito nell'esercizio 2021 ricavi per 43,6 milioni di Euro, rispetto ai 33,6 milioni di Euro del 2020 (+30% a tassi di cambio correnti, +31% a tassi di cambio costanti).
Il calo di fatturato dell'esercizio 2020 è stato indotto dall'evento straordinario del diffondersi della pandemia da Covid-19, che ha portato diffusamente, in tutti gli Stati a livello mondiale, a blocchi alle attività commerciali, nonché divieti e limitazioni al traffico internazionale, e conseguentemente alla chiusura della rete distributiva, diretta ed indiretta. Nel corso del 2021 gli eventi pandemici hanno continuato a produrre effetti negativi, in periodi diversi e in modo diverso nelle varie regioni in cui il Gruppo opera, seppur in un contesto di graduale ripristino delle condizioni di normalità. In questo scenario il Gruppo è riuscito a recuperare volumi di fatturato in linea con gli esercizi più recenti ritornando quasi ai livelli del 2019 (47,9 milioni di Euro).

31 dicembre a cambi correnti

in migliaia di €	2021	Inc. %	2020	Inc. %	Var	Var %
Retail	13.996	32%	9.625	29%	4.371	45%
Wholesale	26.689	61%	22.232	66%	4.457	20%
B2C diretto	2.968	7%	1.755	5%	1.213	69%
Totale	**43.653**	**100%**	**33.612**	**100%**	**10.041**	**30%**

31 dicembre a cambi costanti

in migliaia di €	2021	Inc. %	2020	Inc. %	Var	Var %
Retail	14.173	32%	9.625	29%	4.548	47%
Wholesale	26.785	61%	22.232	66%	4.553	20%
B2C diretto	2.965	7%	1.755	5%	1.209	69%
Totale	**43.923**	**100%**	**33.612**	**100%**	**10.311**	**31%**

La distribuzione dei ricavi per canale ha registrato una crescita YoY del 69% del canale e-commerce, grazie ad una precisa strategia aziendale che ha canalizzato i principali investimenti introducendo importanti evoluzioni tecnologiche a supporto della piattaforma digitale.
Il canale wholesale, pur considerando il perdurare della crisi pandemica, ha registrato un incremento del 20%. Il canale retail segnala una ripresa del 45% rispetto al 2020.

Ricavi per area geografica
I ricavi per area geografica evidenziano un incremento sensibile delle vendite sul mercato italiano del 49% rispetto al 2020; analogamente aumentano anche quelle europee che fanno segnare un + 37%. I ricavi relativi all'area "Resto del mondo" fanno registrare una crescita dell'11% (+12% a cambi costanti).

31 dicembre a cambi correnti

in migliaia di €	2021	Inc. %	2020	Inc. %	Var	Var %
Italia	16.004	37%	10.752	32%	5.252	49%
Europa	11.943	27%	8.700	26%	3.243	37%
Resto del Mondo	15.707	36%	14.159	42%	1.548	11%
Totale	**43.653**	**100%**	**33.612**	**100%**	**10.041**	**30%**

31 dicembre a cambi costanti

in migliaia di €	2021	Inc. %	2020	Inc. %	Var	Var %
Italia	16.004	36%	10.752	32%	5.252	49%
Europa	12.029	27%	8.700	26%	3.329	38%
Resto del Mondo	15.890	36%	14.159	42%	1.731	12%
Totale	**43.923**	**100%**	**33.612**	**100%**	**10.311**	**31%**

Il Gruppo ha proseguito, nel corso dell'esercizio 2021, con l'attuazione del proprio piano di sviluppo, dando seguito alle aperture di punti vendita già contrattualizzate e intraprendendone di nuove nel sottocanale outlet.

Di seguito si riporta il dettaglio dei nuovi punti vendita aperti nel corso del 2021:

Tipologia	Paese	Store	Location
DOS	Turchia	Istinye Park	Department Store
DOS	Cina	Nanjing Deji plaza	Department Store
DOO	Cina	Shanghai Showay outlet	Department Store
DOO	Repubblica di S. Marino	The Market	Department Store
DOS	Spagna	El Corte Inglés Madrid Castellana Store	Department Store

DOO = Directly Operated Outlet DOS = Directly Operated Store

Nello stesso periodo, si è proceduto alla chiusura del punto vendita a basso traffico sito ad Hong Kong (Ocean Terminal). Tale chiusura anticipata, rispetto alla durata contrattuale, ha impattato negativamente sul conto economico, per il sostenimento di alti costi di way out e per le minusvalenze sopportate, per un totale di Euro 0,48 milioni.
Sempre nel corso dell'esercizio 2021 sono stati aperti due temporary store in Cina per un periodo di circa tre mesi.
A seguito di ciò, al termine dell'esercizio il Gruppo Monnalisa possiede complessivamente cinquantuno punti vendita diretti, tra DOS e DOO, contro quarantasette al 31 dicembre 2020 e quarantotto al 31 dicembre 2019.

...

Per far fronte alla crisi pandemica, il gruppo ha sostenuto costi diretti per tutelare la salute dei collaboratori e dei clienti sia presso gli uffici che presso i punti vendita. Ove è stato possibile si è beneficiato dei contributi e delle agevolazioni ottenute dai vari governi, quali ad esempio quelli relativi al sostegno all'occupazione. Tali misure sono state mantenute, per quanto necessario, per l'esercizio 2021.

Seppur in misura limitata rispetto al 2020, ciascuna delle società controllate, di fronte ai vari lockdown imposti nel corso dell'anno, ha fatto ricorso a quanto previsto dalla legislazione nazionale vigente in ordine all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per i propri addetti vendita, e dunque utilizzando permessi e ferie maturate in prima istanza nonché facendo ricorso ai sistemi di cassa integrazione locali, ovvero optando per il rimborso da parte del singolo Stato di parte o di tutto il costo del personale, ovvero ancora mettendo in aspettativa non retribuita i dipendenti, così da permettere loro di ricevere l'indennità di disoccupazione. Non tutti i governi hanno previsto misure straordinarie per il contenimento del costo del lavoro a fronte della pandemia, lasciando per intero il costo dell'emergenza in carico alle imprese.

Per quanto attiene il personale della capogruppo italiana, già nel 2020 era stata avviata una complessiva riorganizzazione delle modalità di lavoro, che ha interessato il personale della Società a seconda della mansione svolta all'interno dell'organigramma aziendale. Tutto ciò è proseguito nel 2021 dove, per il personale delle funzioni amministrative-finanziarie, commerciale, stile e progettazione, programmazione della produzione, si è ricorso a forme di lavoro agile (smart-working) e sono stati attivati 79 contratti in tal senso, aggiuntivi ai contratti di telelavoro già esistenti. Per i dipendenti della funzione produzione si è prevista una riduzione dell'orario di lavoro nonché un meccanismo di turnazione basato su giorni alterni, al fine di ridurre il numero del personale contemporaneamente presente in reparto, così da promuovere il distanziamento sociale ed evitare forme di assembramento sui luoghi di lavoro. Per il personale non rientrante nelle precedenti categorie, si è incentivata la fruizione di permessi e ferie retribuite per poi ricorrere all'ammortizzatore sociale della cassa integrazione guadagni ordinaria, con causale Covid-19. La cassa integrazione è stata anticipata dall'azienda, procedendo poi a conguaglio INPS in sede di presentazione Uniemens. In linea con il welfare aziendale, il management della Società ha provveduto a stipulare una polizza assicurativa in caso di contagio da Covid-19 ed un servizio di telemedicina a favore di tutti i dipendenti Monnalisa Italia.

Le interlocuzioni con i proprietari immobiliari hanno avuto un proseguimento nel 2021, allo scopo di ottenere la sospensione dei canoni almeno per il periodo di chiusura dei punti vendita, la rimodulazione degli stessi o quantomeno la revisione dei termini di pagamento. Sono stati ridotti al minimo tutti i costi non ritenuti strettamente necessari, tanto a livello di punti vendita diretti, quanto a livello «corporate» e quelli dedicati al sostegno delle vendite.

Le azioni di contenimento dei costi unite alla negoziazione dei costi per servizi ed affitti sono state, anche per il 2021, le principali leve utilizzate per compensare il più possibile la perdita di redditività derivante dal permanere degli effetti della pandemia. In particolare, i costi per godimento di beni di terzi sono aumentati del 12% rispetto allo scorso esercizio, i costi di marketing sono rimasti sostanzialmente stabili ed i costi per servizi sono aumentati del 16% a fronte di un aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 30%.

Il Gruppo ha altresì avviato una serie di iniziative digital-oriented finalizzate ad adeguare le modalità di lavoro della rete commerciale, e mantenere l'interazione con la clientela. In particolare, è stato completato un progetto per la realizzazione di showroom virtuali, nonché la ridefinizione delle modalità di relazione con i clienti delle boutique, con un servizio tipo atelier di moda con cui vengono condivisi contenuti e presentazioni di prodotto attraverso social media casting. Tramite lo showroom virtuale è stato possibile condurre le campagne vendita per la raccolta ordini in piena regolarità e sicurezza.

A fine novembre 2020 è stato firmato un accordo di licenza pluriennale con Fenice S.r.l. (società titolare del marchio "Chiara Ferragni") con l'obiettivo di far crescere worldwide, nel segmento moda bambina 0-10 anni, il brand fondato da Chiara Ferragni, attraverso la struttura e l'esperienza di Monnalisa, che, con questa partnership, potrà allargare ulteriormente il proprio target di clientela, in linea con il percorso di trasformazione digitale intrapresa. La prima collezione frutto del nuovo corso di licenza del brand è stata quella dedicata alla Fall/Winter 2021/2022. Le vendite generate nell'esercizio 2021 ammontano a euro 3,4 milioni a livello consolidato e a 3,2 milioni per quanto concerne Monnalisa S.p.A..

L'EBITDA consolidato reported si attesta a euro 175.772 a cambi correnti (euro 496.773 a cambi costanti) a fronte di -6,5 milioni (-6,9 milioni a cambi costanti) nel 2020 e rispetto a euro -2,9 milioni al 31 dicembre 2019.

L'EBITDA consolidato adjusted si attesta a Euro 2,02 milioni (EBITDA adjusted 2020 pari a Euro -2,2 milioni a fronte di 0,26 milioni nel 2019). Le rettifiche all'EBITDA sono principalmente relative ad aperture e chiusure di punti vendita effettuate nel corso dell'anno e ad alcuni costi one-off sostenuti nel periodo, in particolare la chiusura del punto vendita a Hong Kong Ocean Terminal che ha comportato la registrazione di minusvalenze e di un costo aggiuntivo di way out per la cessazione anticipata rispetto ai termini contrattuali.

In Turchia a gennaio 2021 è stato inaugurato un punto vendita presso Istinye Park, il luxury mall situato nell'omonimo quartiere di Istanbul. Sono stati inoltre aperti due punti vendita in Cina (Nanjing Deji Plaza e Shanghai Showay outlet), uno in Spagna, all'interno di El Corte Inglés Castellana Store e uno nella Repubblica di San Marino.

Nel periodo 2021 gli accantonamenti prudenziali effettuati nel 2020, relativi alle rimanenze e al Fondo svalutazione crediti sono stati, per quanto non riversatosi fisiologicamente nel conto economico del 2021, mantenuti in essere. Nonostante il Gruppo abbia mantenuto una posizione prudenziale rispetto agli ulteriori potenziali impatti degli eventi pandemici, l'EBITDA e l'EBITDA adjusted del 2021 non presentano aggiustamenti per quanto sopra menzionato, a differenza dell'esercizio precedente.

Pur non essendo stato eseguito un test di impairment sulla partecipazione relativa alla controllata brasiliana, in vista della chiusura della controllata stessa, che avverrà nel corso del 2022, si è ritenuto opportuno svalutare integralmente tutte le posizioni aperte e non recuperabili verso la controllata, al netto della liquidità recuperabile alla fine del processo di liquidazione.

A seguito dell'estensione all'esercizio 2021 dell'applicabilità della rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi del D.L. 104 del 2020, ad opera del D.L. n.41 del 2021, cosiddetto "Decreto Sostegni", nel 2021 la capogruppo Monnalisa S.p.A. ha rivalutato terreno e immobile produttivo in Badia al Pino, ove è situato il centro di taglio, per un ammontare di euro 1.401.021, a fronte di cui sono state registrate imposte differite passive per euro 390.885.

Il bilancio consolidato e il bilancio della Capogruppo del 2020 hanno recepito gli effetti della deroga, introdotta dall'articolo 60 della Legge n.126 del 13 ottobre 2020, in tema di sospensione degli ammortamenti. La deroga è stata a suo tempo applicata agli ammortamenti della sola capogruppo, attenendosi alla norma che prevede il recepimento della deroga a livello consolidato per le sole società consolidate che se ne avvalgano nella redazione del proprio bilancio di esercizio. Per il bilancio dell'esercizio 2021 il Gruppo ha deciso di non avvalersi della proroga della deroga in tema di sospensione degli ammortamenti, appostando pertanto l'intera quota di ammortamento di competenza sia nel bilancio consolidato che nel bilancio di esercizio della capogruppo.

L'EBIT consolidato reported si attesta dunque ad Euro -3,23 milioni (negativo per euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2020), mentre l'EBIT consolidato adjusted è -1,13 milioni di Euro (negativo per Euro 2,8 milioni al 31 dicembre 2020). Si rammenta che nel confronto tra i due esercizi deve essere considerato anche l'impatto deli ammortamenti sospesi del 2020. Gli adjustment dell'EBIT sono ascrivibili ad alcuni adjustment degli ammortamenti relativi a negozi aperti e chiusi nell'anno.

Il Risultato Netto consolidato è negativo per Euro 1,9 milioni (negativo per euro 7,8 milioni nel 2020 e per euro 8,4 milioni nell'esercizio 2019).
Il Risultato Netto consolidato Adjusted è positivo per euro 0,20 milioni (negativo per euro 2,5 milioni nell'esercizio 2020), anche a seguito dei molteplici fattori non ricorrenti sopra commentati correlati alle aperture/chiusure di punti vendita intervenute nell'esercizio e ad alcuni costi non recurring sostenuti nel periodo.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo si attesta a euro 7,8 milioni a debito rispetto a una Posizione Finanziaria Netta di Gruppo a debito per Euro 8 milioni al 31 dicembre 2020.
Nel corso dell'esercizio 2021 è stato rimborsato anticipatamente il prestito obbligazionario emesso da Jafin S.p.A. e sottoscritto da Monnalisa S.p.A. con scadenza 31 dicembre 2021. In particolare, il rimborso del prestito obbligazionario è avvenuto attraverso: la corresponsione da parte di Jafin S.p.A. a Monnalisa S.p.A. di un importo di complessivi euro 660.000 e la compensazione parziale per complessivi euro 540.000 di partite debitorie di Monnalisa S.p.A. verso Jafin S.p.A. a valere su alcuni dei futuri canoni di locazione per l'utilizzo degli immobili siti in Milano prevedendo una riduzione del canone di locazione a favore di Monnalisa.

Nel corso del primo trimestre del 2021, inoltre, sono stati sottoscritti a livello di capogruppo due finanziamenti agevolati con Simest S.p.A.. Il primo, dell'ammontare di euro 0,8 milioni, teso al miglioramento e alla salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici, presenta un tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre a una porzione del 40% (euro 0,32 milioni) a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società. Il secondo finanziamento, pari ad euro 0,9 milioni, è finalizzato alla realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (Turchia) e prevede un tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre a una porzione pari a euro 0,35 milioni a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della società.

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2021 è solida con un totale degli impieghi di 57,1 milioni di euro, coperti per 29,5 milioni di euro da mezzi propri e per 13,5 milioni di euro da debiti finanziari.

Il patrimonio netto consolidato, oltre a garantire la copertura integrale degli immobilizzi, pari a 22,2 milioni di euro, finanzia circa il 20% dell'attivo circolante, pari a 33,8 milioni di euro, con un indebitamento finanziario di 13,5 milioni di Euro e fondi (rischi e TFR) per un totale di 3,65 milioni di Euro.

Il capitale circolante netto consolidato, tipicamente più elevato a fine dicembre per effetto della stagionalità, ha registrato una diminuzione, assestandosi a 15,6 milioni di euro (16,4 milioni di euro nel 2020) quale conseguenza, sul lato degli impieghi, di minori volumi di magazzino (a fronte della svalutazione operata) compensata parzialmente da maggiori crediti (8 milioni di euro contro 7,2 milioni di euro nel 2020), e di un incremento dei debiti verso fornitori dal lato delle fonti (euro 7,3 milioni verso 6,79 milioni nel 2020).
Sotto il profilo dei flussi finanziari, nel periodo in esame, il Gruppo ha generato, con la gestione tipica, flussi di cassa per circa 1,5 euro milioni, contro un assorbimento di risorse di 2,6 milioni di euro nel 2020.



LA SITUAZIONE DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

Situazione economica patrimoniale, finanziaria

L'analisi economica, finanziaria e patrimoniale si fonda sugli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale, predisposto secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424-bis C.C., e del Conto Economico, predisposto secondo lo schema di cui agli articoli 2425 e 2425-bis C.C. Per completezza informativa, vengono riportati i dettagli di analisi sia della capogruppo Monnalisa S.p.A. che del Gruppo.

Il Gruppo Monnalisa utilizza inoltre alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili italiani, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo e i relativi risultati ottenuti potrebbero pertanto non essere omogenei e comparabili con quelli di altri gruppi. Tali indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo del periodo contabile oggetto del presente bilancio e di quelli posti a confronto, senza riferirsi alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (OIC).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

EBITDA *(Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization)*: Risultato dell'esercizio prima della gestione ammortamenti ed accantonamenti, gestione finanziaria, gestione cambi e tassazione. Nella riclassifica l'accantonamento svalutazione crediti è stato considerato all'interno dell'indicatore. La composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Capitale Investito Netto: è l'insieme delle attività operative (immobilizzazioni materiali e immateriali, rimanenze, crediti, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi) e degli impieghi extra operativi (immobilizzazioni finanziarie, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) , al netto delle relative passività operative (fondo rischi e oneri, TFR, debiti al netto dei debiti verso le banche, ratei e risconti passivi), che l'impresa utilizza per poter svolgere la propria attività.

EBIT *(Earnings Before Interest and Taxes)*: corrisponde al reddito operativo aziendale. E' l'espressione del risultato aziendale prima delle imposte e degli oneri finanziari.

Tab. 1 Stato patrimoniale finanziario capogruppo

	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo						
ATTIVO FISSO	32.527.447	43%	34.966.797	51%	34.518.561	48%
Immobilizzazioni immateriali	2.517.147		2.962.401		2.141.999	
Immobilizzazioni materiali	17.195.707		17.476.252		17.346.967	
Immobilizzazioni finanziarie	12.814.594		14.528.145		15.029.595	
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	43.005.477	57%	33.883.723	49%	37.268.072	52%
Magazzino	15.171.715		13.465.606		12.747.917	
Liquidità differite	21.354.368		17.805.325		21.722.697	
Liquidità immediate	6.479.394		2.612.791		2.797.458	
CAPITALE INVESTITO (CI)	75.532.925	100%	68.850.520	100%	71.786.633	100%
Passivo						
MEZZI PROPRI	46.134.591	61%	41.560.780	60%	43.302.489	60%
Capitale sociale	10.000.000		10.000.000		10.000.000	
Riserve	41.212.135		36.104.985		32.603.887	
Utile dell'esercizio	(5.077.544)		(4.544.205)		698.602	
PASSIVITA' CONSOLIDATE	12.599.781	17%	13.654.980	20%	14.882.572	21%
Finanziarie	9.036.962		10.140.004		11.160.457	
Non finanziarie	3.562.819		3.514.976		3.722.115	
PASSIVITA' CORRENTI	16.798.552	22%	13.634.760	20%	13.601.572	19%
Finanziarie	6.220.328		4.604.475		4.048.153	
Non finanziarie	10.578.224		9.030.285		9.553.419	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	75.532.925	100%	68.850.520	100%	71.786.633	100%

Tab. 1 bis Stato patrimoniale finanziario di gruppo

	2019	%	2020	%	2021	%
Attivo						
ATTIVO FISSO	25.468.487	37%	24.672.784	42%	22.206.371	39%
Immobilizzazioni immateriali	4.161.899		3.983.926		2.889.786	
Immobilizzazioni materiali	18.338.905		18.275.120		18.182.757	
Immobilizzazioni finanziarie	2.967.683		2.413.738		1.133.829	
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	42.597.245	63%	33.555.936	58%	34.890.334	61%
Magazzino	18.510.004		16.434.588		15.275.320	
Liquidità differite	15.730.357		13.042.460		15.054.944	
Liquidità immediate	8.356.884		4.078.887		4.560.070	
CAPITALE INVESTITO (CI)	68.056.733	100%	58.228.720	100%	57.096.705	100%
Passivo						
MEZZI PROPRI	38.900.640	57%	30.507.216	52%	29.537.218	52%
Capitale sociale	10.000.000		10.000.000		10.000.000	
Riserve	37.322.847		28.319.915		21.440.021	
Utile dell'esercizio	(8.415.516)		(7.805.982)		(1.902.218)	
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza terzi	(6.691)		(6.717)		(586)	
PASSIVITA' CONSOLIDATE	9.322.567	14%	13.598.795	23%	11.757.889	21%
Finanziarie	6.564.737		10.140.004		8.007.615	
Non finanziarie	2.757.830		3.458.790		3.750.274	
PASSIVITA' CORRENTI	19.842.525	29%	14.122.710	24%	15.801.598	28%
Finanziarie	8.127.152		4.370.432		5.504.377	
Non finanziarie	11.715.373		9.752.277		10.297.221	
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	68.065.733	100%	58.228.720	100%	57.096.705	100%

Lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario è strumentale alla comprensione della composizione degli impieghi e delle fonti ed alla costruzione degli indicatori di equilibrio finanziario, di breve e lungo termine.

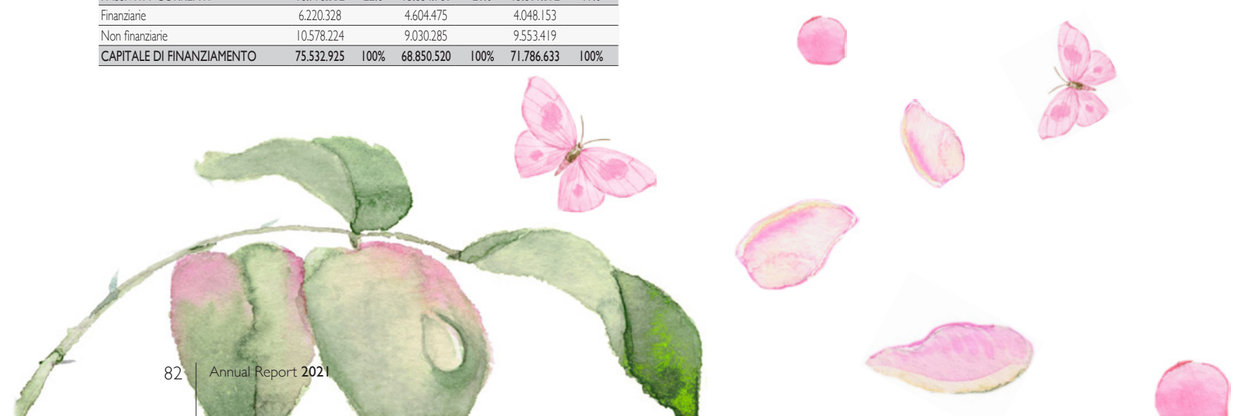
Lo stato patrimoniale riclassificato per aree gestionali è invece funzionale alla comprensione del fabbisogno di finanziamento e della dinamica della struttura finanziaria, consentendo la correlazione delle categorie impieghi e fonti, che confrontata con i margini economici corrispondenti permette di costruire specifici indicatori di redditività.

Tab. 2 Stato patrimoniale capogruppo per aree funzionali

	2019	%	2020	%	2021	%
Impieghi						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	62.706.520	Inc. %	54.318.542	Inc. %	56.737.602	Inc. %
- Passività operative	14.706.444		12.945.388		14.972.153	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	48.000.076	79%	41.373.154	74%	41.765.449	74%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	12.826.405	21%	14.531.977	26%	15.049.031	26%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	60.826.481	100%	55.905.131	100%	56.814.481	100%
Fonti						
MEZZI PROPRI	46.134.591	76%	41.560.780	74%	43.302.489	76%
DEBITI FINANZIARI	14.691.889	24%	14.344.351	26%	13.511.992	24%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	60.826.481	100%	55.905.131	100%	56.814.481	100%

Tab. 2bis Stato patrimoniale consolidato per aree funzionali

	2019	%	2020	%	2021	%
Impieghi						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	65.086.239	Inc. %	55.811.149	Inc. %	55.943.441	Inc. %
- Passività operative	14.473.203		13.377.153		14.047.495	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	50.613.036	95%	42.433.996	95%	41.895.946	97%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	2.979.494	5%	2.417.571	5%	1.153.265	3%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	53.592.530	100%	44.851.567	100%	43.049.210	100%
Fonti						
MEZZI PROPRI	38.900.640	100%	30.507.216	68%	29.537.218	69%
DEBITI FINANZIARI	14.691.889	27%	14.344.351	32%	13.511.992	31%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	53.592.530	100%	44.851.567	100%	43.049.210	100%



Le aree gestionali del conto economico riclassificato sono articolate distinguendo tra gestione produttiva ordinaria (operativa ed extra-caratteristica), gestione straordinaria e gestione finanziaria.

Tab. 3 Conto economico capogruppo riclassificato

Descrizione	2019		2020		2021	
Ricavi dalle vendite	40.800.301		28.504.349		36.958.086	
Risultato dell'Area accessoria	919.707		694.319		1.517.804	
Ricavi Totali	41.720.008	100%	29.198.668	100%	38.475.889	100%
Costo Realizzazione prodotto	(19.524.122)		(15.429.280)		(16.279.386)	
Costi per materie prime e prodotti finiti	(13.634.496)		(11.539.843)		(11.696.878)	
Costi per Servizi di produzione	(5.889.626)		(3.889.437)		(4.582.508)	
Costi di godimento beni di terzi	(2.183.497)		(2.076.922)		(2.409.139)	
Costi di Marketing	(2.585.573)		(1.615.527)		(1.624.916)	
Costi per altri Servizi	(6.885.107)		(5.358.809)		(6.644.588)	
VALORE AGGIUNTO	10.541.710	25%	4.718.130	16%	11.517.861	30%
Costi del personale	(8.997.602)		(7.073.829)		(8.350.422)	
Oneri diversi di gestione	(379.590)		(309.858)		(334.890)	
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	(130.314)		(502.274)		(197.000)	
EBITDA	1.034.204	2%	(3.167.831)	-11%	2.635.549	7%
Ammortamenti materiali	(1.570.687)		0		(1.679.860)	
Ammortamenti immateriali	(671.695)		0		(1.025.440)	
EBIT	(1.208.177)	-3%	(3.167.831)	-11%	(69.751)	0%
Gestione Finanziaria (oneri finanziari)	(303.119)		(310.939)		(341.474)	
Gestione Finanziaria (utili/perdite su cambi)	222.207		(543.562)		262.826	
Rettifiche di val. e accant. rischi attività finanziarie	(3.862.385)		(1.451.299)		(198.895)	
Risultato ante imposte	(5.151.475)	-12%	(5.473.631)	-19%	(347.294)	-1%
Imposte (correnti) anticipate/differite	73.931		929.427		1.045.897	
Risultato Netto Monnalisa	(5.077.544)	-12%	(4.544.205)	-16%	698.602	2%

Ai fini di una più corretta e prudente rappresentazione delle poste contabili, i contributi in conto esercizio non sono stati inseriti tra la voce ricavi diversi ma sono contabilizzati a riduzione dei costi di esercizio ai quali si riferiscono.

Tab. 3bis Conto economico consolidato riclassificato

Descrizione	2019		2020		2021	
Ricavi dalle vendite	47.942.231		33.612.162		43.653.303	
Risultato dell'Area accessoria	772.163		513.000		1.531.124	
Ricavi Totali	48.714.394	100%	34.125.162	100%	45.184.427	100%
Costo Realizzazione prodotto	(19.982.296)		(15.989.691)		(17.648.138)	
Costi per materie prime e prodotti finiti	(13.237.993)		(11.868.220)		(12.868.514)	
Costi per Servizi di produzione	(6.744.302)		(4.121.471)		(4.779.624)	
Costi di godimento beni di terzi	(6.718.720)		(5.299.861)		(5.955.211)	
Costi di Marketing	(2.611.753)		(1.497.388)		(1.435.749)	
Costi per altri Servizi	(8.883.391)		(7.044.313)		(8.137.444)	
VALORE AGGIUNTO	10.518.235	22%	4.293.908	13%	12.007.885	27%
Costi del personale	(12.439.131)		(9.473.561)		(10.772.126)	
Oneri diversi di gestione	(958.472)		(856.461)		(862.969)	
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	(146.630)		(504.397)		(197.019)	
EBITDA	(3.025.998)	-6%	(6.540.510)	-19%	175.772	0%
Ammortamenti materiali	(1.798.122)		(213.432)		(1.880.184)	
Ammortamenti immateriali	(2.755.178)		(667.754)		(1.533.056)	
EBIT	(7.579.298)	-16%	(7.421.697)	-22%	(3.237.468)	-7%
Gestione Finanziaria (oneri finanziari)	(404.426)		(381.368)		(414.347)	
Gestione Finanziaria (utili/perdite su cambi)	87.101		(943.236)		668.132	
Risultato ante imposte	(7.896.623)	-16%	(8.746.301)	-26%	(2.983.683)	-9%
Imposte (correnti) anticipate/differite	(525.584)		933.602		1.080.880	
Risultato Netto Consolidato	(8.422.207)	-17%	(7.812.699)	-23%	(1.902.804)	-4%

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La redditività rappresenta l'attitudine dell'azienda a generare in modo durevole reddito adeguato ai capitali in essa investiti.

I livelli di redditività consolidati registrano un'importante ripresa rispetto alla redditività dell'esercizio 2020, sulla quale hanno influito significativamente gli effetti della pandemia. Il livello di fatturato è tornato infatti a livelli più elevati nonostante non sia ancora stato recuperato integralmente tutto il fatturato registrato nel 2019, anche per effetto del perdurare, seppur in modo diversificato e asincrono nelle varie aree geografiche in cui il Gruppo opera, degli effetti pandemici.

Per quanto attiene tutte le iniziative intraprese nel 2020 e mantenute per quanto possibile e necessario nel 2021 dal Gruppo in ottica di contenimento dei costi, si rimanda a quanto già riportato nei paragrafi precedenti

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'analisi della situazione patrimoniale è tesa a valutare la solidità, che esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ad eventi "negativi" sia di natura esogena che endogena.

Tab. 4 Indici economici di solidità

Indice	Formula	2019	2020	2021	consolidato 2019	consolidato 2020	consolidato 2021
Indice di indebitamento	Passività consolidate e correnti/ capitale di finanziamento	38,88%	39,61%	39,68%	38,37%	47,61%	48,27%
Indice di autonomia finanziaria	Mezzi propri/capitale di finanziamento	61,12%	60,39%	60,32%	61,63%	52,39%	51,73%
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	1,42	1,19	1,25	1,77	1,24	1,33

L'azienda continua ad essere solida e patrimonializzata, chiudendo l'esercizio con un netto patrimoniale consolidato di circa 29,5 milioni di Euro contro un attivo fisso di 22,2 milioni di Euro.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

La liquidità rappresenta la capacità dell'azienda di essere sempre solvibile nel tempo. L'orizzonte temporale per questo tipo di analisi è il breve termine e quindi riguarda specificamente le voci comprese nel capitale circolante.

Tab. 3.5 Indici economici di liquidità

Indice	Formula	2019	2020	2021	consolidato 2019	consolidato 2020	consolidato 2021
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/passività correnti	2,56	2,49	2,70	2,66	2,66	2,21
Quoziente di tesoreria (acid test)	Liquidità immediate e differite/passività correnti	1,66	1,50	1,80	1,60	1,21	1,24
Margine di tesoreria €	Liquidità immediate e differite - passività correnti	11.035.210	6.808.856	10.918.583	11.228.091	2.998.638	3.813.416

Posizione finanziaria netta. La posizione finanziaria netta, che individua l'indebitamento netto aziendale, esprime sinteticamente il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. E' data dall'ammontare delle disponibilità immediate attive, più i crediti finanziari, al netto dei debiti di natura finanziaria (non riconducibili quindi al ciclo commerciale) sia a breve che a medio lungo termine.

Tab. 6 Posizione Finanziaria Netta capogruppo

Valori in EURO	31/12/19	31/12/20	31/12/21
A. Disponibilità liquide	6.479	2.613	2.443
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	355
C. Altre attività finanziarie correnti	7.199	2.082	2.512
D. Liquidità A+B+C	13.678	4.695	5.309
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	6.021	1.909	2.352
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.472	2.433	3.153
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	8.494	4.342	5.504
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(5.184)	(353)	195
I. Debito finanziario non corrente (esclusi gli strumenti di debito)	6.565	10.140	8.008
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	6.565	10.140	8.008
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	1.380	9.787	8.203

Tab. 3.6bis Posizione Finanziaria Netta di gruppo

Valori in EURO	31/12/19	31/12/20	31/12/21
A. Disponibilità liquide	8.353	4.079	4.205
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	355
C. Altre attività finanziarie correnti	2.913	2.405	1.125
D. Liquidità A+B+C	11.266	6.484	5.685
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	5.651	1.937	2.352
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.472	2.433	3.153
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	8.124	4.370	5.504
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	(3.143)	(2.114)	(181)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi gli strumenti di debito)	6.565	10.140	8.008
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	6.565	10.140	8.008
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	3.422	8.026	7.827

La posizione finanziaria netta è stata redatta in conformità allo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrato dal Richiamo d'Attenzione di Consob n.5/21 che aggiorna i riferimenti agli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129. I dati comparativi sono stati riesposti, tuttavia non sono emerse differenze derivanti dall'adozione del nuovo schema di presentazione della posizione finanziaria netta.
Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i crediti finanziari e la liquidità sono maggiori dei debiti finanziari.

ANALISI DEI RISCHI DEL GRUPPO MONNALISA

Nella gestione delle proprie attività e nell'implementazione della propria strategia, il gruppo è naturalmente esposto – come ogni azienda – ad una serie di rischi che, se non correttamente gestiti e arginati, possono influire sui risultati dal punto di vista economico e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie attuali e prospettiche.
Monnalisa S.p.A. ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte al fine di eliminare o ridurre possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo Monnalisa è responsabile per la creazione, lo sviluppo, l'industrializzazione, la produzione, la commercializzazione, la pubblicità, la promozione, la distribuzione dei Prodotti a livello globale e di conseguenza la sua attività è soggetta ai rischi tipici di un produttore e distributore dell'industria della moda. I rischi generali di mercato includono la concorrenza, il posizionamento nel mercato dei Prodotti, le condizioni della domanda negative, le fluttuazioni nei costi delle materie prime. In particolare, l'industria della moda è contraddistinta dalla sensibilità dei gusti dei consumatori che sono costantemente mutevoli oltre che dalle possibilità economiche che essi hanno.
Pertanto, la Società è inevitabilmente soggetta al rischio che, per qualsivoglia motivo, le collezioni non siano accolte favorevolmente dal mercato. In aggiunta, anche la congiuntura macroeconomica condiziona il reddito disponibile che i consumatori possono spendere in beni di lusso. In entrambe le circostanze, la Società può incorrere in vendite inferiori alle attese e quindi è soggetta al rischio che il suo fatturato si riveli insufficiente a coprire le proprie spese operative. A questo rischio si associa quello derivante dai paesi in cui l'azienda opera, ciascuno caratterizzato da una differente situazione economica e politica, in particolare per quelle nazioni nelle quali il gruppo è presente in maniera diretta. Si gestiscono questi rischi investendo sull'innovazione e la ricerca, alimentando la creatività con continui stimoli e sfide. Inoltre, l'essere diffusamente presente in un numero significativo di mercati del mondo consente al gruppo di mitigare il rischio derivante dall'eventuale deteriorarsi della situazione economica o politica di alcuni mercati.

Rischi connessi all'immagine

Il mercato in cui opera il gruppo Monnalisa è influenzato dalla percezione del cliente dettagliante e del cliente finale non solo rispetto alla proposta stilistica dell'azienda, ma anche rispetto alla qualità intrinseca del prodotto ed alla reputazione del marchio. Allo scopo di arginare questi rischi, viene gestita con attenzione l'immagine del prodotto e del marchio (comunicazione brand, prodotto, azienda, gruppo). La funzione di public relations è interna, per consentire un presidio più efficace dei messaggi da comunicare all'esterno, garantendone coerenza in termini di identità di marchio e di realtà di gruppo. A tutela del consumatore finale ed a presidio del conseguente rischio reputazionale, è data molta attenzione alla sicurezza del prodotto e dei materiali in esso impiegati, mediante controllo qualità, test chimici e fisici su specifici prodotti, adesione a normativa Reach ed ottemperanza ai requisiti molto restrittivi di accesso ai grandi mall a livello internazionale, mediante specifiche certificazioni di prodotto.

Rischi connessi alla rete distributiva

I rischi derivanti dal canale wholesale sono relativi alla solvibilità dei clienti ed alla loro solidità, che viene regolarmente monitorata, da una parte, valutando con prudenza i fidi da accordare, e dall'altra affidandosi ad un servizio di assicurazione e gestione del credito. E' inoltre attivo un ulteriore servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter monitorare nel tempo la bontà del fido accordato.
Il Gruppo investe continuamente nel canale distributivo, a conferma di una logica win win tra cliente e fornitore, mediante un supporto personalizzato per il layout e l'allestimento del punto vendita, un aiuto nella preparazione dell'ordine di impianto, il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita, interventi di visual merchandising, gestione e co-gestione di eventi in store, servizio cambio merce e supporto modulare nella gestione dell'invenduto.
In ambito retail, risulta essenziale riuscire ad ottenere e mantenere nel tempo le location più ambite nelle città più importanti del mondo e nei department store di maggior prestigio. Il principale rischio connesso a questo tipo di canale è relativo alla durata dei contratti di affitto, alla loro possibilità di rinnovo ed alla eventuale revisione delle condizioni applicate.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori e i fornitori

La produzione è realizzata esternamente presso piccoli laboratori locali (façon) e presso produttori di commercializzati, situati in Italia e all'estero (Cina, Turchia, Egitto). Con i principali fornitori, la collaborazione è realizzata con un approccio orientato alla partnership di lungo periodo, che si basa sulla condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità e giungere a risultati di comune soddisfazione, orientandosi verso una stabilizzazione del rapporto, contenendo il rischio di dipendenza da fornitori chiave, per mole di lavoro o per tipologia di prodotto/servizio offerto. Nonostante il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun fornitore, non è possibile escludere a priori il rischio di cessazione per qualsiasi motivo dei rapporti di fornitura in essere. Pertanto, vengono monitorati regolarmente i carichi di lavoro presso ciascun fornitore e viene condotta una intensa attività di scouting di nuovi fornitori ovunque nel mondo.

Rischi connessi alla perdita di know how e talenti

Il successo del gruppo dipende fortemente dalle persone che vi lavorano, dalle loro competenze e dalla loro professionalità. Si cerca perciò di prevenire la perdita dei talenti garantendo un ambiente di lavoro stimolante, sfidante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita. Viene promossa la condivisione del sapere di ciascuno, mediante la promozione della crescita trasversale e la diffusione delle proprie competenze con formazione diretta dei propri colleghi e pubblicazione sul server di tutto quanto possa essere schematizzato tramite procedure ed istruzioni.
Con l'apertura di nuove filiali all'estero in paesi con culture profondamente diverse da quella della capogruppo, diviene cruciale anche la comprensione delle dinamiche lavorative e motivazionali del personale con un'altra nazionalità, sviluppando politiche ad hoc e tenendo conto di una diversa attitudine alla loyalty aziendale nel tempo.

Rischi connessi alla perdita di informazioni e dati

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, il Gruppo Monnalisa ha inserito le procedure di gestione e back up dei dati nelle istruzioni del manuale ISO 9001 della capogruppo. Non si sono mai avuti reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati. Una delle tre persone dell'ufficio IT è dedicata all'aggiornamento continuo degli strumenti IT, per scongiurare il rischio di obsolescenza, mentre in ambito di direzione è attivo un comitato per lo sviluppo della tecnologia a livello software. Per il sistema di vendita on line dei propri prodotti, vengono impiegati sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.

Rischi di liquidità

Il Gruppo Monnalisa pianifica la propria dinamica finanziaria in modo da ridurre il rischio di liquidità. Sulla base dei fabbisogni finanziari, vengono utilizzate le linee di credito garantite dal sistema bancario, facendo ricorso alle fonti più consone, in termini di durata, rispetto agli impieghi correlati. Allo scopo di arginare l'assorbimento di liquidità causato dall'espandersi del circolante, ne viene monitorato costantemente volume e composizione, cercando di contenerlo o comunque di renderlo omogeneo nelle sue varie componenti (crediti, debiti, magazzino) sia in termini di volumi che di durata.

Rischi patrimoniali

I rischi di natura patrimoniale, intesi come possibilità che il gruppo non sia in grado di far fronte ad eventi "negativi", sia di natura esogena che endogena, sono compiutamente arginati dalla politica aziendale che per lungo tempo ha visto accantonare gli utili prodotti, dimostrata dalla rilevanza dei mezzi propri rispetto al capitale investito.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta per il Gruppo un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo, sia di tipo traslativo. Il rischio di cambio transattivo è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società del Gruppo in valute diverse da quella funzionale, per effetto dell'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).
Risultando, per la capogruppo, i volumi di acquisto in dollari disallineati temporalmente rispetto alla definizione dei listini di vendita, si procede quando ritenuto opportuno, a copertura dei tassi di cambio, fissati in sede di compilazione della distinta base, mediante utilizzo di flexible forward, mai di natura speculativa, ma solo a carattere assicurativo, a garanzia della marginalità pianificata. Con la stessa ratio, e ove ne sussistano i presupposti, vengono coperti i flussi di pagamento in valuta relativi alle vendite realizzate nei mercati esteri.
Monnalisa detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro, usato per la redazione del bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in euro delle attività e passività delle controllate che operano in valute diverse dall'euro.

Rischi connessi a fenomeni di corruzione

Il Gruppo non lavora con la pubblica amministrazione né con la grande distribuzione organizzata, il rischio di corruzione è pertanto considerato basso. A mantenere basso il livello di rischio contribuiscono il sistema di governance ed i processi aziendali, che prevedono la separazione delle funzioni, ed il collegio sindacale nel suo ruolo di controllo. Il monitoraggio delle attività in merito alla gestione del rischio di corruzione rientra tra le aree affrontate in sede di preparazione del sistema 231/01, il cui modello nella parte generale e speciale, assieme al codice etico, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2017. Il percorso di implementazione su base volontaria di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha consentito di affinare ulteriormente l'analisi dei rischi, approfondendo in particolare quelli a rilevanza penale ai sensi del Decreto. Contribuiscono ad arginare il rischio, i meccanismi di segnalazione presenti all'interno dell'Organizzazione, che si estendono anche all'esterno, attraverso la possibilità di contattare direttamente l'Ente di Certificazione esterno o, addirittura, l'Ente di Accreditamento di SA8000. Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, non si sono avute segnalazioni rispetto a possibili atteggiamenti o fenomeni di corruzione.

Rischi connessi alla governance

La capogruppo è un'azienda di natura familiare, alla prima generazione, in cui ancora è forte la presenza fattiva dei fondatori in termini di contributo e di indirizzo; pertanto, sono evidenti potenziali rischi di continuità e perennità. Allo scopo di arginare questa tipologia di rischi, nel 2010 è stato costituito un Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2018, che ospita ad oggi oltre al presidente Piero Iacomoni, tre membri esterni, tra i quali l'amministratore delegato Christian Simoni, e un membro indipendente.

Rischi connessi all'attività contabile

L'attività contabile della capogruppo è interna ed è presidiata da persone con esperienza mediamente ventennale nello stesso ruolo. Alla professionalità delle persone, si associa l'aggiornamento continuo ed il supporto di consulenti esterni di alto profilo. L'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato. Per quanto attiene le società controllate, l'attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. Le società controllate con maggior volumi di fatturato (Russia, Cina, Hong Kong) sono soggette a revisione da parte di auditor locali. Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti.
Alla chiusura dell'esercizio non risulta in essere alcun contenzioso con l'amministrazione fiscale.
Nei primi mesi del 2021 l'Agenzia delle Entrate ha avviato un accertamento a carico di Monnalisa S.p.A. relativamente al credito di imposta derivante dall'attività di ricerca e sviluppo, utilizzato in compensazione nelle annualità 2016-2017-2018-2019. Infine, si segnala che l'attività del Gruppo è caratterizzata, tra l'altro, da una operatività in diversi paesi (europei e non). Nell'ambito di tale operatività, intervengono tra le diverse entità del Gruppo cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società residenti in Stati e territori differenti. In particolare, i rapporti posti in essere dalla capogruppo con le sue controllate estere rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (transfer pricing). A giudizio del management, le operazioni intercorse tra la capogruppo e le altre società del gruppo non residenti sono state poste in essere nel corso dell'attività ordinaria e sono realizzate nel pieno rispetto del principio del "prezzo di libera concorrenza", previsto dalla normativa italiana e definito (a livello internazionale) dalle linee guida fornite dall'OCSE.

Rischio di invenduto

Il rischio di invenduto è il rischio di accumulo di giacenze di magazzino derivanti dai cambiamenti nei gusti dei consumatori o da altri fattori che facciano diminuire il valore dei prodotti a magazzino. Tale rischio risulta limitato in quanto Monnalisa opera principalmente sulla base di ordini di produzione specifici (ad eccezione dei blind-order effettuati su alcune materie prime) che consentono di definire in anticipo le quantità che dovranno essere prodotte. Con lo sviluppo del canale retail, il rischio è potenzialmente soggetto a crescita, ma comunque gestito tramite il sottocanale outlet (sia fisico che on line). Nella sua qualità di responsabile dell'industrializzazione, produzione e commercializzazione di prodotti, Monnalisa richiede che i punti vendita al dettaglio di proprietà del Gruppo espongano un mix rappresentativo dell'intera collezione al fine di promuovere le vendite di tutti i prodotti a livello globale e, conseguentemente, garantisce alle società distributive del Gruppo la possibilità di reso al prezzo di acquisto originario salvo che queste ultime non riescano a venderli tramite il proprio canale outlet.
In particolare, alla fine di ogni stagione, le scorte in eccesso sono gestite in modo diverso a seconda dell'esistenza o meno di un outlet in ogni mercato locale: (i) nei Paesi in cui non è presente un outlet, i resi di fine stagione sono prevalentemente riallocati a Monnalisa, mentre (ii) nei Paesi in cui è presente un outlet, i resi di fine stagione sono venduti attraverso l'outlet locale. Nel primo caso la Società è soggetta al rischio di invenduto.

RAPPORTI CON GLI ISTITUTI FINANZIARI

L'indebitamento riguarda perlopiù la sola capogruppo. Le attività oggetto della relazione banca-impresa afferiscono alla stipula di mutui, copertura cambi, smobilizzi, gestione incassi e pagamenti, finanziamenti e linee di credito, apertura di crediti documentari. L'articolazione dell'indebitamento presenta un buon equilibrio tra breve e lungo termine.

Nel corso del primo trimestre del 2021 sono stati sottoscritti a livello di capogruppo due finanziamenti agevolati con Simest S.p.A. Il primo, dell'ammontare di euro 0,8 milioni, teso al miglioramento e alla salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici, presenta un tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre a una porzione del 40% (euro 0,32 milioni) a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società. Il secondo finanziamento, pari ad euro 0,9 milioni, è finalizzato alla realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (Turchia) e prevede un tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre a una porzione pari a euro 0,35 milioni a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della società.

Utilizzo degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a medio-lungo termine. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio della capogruppo	Acquisizioni dell'esercizio del gruppo
Costi di impianto e ampliamento		5.764
Diritti e brevetti industriali	142.739	142.739
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali		23.994
Altre immobilizzazioni immateriali	62.301	308.348
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari	26.616	70.516
Attrezzature industriali e commerciali	703	2.076
Altri beni	299.090	360.145
Immobilizzazioni in corso e acconti materiali		60.698

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., precisiamo quanto segue:
- non si sono verificate denunce per danni causati all'ambiente;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono state contestate violazioni alle normative di tutela ambientale.

La società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.
La società è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. Annualmente vengono definiti gli obiettivi di miglioramento di natura ambientale il cui raggiungimento viene poi rendicontato nel bilancio integrato, assieme agli indicatori previsti dal GRI (Global Reporting Initiative) per l'ambiente.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa quanto segue:
- non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la nostra società ha effettuato interventi di sicurezza del personale al fine di adeguare l'azienda alle disposizioni di legge in materia.

La Società adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008). La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettati della suddetta normativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni: Nell'esercizio non è stato capitalizzato alcun costo relativo all'attività di ricerca e sviluppo. Si precisa che la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel settore tessile abbigliamento con caratteristiche tecnologiche di prodotto e di processo evolute ed innovative come meglio analiticamente illustrato nel fascicolo allegato al presente bilancio,
- I costi relativi a tale attività sono stati interamente imputati al Conto economico,
- Il totale dei costi imputabili a R&S è stato pari a € 1.223.772,
- Il totale del credito di imposta per R&S di cui al DM 174 del 27.05.2015 iscritto quale contributo in conto esercizio è pari ad € 122.377.

Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del documento programmatico sulla Sicurezza e protezione dei dati personali

Nell'ambito delle attività previste dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali la Società ha svolto le seguenti ulteriori attività:

1) regolamento sull'uso degli asset e relativa formazione: nel corso del 2021 è stato approvato il "Regolamento sull'uso degli asset" con il quale sono impartite istruzioni al personale per una corretta e adeguata gestione delle informazioni aziendali e dei dati personali trattati attraverso gli strumenti informatici aziendali; per illustrare nel dettaglio i contenuti del Regolamento si è svolta una apposita sessione formativa;

2) Green Pass: l'obbligo per i datori di lavoro privati di controllo del possesso del green pass dei propri dipendenti ha portato definizione di "modalità operative" per la verifica del possesso del green pass. In vista di tale obbligo, unitamente all'RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) sono state predisposte le modalità operative nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

3) adeguamento del Sito web al provvedimento del Garante sui cookies: nel mese di luglio del 2021 il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha adottato il provvedimento recante "linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento". Nel corso del II° semestre dell'anno 2021 il tema è stato affrontato nel corso di riunioni operative con il personale di riferimento affinché la tematica dei "cookies" fosse allineata alla nuova versione del sito web. Come risulta dalla attuale versione del sito https://www.monnalisa.com/it-it/ lo stesso è pienamente in linea con le indicazioni del Provvedimento del Garante in materia di cookies.

4) possibile rilevanza del nuovo reato presupposto 231 "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti": il d.lgs. n. 184 del 2021, recante "attuazione della direttiva UE n. 2019/713, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti" ha introdotto un nuovo reato presupposto ex d.lgs. 231: dopo l'articolo 25-octies del Decreto è inserito l'art. 25 octies. I recante "Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti". E' stato meso in atto il monitoraggio di quelle che, secondo la giurisprudenza e la dottrina, sono le modalità commissive del reato in concreto così da poter valutare l'applicabilità, in astratto, per la Società ed eventuali presidi da adottare.

Rapporti infragruppo – parti correlate

I rapporti di scambio tra le varie aziende sono regolati dalle condizioni di mercato correnti. Di seguito si riporta per le transazioni di importo rilevante il contenuto della relazione di scambio nel 2021 per singola azienda:
- Jafin SpA: società finanziaria della quale Monnalisa ha sottoscritto un prestito obbligazionario
- Fondazione Monnalisa: entità che senza fini di lucro svolge attività filantropiche nel territorio aretino
- Hermes&Athena Srl: società di consulenza nell'area commerciale
- Arcangioli Consulting Srl: società di consulenza direzionale
- Barbara Bertocci: creative director di Monnalisa
- Pierangelo Arcangioli: consulente amministrativo-fiscale
- Monnalisa Hong Kong Ltd: società per lo sviluppo retail a HK
- Monnalisa China Ltd: società per lo sviluppo retail in Cina
- Monnalisa Korea Ltd: società per lo sviluppo retail in Korea del sud
- Monnalisa Rus Llc: società per lo sviluppo retail e wholesale in Russia
- Monnalisa Brasil Ltda: società per lo sviluppo retail in Brasile
- ML Retail USA Inc: società per lo sviluppo retail in USA
- Monnalisa Bebek Gygim Sanayi Ve Ticaret A.S.: società per lo sviluppo retail in Turchia
- Monnalisa Japan: società per lo sviluppo retail in Giappone
- Monnalisa International: società per lo sviluppo retail in Taiwan
- Monnalisa UK Ltd: società per lo sviluppo retail in Gran Bretagna
- Monnalisa Singapore: società per lo sviluppo del canale retail nel mercato locale
- Monnalisa San Marino srl: società per lo sviluppo del canale retail nel mercato locale

Nella seguente tabella si dettaglia l'aspetto economico e finanziario delle relazioni evidenziate alla data del 31/12/2021, comprensive delle cessioni di beni e servizi infragruppo:

Società	Partecipa-zioni	Crediti comm.li	Crediti finanziari	Crediti vari	Debiti comm.li	Debiti vari	Ricavi	Costi
Jafin SpA		12.200		540.000			10.000	438.722
Fondazione Monnalisa		184.719					41.977	
DiDj srl								
Hermes & Athena Consulting Srl					125.000			200.000
Arcangioli Pierangelo					10.400	16.640		132.908
Barbara Bertocci								127.000
Monnalisa Hong Kong Ltd	600.000	2.195.653	970.000		692.746			
Monnalisa Brazil Ltda	0	27.000						
Monnalisa China LLC	3.134.036	2.637.763	1.803.264		402.435		902.267	168.787
Monnalisa Rus OOO	592.678	552.382					1.547.675	
ML Retail Usa Inc	3.982.292	1.710.003	1.513.985		543.313		423.106	118.805
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticarted A.Ş.	1.215.434	365.970			58.124		178.467	14.158
Monnalisa UK LTD	235.377	235.086	357.441				154.210	
Monnalisa Korea Ltd	0							
Monnalisa Taiwan	202.731	180.154	80.000				108.334	
Monnalisa Japan	8.189	29.415	80.000					800
Monnalisa Singapore Ltd	413.376	321.098					106.377	
Monnalisa San Marino srl	25.500	136.973	214.408				129.335	
TOTALE	10.409.613	8.588.416	5.019.098	540.000	1.832.018	16.640	3.601.748	1.201.180

Le azioni di Monnalisa sono detenute per il 74,48% da Jafin Due SpA che, ai sensi dell'art. 2497 sexies CC, esercita attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio, la società deteneva nr. 18.075 azioni proprie per un controvalore di 149.915€, acquistate a seguito di programma di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società deliberato in data 16 gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 15 giugno 2018. Le azioni proprie possono inoltre essere cedute in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, *accelerated bookbuilding*, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a titolo esemplificativo, il prestito titoli), nonché nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implichino il trasferimento delle azioni proprie al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

Procedure di Corporate Governance

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento del Mercato Euronext Growth Milan, aggiornato al 25 Ottobre 2021, la Società si è dotata di apposite procedure di corporate governance quali:
- procedura di Internal Dealing volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione all'Euronext Growth Advisor (ex Nomad);
- procedura approvazione candidati indipendenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione della gestione

Il clima di incertezza che ha caratterizzato l'inizio del 2022 a causa degli effetti della pandemia Covid-19, potrebbe ancora influenzare i consumi, le abitudini e gli spostamenti delle persone con un potenziale impatto sui ricavi attesi. A ciò si aggiungono le tensioni geopolitiche legate al conflitto tra Russia e Ucraina che hanno introdotto un ulteriore elemento di difficoltà a livello macroeconomico e nello specifico, nella prosecuzione del processo di crescita e consolidamento del fatturato e del presidio internazionale del Gruppo. L'area interessata dal conflitto e dalle sanzioni, comprendendo Russia, Ucraina e Bielorussia, nel 2021 ha avuto un'incidenza di circa il 13% sui ricavi netti consolidati, con pesi diversi tra i vari canali, retail, wholesale e online. Il conflitto ha avuto come conseguenza diretta la sospensione temporanea dell'operatività dell'e-commerce diretto, che nel 2021 aveva pesato per il 7,6% del totale delle vendite online dirette, dai primi giorni del mese di marzo. Abbiamo ovviamente interrotto anche le spedizioni ai clienti ucraini, che avevano comunque già ricevuto circa il 60% della merce ordinata per la stagione primavera-estate 2022, nonché conferito ordini per la stagione autunno-inverno 2022 per circa l'80% del loro budget. Con prontezza, il saldo della merce da spedire ai clienti ucraini per la stagione in corso è stato reso disponibile per le vendite online e gli ordini di replenishment sia dei negozi diretti, sia degli wholesalers, con una prospettiva di totale riassorbimento. Con la stessa reattività, abbiamo deciso di mantenere gli ordini dei clienti ucraini per la stagione autunno-inverno 2022 a integrazione di un ordine di back-up interno effettuato sempre per alimentare le vendite online, che nel 2021 hanno subito una limitata disponibilità di prodotti, ed i riassortimenti della clientela wholesale. Per quanto concerne, invece, il mercato russo, abbiamo completato le spedizioni della collezione primavera-estate 2022 e, contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, ci sono stati anche alcuni riassortimenti; la campagna vendite autunno-inverno è proseguita, con risultati in leggera crescita rispetto alla medesima stagione dello scorso anno. Stiamo infine valutando la possibilità di attuare alcuni cambiamenti per riattivare anche le vendite online operando direttamente dalla Russia, con la merce già disponibile in quel Paese. In questo contesto il Gruppo rimane focalizzato sulle strategie di sviluppo a lungo termine, pur monitorando costantemente nel breve termine gli impatti degli eventi geopolitici sull'attività, nonchè sui prezzi delle risorse energetiche e sui trasporti internazionali. Monnalisa è focalizzata nel perseguire il consolidamento della propria posizione competitiva, continuando ad applicare una politica di attenta gestione dei costi, proseguendo nel rafforzamento della propria situazione finanziaria e patrimoniale, impegnandosi ulteriormente sul fronte della sostenibilità.

Nell'esercizio 2022, a conferma del percorso di crescita del Gruppo Monnalisa in ambito ESG (Environmental, Social and Governance), l'Agenzia di rating Standard Ethics[1] ha assegnato il rating EE- (adequate) ovvero investment grade a Monnalisa, posizionandola ai vertici nel confronto con le altre aziende del settore. L'ottenimento de rating risponde all'esigenza del Gruppo di avere una valutazione non autoreferenziale ed ethic neutral da parte di un'agenzia indipendente, nonché comprendere il percepito delle politiche ed attività in ambito ESG. Nel corso del mese di gennaio 2022, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito a Monnalisa il rating di legalità con il punteggio ★★+ (due stelle +). Il rating di legalità, della durata di 2 anni e rinnovabile su richiesta, è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto istanza. Tale riconoscimento viene espresso quale punteggio compreso tra un minimo di una e un massimo di tre "stellette", in base al livello di compliance ai requisiti che sono in parte normativi e in parte extra-normativi. L'attribuzione del rating di legalità consente di esprimere la trasparenza dell'azienda verso il mercato, facilita l'accesso al credito in termini di tempi e condizioni economiche e permette di sfruttare al meglio potenziali opportunità derivanti da finanziamenti pubblici. L'ottenimento di questo rating risponde all'esigenza del Gruppo Monnalisa di avere confronti continui e non autoreferenziali con soggetti terzi e indipendenti al fine di valorizzare il livello di attenzione riposta nella corretta gestione del business e nell'adozione di principi di comportamento etico in azienda. Misurarsi con l'esterno infine consente di attivare un processo di continuo miglioramento, in linea con la filosofia e la cultura di impresa del Gruppo Monnalisa Dal 2022, inoltre, Monnalisa ha arricchito la sua proposta nel mondo della prima infanzia, firmando una nuova linea di passeggini per LECLERC BABY. Monnalisa amplia così la sua offerta New born, finora focalizzata principalmente su corredino e prodotti beauty, declinando il suo inconfondibile pattern floreale, sui performanti passeggini Leclerc Baby. L'accordo di licenza, triennale e rinnovabile, prevede una distribuzione internazionale multicanale ed una duplice fonte di margine per Monnalisa: sulle vendite realizzate da Leclerc Baby, Monnalisa percepirà una royalty; Monnalisa venderà inoltre questa linea di prodotti anche attraverso i suoi canali wholesale, retail e e-commerce, agendo sostanzialmente come distributore.

Unità locali

La società, oltre che presso la sede sociale, svolge la propria attività in:
Arezzo, Via Madame Curie n. 7/G
Arezzo, Loc. Ponte alla Nave n. 8
Arezzo, Via Beniamino Franklin n.11-13
Arezzo, Civitella Val di Chiana, Via di Pescaiola n. 78
Arezzo, Civitella Val di Chiana, Via di Basserone n. 12/A
Arezzo, Via Fabroni n.15-27
Arezzo, Via Pasqui 23,25, 49, 43
Arezzo, Via Morse n.1
Arezzo, Via Puccini n.119
Barberino, Via Meucci
Firenze, Via del Corso n. 66/R
Firenze, Via degli Strozzi 22/R
Milano, Via della Spiga n. 52
Milano, Corso Buenos Aires n.1
Milano, presso Rinascente, Piazza Duomo
Parigi, Avenue de Wagram n.58
Napoli, Via Toledo n.256
Napoli, Piazza dei Martiri n. 52
Nizza, Avenue Jean Médecin, 6
Nizza, Avenue Eugéne Donadeï
Noventa di Piave, Via Marco Polo, 1 Unità 19
Serravalle Scrivia (AL), Viale della Moda 1
Madrid, Calle Velasquez 20, 6 DC
Marcianise, Strada Provinciale 363
Maasmechelen, Zetellaan 100, Unit 3A
Mosca, Presnenskaya naberegnaya, 8 str.1, floor 2, office 44
Viernheim, Robert-Kochstrasse 10
Forte dei Marmi, Via Vittorio Veneto 4
Agira (EN), Località Mandre Bianche (Sicilia Outlet Village)
Londra - Logan Studios - Logan Place
Firenze, Via del Termine 11
Roma - Via L.Luciani 1 P2 15A
Roma, Via del Babuino nn. 136-137
Fidenza, Via Federico Fellini

1 - Standard Ethics Ltd è un'agenzia di rating indipendente sulla sostenibilità, con sede a Londra. Si qualifica come "self-regulated sustainability rating agency" per avere volontariamente adottato - in assenza di regole sui Rating ESG - il modello e i vincoli delle agenzie di rating di merito creditizio. L'agenzia emette lo Standard Ethics Rating, una valutazione di sostenibilità e governance fondata sulla "compliance" ai principi e alle indicazioni volontarie delle Nazioni Unite, dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e dell'Unione europea. Misurando l'aderenza solamente ad indicazioni internazionali, Standard Ethics adotta un principio ethic neutral nelle proprie valutazioni

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/12/2021

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.653.303	33.612.162
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(1.158.222)	(1.401.669)
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	16.975
5) Altri ricavi e proventi	1.567.878	809.358
Totale valore della produzione	***44.062.959***	***33.036.826***
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.832.785	10.808.571
7) Per servizi	13.202.405	12.080.916
8) Per godimento di beni di terzi	6.695.552	5.712.395
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	8.224.306	7.205.519
b) Oneri sociali	1.933.890	1.698.983
c) Trattamento di fine rapporto	482.188	280.814
d) Trattamento di quiescenza e simili	36.882	215.904
e) Altri costi	94.860	72.340
Totale costi del personale	*10.772.126*	*9.473.561*
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.533.056	667.754
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.880.184	213.432
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni crediti attivo circolante e disponibilità liquide	197.019	504.397
Totale ammortamenti e svalutazioni	*3.610.259*	*1.385.583*
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	316.830	139.227
14) Oneri diversi di gestione	870.470	858.270
Totale costi della produzione	***47.300.427***	***40.458.523***
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	**(3.237.468)**	**(7.421.697)**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	8.800
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	30.000
d) proventi diversi dai precedenti	4.288	7.465
Totale altri proventi finanziari	*4.288*	*46.265*
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- altri	418.636	407.890
Totale interessi e altri oneri finanziari	*418.636*	*407.890*
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	668.132	(943.236)
Totale proventi e oneri finanziari	***253.785***	***(1.304.860)***
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) Svalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	0	19.744
Totale svalutazioni	*0*	*19.744*
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	***0***	***19.744***
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**(2.983.683)**	**(8.746.301)**
a) Imposte correnti	7.134	0
b) Imposte differite (anticipate)	(1.088.013)	(933.602)
Totale imposte sul reddito	*(1.080.879)*	*(933.602)*
21) Utile (Perdita) del periodo	**(1.902.804)**	**(7.812.699)**
Risultato di pertinenza del gruppo	(1.902.218)	(7.805.982)
Risultato di pertinenza di terzi	(586)	(6.717)

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	408.347	805.583
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	588.493	642.008
5) avviamento	643.141	816.599
6) immobilizzazioni in corso e acconti	25.459	108.294
7) altre	1.224.346	1.611.442
Totale immobilizzazioni immateriali	*2.889.786*	*3.983.926*
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	11.929.275	10.998.874
2) Impianti e macchinari	3.137.863	3.823.074
3) Attrezzature industriali e commerciali	315.003	379.359
4) Altri beni	2.736.211	3.050.073
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	64.404	23.742
Totale immobilizzazioni materiali	*18.182.757*	*18.275.120*
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d bis) altre imprese	8.624	8.624
Totale Partecipazioni	*8.624*	*8.624*
2) Crediti		
d bis) verso altri	1.125.204	1.205.114
3) Altri titoli	0	1.200.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	*1.133.829*	*2.413.738*
B) Totale immobilizzazioni	***22.206.371***	***24.672.784***
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.887.649	2.203.903
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.176.661	805.726
4) prodotti finiti e merci	12.106.511	13.397.466
5) acconti	104.498	27.493
Totale rimanenze	*15.275.320*	*16.434.588*
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	8.060.919	7.202.591
Totale crediti verso clienti	*8.060.919*	*7.202.591*
5-bis) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	1.497.248	1.956.740
Totale crediti tributari	*1.497.248*	*1.956.740*
5-ter) Imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	575.648	273.233
- oltre l'esercizio successivo	3.060.737	2.339.613
Totale crediti per imposte anticipate	*3.636.385*	*2.612.846*
5-quater) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	479.078	160.597
- oltre l'esercizio successivo	360.520	0
Totale crediti verso altri	*839.598*	*160.597*
Totale crediti	*14.034.149*	*11.932.774*
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi entro 12 mesi	19.436	3.833
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*19.436*	*3.833*
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.138.313	4.044.177
2) Assegni	354.666	0
3) Denaro e valori in cassa	*67.090*	*34.711*
Totale disponibilità liquide	*4.560.070*	*4.078.887*
C) Totale attivo circolante	***33.888.975***	***32.450.082***
D) Ratei e risconti		
Risconti attivi	1.001.359	1.105.853
D) Totale ratei e risconti	***1.001.359***	***1.105.853***
TOTALE ATTIVO	**57.096.705**	**58.228.720**

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) Patrimonio netto		
I Capitale	10.000.000	10.000.000
II Riserva da Sovrapprezzo Azioni	9.063.125	9.063.125
III Riserve di rivalutazione	3.969.582	2.959.446
IV Riserva legale	1.108.276	1.108.276
Riserva da differenze di traduzione	(1.269.329)	(1.159.058)
Altre riserve	1.751.853	1.751.853
Totale altre riserve	*482.524*	*592.795*
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.727	(21.243)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	6.956.478	14.762.460
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(1.902.218)	(7.805.982)
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)	(149.915)
Totale patrimonio netto di Gruppo	***29.539.579***	***30.508.962***
Patrimonio Netto di Terzi		
Capitale e Riserve di Terzi	(1.776)	4.971
Utile/Perdita di Terzi	(586)	(6.717)
Totale patrimonio netto di Terzi	*(2.362)*	*(1.746)*
Totale Patrimonio netto	***29.537.218***	***30.507.216***
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	65.196	62.165
2) Fondo per imposte differite	1.081.193	795.148
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	3.199	30.978
4) Altri fondi	270.229	461.855
Totale fondi per rischi e oneri	***1.419.817***	***1.350.145***
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.237.153**	**2.020.841**
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importo esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	5.504.377	4.204.347
- oltre l'esercizio successivo	8.007.615	10.140.004
Totale debiti verso banche	*13.511.992*	*14.344.351*
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo	0	166.085
Totale debiti verso altri finanziatori	*0*	*166.085*
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	429.437	407.195
Totale acconti	*429.437*	*407.195*
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	7.289.430	6.788.986
Totale debiti verso fornitori	*7.289.430*	*6.788.986*
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	429.106	506.745
Totale debiti tributari	*429.106*	*506.745*
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	538.777	634.852
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	*538.777*	*634.852*
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	1.374.820	1.114.499
- oltre l'esercizio successivo	93.304	87.804
Totale altri debiti	*1.468.124*	*1.202.303*
Totale debiti	***23.666.866***	***24.050.518***
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	21.110	0
Risconti passivi	214.541	300.000
Totale Ratei e Risconti passivi	***235.652***	***300.000***
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**57.096.705**	**58.228.720**



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO AL 31/12/2021

RENDICONTO FINANZIARIO DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.12.2021	31.12.2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	(1.902.804)	(7.812.699)
Imposte sul reddito	(1.080.880)	933.602
Interessi passivi/(attivi)	418.636	361.624
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(2.565.048)**	**(6.517.473)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	609.342	581.423
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.413.240	881.184
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	324.379
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	14.454	(24.542)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(316.102)	(197.650)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**3.720.934**	**1.564.794**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**1.155.887**	**(4.952.679)**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.159.268	2.075.416
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(858.328)	2.408.662
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	500.444	(1.153.583)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	104.494	(214.170)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(64.348)	(148.084)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	660.373	(406.747)
Totale variazioni del capitale circolante netto	**1.501.903**	**2.561.494**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**2.657.789**	**(2.391.186)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(418.636)	(361.624)
(Imposte sul reddito pagate)	(271.020)	(169.723)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(432.550)	(363.905)
Altri incassi/(pagamenti)	0	727.295
Totale altre rettifiche	**(1.122.206)**	**(167.957)**

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	**1.535.584**	**(2.559.143)**
Immobilizzazioni materiali	(482.011)	(398.083)
(Investimenti)	(489.459)	(423.147)
Disinvestimenti	7.448	25.064
Immobilizzazioni immateriali	(479.942)	(919.190)
(Investimenti)	(480.845)	(924.762)
Disinvestimenti	903	5.572
Immobilizzazioni finanziarie	739.909	(54.042)
(Investimenti)	0	(54.042)
Disinvestimenti	739.909	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**(222.044)**	**(1.371.316)**
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.300.030	(3.884.029)
Accensione finanziamenti	697.427	7.170.295
(Rimborso finanziamenti)	(2.829.816)	(3.633.804)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**(832.359)**	**(347.538)**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	**481.181**	**(4.277.996)**
Disponibilità liquide iniziali	**4.078.887**	**8.356.885**
Di cui:		
depositi bancari e postali	4.044.177	8.280.643
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	34.711	76.242
Disponibilità liquide finali	**4.560.070**	**4.078.887**
Di cui:		
depositi bancari e postali	4.138.313	4.044.177
Assegni	354.666	0
Denaro e valori in cassa	67.090	34.711

NOTA INTEGRATIVA al bilancio consolidato

AL 31/12/2021

Premessa

Monnalisa S.p.A., nel seguito la "Società" o la "capogruppo" è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Arezzo, Via Madame Curie n. 7 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.
Il presente bilancio consolidato costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs.127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Sono stati applicati i principi contabili disposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci dello Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
Ai sensi dell'art. 29, comma 4 del D.lgs. 127/91 si segnala che non è stato necessario derogare alle disposizioni dello stesso D.lgs.
Nella Nota Integrativa e nei suoi allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa della situazione aziendale.
Si precisa che non sono stati effettuati raggruppamenti di voci né dello Stato Patrimoniale né del Conto Economico e che vi è comparabilità fra le poste del bilancio dell'esercizio e quelle del precedente. Ai sensi dell'art. 2424, non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo tali da ricadere sotto più voci dello schema.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Monnalisa S.p.A. e delle società nelle quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato di seguito:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà	Quota consolid.
		valuta	importo in valuta			
Monnalisa Brazil Ltda	San Paolo (Brazil)	Real	1.680.390	Monnalisa SPA; Jafin SPA	99%	100%
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	Yuan	36.505.707	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Hong Kong LTD	Hong Kong	HKD	5.106.185	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Korea LTD	Seoul (Korea)	WON	100.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Russia OOO	Mosca (Russia)	RUB	41.410.000	Monnalisa SPA; Jafin SPA	99,99%	100%
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	USD	644.573	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret	Istanbul (Turchia)	TRY	8.475.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa UK LTD	London (UK)	GBP	199.993	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Japan Co Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa International Limited	Taipei (Taiwan)	TWD	7.000.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa Singapore LTD	Singapore	SGD	600.000	Monnalisa SPA	100%	100%
Monnalisa San Marino Srl	Repubblica di S.Marino	EUR	25.500	Monnalisa SPA	100%	100%

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale e non vi sono società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20%.
Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci del periodo al 31 dicembre 2021 delle singole Società, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.
Ai sensi dell'art.30, 1° comma, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127, la data di riferimento del presente bilancio consolidato coincide con la data del 31 dicembre 2021.
Di seguito riportiamo in dettaglio le società controllate:

Monnalisa Hong Kong Ltd: costituita in data 25.08.2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa Spa e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Attualmente la società controllata possiede un unico negozio monomarca a seguito della chiusura di uno dei propri punti vendita intervenuta nel corso dell'esercizio, come sopra precisato;

Monnalisa Russia Llc: è stata costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca. Alla fine dell'esercizio, la controllata gestisce 5 negozi (3 DOS e 2 DOO). La società è controllata al 99,99%;

Monnalisa China Ltd: costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi. In aggiunta al canale retail, che al termine dell'esercizio 2021 gestisce dieci punti vendita, la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;

ML Retail Usa Inc.: è stata costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. La società gestisce 5 negozi diretti;

Monnalisa Korea Ltd: è stata costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società è momentaneamente inattiva;

Monnalisa Brazil Participasoes Ltda: è stata costituita in data 22 dicembre 2016, al fine di gestire l'attività nel mercato retail in Brasile. Nel corso del precedente esercizio sono stati chiusi definitivamente tutti i punti vendita della società; la società è in fase di chiusura definitiva;

Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.: costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail local. Ad inizio anno la società ha inaugurato un nuovo punto vendita presso Istinye Park;

Monnalisa UK Ltd: costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, per la gestione di una concession presso Harrods. La società è controllata al 100% da Monnalisa Spa;

Monnalisa International Limited: costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale tramite lo store aperto presso la città di Taipei;

Monnalisa Japan Co Ltd: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società costituita nel corso del 2019 è finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale. La società è momentaneamente inattiva;

Monnalisa Singapore Ltd.: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società nel corso del precedente esercizio 2020 ha inaugurato un punto vendita presso Marina Bay Sands;

Monnalisa San Marino Srl: controllata al 100% da Monnalisa Spa è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale tramite la gestione di un outlet presso The Market, inaugurato a Giugno 2021.

Criteri di consolidamento

Preliminarmente si precisa che avendo la capogruppo direttamente promosso e partecipato alla costituzione delle singole società consolidate, con la sottoscrizione del valore nominale del capitale, non è stato necessario provvedere alla eliminazione del valore delle partecipazioni e la conseguente attribuzione della differenza da annullamento, ad eccezione di quanto verificatosi nella controllata brasiliana.
I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo integrale. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati dalle corrispondenti voci di bilancio; in particolare vengono stornati gli utili infragruppo sedimentati sulle rimanenze finali per prodotti finiti acquistati infragruppo;
- In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite;
- La conversione del bilancio delle società controllate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività ed utilizzando il cambio medio del periodo per le voci di conto economico. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione". Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi tratti dal sito ufficiale della Banca d'Italia, indicati nella seguente tabella, precisando che quello medio annuo è costituito dalla media dei cambi medi dei singoli mesi:

Valuta	al 31/12/2021	Medio annuo
Real	6,31010	6,38140
Renminbi(Yuan)	7,19470	7,63400
Won Sud	1346,38000	1353,95000
Yen Giapponese	130,38000	129,85750
Dollaro Hong Kong	8,83330	9,19880
Sterlina Gran Bretagna	0,84028	0,86000
Rublo Russia	85,30040	87,23210
Dollaro USA	1,13260	1,18350
Dollaro Taiwan	31,36710	33,06100
Dollaro Singapore	1,52790	1,58960
Lira Turchia (nuova)	15,23350	10,46700

Criteri di iscrizione e valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato al 31/12/2021 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano da quelli dalla stessa usualmente utilizzati.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni
Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa.

Immobilizzazioni Immateriali
Le immobilizzazioni immateriali consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità; sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse. Il costo di iscrizione dei beni immateriali può comprendere anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a specifiche disposizioni di legge.
I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.
Nel dettaglio:
- I costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale,
- I costi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno (software) sono stati ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale,
- I costi di acquisizione, registrazione e tutela dei marchi sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in un periodo di dieci anni,
- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio sindacale, per un importo pari al costo sostenuto in occasione dell'acquisto di alcune aziende al dettaglio e comunque annualmente viene sottoposto a verifica di recuperabilità. Con riferimento all'ammortamento dell'avviamento, si è ritenuto corretto stimare in dieci anni la vita economica utile, avendo riguardo al settore, al connesso fattore immagine ed alle condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite,

Le altre immobilizzazioni sono perlopiù costituite da migliorie su beni di terzi che comprendono principalmente i costi sostenuti per l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e/o di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà. L'ammortamento dei costi per migliorie su beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.
Rientrano in tale posta i capi campione, riferiti alle passate stagioni, pervenuti a seguito di una operazione di fusione effettuata dalla capogruppo nell'anno 2015. Analogamente a quanto effettuato per l'avviamento sono stati ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in dieci anni.
Si precisa che i costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente addebitati al Conto Economico del periodo in cui sono stati sostenuti.
Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore. Qualora sussista tale indicatore, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile.
Il valore originario è ripristinato, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, qualora si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno e in misura rettificata degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Immobilizzazioni Materiali
Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, al netto del presumibile valore residuo e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni in economia.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate sulla base di aliquote costanti coerenti con l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e nel rispetto dell'effettivo utilizzo del bene.
Il piano di ammortamento è periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.
L'ammortamento attuato risulta coincidente con l'applicazione dei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti dal D.M. 31.12.88, da ritenersi rappresentativi del periodo di normale deperimento dei beni in relazione allo specifico settore di attività. Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati destinati all'industria	3%
Macchinari, impianti	12,50%
Macchine taglio e macchinari automatici	17,50%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%
Macchine di ufficio elettro-meccanografiche ed elettroniche	20%
Automezzi da trasporto strumentali	20%
Attrezzatura	25%
Autovetture	25%
Impianti fotovoltaici	9%

Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività o della vita utile dei beni ed ammortizzate sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Ogni altro costo afferente tali beni è stato invece integralmente imputato al conto economico.
Il Gruppo valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Qualora sussista tale indicatore, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.
Non essendosene verificati i presupposti, non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, da imputarsi alla loro ridotta attitudine a determinare i futuri risultati economici o alla loro prevedibile vita utile o al loro valore di mercato.
Non vi sono cespiti il cui pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato. Si ricorda che nel corso del precedente esercizio comparativo, la sola capogruppo Monnalisa S.p.A, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, si è avvalsa della facoltà di non effettuare l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, esclusivamente incrementato degli investimenti effettuati nell'esercizio; ciò in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2.
Le quote di ammortamento 2021 rilevano, dunque, l'effetto della rideterminazione del processo di ammortamento alla luce di quanto sopra precisato.
Si precisa altresì che la capogruppo non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).

Immobilizzazioni Finanziarie
Le partecipazioni non di collegamento e/o joint venture, rappresentative di immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite permanenti di valore, qualora presenti.
Il valore di carico delle partecipazioni è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato, imputando la rettifica al Conto Economico come svalutazione. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni finanziarie sono rivalutate con contropartita il conto economico, entro il limite del valore originario.
I crediti, in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali.
Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli e crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore". Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte del Gruppo.

Azioni proprie
L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio consolidato di una specifica voce con segno negativo.

Contributi in conto capitale
Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati erogati contributi in conto capitale alla Società e alle società del Gruppo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)
Il Gruppo non ha in essere operazioni di locazione finanziaria al 31 dicembre 2021.

Rimanenze magazzino
Le materie prime, sussidiarie, accessorie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, integrato degli oneri accessori e valorizzate secondo il metodo LIFO ed il valore di presunto realizzo. Il valore attribuito a tali categorie non differisce in misura apprezzabile da quello che scaturirebbe utilizzando i costi correnti o il costo di sostituzione alla data di chiusura dell'esercizio.
I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono valutati al minore tra il costo industriale loro attribuibile ed il presunto valore di realizzo, rappresentato dalla migliore stima del prezzo netto di vendita ottenibile, tenuto conto dell'effettiva possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse. Il costo industriale è stato determinato includendo tutti i costi direttamente imputabili ai prodotti, avendo riguardo alla fase raggiunta nello stato di avanzamento del processo produttivo.
Tale posta è comprensiva, così come nelle passate stagioni, dei capi di campionario esistenti alla chiusura dell'esercizio, valorizzati sulla base del minore tra il costo industriale sostenuto ed il valore netto di realizzo.
Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.
Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto. Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.
Per quanto riguarda i prodotti venduti alle società del gruppo in giacenza alla chiusura dell'esercizio si è provveduto, in quanto non realizzato, alla eliminazione dell'utile interno, provvedendo alla conseguente rilevazione di imposte anticipate.
I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Crediti
I crediti, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.
Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:
- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti relativi ai ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato ed il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto.
I crediti originati da altre motivazioni vengono iscritti solo quando sussiste giuridicamente il titolo al credito. Il valore dei crediti è ridotto a quello di presumibile realizzazione mediante un apposito "fondo svalutazione" iscritto in diretta detrazione, determinato dall'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, cioè a copertura di perdite sia per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.
I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso siano trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi e oneri
Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite. La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale. La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo che segue "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Fondo TFR
Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della capogruppo al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati. L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2021 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.
Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione.

Debiti
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ricavi e Costi
Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice civile sulla base della loro natura.
Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di

retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.
I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.
Nel caso sia probabile il sorgere di attività o utili potenziali, questi non vengono iscritti in bilancio, per il rispetto del principio della prudenza, ma vengono fornite le informazioni necessarie nel presente documento.
I resi di prodotti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui la merce viene restituita dal cliente. Si precisa, peraltro, che, prudenzialmente, si è ritenuto di accantonare € 255.299 al fondo rischi resi merce, riferentisi a vendite effettuate nell'anno 2021.
I costi per materie prime, sussidiarie o di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, etc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.
In rispetto del principio della prudenza non vengono iscritti in bilancio attività o utili potenziali, fornendo le informazioni necessarie nel presente documento.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.
Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.
Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevole certo il recupero. Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera
I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.
La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera.
Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi".
Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse.
Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del bilancio, sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio. Non si segnalano gli effetti significativi delle variazioni dei seguenti cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta. Sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:
- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.
Dato che lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata. Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto.
Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.
Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Impegni, garanzie e passività potenziali
Alla chiusura dell'esercizio non vi erano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.) ad eccezione del mutuo immobiliare sottoscritto a fine 2018 con Unicredit S.p.A. per un importo di 5.000.000 euro, garantito da garanzia ipotecaria gravante sull'immobile sito ad Arezzo in V. Madame Curie 7/G.
Di seguito il dettaglio delle garanzie fideiussorie in essere al 31.12.2021:
- Garanzia fideiussoria a favore di ML Retail per 153.240 dollari,
- Garanzia fideiussoria a favore di BMG Barberino S.r.l. per euro 38.670,
- Garanzia fideiussoria a favore di Gotti Bruno e Lesmo Angela per euro 22.500,
- Garanzia fideiussoria a favore di Toscana Aeroporti spa per euro 65.000
- Garanzia fideiussoria a favore di Elisabetta Berardi per euro 7.000
- Garanzia fideiussoria a favore di Barducci Bardo per euro 131.760,
- Garanzia fideiussoria a favore di Serravalle Outlet per euro 75.804,
- Garanzia fideiussoria a favore di VR Milan srl per euro 53.985,
- Garanzia fideiussoria a favore di Dominici Cons socio unico per euro 165.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Mazzola Gloria per euro 50.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Capri Due Outlet srl per euro 54.318,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Sicily Outlet Village Spa per euro 28.822,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per 5.400 euro,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per 13.030 euro,
- Garanzia fideiussoria a favore di MGE Noventa per euro 61.722,
- Garanzia fideiussoria a favore di ORJIN GAYRIMENKUL MONNALISA BEBEK per euro 40.500,
- Garanzie prestate da BPER a fronte di lettere di credito fornitori esteri per euro 1.431.139
- Garanzie prestate da ISP a fronte di lettere di credito fornitori esteri per euro 263.188
- Garanzie prestate da Unicredit a fronte di lettere di credito fornitori esteri per euro 1.382.435

Deroghe
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile, eccezioni fatta per quanto precisato sopra in merito alla voce ammortamenti della capogruppo del periodo.

Dati sull'occupazione
Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	7	7	0
Impiegati	288	272	16
Operai	32	34	(2)
Totale	**330**	**316**	**14**

Note nelle voci del conto economico
Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Nel dettaglio il Gruppo ha ritenuto opportuno:
- ricorrere agli ammortizzatori sociali con causale Covid-19 per fronteggiare la caduta della domanda;
- richiedere specifici contributi in conto esercizio, ove possibile.

Ricavi per categoria di attività
La composizione della voce è così dettagliata:

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Vendite merci	82.873	105.585	(22.712)
Vendite prodotti	43.570.430	33.506.576	10.063.854
Totale	**43.653.303**	**33.612.162**	**10.041.142**

Per un dettaglio puntuale circa la tendenza dei ricavi registrato nell'esercizio, si rimanda a quando dettagliato in precedenza nella relazione sulla gestione. Riportiamo qui di seguito un dettaglio della voce per area geografica (importi in Euro/migliaia):

Area	31/12/2021
ITALIA	16.004
EU	11.943
RDM	15.707
Totale	**43.653**

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici ricevuti dalla pubblica amministrazione (ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124)

Ai sensi dell'art.1, comma 125 Legge 4 agosto 2017, n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito in forma tabellare sulla base del principio di competenza, i contributi ricevuti:

Ente erogatore	Importo contributo	Causale
GSE SPA	€ 50.567	Incentivo fotovoltaico
Simest	€ 320.000	Patrimonializzazione
Simest	€ 112.259	Legge 394 internazionalizzazione (Turchia)
Sviluppo Toscana S.p.A.	€ 46.941	Bando Innovazione
Regione Toscana	€ 3.000	Tirocini formativi

Altri ricavi
Gli altri ricavi, di cui alla voce A5), sono costituiti per euro 122.377 dal contributo in conto esercizio per il Credito di Imposta per Ricerca e Sviluppo introdotto dall'art. 3 del D.L. e 23.12.2013 nr. 145, come sostituito dall'art. 1, comma 35, L. n. 190/2014-legge di stabilità 2015. L'agevolazione spetta in relazione alle spese sostenute per la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.
Ad aprile 2019 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha, inoltre, deliberato a favore di Monnalisa S.p.A., il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). Il contributo segue il periodo di ammortamento di cinque anni dei cespiti ai quali si riferisce. Considerato che la società ha optato nel corso del precedente esercizio per la sospensione degli ammortamenti (come precedentemente evidenziato) è stata rinviata anche la quota di competenza del contributo stesso; nel bilancio del periodo questo ha determinato la rilevazione di altri ricavi per 150.000 euro. Nel corso dell'esercizio la società si è avvalsa del credito d'imposta per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi, come previsto dalla L 178/2020.1 contributi sono stati contabilizzati con la tecnica dei risconti, in quanto in c/impianti, per un valore netto di euro 6.976.La voce qui in analisi accoglie, inoltre, il contributo ricevuto dalla controllata americana che ha beneficiato della trasformazione in contributo a fondo perduto di un finanziamento pari ad euro 170 migliaia concesso nel 2020 da Bank of America (Pay Protection Program).

Costi di produzione
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	11.832.785	10.808.571	1.024.215
Servizi	13.202.405	12.080.916	1.121.489
Godimento di beni di terzi	6.695.551	5.712.395	983.156
Costi del personale	10.772.126	9.473.561	1.298.565
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.533.056	667.754	865.302
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.880.184	213.432	1.666.752
Svalutazioni crediti attivo circolante	197.019	504.397	(307.378)
Variazione rimanenze materie prime	316.830	139.227	177.603
Oneri diversi di gestione	870.470	858.270	12.200
Totale	**47.300.427**	**40.458.523**	**6.841.904**

Con riferimento alle singole voci di costo si fa presente quanto segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.
In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa.
I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

Costi per servizi
La voce accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa che vengono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento.
La voce è dettagliata di seguito:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Assicurazioni	230.345	300.590	(70.245)
Commissioni POS	283.064	189.635	93.429
Compensi revisore legale, collegio sindacale, CDA	479.676	500.128	(20.452)
Consulenze tecniche, indus., amm.ve e comm.li	1.994.258	2.186.943	(192.685)
Costi per agenti	327.899	346.327	(18.428)
Costi per Servizi di produzione	3.575.391	3.094.485	480.906
Manutenzioni	642.488	550.519	91.969
Mostre, fiere e sfilate	13.853	299.787	(285.934)
Pulizia e vigilanza	247.439	205.381	42.057
Utenze e spese postali	522.156	490.578	31.578
Corsi di formazione	23.705	11.090	12.615
Spese di rappresentanza	41.390	51.461	(10.071)
Commissioni commerciali	57.392	0	57.392
Spese sanificazione e costi DPI	27.164	63.771	(36.606)
Marketing e pubblicità	1.033.531	763.544	269.987
Mensa	1.655	35.430	(33.775)
Trasporti	2.643.198	1.982.608	660.590
Viaggi e trasferte	73.805	83.375	(9.570)
Commissioni factoring	156.944	129.709	27.235
Altri servizi generali	827.054	795.557	31.497
Totale	**13.202.405**	**12.080.916**	**1.121.488**

Nel dettaglio, rientrano principalmente nei costi per servizi:
- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie) per euro 3.575.391,
- costi per Trasporti per euro 2.643.198,
- costi per pubblicità, sia nazionale che locale, per euro 1.033.531,
- costi per servizi bancari non aventi natura finanziaria per euro 283.064,
- costi per consulenze tecniche, industriali, amministrative e commerciali per euro 1.994.258

Inoltre, tale voce accoglie l'accantonamento indennità agenti (Firr e Indennità Suppletiva Clientela) e quello per la cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Godimento di beni di terzi
La voce accoglie tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi quali costi sostenuti per royalties relativi a disegni dei cartoons per euro 740 mila, fitti passivi di immobili ed altri oneri condominiali.
Tali costi sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Costi fitti passivi	5.596.116	4.957.397	638.719
Costi noleggio	359.095	342.464	16.630
Costi per royalties	740.341	412.534	327.807
Totale	**6.695.551**	**5.712.395**	**983.156**

La variazione registrata nel periodo nella voce fitti passivi è da imputarsi principalmente ai negozi aperti alla fine del precedente esercizio 2020 e, dunque, non in essere nella prima parte del suddetto esercizio, quali lo store di Monnalisa Singapore, Monnalisa Taiwan e i tre negozi (Barberino, Milano Rinascente e Noventa di Piave) inaugurati in Italia nell'ultimo trimestre del 2020. A ciò si aggiunge l'incremento correlato alle nuove aperture 2021 presso San Marino, Istanbul Istinye Park in Turchia, ECI Castellana in Spagna e Nanjing Deji plaza in Cina. Solo in parte i maggiori costi correlati a quanto sopra precisato sono stati compensati dalle diminuzioni dei canoni di affitto concordate con gli affittuari quale conseguenza dell'emergenza sanitaria.
La variazione dei costi per royalties è da correlarsi all'incremento delle vendite interessate da tali fattispecie, con particolare riguardo al rapporto di licenza con il marchio Chiara Ferragni avviato a fine 2020.

Costi per il personale
Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 10.772.126, con un incremento di euro 1.298.565 rispetto all'esercizio comparativo, che risultava fortemente influenzato dal lockdown e dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali.
La voce qui in analisi comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi inclusi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi. Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nel periodo, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni. Gli altri costi connessi alla gestione del personale sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

Ammortamenti svalutazioni
Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva, mentre alla voce B10d) sono state indicate le svalutazioni dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante necessarie per adeguare il valore di tali crediti al rischio di inesigibilità degli stessi. Si ricorda che nel corso del precedente esercizio comparativo, la sola capogruppo Monnalisa S.p.A, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, si è avvalsa della facoltà di non effettuare l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, esclusivamente incrementato degli investimenti effettuati nell'esercizio; ciò in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2. Le quote di ammortamento del 2021 rilevano, dunque, l'effetto della rideterminazione del processo di ammortamento alla luce di quanto sopra precisato.

Oneri diversi di gestione
Tale voce pari a euro 870.470, si attesta su valori lineari rispetto all'esercizio comparativo e comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato b) del conto economico, i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari, nonché tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette. Nel dettaglio la voce è principalmente composta da:
- Minusvalenze per euro 423.952 conseguenti alla chiusura anticipata dello store di Ocean Terminal gestito, fino a Dicembre 2021, dalla controllata Monnalisa Hong Kong,
- Imposte e tasse (IMU-TARSU-CCIAA-altre) per euro 187.437,
- Spese amministrative varie per euro 61.404.

Proventi e oneri finanziari
Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari per euro 4.288, interessi passivi ed altri oneri finanziari per euro 418.636 e utili netti su cambi per euro 675.504, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Interessi attivi su obbligazioni	0	30.000	(30.000)
Interessi attivi bancari e postali	4.288	7.465	(3.177)
Altri proventi	0	8.800	(8.800)
Totale proventi finanziari	**4.288**	**46.265**	**(41.977)**
Interessi passivi bancari	(195.567)	(225.778)	30.211
Altri oneri finanziari	(223.069)	(182.111)	(40.958)
Totale oneri finanziari	**(418.636)**	**(407.890)**	**(10.746)**
Utili su cambi	1.233.058	371.201	861.857
Perdite su cambi	(557.554)	(1.314.437)	756.883
Totale Utili e perdite su cambi	**675.504**	**(943.236)**	**1.618.740**

La componente valutativa netta non realizzata da attribuirsi alla gestione dei cambi registra un utile netto pari a 762.126 euro contro una perdita di euro 692.692 del precedente esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio
Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti	7.134	0	7.134
Imposte differite (anticipate)	(1.088.013)	(933.602)	(154.411)
Totale	**(1.080.879)**	**(933.602)**	**(147.277)**

Fiscalità differita / anticipata
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La composizione della voce risultante da conto economico consolidato è di seguito rappresentata:

Imposte anticipate e differite a conto economico	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento Marchi	492	506
Ammortamento Avviamento	(13.605)	(3.575)
Accantonamento Fondo resi	8.306	7.621
Altre	81.789	(89.407)
Svalutazione crediti	(80.575)	(84.331)
Fondo Svalutazione Magazzino	(447.102)	0
Margine intercompany sulle rimanenze	(72.700)	73.133
Perdite fiscali riportabili a nuovo	(516.947)	(1.388.130)
Imposte anticipate	**(1.011.034)**	**(1.484.183)**
Cessione Immobile	(47.316)	(47.316)
Sospensione ammortamenti	(121.126)	646.156
Altre	91.463	(48.258)
Imposte differite	**(76.979)**	**550.582**
Imposte differite (anticipate)	**(1.088.013)**	**(933.602)**

Per il dettaglio della rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti per la capogruppo Monnalisa S.p.A. si rimanda al paragrafo che segue "Fiscalità differita/anticipata" nell'informativa civilistica.

Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 25, il Gruppo ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base dei Business Plan economici ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

Note nelle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO
Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Immobilizzazioni	22.206.371	24.672.784	(2.466.413)
Attivo circolante	33.888.975	32.450.082	1.438.893
Ratei e risconti	1.001.359	1.105.853	(104.494)
Totale	**57.096.705**	**58.228.720**	**(1.132.014)**

B) IMMOBILIZZAZIONI
La composizione e la movimentazione delle singole classi sono di seguito indicate:

Immobilizzazioni immateriali
La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	31/12/2021
Costi di impianto e ampliamento	805.583	5.764	0	289	0	(403.290)	408.347
Diritti brevetti industriali	642.008	142.739	(310)	(2.618)	2.102	(195.427)	588.493
Avviamento	816.599	0	0	0	0	(173.458)	643.141
Immobilizzazioni in corso e acconti	108.294	23.994	0	(12.543)	(94.286)	0	25.459
Altre	1.611.442	308.348	(593)	45.693	20.341	(760.882)	1.224.346
Totale	**3.983.926**	**480.845**	**(903)**	**30.821**	**(71.843)**	**(1.533.056)**	**2.889.786**

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
L'incremento nella voce "Diritti brevetti industriali" è da correlarsi interamente agli investimenti effettuati dalla capogruppo Monnalisa S.p.a. per il potenziamento del sito e-commerce.
La voce "Altre immobilizzazioni" accoglie principalmente i costi relativi alle spese sostenute su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata del periodo di locazione. Gli incrementi del periodo sono correlati principalmente ai nuovi punti vendita inaugurati nel corso dell'esercizio presso San Marino e Nanjing Deji plaza nonché alle relocation effettuate nel corso dell'esercizio dello store cinese presso l'outlet di Shanghai Florentia Village e dell'outlet di Maasmechelen.



Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi a cui l'attività appartiene. In particolare, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo della voce "Avviamento" al fine di assicurare che lo stesso non sia iscritto in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.
Gli amministratori, tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dalle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali
La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Altri movimenti	Amm.to	31/12/2021
Terreni e fabbricati	10.998.874	0	0	0	1.224.165	(293.765)	11.929.274
Impianti e macchinari	3.823.074	70.516	0	18.117	0	(773.844)	3.137.863
Attrezzature industriali e commerciali	379.360	2.076	(112)	20.363	24.929	(111.610)	315.005
Altri beni	3.050.072	356.169	(7.336)	(7.508)	45.779	(700.966)	2.736.211
Immobilizzazioni in corso e acconti	23.742	60.698	0	4.187	(24.222)	0	64.404
Totale	**18.275.121**	**489.459**	**(7.448)**	**35.159**	**1.270.650**	**(1.880.185)**	**18.182.756**

Gli incrementi dell'esercizio, pari a euro 493.435, sono relativi per euro 60 mila al nuovo store di San Marino inaugurato a fine giugno e per euro 81 mila complessivamente all'acquisto di attrezzature aziendali per la sede operativa di Monnalisa Spa, all'acquisto di mobili e arredi per il negozio e lo showroom di Milano, e per gli arredi propedeutici all'apertura del nuovo store di Madrid Eci Castellana.
La voce "altri movimenti" fa riferimento per euro 1.401.022 alla rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Civitella Val di Chiana, zona industriale Badia al Pino Via di Basserone 10/12, di cui detto in precedenza.
Nella stessa voce è registrata la riclassifica del "Fondo Ripristino ambientale/ bonifica per euro 176.855, costituito nell'anno 2014, iscritto in precedenza nella voce "Altri fondi" e riclassificato nel corso dell'esercizio nella voce F.do ammortamento terreni e fabbricati.
Gli amministratori, tenuto conto della straordinarietà degli impatti determinati dalle conseguenze legate alla diffusione del Covid-19, ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso del 2021
Nel corso del periodo non sono state effettuate né svalutazioni né ripristini di valore.
Il management ritiene che al 31 dicembre 2021 non sussistano indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne né da fonti esterne relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
La Società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185, usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente.
Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico. E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione.
A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni.
Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap.
Come precedentemente evidenziato la società ha ritenuto opportuno rivalutare l'immobile situato in Civitella Val Di Chiana per un valore di stima per euro 1.420.000.
Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano di seguito le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio al 31/12/2021 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati 2008	3.050.975		3.050.975
Terreni e Fabbricati 2021	1.401.022		1.401.022

L'importo della rivalutazione del 2008 pari a euro 3.050.975, al netto dell'imposta di registro, ha generato alla data un effetto sul patrimonio netto pari a euro 2.959.446; l'importo della rivalutazione dell'anno in corso pari a euro 1.401.022, al netto delle imposte differite, ha generato un effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di euro 1.010.136.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari
Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese
La voce "partecipazioni in altre imprese" accoglie valori riferiti a partecipazioni minori come da specifica sottostante.
La voce ammonta ad euro 8.624 e non registra variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2020:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACCI	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	**8.624**	**8.624**

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value. Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti finanziari e altri titoli
La composizione della voce "Crediti finanziari" è la seguente:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2021
Crediti verso altri	1.205.114	6.400	(86.309)		1.125.204

Tali crediti risultano principalmente formati dai crediti per depositi cauzionali e i decrementi dell'anno fanno principalmente riferimento alle chiusure rilevate nel 2021 (in particolare Hong Kong e Brasile).
Nella voce è, inoltre, rilevata la polizza TFR Amministratore per euro 57.500.
La voce "Altri titoli" risultava costituita al 31.12.2020 dal residuo del prestito obbligazionario emesso da Jafin S.p.A. per euro 1.200.000; il prestito è stato interamente rimborsato nel corso dell'esercizio corrente con le modalità già specificate nella relazione sulla gestione.

Rimanenze
Al 31 dicembre 2021 le rimanenze ammontano ad euro 15.275.320. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la loro variazione rispetto all'esercizio comparativo:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.887.649	2.203.903	(316.254)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.176.661	805.726	370.935
Prodotti finiti e merci	12.106.511	13.397.466	(1.290.955)
Acconti	104.498	27.493	77.005
Totale	15.275.320	16.434.588	(1.159.268)

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e materie prime riflette la stima del valore atteso, avendo riguardo alla capacità di vendita attraverso i consueti canali distributivi. Ciò ha comportato un adeguamento per complessivi euro 1,6 milioni, così da rendere la valutazione complessiva adeguata al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, influenzato dall'emergenza sanitaria in atto.

Crediti
I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Verso clienti	8.060.919	7.202.591	858.328
Per crediti tributari	1.497.248	1.956.740	(459.492)
Per imposte anticipate	3.636.385	2.612.846	1.023.539
Verso altri	839.598	160.597	679.001
Totale	**14.034.149**	**11.932.774**	**2.101.375**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2020	**1.234.434**
Utilizzo nel periodo	(113.254)
Accantonamento del periodo	197.000
Saldo al 31/12/2021	**1.318.180**

In considerazione dell'emergenza economica conseguente a quella sanitaria, gli Amministratori hanno ritenuto di dover effettuare prudenzialmente un accantonamento straordinario al fondo svalutazione crediti così da renderlo congruo, per far fronte alle prevedibili perdite su crediti.
La voce "Crediti tributari" accoglie principalmente:
- crediti iva per circa euro 540mila,
- acconti IRES e IRAP per euro 685.418,
- credito Ricerca e Sviluppo per euro 191.060,
- crediti INPS per anticipo Cassa Integrazione Guadagni Causale Covid-19 per euro 40.988.

Per quanto riguarda la voce "Imposte anticipate" si rimanda a quando precisato nel commento alla nota integrativa della capogruppo Monnalisa S.p.A.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono valutate al loro valore nominale:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.492.979	4.044.177	448.802
Denaro e valori in cassa	67.090	34.711	32.379
Totale	**4.560.070**	**4.078.888**	**481.182**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati.
Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Canoni manutenzione	110.973	104.457	6.516
Imposte	28.643	0	28.643
Fitti passivi	701.695	672.619	29.076
Derivati	66.875	83.375	(16.500)
Canoni noleggio	40.154	31.865	8.289
Assicurazioni	6.759	6.809	(50)
Consulenze	3.916	4.929	(1.013)
Altri	42.344	60.175	(17.831)
Totale	**1.001.359**	**1.105.853**	**(104.494)**

Al 31.12.2021 sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Si veda dettaglio qui di seguito:

Descrizione	Oltre 5 anni
Imposte sostitutive e ipotecarie	8.000
Affitti passivi	219.580
Totale	**227.580**

PASSIVO

Patrimonio netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

	Patrimonio Netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio della società controllante	**43.302.489**	**698.602**
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto		
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(11.143.141)	(2.565.714)
c) storno svalutazione controllate	5.512.579	198.895
d) differenza da conversione	(1.269.329)	
e) rinuncia al credito da parte del socio per copertura perdite controllate	(5.984.012)	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(879.006)	(234.001)
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza del gruppo	29.539.579	(1.902.218)
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza di terzi	(2.362)	(586)
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	**29.537.217**	**(1.902.804)**

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto consolidato di gruppo

Descrizione	Capitale	Riserve	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Differenze di conversione	Utile/Perd. Riportate a nuovo	Utile/Perd. del periodo	Totale di Gruppo
Saldo iniziale al 01/01/2021	**10.000.000**	**14.861.457**	**(149.915)**	**(1.159.058)**	**14.762.460**	**(7.805.982)**	**30.508.963**
Variazioni dell'esercizio		32.971			(7.805.982)	7.805.982	32.971
Incrementi/(Decrementi)		1.010.136					1.010.136
Utile/(Perdita) dell'esercizio						(1.902.218)	(1.902.218)
Differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera				(110.271)			(110.271)
Altri movimenti							
Saldo finale al 31/12/2021	**10.000.000**	**15.904.564**	**(149.915)**	**(1.269.329)**	**6.956.478**	**(1.902.218)**	**29.539.579**

L'incremento della voce "Riserve" fa rifermento alla rivalutazione dell'immobile situato in Civitella Val Di Chiana di cui detto in precedenza.

Fondi per rischi ed oneri
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	65.196	62.165	3.031
Per imposte, anche differite	1.081.193	795.148	286.045
Per strumenti finanziari derivati passivi	3.199	30.978	(27.779)
Altri	270.229	461.855	(191.626)
Totale	**1.419.817**	**1.350.146**	**69.671**

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
La posta "Altri fondi rischi ed oneri" è costituita principalmente da:
- Fondo indennità Agenti per euro 65.196;
- Fondo oneri per resi prodotti per euro 255.299 costituito in forza della applicazione congiunta dei principi di prudenza e competenza, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi dell'esercizio.

Tra i fondi imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per la descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo "Fiscalità differita / anticipata della presente nota integrativa. Si rileva la riclassifica, intervenuta nel corso dell'esercizio, del Fondo Ripristino ambientale/bonifica per euro 176.855, costituito nell'anno 2014, iscritto in precedenza nella voce "Altri fondi" e riclassificato ora nella voce F.do ammortamento terreni e fabbricati, come sopra precisato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti:

Descrizione	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi nell'esercizio	Altre variazioni	31/12/2021
TFR	2.020.841	334.092	(117.780)		2.237.153

Debiti
I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Totale
Debiti verso banche	5.504.377	8.007.615	13.511.992
Debiti verso altri finanziatori	0		0
Acconti	429.437		429.437
Debiti verso fornitori	7.289.430		7.289.430
Debiti tributari	429.106		429.106
Debiti verso istituti di previdenza	538.777		538.777
Altri debiti	1.374.820	93.304	1.468.124
Totale	**15.565.946**	**8.100.919**	**23.666.866**

La voce è costituita da:
- "Debiti v/banche", comprensivi dei mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31.12.2021. Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti due finanziamenti agevolati con Simest S.p.A. Il primo di € 0,8 milioni, teso al miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici, presenta un tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione del 40% (€ 0,32 milioni) a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società. Il secondo finanziamento pari a € 0,9 milioni è finalizzato alla realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (Turchia) e prevede tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione pari € 0,35 milioni a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società;
- "Acconti" comprendenti i versamenti ricevuti per forniture di beni non ancora effettuate;
- "Debiti verso fornitori" iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- "Debiti tributari", accolgono solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). La voce è complessivamente pari ad € 429.106 e comprende, in particolare, le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel 2022;
- "Altri debiti" sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 179 mila, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 1.080.114, regolarmente pagati nel corso del 2021.

Non sono state attuate operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Ratei e risconti passivi
Il ratei e risconti passivi ammontano al 31 dicembre 2021 ad euro 235.652 principalmente costituiti dal risconto passivo sul contribuito AIM riconosciuto nel 2019 dal Ministero per lo Sviluppo Economico (per euro 150.000) e dal risconto passivo per il cofinanziamento a fondo perduto Simest per l'investimento in Turchia, registrato pro-quota sullo stato di avanzamento del progetto (per Euro 32.691).
Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

Altre informazioni

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati
Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta.
Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.
Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2021 con controparti finanziarie sono costituite da:

Interest Rate Cap	
N. identificativo contratto	23950927
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	3.947.368 euro
Premio	107.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 31/12/21 il mark to market dell'operazione era pari a euro +19.436.

Interest Rate Swap	
N. identificativo contratto	26966309
Data operazione	22/09/2020
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	30/09/2025
Nozionale di riferimento	3.575.000 euro
Premio	0
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	-0,2%

Alla data del 31/12/21 il mark to market dell'operazione era pari a euro -3.199.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare
Ai sensi dell'articolo 2427 n. 21) si attesta che non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate
Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto rilevanti e non concluse a condizioni di mercato.
Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico consolidato:

Società	Crediti comm.li	Crediti vari	Debiti comm.li	Debiti vari	Ricavi	Costi
Jafin SpA	12.200	540.000			10.000	438.722
Fondazione Monnalisa	184.719				41.977	
DiDj srl	0	0				
Hermes & Athena Consulting Srl			125.000			200.000
Arcangioli Pierangelo			10.400	16.640		132.908
Barbara Bertocci						127.000
TOTALE	**196.919**	**540.000**	**135.400**	**16.640**	**51.977**	**898.630**

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
Non ci sono in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale
Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione legale al gruppo:
- corrispettivi spettanti per la revisione presso la capogruppo Euro 44.000, di cui Euro 32.000 per la revisione legale del bilancio civilistico e consolidato, Euro 12.000 per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2021. A questi si aggiungono Euro 6.000 per altre attività di attestazione.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Qualifica	Compenso
Amministratori	320.850
Collegio sindacale	48.087
Totale	**368.937**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione
Si segnala che nel corso del primo trimestre 2021 sono stati sottoscritti due finanziamenti agevolati con Simest S.p.A. Il primo di € 0,8 milioni, teso al miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici, presenta un tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione del 40% (€ 0,32 milioni) a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società. Il secondo finanziamento pari a € 0,9 milioni è finalizzato alla realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (Turchia) e prevede tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione pari € 0,35 milioni a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società.
L'anno appena iniziato è ancora condizionato dagli effetti della pandemia Covid-19, le campagne vaccinali hanno avuto ritmi diversi nei vari Paesi nel mondo in cui il Gruppo opera e resta limitata la visibilità sul futuro e su quando si avrà una reale ripresa della "normalità". Questo clima di incertezza tenderà ad influenzare i consumi, le abitudini e gli spostamenti delle persone con un inevitabile impatto sui ricavi attesi.
Nel primo trimestre del 2022 le tensioni geopolitiche legate al conflitto tra Russia e Ucraina ha introdotto un ulteriore elemento di incertezza e di difficoltà nella prosecuzione del processo di crescita e consolidamento del fatturato e del presidio internazionale del Gruppo. In questo contesto il Gruppo resta focalizzato sulle strategie di sviluppo a lungo termine, pur monitorando costantemente nel breve termine gli impatti effettivi e potenziali degli eventi sull'attività in Ucraina e Russia, nonché sui prezzi delle risorse energetiche e sui trasporti internazionali. Alla data del presente documento, non si rilevano criticità circa la recuperabilità dei relativi attivi iscritti nel bilancio del periodo.
Nonostante il contesto, Monnalisa continua a perseguire il consolidamento della propria posizione competitiva, adoperandosi a limitare gli impatti della pandemia con una attenta gestione dei costi, proseguendo nel rafforzamento della propria situazione finanziaria e patrimoniale, impegnandosi ulteriormente sul fronte della sostenibilità.

Building a better working world

Monnalisa S.p.A.
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Building a better working world

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 5524451
Fax: +39 055 5524550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Monnalisa S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Monnalisa (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Monnalisa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Monnalisa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Amministrativa: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese tenuto da CONSOB di Milano Monza Brianza Lodi
Codice Fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Ernst & Young Global Limited, una società inglese con responsabilità limitata
Ernst & Young Professional, un network di professionisti

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante al fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Monnalisa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Monnalisa al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 aprile 2022

EY S.p.A.
Lorenzo Signorini
(Revisore Legale)

PROSPETTI DI BILANCIO CIVILISTICO

AL 31/12/2021

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.957.086	28.504.349
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(354.633)	(1.511.025)
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	1.555.558	1.007.653
Totale valore della produzione	***38.158.012***	***28.000.977***
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.455.523	10.371.881
7) Per servizi	11.701.600	10.281.516
8) Per godimento di beni di terzi	3.149.480	2.489.456
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	6.043.911	5.088.519
b) Oneri sociali	1.760.458	1.499.737
c) Trattamento di fine rapporto	478.942	263.234
d) Trattamento di quiescenza e simili	36.882	189.921
e) Altri costi	30.229	32.419
Totale costi del personale	*8.350.422*	*7.073.830*
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.025.440	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.679.860	0
d) Svalutazioni crediti attivo circolante e disponibilità liquide	197.000	502.274
Totale ammortamenti e svalutazioni	*2.902.300*	*502.274*
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	326.046	138.184
14) Oneri diversi di gestione	342.391	311.667
Totale costi della produzione	***38.227.762***	***31.168.808***
Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)	***(69.750)***	***(3.167.831)***
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	8.800
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	30.000
d) proventi diversi dai precedenti	44.332	34.259
Totale altri proventi finanziari	44.332	73.059
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- altri	385.806	364.255
Totale interessi e altri oneri finanziari	*385.806*	*364.255*
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	262.826	(543.562)
Totale proventi e oneri finanziari	***(78.648)***	***(834.758)***
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	198.895	1.451.299
d) di strumenti finanziari derivati	0	19.744
Totale svalutazioni	*198.895*	*1.471.043*
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	***(198.895)***	***(1.471.043)***
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**(347.293)**	**(5.473.632)**
a) Imposte correnti	29.306	
b) Imposte differite (anticipate)	(1.075.203)	(929.427)
Totale imposte sul reddito	*(1.045.897)*	*(929.427)*
21) Utile (Perdita) del periodo	**698.603**	**(4.544.205)**

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	400.859	801.718
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	581.721	629.266
5) avviamento	643.141	816.599
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	516.278	714.818
Totale immobilizzazioni immateriali	*2.141.999*	*2.962.401*
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	11.929.275	10.998.874
2) Impianti e macchinari	2.958.350	3.662.783
3) Attrezzature industriali e commerciali	34.151	50.461
4) Altri beni	2.425.190	2.764.134
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	*17.346.966*	*17.476.252*
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.765.502	9.765.502
d bis) altre imprese	8.624	8.624
Totale Partecipazioni	*9.774.126*	*9.774.126*
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo	2.275.344	621.701
- oltre l'esercizio successivo	2.743.754	2.671.939
Totale Crediti verso imprese controllate	*5.019.098*	*3.293.640*
d bis) verso altri	236.372	260.380
Totale Crediti verso altri	*236.372*	*260.380*
3) Altri titoli	0	1.200.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	*15.029.595*	*14.528.146*
B) Totale immobilizzazioni	***34.518.561***	***34.966.799***
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.872.776	2.198.822
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.176.661	805.726
4) prodotti finiti e merci	9.593.981	10.433.565
5) acconti	104.498	27.493
Totale rimanenze	*12.747.916*	*13.465.606*
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	7.934.318	7.157.968
Totale crediti verso clienti	*7.934.318*	*7.157.968*
2) Verso controllate		
- entro l'esercizio successivo	8.299.764	6.180.777
Totale crediti verso controllate	*8.299.764*	*6.180.777*
5-bis) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	1.048.308	1.519.121
Totale crediti tributari	*1.048.308*	*1.519.121*
5-ter) Imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	91.539	273.233
- oltre l'esercizio successivo	2.762.462	1.592.933
Totale crediti per imposte anticipate	*2.854.001*	*1.866.166*
5-quater) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	331.786	113.233
- oltre l'esercizio successivo	360.520	0
Totale crediti verso altri	*692.306*	*113.233*
Totale crediti	***20.828.697***	***16.837.265***
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi entro 12 mesi	*19.436*	*3.833*
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	***19.436***	***3.833***
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.411.289	2.593.078
2) Assegni	354.666	0
3) Denaro e valori in cassa	31.503	19.713
Totale disponibilità liquide	*2.797.458*	*2.612.791*
C) Totale attivo circolante	**36.393.507**	**32.919.495**
D) Ratei e risconti		
Risconti attivi	874.564	964.229
D) Totale ratei e risconti	***874.564***	***964.229***
TOTALE ATTIVO	**71.786.632**	**68.850.523**

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020
A) Patrimonio netto		
I Capitale	10.000.000	10.000.000
II Riserva da Sovrapprezzo Azioni	9.063.125	9.063.125
III Riserve di rivalutazione	3.969.582	2.959.446
IV Riserva legale	1.108.276	1.108.276
Riserva da differenze di traduzione		
Altre riserve	1.751.853	1.751.858
Totale altre riserve	*1.751.853*	*1.751.858*
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.727	(21.243)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	16.849.238	21.393.442
IX Utile (perdita) dell'esercizio	698.603	(4.544.205)
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)	(149.915)
Totale patrimonio netto	***43.302.489***	***41.560.784***
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	65.196	62.165
2) Fondo per imposte differite	1.055.638	741.709
3) Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	*3.199*	*30.978*
4) Altri fondi	270.229	571.479
Totale fondi per rischi e oneri	***1.394.262***	***1.406.331***
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**2.234.548**	**2.020.841**
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importo esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	5.504.377	4.204.347
- oltre l'esercizio successivo	8.007.615	10.140.004
Totale debiti verso banche	*13.511.992*	*14.344.351*
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	360.825	302.758
Totale acconti	360.825	302.758
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	6.849.925	6.213.397
Totale debiti verso fornitori	*6.849.925*	*6.213.397*
9) Debiti verso controllate		
- entro l'esercizio successivo	1.696.618	590.885
Totale debiti verso controllate	*1.696.618*	*590.885*
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	374.623	417.411
Totale debiti tributari	*374.623*	*417.411*
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	532.794	634.852
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	*532.794*	*634.852*
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	1.220.711	971.109
- oltre l'esercizio successivo	93.304	87.804
Totale altri debiti	*1.314.014*	*1.058.913*
Totale debiti	***24.640.792***	***23.562.567***
E) Ratei e risconti		
Risconti passivi	214.541	300.000
Totale Ratei e Risconti passivi	***214.541***	***300.000***
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	***71.786.632***	***68.850.523***

RENDICONTO FINANZIARIO CIVILISTICO

METODO INDIRETTO
AL 31/12/2021

RENDICONTO FINANZIARIO DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31.12.2021	31.12.2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	698.602	(4.544.205)
Imposte sul reddito	(1.045.897)	929.427
Interessi passivi/(attivi)	385.806	291.196
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi,dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**38.511**	**(3.323.582)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	609.295	691.047
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.705.300	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	198.895	2.265.328
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(24.147)	(24.542)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.362	(1.978.793)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*3.490.706*	*953.040*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**3.529.218**	**(2.370.542)**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	717.690	1.706.108
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(776.350)	2.328.439
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	636.528	(1.327.481)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	89.665	(198.536)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(85.459)	(1.967)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(700.455)	(1.536.252)
Totale variazioni del capitale circolante netto	*(118.382)*	*970.313*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**3.410.836**	**(1.400.230)**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(385.806)	(291.196)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(435.107)	(590.683)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	*(820.913)*	*(881.879)*

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**2.589.923**	**(2.282.109)**
Immobilizzazioni materiali	(326.409)	(280.545)
(Investimenti)	(326.409)	(286.170)
Disinvestimenti	0	5.625
Immobilizzazioni immateriali	(205.038)	(445.253)
(Investimenti)	(205.038)	(445.253)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	(1.041.451)	(511.159)
(Investimenti)	(1.731.858)	(511.159)
Disinvestimenti	690.408	0
Attività finanziarie non immobilizzate		0
(Investimenti)		0
Disinvestimenti		0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	**(1.572.898)**	**(1.236.957)**
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.300.031	(3.884.029)
Accensione finanziamenti	697.426	7.170.295
(Rimborso finanziamenti)	(2.829.817)	(3.633.804)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	**(832.359)**	**(347.538)**
INCREMENTO (DECREMENTO) DISPONIBILITA' LIQUIDE (A±B±C)	**184.666**	**(3.866.603)**
Disponibilità liquide iniziali	**2.612.791**	**6.479.394**
Di cui:		
depositi bancari e postali	2.593.078	6.429.861
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	19.713	49.533
Disponibilità liquide finali	**2.797.458**	**2.612.791**
Di cui:		
depositi bancari e postali	2.411.289	2.593.078
Assegni	354.666	0
Denaro e valori in cassa	31.503	19.713

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio di esercizio

AL 31/12/2021

Premessa
Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a euro 698.603.

Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale
Gli amministratori ritengono, sulla base delle performance economiche e della solida situazione patrimoniale e finanziaria, che non vi siano significative incertezze che possano compromettere la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio ed hanno pertanto redatto il bilancio al 31 dicembre 2021 sulla base del postulato della continuità aziendale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio
Si rimanda in questa sede a quanto già precisato nella Relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Si segnala che nel corso del primo trimestre 2021 sono stati sottoscritti due finanziamenti agevolati con Simest S.p.A. Il primo di € 0,8 milioni, teso al miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici, presenta un tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione del 40% (€ 0,32 milioni) a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società. Il secondo finanziamento pari a € 0,9 milioni è finalizzato alla realizzazione di un programma di inserimento sui mercati esteri (Turchia) e prevede tasso di riferimento dello 0,55% ed un tasso agevolato dello 0,055% oltre ad una porzione pari € 0,35 milioni a fondo perduto e nessuna garanzia da parte della Società.
L'anno appena iniziato è ancora condizionato dagli effetti della pandemia Covid-19, le campagne vaccinali hanno avuto ritmi diversi nei vari Paesi nel mondo in cui il Gruppo opera e resta limitata la visibilità sul futuro e su quando si avrà una reale ripresa della "normalità". Questo clima di incertezza tenderà ad influenzare i consumi, le abitudini e gli spostamenti delle persone con un inevitabile impatto sui ricavi attesi.
Nel primo trimestre del 2022 le tensioni geopolitiche legate al conflitto tra Russia e Ucraina ha introdotto un ulteriore elemento di incertezza e di difficoltà nella prosecuzione del processo di crescita e consolidamento del fatturato e del presidio internazionale del Gruppo. In questo contesto il Gruppo resta focalizzato sulle strategie di sviluppo a lungo termine, pur monitorando costantemente nel breve termine gli impatti effettivi e potenziali degli eventi sull'attività in Ucraina e Russia, nonchè sui prezzi delle risorse energetiche e sui trasporti internazionali. Alla data del presente documento, non si rilevano criticità circa la recuperabilità dei relativi attivi iscritti nel bilancio di periodo.
Nonostante il contesto, Monnalisa continua a perseguire il consolidamento della propria posizione competitiva, adoperandosi a limitare gli impatti della pandemia con una attenta gestione dei costi, proseguendo nel rafforzamento della propria situazione finanziaria e patrimoniale, impegnandosi ulteriormente sul fronte della sostenibilità.

Criteri di formazione e valutazione
Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.
Nella Nota Integrativa e nei suoi allegati sono riportate informazioni aggiuntive, anche se non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa della situazione aziendale.
Si precisa che:

- non sono stati effettuati raggruppamenti di voci né dello Stato Patrimoniale né del Conto Economico;
- vi è comparabilità fra le poste del bilancio dell'esercizio e quelle del precedente.

Ai sensi dell'art. 2424, non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo tali da ricadere sotto più voci dello schema.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, come nel caso di crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni

Immateriali
Le immobilizzazioni immateriali consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse.



La voce accoglie:
- I costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, costituiti dai costi sostenuti in occasione della quotazione AIM; vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni;
- I costi per l'utilizzazione di opere dell'ingegno (software) vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in considerazione della loro validità pluriennale;
- I costi di acquisizione, registrazione e tutela dei marchi vengono ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in un periodo di dieci anni;
- L'avviamento è stato iscritto nell'attivo, con il consenso del Collegio sindacale, per un importo pari al costo sostenuto in occasione dell'acquisto di alcune aziende al dettaglio ed a seguito delle operazioni di fusione effettuate nel corso del 2015. Con riferimento all'ammortamento dell'avviamento, si è ritenuto corretto stimare in dieci anni la vita economica utile, avendo riguardo al settore, al connesso fattore immagine ed alle condizioni specifiche di operatività delle aziende acquisite;
- Le altre immobilizzazioni sono perlopiù costituite da migliorie su beni di terzi che comprendono principalmente i costi sostenuti per l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e/o di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà. Vengono ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzo dei beni. Rientrano in tale posta i capi campione, riferiti alle passate stagioni, pervenuti a seguito di una operazione di fusione effettuata dalla capogruppo nell'anno 2015. Analogamente a quanto effettuato per l'avviamento vengono ammortizzati sulla base della loro utilità futura, stimata in dieci anni.

Si precisa che i costi di ricerca e sviluppo sono stati interamente addebitati al Conto Economico del periodo in cui sono stati sostenuti. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore.
Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore, non si procede alla determinazione del valore recuperabile.
Il valore originario è ripristinato, ad eccezione che per l'avviamento e gli oneri pluriennali, qualora si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno e in misura rettificata degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Materiali
Le immobilizzazioni materiali, che rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, al netto del presumibile valore residuo.
Non sono inclusi oneri finanziari, né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Non esistono immobilizzazioni risultanti da costruzioni in economia.
Non essendosene verificati i presupposti non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, da imputarsi alla loro ridotta attitudine a determinare i futuri risultati economici o alla loro prevedibile vita utile o al loro valore di mercato.
La società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185 usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. I beni immobili costituenti un'unica categoria omogenea, su cui è stata effettuata la rivalutazione, sono rappresentati dal fabbricato industriale (sviluppato su quattro livelli, costituito da uffici, laboratori e magazzini) identificati al NCEU del Comune di Arezzo in Sez. A F.103 Plla 559, Zona Cens.2, Cat. D/7.
La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente. Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico.E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione.
A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni. Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap, portata a diretta riduzione della Riserva di rivalutazione, appositamente denominata ed iscritta nel Patrimonio netto in regime di sospensione di imposta, con i vincoli di disponibilità e di distribuibilità previsti dalla legge sopra citata.
Nel corso dell'anno la società si è avvalsa della facoltà prevista dal DL 104/2020 , articolo 110 comma 4 bis introdotto a seguito della conversione in legge del DL 41/2021, e ha proceduto a rivalutare il fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Civitella Val di Chiana , zona industriale Badia al Pino Via di Basserone 10/12. L'immobile in oggetto, su cui è stata effettuata la rivalutazione, è costituito da un fabbricato artigianale costituito da uffici, laboratori e magazzini.
La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento, così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/21, redatta da un esperto indipendente.
Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico.
La rivalutazione ha effetti soltanto civilistici, non è quindi possibile affrancare il saldo attivo e riconoscere il maggior valore della rivalutazione ai fini fiscali.
Si precisa altresì che la capogruppo non si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020).
La Società valuta ad ogni data di riferimento del Bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.
Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali. Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
La Società nel 2020, anche alla luce di quanto indicato nel documento interpretativo OIC 9, punto 12, si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, esclusivamente incrementato degli investimenti effettuati nell'esercizio al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore e mitigando in tal modo gli effetti negativi sul risultato dell'esercizio causati dalla pandemia Covid-19.
Nell'anno 2021, non avvalendosi della proroga prevista dalla legge di Bilancio 2022, gli ammortamenti sono stati regolarmente effettuati adeguando le aliquote nel caso di impossibilità di estensione della vita utile del bene, oppure non adeguandole nel caso di possibilità di estensione della vita utile, secondo le indicazioni fornite dagli OIC.

Immobilizzazioni finanziarie
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, da ritenersi un investimento duraturo e strategico da parte della società:
- sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie;
- sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, rettificato in caso di perdite permanenti di valore, comprendendovi, se del caso, il valore dei versamenti effettuati in conto capitale, quelli a fondo perduto e l'importo degli eventuali crediti rinunciati dal socio concedente.

Le partecipazioni, rappresentative di immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore, qualora presenti.
Il valore di carico delle partecipazioni è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite durevoli di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato, imputando la rettifica al Conto Economico come svalutazione. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le immobilizzazioni finanziarie sono rivalutate con contropartita il conto economico, entro il limite del valore originario.
I dividendi vengono iscritti nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito in seguito alla delibera di distribuzione da parte della società partecipata. A seguito di tale erogazione viene verificato il permanere della recuperabilità del valore.
Nessun dividendo è stato peraltro percepito nel corso dell'esercizio.
I crediti, in base alla loro destinazione, vengono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali.
Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli e crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore". Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione e rappresentano un investimento duraturo da parte della società.

Azioni proprie
L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Contributi in conto capitale
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono stati erogati contributi in conto capitale alla società.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)
La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Titoli
Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, i quali continuano pertanto ad essere iscritti sulla base del costo di sottoscrizione/acquisto. I titoli non sono stati svalutati non avendo subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino
I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.
Le materie prime, sussidiarie, accessorie e di consumo sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, integrato degli oneri accessori e valorizzate secondo il metodo LIFO ed il valore di presunto realizzo. Il valore attribuito a tali categorie non differisce in misura apprezzabile da quello che scaturirebbe utilizzando i costi correnti o il costo di sostituzione alla data di chiusura dell'esercizio.
I prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti sono valutati al minore tra il costo industriale loro attribuibile ed il presunto valore di realizzo, rappresentato dalla migliore stima del prezzo netto di vendita ottenibile. Il costo industriale è stato determinato includendo tutti i costi direttamente imputabili ai prodotti, avendo riguardo alla fase raggiunta nello stato di avanzamento del processo produttivo.
Tale posta è comprensiva, così come nelle passate stagioni, dei capi di campionario esistenti alla chiusura dell'esercizio, valorizzati sulla base del minore tra il costo industriale sostenuto ed il valore netto di realizzo.
Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.
Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Crediti
I crediti, classificati in base alla loro destinazione tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'apposita voce dell'attivo circolante, sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.
Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio antecedente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, né è stato applicato a quelli sorti successivamente, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:
- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

I crediti relativi ai ricavi per vendita di beni o prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento nel quale il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato ed il trasferimento sostanziale e non solo formale della proprietà è avvenuto.
I crediti originati da altre motivazioni vengono iscritti solo quando sussiste giuridicamente il titolo al credito.
Il valore dei crediti è ridotto a quello di presumibile realizzazione mediante un apposito "fondo svalutazione" iscritto in diretta detrazione, determinato dall'analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti, cioè a copertura di perdite sia per situazioni di insegibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.
I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.
Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornato il saldo: in tale sede viene tenuto conto non solo del trascorrere del tempo ma anche della loro recuperabilità e, se ritenuto necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

Fondi per rischi e oneri
Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.
La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione, si può tenere conto del fattore temporale.
La voce dello stato patrimoniale comprende anche i fondi per imposte differite il cui criterio di valutazione è indicato nello specifico paragrafo che segue "Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite".

Fondo TFR
Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.
L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2021 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.
Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione.

Debiti
Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
In particolare, l'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Per tanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Riconoscimento ricavi e costi
I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico di cui all'art.2425 del Codice civile sulla base della loro natura.
Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili e con la stipula dell'atto per gli immobili, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.
I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio.
Nel caso sia probabile il sorgere di attività o utili potenziali, questi non vengono iscritti in bilancio, per il rispetto del principio della prudenza, ma vengono fornite le informazioni necessarie nel presente documento.
I resi di prodotti vengono contabilizzati nell'esercizio in cui la merce viene restituita dal cliente. Si precisa, peraltro, che, prudenzialmente, si è ritenuto di accantonare € 255.229 al fondo rischi resi merce, riferentisi a vendite effettuate nell'anno 2021. I costi per materie prime, sussidiarie o di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, etc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli di importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.In rispetto del principio della prudenza non vengono iscritti in bilancio attività o utili potenziali, fornendo le informazioni necessarie nel presente documento.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite
Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società. L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società. Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero, in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevole certo il recupero. Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio corrente (cd. "tasso di cambio a pronti") alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono rilevate anche le contropartite patrimoniali, rappresentate tipicamente da crediti e debiti.
La valutazione in bilancio è poi diversa a seconda che si abbiano attività e passività monetarie (che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi in valuta estera) o non monetarie (che non comportano tali diritti o obblighi): tra i primi rientrano ad esempio i crediti, i debiti, i ratei attivi e passivi, le disponibilità liquide ed i titoli di debito; tra i secondi le immobilizzazioni immateriali e materiali che generano flussi in valuta estera, le partecipazioni ed i titoli denominati in valuta estera, gli anticipi dati o ricevuti, i risconti attivi e passivi relativi ad operazioni denominate in valuta estera.
Le attività e le passività monetarie non ancora regolate alla fine dell'esercizio sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura di questo, rilevato secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi". Le attività e passività non monetarie, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se le variazioni negative nei cambi hanno determinato una perdita durevole di valore delle stesse. Eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione del bilancio, sono menzionati in calce alla nota integrativa se comportano effetti significativi sui valori di bilancio. Le differenze di cambio, sia attive che passive, derivanti dalla valutazione al cambio di fine esercizio sono state iscritte nella voce C17bis del conto economico. Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti dal conto economico, la componente valutativa non realizzata è costituita da utili per 352.052 euro. Non si segnalano effetti significativi in termini di variazioni dei cambi valutari adottati, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta. Sono stati contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting in quanto:
- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value.
Dato che lo strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e, che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata. Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando i relativi diritti ed obblighi sono acquisiti; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate a conto economico; nel caso di strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata le variazioni sono state iscritte a una riserva positiva di patrimonio netto.
Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari. Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Alla chiusura dell'esercizio non vi erano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.) ad eccezione del mutuo immobiliare sottoscritto a fine 2018 con Unicredit S.p.A. per un importo di 5.000.000 euro, garantito da garanzia ipotecaria gravante sull'immobile sito ad Arezzo in V. Madame Curie 7/G.
Di seguito il dettaglio delle garanzie fideiussorie in essere al 31.12.2021:
- Garanzia fideiussoria a favore di ML Retail per 153.240 dollari,
- Garanzia fideiussoria a favore di BMG Barberino S.r.l. per euro 38.670,
- Garanzia fideiussoria a favore di Gotti Bruno e Lesmo Angela per euro 22.500,
- Garanzia fideiussoria a favore di Toscana Aeroporti spa per euro 65.000
- Garanzia fideiussoria a favore di Elisabetta Berardi per euro 7.000
- Garanzia fideiussoria a favore di Barducci Bardo per euro 131.760,
- Garanzia fideiussoria a favore di Serravalle Outlet per euro 75.804,
- Garanzia fideiussoria a favore di VR Milan srl per euro 53.985,
- Garanzia fideiussoria a favore di Dominici Cons socio unico per euro 165.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Mazzola Gloria per euro 50.000,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Capri Due Outlet srl per euro 54.318,
- Fideiussione a carattere commerciale a favore di Sicily Outlet Village Spa per euro 28.822,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per euro 5.400,
- Fideiussione a carattere finanziario a favore del Comune di Arezzo per euro 13.030,
- Garanzia fideiussoria a favore di MGE Noventa per euro 61.722,
- Garanzia fideiussoria a favore di ORJIN GAYRIMENKUL MONNALISA BEBEK per euro 40.500,
- Garanzie prestate da BPER a fronte di lettere di credito fornitori esteri per euro 1.431.139,
- Garanzie prestate da ISP a fronte di lettere di credito fornitori esteri per euro 263.188,
- Garanzie prestate da Unicredit a fronte di lettere di credito fornitori esteri per euro 1.382.435.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile, eccezioni fatta per quanto precisato sopra con riferimento alle Immobilizzazioni materiali in merito agli ammortamenti del periodo.

Note nelle voci del Conto Economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico. Nel dettaglio la Società ha ritenuto opportuno:
- ricorrere agli ammortizzatori sociali con causale Covid-19 per fronteggiare la caduta della domanda;
- richiedere specifici contributi in conto esercizio.

Valore della produzione

Per un dettaglio puntuale circa il trend registrato nelle voci qui in analisi si rimanda a quanto specificato nella relazione sulla gestione, a cui espressamente si rimanda.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	36.957.086	28.504.349	8.452.737
Variazioni rimanenze prodotti	(354.633)	(1.511.025)	1.156.392
Altri ricavi e proventi	1.555.558	1.007.653	547.905
Totale	**38.158.012**	**28.000.977**	**10.157.035**

Qui di seguito il dettaglio dei ricavi divisi per categoria di attività e area geografica:

Categoria di attività	31/12/2021
Vendite merci	82.787
Vendite prodotti	36.874.299
Totale	**36.957.086**

Area	31/12/2021
Italia	16.003.725
Europa	11.189.444
Mondo	9.763.917
Totale	**36.957.086**

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici ricevuti dalla pubblica amministrazione (ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124)

Ai sensi dell'art.1, comma 125 Legge 4 agosto 2017, n.124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito in forma tabellare sulla base del principio di competenza, i contributi ricevuti:

Ente erogatore	Importo contributo	Causale
GSE SPA	€ 50.567	Incentivo fotovoltaico
Simest	€ 320.000	Patrimonializzazione
Simest	€ 112.259	Legge 394 internazionalizzazione (Turchia)
Sviluppo Toscana S.p.A.	€ 46.941	Bando Innovazione
Regione Toscana	€ 3.000	Tirocini formativi

Altri ricavi

Gli altri ricavi, di cui alla voce A5), sono costituiti principalmente per euro 122.377 dal contributo in conto esercizio per il Credito di Imposta per Ricerca e Sviluppo introdotto dall'art. 3 del D.L. e 23.12.2013 nr. 145, come sostituito dall'art. l, comma 35, L. n. 190/2014-legge di stabilità 2015. L'agevolazione spetta in relazione alle spese sostenute per la ricerca e sviluppo di nuovi prodotti. Ad aprile 2019 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha, inoltre, deliberato a favore di Monnalisa S.p.A., il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). Il contributo segue il periodo di ammortamento di cinque anni dei cespiti ai quali si riferisce. Considerato che la società ha optato nel corso del precedente esercizio per la sospensione degli ammortamenti (come precedentemente evidenziato) è stata rinviata anche la quota di competenza del contributo stesso; nel bilancio del periodo questo ha determinato la rilevazione di altri ricavi per 150.000 euro. Nel corso dell'esercizio la società si è avvalsa del credito d'imposta per le spese sostenute a titolo di investimento in beni strumentali nuovi, come previsto dalla L 178/2020.
I contributi sono stati contabilizzati con la tecnica dei risconti, in quanto in c/ impianti, per un valore netto di euro 6.976.

Costi della produzione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	11.455.523	10.371.881	1.083.642
Servizi	11.701.600	10.281.516	1.420.084
Godimento di beni di terzi	3.149.480	2.489.456	660.024
Costi del personale	8.350.422	7.073.830	1.276.592
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.025.440	0	1.025.440
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.679.860	0	1.679.860
Svalutazioni crediti attivo circolante	197.000	502.274	(305.274)
Variazione rimanenze materie prime	326.046	138.184	187.862
Oneri diversi di gestione	342.391	311.667	30.724
Totale	**38.227.762**	**31.168.808**	**7.058.954**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio. In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa.
I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

Costi per servizi

I costi per servizi sono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento. La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Costi per Servizi di produzione	3.575.391	3.094.485	480.906
Compensi revisore legale, collegio sindacale, CDA	438.802	452.956	(14.154)
Pulizia e vigilanza	197.442	169.603	27.839
Manutenzioni	464.417	445.430	18.988
Trasporti	2.446.082	1.750.574	695.508
Utenze e spese postali	325.846	274.782	51.064
Viaggi e trasferte	56.338	55.522	816
Marketing e pubblicità	1.219.294	869.403	349.891
Mensa	1.655	35.430	(33.775)
Mostre, fiere e sfilate	450	285.746	(285.296)
Consulenze tecniche, indus., amm.ve e comm.li	1.449.896	1.547.178	(97.282)
Corsi di formazione	23.705	8.853	14.852
Costi per agenti	354.470	384.081	(29.612)
Commissioni POS	177.785	107.361	70.425
Commissioni commerciali	57.392	0	57.392
Commissioni factoring	156.944	129.709	27.235
Spese sanificazione e costi DPI	27.164	63.771	(36.606)
Assicurazioni	160.655	164.476	(3.821)
Altri servizi generali	567.871	442.158	125.713
Totale	**11.701.600**	**10.281.516**	**1.420.083**

Rientrano, dunque, nei costi per servizi:
- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie), per euro 3.575.391,
- costi per trasporti per euro 2.446.082,
- costi per pubblicità, sia a livello nazionale che locale per euro 1.219.294,
- consulenze tecniche, industriali, amministrative, commerciali per euro 1.449.896

Inoltre, tale voce accoglie l'accantonamento indennità agenti (FIRR e Indennità Suppletiva Clientela) e quello per la cessazione del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Godimento beni di terzi

La voce include costi sostenuti per royalties relativi a disegni dei cartoons per euro 740.341, fitti passivi ed oneri condominiali per euro 2.050.044 e noleggi per euro 359.095.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.
La variazione rispetto all'esercizio precedente è motivata essenzialmente dal ricorso alla Cassa Integrazione resasi necessaria per fronteggiare le chiusure obbligate dopo il diramarsi dei decreti avvenuta nel 2020 e solo in parte nel 2021. La cassa integrazione è stata anticipata dall'azienda, procedendo poi a conguaglio INPS in sede di presentazione Uniemens, tuttora in corso.
Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni. Gli altri costi connessi alla gestione del personale sono stati imputati, in base alla loro natura strettamente economica, alle voci B6 e B7.

Ammortamenti svalutazioni

Come sopra già precisato, la Società, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, nel 2020 si è avvalsa della facoltà di non effettuare l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, esclusivamente incremento degli investimenti effettuati nell'esercizio; ciò in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da Covid-19.Nel corso del 2021 è stato ritenuto opportuno non avvalersi della proroga prevista dalla legge di bilancio e quindi procedere con l'effettuazione degli ammortamenti civilistici.

Oneri diversi di gestione

Tale voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato b) del conto economico e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari, nonché tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette.
Principalmente la voce accoglie imposte e tasse (IMU-TARSU-CCIAA) per euro 161.386 (euro 159.515 al 31.12.2020)

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari per euro 44.332, interessi passivi ed altri oneri finanziari per euro 385.806 e utili netti su cambi per euro 262.825, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Interessi attivi su obbligazioni		30.000	(30.000)
Interessi attivi bancari e postali	44.332	34.259	10.073
Altri proventi		8.800	(8.800)
Totale proventi finanziari	**44.332**	**73.059**	**(28.727)**
Interessi passivi bancari	(195.567)	(199.112)	3.545
Altri oneri finanziari	(190.239)	(165.143)	(25.096)
Totale oneri finanziari	**(385.806)**	**(364.255)**	**(21.551)**
Utili su cambi	447.594	179.222	268.372
Perdite su cambi	(184.769)	(722.784)	538.015
Totale Utili e perdite su cambi	**262.825**	**(543.562)**	**806.387**

La componente valutativa netta non realizzata, da attribuirsi alla gestione dei cambi, risulta essere stata pari ad un utile di Euro 352.052.

Svalutazioni

La voce "Svalutazioni" è dettagliata qui di seguito:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	0	19.744	(19.744)
Di partecipazioni	198.895	1.451.299	(1.252.404)
Totale	**198.895**	**1.471.043**	**(1.272.148)**

Per il dettaglio delle svalutazioni di partecipazioni si rimanda a quanto precisato nel paragrafo che segue "Partecipazioni" nel commento alla voce Immobilizzazioni finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	**29.306**	**0**	**29.306**
IRES	0	0	0
IRAP	29.306	0	29.306
Imposte differite (anticipate)	**(1.075.202)**	**(929.426)**	**(145.777)**
IRES	(988.499)	(1.013.156)	(24.657)
IRAP	(86.703)	83.730	2.973
Totale	**(1.045.896)**	**(929.426)**	**116.470**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.
L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.
L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Fiscalità differita / anticipata
Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.
Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare in un arco temporale compatibile con l'orizzonte temporale implicito nelle stime del management.
Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte	31/12/21 Differenze tempora-nee IRES	31/12/21 Effetto fiscale IRES	31/12/21 Differenze tempora-nee IRAP	31/12/21 Effetto fiscale IRAP	31/12/20 Differenze tempora-nee IRES	31/12/20 Effetto fiscale IRES	31/12/20 Differenze tempora-nee IRAP	31/12/20 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Svalutazione Crediti 2019	0	0	0	0	(114.338)	(27.441)	0	0
Ammortamento Marchi	(1.810)	(434)	(1.495)	(58)	(1.848)	(443)	(1.613)	(63)
Ammortamento Avviamento	48.763	11.703	48.763	1.902	12.818	3.076	12.795	499
Compenso Amministratore	(15.600)	(3.744)	(15.600)	(608)	15.600	3.744	15.600	608
Fondo Ripristino Merce	15.000	3.600	15.000	585	0	0	0	0
Perdite Cambi 2021	13.542	3.250	0	0	0	0	0	0
Fondo resi 2019	0	0	0	0	(312.320)	(74.956)	(312.320)	(12.180)
Derivati	(27.780)	0	0	0	(8.888)	(2.133)	0	0
Fondo Resi 2020	(285.000)	(68.400)	(285.000)	(11.115)	285.000	68.400	285.000	11.115
Perdite su cambi 2020	(241.708)	(58.010)	0	0	241.708	58.010	0	0
Perdita Esercizio	2.153.946	516.947	0	0	5.583.333	1.340.000	0	0
Svalutazione Crediti 2020	932.695	(223.847)	0	0	465.717	111.772	0	0
Fondo Resi 2021	255.229	61.255	255.229	9.954	0	0	0	0
Fondo Sval. Magazzino	1.602.513	384.604	1.602.513	62.498	0	0	0	0
Svalutazione Crediti 2021	1.268.425	304.422	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**5.718.215**	**931.346**	**1.619.410**	**63.158**	**6.166.782**	**1.480.029**	**(538)**	**(21)**
Imposte differite								
Cessione Immobile	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)	(169.592)	(40.702)	(169.592)	(6.614)
Utili su cambi	365.592	87.742	0	0	(201.075)	(48.258)	0	0
Sospensione Ammortamenti	(434.142)	(104.194)	(434.142)	(16.932)	2.315.971	555.833	2.315.971	90.323
TOTALE	0	(57.154)	0	(23.546)	0	466.873	0	83.709
Imposte differite (anticipate) nette		(988.500)		(86.704)		(1.013.156)		83.730

Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dall'OIC 25, la società ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base di Business Plan economico ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.
La composizione della voce risultante da conto economico civilistico di seguito rappresentata:

Imposte anticipate e differite a conto economico	31.12.2021	31.12.2020
Ammortamento Marchi	492	506
Ammortamento Avviamento	(13.605)	(3.575)
Accantonamento Fondo resi	8.306	7.621
Svalutazione crediti	(80.575)	(84.331)
Perdita fiscale dell'esercizio	(516.947)	(1.340.000)
Fondo Svalutazione Magazzino	(447.102)	0
Altre	54.927	(60.229)
Imposte anticipate	**(994.504)**	**(1.480.008)**
Cessione Immobile	(47.316)	(47.316)
Sospensione ammortamenti	(121.126)	646.156
Altre	87.742	(48.258)
Imposte differite	**(80.700)**	**550.582**
Imposte differite (anticipate)	**(1.075.204)**	**(929.426)**

Note nelle voci dello Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI
La composizione e la movimentazione delle singole classi sono di seguito indicate:

Immobilizzazioni immateriali
La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Altri movi-menti	Amm.to	31/12/2021
Costi di impianto e ampliamento	801.718				(400.859)	400.859
Diritti brevetti industriali	629.266	142.738			(190.284)	581.721
Concessioni, licenze, marchi						
Avviamento	816.599				(173.458)	643.141
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre	714.818	62.301			(260.840)	516.278
Totale	**2.962.400**	**205.039**	**0**	**0**	**(1.025.440)**	**2.141.999**

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
L'incremento nella voce "Diritti brevetti industriali" è da correlarsi agli investimenti effettuati dalla società per il potenziamento del sito e-commerce.
La voce "Altre immobilizzazioni" accoglie principalmente i costi relativi alle spese sostenute su beni di terzi, ammortizzate sulla base della durata del periodo di locazione. Gli incrementi del periodo sono correlati principalmente ai nuovi punti vendita inaugurati nel corso dell'esercizio.
Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unita generatrice di flussi a cui l'attività appartiene.
Gli amministratori ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali
La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Altri movi-menti	Amm.to	31/12/2021
Terreni e fabbricati	10.998.874			1.224.166	(293.765)	11.925.874
Impianti e macchinari	3.662.783	26.616			(731.049)	2.958.350
Attrezzature industriali e commerciali	50.461	703			(17.013)	34.151
Altri beni	2.764.134	299.090			(638.034)	2.425.190
Totale	**17.476.253**	**326.409**	**-**	**1.224.166**	**(1.679.860)**	**17.343.566**

La voce terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiarie degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.
Gli incrementi sono relativi, principalmente, a migliorie dei complessi industriali esistenti e agli arredi per le nuove aperture 2021 e riqualificazione store già esistenti.

La voce "altri movimenti" fa riferimento per euro 1.401.022 alla rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Civitella Val di Chiana, zona industriale Badia al Pino Via di Basserone 10/12, di cui detto in precedenza. Nella stessa voce è registrata la riclassifica del "Fondo Ripristino ambientale/ bonifica per euro 176.855, costituito nell'anno 2014, iscritto in precedenza nella voce "Altri fondi" e riclassificato nel corso dell'esercizio nella voce F.do ammortamento terreni e fabbricati.
Gli amministratori ritengono che non siano presenti perdite durevoli di valore relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuati nel corso del 2021
Nel corso del periodo non sono state effettuate né svalutazioni né ripristini di valore. Il management ritiene che al 31 dicembre 2021 non sussistano indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne né da fonti esterne relativamente al valore delle immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
La Società nel corso del 2008 si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185, usufruendo della rivalutazione del fabbricato ad uso industriale sito nel Comune di Arezzo in Via Madame Curie 7. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come riferimento il criterio del "valore di mercato" - individuato sulla base del prudente apprezzamento - così come derivato da una relazione di stima del valore corrente dei beni al 31/12/08, redatta da un esperto indipendente.
Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita, utilizzando la tecnica contabile di incremento del costo storico. E' stata conseguentemente rivista la stima relativa alla vita utile residua dei beni oggetto di rivalutazione. A partire dall'esercizio 2009, quindi, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore dei beni. Dal punto di vista fiscale, la rivalutazione è stata eseguita avvalendosi della facoltà di dare, altresì, rilevanza fiscale al maggiore valore rivalutato, mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva di Ires ed Irap.
Come precedentemente evidenziato la società ha ritenuto opportuno rivalutare l'immobile situato in Civitella Val Di Chiana per un valore di stima per euro 1.420.000.
L' immobile e il relativo terreno, iscritti al 31 Dicembre 2021 per un valore di 18.979, sono stati rivalutati per euro 1.401.021.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano di seguito le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio al 31/12/2021 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati 2008	3.050.975		3.050.975
Terreni e Fabbricati 2021	1.401.021		1.401.021

L'importo della rivalutazione del 2008 pari a euro 3.050.975, al netto dell'imposta di registro, ha generato nel bilancio 2008 un effetto sul patrimonio netto pari a euro 2.959.446; l'importo della rivalutazione dell'anno in corso pari a euro 1.401.022, al netto delle imposte differite, ha generato un effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di euro 1.010.136.

Operazioni di locazione finanziaria
La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Capitalizzazione degli oneri finanziari
Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nell'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie
La voce registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipa-zioni in altre imprese	Crediti immobiliz-zati verso imprese controllate	Crediti verso altri	Altri titoli
Costo	9.765.502	8.624	3.293.639	260.380	1.200.000
Valore di inizio esercizio	**9.765.502**	**8.624**	**3.293.639**	**260.380**	**1.200.000**
Incrementi			1.725.458	6.400	
Decrementi				(30.408)	(660.000)
Riclassifiche	198.895				(540.000)
Svalutazioni	(198.895)				
Valore di fine esercizio	**9.765.502**	**8.624**	**5.019.097**	**236.372**	**-**

Le variazioni del periodo sono principalmente relative a quanto qui di seguito:
- Incrementi per 1.725.458 euro dei crediti immobilizzati verso controllate principalmente relativi ai nuovi finanziamenti concessi a Monnalisa Hong Kong per euro 870.000, propedeutici alla chiusura del negozio di Ocean Terminal, a Monnalisa UK per euro 357.441 e a Monnalisa San Marino per euro 214.408;
- La movimentazione della voce "Altri titoli" fa riferimento alla chiusura del prestito obbligazionario emesso da Jafin S.p.A. secondo le logiche già specificate in precedenza;
- La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" fa esclusivo riferimento alla riclassifica del credito commerciale vantato verso la controllata Monnalisa Brasile per copertura perdite della partecipata, con conseguente incremento della partecipazione; la società è in fase di liquidazione e, dunque, la partecipazione è stata interamente svalutata nell'esercizio.

Partecipazioni
Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito un cambiamento di destinazione. Di seguito riportiamo in dettaglio le società controllate:

Monnalisa Hong Kong Ltd: costituita in data 25.08.2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa Spa e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Attualmente la società controllata possiede un unico negozio monomarca a seguito della chiusura di uno dei propri punti vendita, intervenuta nel corso dell'esercizio come sopra precisato;

Monnalisa Russia Llc: è stata costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca. Alla fine dell'esercizio, la controllata gestisce 5 negozi (3 DOS e 2 DOO). La società è controllata al 99,99%;

Monnalisa China Ltd: costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi. In aggiunta al canale retail, che al termine dell'esercizio 2021 gestisce dieci punti vendita, la società vende anche attraverso il canale distributivo B2C;

ML Retail Usa Inc.: è stata costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. La società gestisce 5 negozi diretti;

Monnalisa Korea Ltd: è stata costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società è momentaneamente inattiva;

Monnalisa Brazil Participasoes Ltda: è stata costituita in data 22 dicembre 2016, al fine di gestire l'attività nel mercato retail in Brasile. Nel corso del precedente esercizio sono stati chiusi definitivamente tutti i punti vendita della società; la società è in fase di chiusura definitiva;

Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.: costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail local. Ad inizio anno la società ha inaugurato un nuovo punto vendita presso Istinye Park;

Monnalisa UK Ltd: costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, per la gestione di una concession presso Harrods. La società è controllata al 100% da Monnalisa Spa;

Monnalisa International Limited: costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa Spa, finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale tramite lo store aperto presso la città di Taipei;

Monnalisa Japan Co Ltd: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società costituita nel corso del 2019 è finalizzata allo sviluppo nel mercato retail locale. La società è momentaneamente inattiva;

Monnalisa Singapore Ltd.: controllata al 100% da Monnalisa Spa. La società nel corso del precedente esercizio 2020 ha inaugurato un punto vendita presso Marina Bay Sands;

Monnalisa San Marino Srl: controllata al 100% da Monnalisa Spa è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale tramite la gestione di un outlet presso The Market, inaugurato a Giugno 2021.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna operazione significativa, fatta eccezione per le operazioni di aumento della quota di partecipazione sopra evidenziate, di normale fornitura e quelle connesse al loro finanziamento, comunque avvenute alle usuali condizioni di mercato, è stata attuata con società partecipate.
Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate.

Denominazione	Città se Italia o Stato estero	Capitale sociale in Euro	Utile (Perdi-ta) in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota pos-seduta %	Valore a bilancio
MONNALISA HONK KONG LTD	HONG KONG	600.000	(1.052.772)	(2.186.638)	(2.186.638)	100	600.000
MONNALISA CHINA LLC	SHANGHAI CINA	4.800.000	(104.060)	(374.819)	(374.819)	100	3.134.036
MONNALISA RUSSIA LLC	MOSCA RUSSIA	592.679	(64.683)	1.179.350	1.179.232	99,99	592.678
ML RETAIL USA INC	TEXAS USA	591.156	(532.750)	(1.066.624)	(1.066.624)	100	3.982.292
MONNALISA KOREA LTD	SEOUL KOREA	81.000	1.365	14.160	14.160	100	0
MONNALISA BRASIL	SAN PAOLO BRASILE	505.087	(58.547)	(299.639)	(296.643)	99	0
MONNALISA TURCHIA	INSTABUL TURCHIA	1.215.434	(150.033)	11.582	11.582	100	571.322
MONNALISA GIAPPONE	TOKYO GIAPPONE	8.189	(15.559)	(73.692)	(73.692)	100	8.189
MONNALISA TAIWAN	TAIPEI TAIWAN	202.731	(80.582)	(75.119)	(75.119)	100	202.731
MONNALISA UK LTD	LONDON UK	235.377	(311.286)	(240.295)	(240.295)	100	235.377
MONNALISA SINGAPORE	SINGAPORE	413.376	(125.437)	147.079	147.079	100	413.376
MONNALISA SAN MARINO SRL	SAN MARINO	25.500	(71.957)	(46.457)	(46.457)	100	25.500

La Società ha svolto una analisi finalizzata ad individuare la presenza di eventuali indicatori di impairment e/o perdite durevoli di valore sulle società controllate. In particolare, è stata valutata la recuperabilità del valore residuo delle partecipazioni al fine di assicurare che le stesse non siano iscritte in bilancio ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile.
Gli impairment test sono stati condotti considerando quale CGU la società controllata oggetto di analisi. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle CGU è il valore d'uso, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto (Discounted cash-flow analysis – DCF). In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle CGU ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC -Weighted Average Cost of Capital).
Ai fini del calcolo del valore residuo è stato considerato un flusso di cassa normalizzato estrapolato dall'ultimo anno di previsione esplicita ed al quale è stato applicato un tasso di crescita annuo ("g").
La Discounted cash-flow analysis è stata elaborata utilizzando come base di partenza il budget per l'esercizio 2022, elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, e per i quattro anni di previsione successivi (2023 e 2026), elaborato secondo le aspettative del management relative all'andamento dei mercati in cui sono posizionate le partecipazioni. Tali piani tengono conto degli effetti negativi conseguenti al nuovo coronavirus conosciuto come Covid-19, in particolare quelli sull'esercizio 2022.
Le assunzioni principali per la determinazione del valore recuperabile sono di seguito riportate:

- Terminal Value: determinato con il metodo della rendita perpetua ad un tasso di crescita "g" di lungo periodo il quale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno di proiezione, di tutti i flussi di cassa futuri attesi;
- Tasso di crescita "g"
- Tasso di sconto (Weighted Average Cost of Capital, WACC).

Nello specifico:

Controllata	Tasso di crescita "g1"	WACC
Monnalisa China LLC	4,93%	7,05%
ML Retail USA Inc.	1,61%	7,68%
Monnalisa Hong Kong	2,93%	6,33%

Alla luce dei risultati emersi dalla analisi di impairment, si è stabilito di non procedere ad alcuna svalutazione nell'esercizio corrente per le partecipazioni di Monnalisa Hong Kong, Monnalisa China e ML Retail USA.
Come sopra precisato, si è proceduto, inoltre, a svalutare la partecipazione nella controllata Monnalisa Brazil, in fase di liquidazione, utilizzando il Fondo rischi su partecipazioni costituito nel corso del precedente esercizio per euro 109.624, e imputando nell'esercizio corrente alla voce di conto economico D-19a) *Svalutazione di partecipazioni* euro 198.895.
Per le altre partecipazioni in società controllate, non si ritiene sussistano indicatori di perdite durevoli di valore, in quanto il maggior valore di iscrizione delle partecipazioni rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, è conseguenza della fase di start up che queste stanno vivendo, anche alla luce dei risultati attesi nel periodo 2022-2026.
Eventuali cambiamenti negativi degli assunti di base potrebbero comportare un'ulteriore perdita per riduzione di valore.

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese
Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore":

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACCI	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	**8.624**	**8.624**

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati
Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.
Come previsto dal principio contabile OIC 20 in considerazione del fatto che i finanziamenti sono per lo più a breve periodo e/o con costi di transazione nulli o non rilevanti, si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, mentre è stata ritenuta irrilevante l'applicazione di tale criterio a quelli sorti successivamente.
Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	**3.293.640**	**260.380**	**3.554.020**
Variazioni nell'esercizio	1.725.458	(24.008)	1.701.450
Valore di fine esercizio	**5.019.098**	**236.372**	**5.255.470**

La voce risulta così formata:

- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Hong Kong: € 970.000
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa ML Retail: € 573.496
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Japan: €80.000
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa Taiwan: € 80.000
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa UK: € 357.441
- Finanziamento Fruttifero Monnalisa San Marino: € 214.408
- Crediti v/cliente ML Retail € 940.490
- Crediti v/cliente Monnalisa Cina € 1.803.264
- Polizza TFR Amm.re: €57.500
- Depositi cauzionali: € 178.872

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica
La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia		125.078	**125.078**
Europa	571.848	105.905	**677.753**
Resto del mondo	4.447.250	5.389	**4.452.639**

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, conseguentemente risultano iscritti al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore, né si sono verificati casi di "ripristino di valore".
Nel bilancio non sono iscritti altri titoli per un valore superiore al loro fair value.

Altri titoli
Nel corso del 2021 è stato interamente rimborsato il prestito obbligazionario emesso da Jafin S.p.A. pari a € 1.200.000, con le specifiche già indicate in precedenza:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri titoli	0	1.200.000	(1.200.000)

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze
Al 31 dicembre 2021 le rimanenze ammontano ad € 12.747.916. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la loro variazione rispetto all'esercizio comparativo:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.872.776	2.198.822	(326.046)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.176.661	805.726	370.935
Prodotti finiti e merci	9.593.981	10.433.565	(839.584)
Acconti	104.498	27.493	77.005
Totale	**12.747.916**	**13.465.606**	**(717.690)**

La variazione delle rimanenze mostrata sopra riflette la stima del valore atteso, avendo riguardo alla capacità di vendita attraverso i consueti canali distributivi. La voce rileva l'adeguamento per complessivi euro 1.602 migliaia, rilevato per rendere la valutazione complessiva allineata al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, influenzato dall'emergenza sanitaria in atto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	7.157.968	776.350	7.934.318	7.934.318
Crediti verso imprese controllate	6.180.777	2.118.987	8.299.764	8.299.764
Crediti tributari	1.519.121	(470.813)	1.048.308	1.048.308
Attività per imposte anticipate	1.866.166	987.835	2.854.001	2.854.001
Crediti verso altri	113.233	579.073	692.306	692.306
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**16.837.265**	**3.991.432**	**20.828.697**	**20.828.697**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2020	**1.234.434**
Utilizzo nel periodo	(113.254)
Accantonamento del periodo	197.000
Saldo al 31/12/2021	**1.318.180**

In considerazione dell'emergenza economica conseguente a quella sanitaria, gli Amministratori hanno ritenuto di dover effettuare prudenzialmente un accantonamento straordinario al fondo svalutazione crediti così da renderlo congruo, per far fronte alle prevedibili perdite su crediti.
I crediti verso controllate sono relativi ai rapporti di fornitura tra Monnalisa S.p.A. e le altre società rientranti nel perimetro di consolidamento.
La voce crediti tributari è composta da crediti IVA per 91 mila euro, da credito di imposta ricerca e sviluppo per 191 mila euro, da crediti INPS per anticipo Cassa Integrazione Guadagni Causale Covid-19 per 41 mila euro e da acconti IRES e IRAP per 656 mila euro.

La voce "Imposte anticipate" è dettagliata di seguito:

Descrizione	Imposte Anticipate IRES	Imposte Anticipate IRAP	Totale imposte anticipate 2021
Marchi	2.253	279	2.532
Avviamento	136.500	22.021	158.521
Fondo Sva Crediti	304.422	0	304.422
I S Clientela	4.349	706	5.055
Fondo Resi	61.255	9.964	71.219
Svalutaz Magazzino	384.604	62.498	447.102
Accant Fondi Rischi	3.600	585	4.185
Perdite Cambi	3.250	0	3.250
Perdite Fiscali	1.856.947	0	1.856.947
Derivati	768	0	768
Totale imposte anticipate	**2.757.948**	**96.053**	**2.854.001**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti verso controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.712.538		1.074.741	2.264.401	690.731	**8.742.411**
Europa	1.733.264	372.059	2.873		1.055	**2.109.251**
Resto del mondo	2.806.696	7.927.705			520	**10.734.921**
Fondo svalutazione	(1.318.180)					**(1.318.180)**
Totale	**7.934.318**	**8.299.764**	**1.077.614**	**2.264.401**	**692.306**	**20.268.403**

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Non risultano crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obblighi di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
La voce è dettagliata di seguito e registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	3.833	15.603	19.436
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	**3.833**	**15.603**	**19.436**

Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2020	Variazioni	31/12/2021
Depositi bancari e postali	2.593.078	(181.789)	2.411.289
Assegni	0	354.666	354.666
Denaro e altri valori in cassa	19.713	11.790	31.503
Totale disponibilità liquide	**2.612.791**	**184.667**	**2.797.458**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati.

Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi
Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Canoni manutenzione	110.973	104.457	6.516
Imposte	28.643		
Fitti passivi	574.900	672.619	(97.719)
Derivati	66.875	83.375	(16.500)
Canoni noleggio	40.154	31.865	8.289
Assicurazioni	6.759	6.809	(50)
Consulenze	3.916	4.929	(1.013)
Altri	42.344	60.175	(17.831)
Totale	**874.564**	**964.229**	**(89.665)**

Al 31.12.2021 sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Si veda dettaglio qui di seguito:

Descrizione	Oltre 5 anni
Derivati	
Imposte sostitutive e ipotecarie	8.000
Fitti	219.580
Totale	**227.580**

PASSIVO

Patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.000.000						10.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.063.125						9.063.125
Riserve di rivalutazione	2.959.446			1.010.136			3.969.582
Riserva legale	1.108.276						1.108.276
Altre riserve	1.751.858				(5)		1.751.853
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(21.243)			38.315	5.345		11.727
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)						(149.915)
Utili (perdite) portati a nuovo	21.393.442		(4.544.205)				16.849.238
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.544.205)		4.544.205			698.603	698.603
Totale patrimonio netto	**41.560.784**	**0**	**0**	**1.048.451**	**(5)**	**698.603**	**43.302.489**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto
Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile (**)	Per copertura perdite (ultimi tre esercizi)
Capitale	10.000.000	B	0	
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.063.125	A,B,C	0	
Riserve di rivalutazione	3.967.558	A,B,C	2.959.446	
Riserva legale	1.108.276	A,B	0	
Altre riserve				
Riserva non distribuibile ex art. 2426[1]	1.700.277	B	1.700.277	
13) Fondo EX L.R. 28/1977	51.576	A,B,C	51.576	
Totale Varie altre riserve	1.751.853		1.751.853	
Totale Altre riserve	1.751.853		1.751.853	
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(14.927)	A,B,C	0	
Utili (perdite) portati a nuovo	16.849.238	A,B,C	16.849.238	9.621.748
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(149.915)	A,B,C	0	
TOTALE	**42.575.208**		**21.560.537**	
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile			21.560.537	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo

*Si tratta di Riserva non distribuibile originatasi obbligatoriamente a seguito della sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-ter del Decreto Legge 104/2020 convertito nella Legge 126/2020.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n.28 sul Patrimonio netto, si attesta che sussistono riserve di rivalutazione per euro 3.969.582. Non sono previste riserve statutarie. Si attesta inoltre che le riserve di rivalutazione sono costituite da quanto già precisato in precedenza nel presente documento. Nel patrimonio netto sono, inoltre, presenti:

- euro 9.063.125, quale riserva sovrapprezzo azioni rilevata in occasione dell'aumento di capitale conseguito alla procedura di quotazione,
- riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, costituite dal Fondo ex L.R. 28/77 per € 51.575;

- Riserve non distribuibili per euro 1.700.277 articolo 60 comma 7bis DL 101/2020,
- Riserva negativa per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi per euro 11.727 e Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per euro 149.915.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater

Descrizione	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	**(21.243)**
Incremento per variazione di fair value	32.970
Valore di fine esercizio	**11.727**

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2020	Accantonamenti	Altri movimenti	Utilizzi nell'esercizio	31/12/2021
Per trattamento di quiescenza	62.165	5.022		(1.991)	65.196
Per imposte	741.709	482.508		(168.579)	1.055.639
Strumenti finanziari derivati passivi	30.978	3.199		(30.978)	3.199
Altri fondi	571.479	270.229	(286.479)	(285.000)	270.229
Totale	**1.406.331**	**760.958**	**(286.479)**	**(486.548)**	**1.394.262**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.
La posta "Altri fondi rischi ed oneri" è costituita principalmente da:
- Fondo indennità Agenti per euro 65.196;
- Fondo oneri per resi prodotti per euro 255.299 costituito in forza della applicazione congiunta dei principi di prudenza e competenza, atteso che la merce è comunque restituita entro la data di redazione del progetto di bilancio e che il reso comporta una contrazione dei ricavi dell'esercizio.

La voce "altri movimenti" rileva le riclassifiche, intervenute nel corso dell'esercizio, del Fondo Ripristino ambientale/bonifica per euro 176.855, costituito nell'anno 2014, iscritto in precedenza nella voce "Altri fondi" e riclassificato ora nella voce F.do ammortamento terreni e fabbricati, e del fondo rischi su partecipazioni Monnalisa Brasile, riclassificato nella voce Fondo svalutazione partecipazioni come specificato in precedenza.
Tra i fondi imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, dettagliate di seguito:

Descrizione	Imposte Differite IRES	Imposte Differite IRAP	Totale imposte differite 2021
Cessione Immobile	40.703	6.614	47.317
Sospensione Ammortamenti	451.639	73.391	525.030
Derivati	4.665	0	4.665
Utili Cambi	87.742	0	87.742
Rivalutazione Immobile	390.885	0	390.885
Totale imposte differite	**975.634**	**80.005**	**1.055.639**

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2020	Accantonamenti nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	31/12/2021
TFR	2.020.841	330.845	(117.138)	2.234.548

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2008, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.
L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2021 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.
Il contratto di lavoro applicabile prevede che i lavoratori con anzianità di servizio di almeno otto anni possano chiedere al datore di lavoro una anticipazione non superiore al 70% del trattamento cui avrebbero diritto in caso di cessazione del rapporto alla data richiesta. La richiesta è subordinata alla necessità del dipendente di fare fronte ad importanti spese sanitarie, acquisto di prima casa per sé o per i figli, spese connesse al congedo di maternità o per formazione. Ove possibile, Monnalisa anticipa a tutti coloro che ne facciano richiesta il trattamento di fine rapporto anche in percentuali superiori.

Debiti
La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	14.344.351	(832.359)	13.511.992	5.504.377	8.007.615
Acconti	302.758	58.067	360.825	360.825	
Debiti verso fornitori	6.213.397	636.528	6.849.925	6.849.925	
Debiti verso imprese controllate	590.885	1.105.733	1.696.618	1.696.618	
Debiti tributari	417.411	(42.788)	374.623	374.623	
Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	634.852	(102.058)	532.794	532.794	
Altri debiti	1.058.913	255.101	1.314.014	1.220.710	93.304
Totale debiti	**23.562.567**	**1.078.225**	**24.640.792**	**16.539.872**	**8.100.919**

In dettaglio:
- "Debiti v/banche"; sono comprensivi dei mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data del 31.12.2021. Nel corso dell'esercizio in seguito all'emergenza Covid-19, sono stati accesi nuovi finanziamenti per euro 697.426;
- gli "Acconti" comprendono i versamenti ricevuti per forniture di beni non ancora effettuate;
- i "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento;
- i "debiti verso imprese controllate" dai corrispettivi dovuti dalle società controllate per forniture commerciali e altri servizi per euro 1.696.618;
- la voce "debiti tributari", pari a euro 374.623 accoglie solo le passività, al lordo dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In particolare, il valore comprende le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel 2022;
- i "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" corrispondono a quanto maturato alla chiusura del mese di dicembre e regolarmente corrisposti nel 2022;
- gli " Altri debiti " sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 865.565, regolarmente pagati nel corso del 2022 e da quanto dovuto per la cessazione del rapporto di collaborazione del precedente organo amministrativo pari a euro 67.500.

Non sono state effettuate operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

Suddivisione dei debiti per area geografica
La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti	V/Banche	Acconti	V/Fornitori	V/ Controllate	Deb. Tributari	V/Istituti Previd.	V/Altri	Totale
Italia	13.511.992	8.719	5.088.766		324.066	502.687	1.304.889	**20.741.119**
Europa		90.166	636.904		50.557	30.107	9.126	**816.860**
Resto del Mondo		261.940	1.124.255	1.696.618				**3.082.813**
Totale	**13.511.992**	**360.825**	**6.849.925**	**1.696.618**	**374.623**	**532.794**	**1.314.015**	**24.640.792**

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2021
Contributo AIM	150.000
Contributi Simest	32.691
Contributi Investimenti Beni Strumentali	31.850
Totale	**214.541**

La voce accoglie per euro 150.000 il rateo passivo sul contributo AIM riconosciuto nel 2019 dal Ministero per lo Sviluppo Economico che ha deliberato, a favore di Monnalisa S.p.A., il contributo per la quotazione AIM, sotto forma di credito di imposta del valore di euro 500.000 (aiuto massimo concedibile). A tal riguardo, si veda quanto precisato in precedenza nel documento presente.
Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione
L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	4	4	0
Impiegati	162	156	6
Operai	32	34	(2)
Totale	**201**	**197**	**4**

Per la parte di organico dedicata al retail (addetti alla vendita e store manager), il contratto nazionale applicabile è quello del terziario: distribuzione e servizi rinnovato il 1° aprile 2015, definito con verbale di accordo 30 luglio 2019 e integrato dal verbale di accordo 10 settembre 2019 sui minimi contrattuali, dal verbale di intesa 30 aprile 2020 sulle procedure di conciliazione, dagli accordi 26 marzo 2020 e 18 maggio 2020 sulle misure anticontagio Covid 19 e dall'accordo 26 maggio sulla bilateralità, con scadenza 31 dicembre 2019. Per la restante parte di collaboratori, il contratto di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile abbigliamento rinnovato formalmente dai sindacati Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil, insieme a SMI (Sistema Moda Italia), associazione degli imprenditori tessili aderenti a Confindustria, il 5 luglio 2017, integrato dall'accordo 2 agosto 2019 sull'adeguamento dell'Elemento Retributivo Nazionale e dall'accordo 10 aprile 2020 su assistenza e previdenza integrative e dai Protocolli 15 aprile 2020 e 2 maggio 2020 sulle misure anti contagio Covid 19, con decorrenza 1° aprile 2016-31 marzo 2020.
In aggiunta ai dipendenti in Italia, occorre considerare anche quelli relativi alle branch ed uffici di rappresentanza in Europa, nello specifico: uno in Gran Bretagna, uno in Germania, quattro in Francia, quattro in Belgio e nove in Spagna, tutti assunti con contratto di lavoro di diritto locale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	320.850
Collegio sindacale	48.087
Totale	**368.937**

Compensi al revisore legale o società di revisione
Si rimanda in questa sede a quanto già specificato nella nota integrativa consolidata.

Categorie di azioni emesse dalla società
Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.236.300	10.000.000
Totale	**5.236.300**	**10.000.000**

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono unicamente costituiti da 5.236.300 azioni ordinarie.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
Nel ribadire che gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta si rimanda alla prima parte della presente nota per ciò che attiene le modalità di contabilizzazione seguite.

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2021 con controparti finanziarie sono costituite da:

Interest Rate Cap	
N. identificativo contratto	**23950927**
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	3.947.368 euro
Premio	107.000 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 31/12/21 il mark to market dell'operazione era pari a euro +19.436

IInterest Rate Swap	
N. identificativo contratto	**26966309**
Data operazione	22/09/2020
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	30/09/2025
Nozionale di riferimento	3.575.000 euro
Premio	0
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	-0,2%

Alla data del 31/12/21 il mark to market dell'operazione era pari a euro -3.199.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Jafin Due SpA con sede in Arezzo, Via Madame Curie 7, che esercita direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.. Si segnala, peraltro, che la Società redige il bilancio consolidato.

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0
B) Immobilizzazioni	6.934.068	6.950.211
C) Attivo circolante	521.584	608.093
D) Ratei e risconti attivi	237	0
Totale attivo	**7.455.889**	**7.558.304**
Capitale sociale	800.000	800.000
Riserve	6.729.967	6.798.053
Utile (perdita) dell'esercizio	(102.540)	(68.087)
Totale patrimonio netto	7.427.427	7.529.966
B) Fondi per rischi e oneri		0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		0
D) Debiti	28.462	28.338
E) Ratei e risconti passivi		0
Totale passivo + PN	**7.455.889**	**7.558.304**

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
B) Costi della produzione	(95.116)	(82.580)
C) Proventi e oneri finanziari	(7.424)	14.493
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	**(102.540)**	**(68.087)**

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
Si rimanda a quanto descritto al precedente paragrafo 6. Impegni, garanzie e passività potenziali della presente nota integrativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare
Alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate
Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
Non vi sono da segnalare accordi non risultanti dallo stato patrimoniale significativi ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite
Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio conseguito dalla capogruppo, pari ad Euro 698.603, per Euro 34.930 a riserva legale, per Euro 352.053 a riserva non distribuibile per differenza cambi e per Euro 311.620 a utili da riportare a nuovo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Piero Iacomoni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti
della Società Monnalisa S.p.A.

PREMESSA
Il Collegio sindacale di MONNALISA S.p.A. (di seguito "Società") presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile per dare conto della attività di vigilanza ex art. 2403 c.c. svolta nel corso dell'esercizio 2021 e fino alla data odierna.
Il Collegio sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 31 maggio 2021 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.
Il Collegio sindacale è composto da: Prof. Marco Mainardi (Presidente), Dott.ssa Alessandra Pederzoli e Prof. Fabrizio Rossi (sindaci effettivi).
Il Consiglio di amministrazione svoltosi in data 18 giugno 2021 ha attribuito al Collegio sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2021 (di seguito "OdV") fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 6, comma 4-bis D.Lgs 231/2001.
L'Assemblea degli azionisti del 31 maggio 2021 ha altresì attribuito, in continuità con il precedente triennio e sulla base della proposta motivata formulata dal Collegio in data 11 maggio 2021, lo svolgimento dell'attività di revisione legale alla società di revisione EY S.p.A., per il triennio 2021-2023.

Fonti normative e deontologiche di riferimento per l'esercizio della vigilanza ex art. 2403 del codice civile.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge, ispirandosi alle più recenti norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili applicabili per le società non quotate (versione del 12 gennaio 2021), in quanto, pur essendo la Società quotata su Euronext Growth Milan (già AIM Italia) mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana, la stessa non è normativamente qualificabile come soggetto emittente ai sensi del D. Lgs. 58/1998 (TUF).
Questo Collegio ha comunque ritenuto opportuno considerare utile punto di riferimento anche le meno recenti norme di comportamento (versione 2018) dettate per le società quotate in quanto applicabili. Il Collegio ha così fatto propria l'indicazione (non vincolante) presente nella premessa delle predette norme di comportamento per le società quotate AIM.
Nella riunione di insediamento tenutasi il 18 giugno 2021, il Collegio sindacale ha provveduto, sulla base delle dichiarazioni individuali, all'autovalutazione con esito positivo dell'indipendenza dei propri componenti e a programmare la propria attività di vigilanza.
Ciò detto, viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Monnalisa S.p.A. al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle disposizioni normative e ai principi contabili nazionali (OIC). Il bilancio della Società evidenzia un utile conseguito di euro 698.603 e un patrimonio netto di euro 43.302.489.
Al riguardo il Collegio dà atto che:
- il bilancio è stato messo a sua disposizione nel termine di legge;
- la società di revisione EY S.p.A. ha consegnato la propria relazione, in data odierna, contenente un giudizio positivo senza rilievi;
- la relazione di revisione attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre ad attestarne la conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione;
- la verifica della rispondenza ai dati contabili spetta all'incaricato della revisione legale che è responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato nonché del giudizio di coerenza e conformità della relazione sulla gestione (art. 14 d.lgs del 27 gennaio 2010, n. 39).
- non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate, così come indicato più avanti nella presente relazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss c.c.
Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.
Dalla data di insediamento, avvenuta il 18 giugno 2021, e fino alla data della presente relazione, il Collegio:
- si è riunito quattro volte nel 2021 e 2 due volte dall'inizio del 2022;
- ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione (n. 5 nel 2021 e n. 1 dall'inizio del 2022) e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare;
- dà atto che non risultano convocate e tenute assemblee dei soci nel periodo indicato.

Il Collegio ha acquisito dall'amministratore delegato e dal CFO, attraverso adeguata informativa e nel corso delle riunioni del collegio con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.
Di più, nei limiti delle competenze, il Collegio ritiene che il Consiglio di amministrazione sia stato all'altezza delle scelte operate nell'affrontare lo scenario di incertezze e di forte complessità che si è delineato nel 2021, con particolare riferimento alle scelte diinvestimento e disinvestimento.
Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.
In particolare:
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- è stato costantemente informato sulla gestione del passaggio di consegne che ha interessato la funzione di CFO e Investor Relations Manager della Società (comunicato stampa del 19 novembre 2021) e al riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha vigilato sull'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura con le Operazioni con Parti Correlate (OPC) adottata dalla Società, inclusa l'informazione periodica da parte del Consiglio di amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni. In particolare, si rammenta che in data 27 maggio 2021 il Consiglio di amministrazione ha approvato il perfezionamento di un'operazione con parti correlate avente ad oggetto il rimborso anticipato del prestito obbligazionario emesso da JAFIN S.p.A e sottoscritto da Monnalisa S.p.A. con scadenza 31 dicembre 2021. In ragione della correlazione l'operazione è stata assoggettata alla procedura OPC, con conseguente coinvolgimento del relativo comitato, che ha espresso il proprio parere favorevole. Di tale operazione, classificata come operazione di minore rilevanza con parti correlate, è stata data pronta comunicazione al mercato con comunicato stampa del 27 maggio 2021 disponibile anche sul sito della Società nell'apposita sezione;
- ha ricevuto costanti aggiornamenti dagli amministratori sull'andamento dei contagi da COVID 19 in ambito aziendale, e ha monitorato le procedure adottate e i presidi posti in essere dalla Società per fronteggiare tale esigenza sanitaria.

Con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il Collegio ha acquisito informazioni dal Team compliance mediante riunioni e comunicazioni di cui è stato dato conto nei verbali dell'OdV. In proposito il Collegio ricorda che, in coerenza con le linee di indirizzo formulate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 giugno 2021, la Società ha istituito un «team compliance» composto da personale interno e consulenti esterni quale presidio organizzativo di secondo livello in staff all'amministratore delegato per presidiare: la conformità delle attività operative alle norme cogenti e volontarie caratteristiche dell'ambiente di controllo della Società è sottoposta; la corretta adozione dei sistemi di gestione aziendale (SGI) anche in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Il team compliance documenta la propria attività attraverso una reportistica semestrale portata all'attenzione dell'Amministratore delegato e dell'OdV. Il Collegio evidenzia come tale scelta organizzativa abbia favorito un complessivo rafforzamento dei flussi informativi inerenti il funzionamento del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi relativamente alle tematiche di compliance; rappresenta inoltre un prezioso presidio e supporto all'attività di vigilanza anche sulle tematiche proprie del D.Lgs. n. 231/2001.
Con riferimento alle tematiche di bilancio, rammenta il Collegio che gli amministratori hanno fornito adeguata informativa nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società sulle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società infragruppo. Per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali si rinvia a tali documenti.
Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. né esposti di alcun tipo.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge ad eccezione della proposta motivata dell'11 maggio 2021 volta alla formulazione del parere del (precedente) Collegio per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
Il Collegio sindacale inoltre segnala che:
- la Società ha aggiornato il Modello organizzativo e di gestione ex d.lgs. 231/2001 adottato da ultimo con il Consiglio di amministrazione svoltosi in data 19 novembre 2021;
- il Collegio ha valutato, in qualità di OdV, i profili di interesse ai sensi del predetto decreto e in proposito non risultano anomalie o fatti significativi censurabili. Con relazioni (datate 19 luglio 2021 e 3 marzo 2022) ha riferito per iscritto al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, così come previsto dal Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs n. 231/2001 adottato dalla Società (di seguito "Modello 231") che, al paragrafo 4.3.1 così recita: *"L'Organismo di Vigilanza predispone le seguenti linee di reporting: la prima, su base continuativa, direttamente verso l'Amministratore Delegato; la seconda, su base periodica almeno semestrale, nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale"*.

Osservazioni in ordine al bilancio consolidato
Il Collegio prende atto che la Società ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato (da cui risulta un patrimonio netto di gruppo di euro 29.539.597 e un risultato negativo di pertinenza del gruppo di euro 1.902.2189) che è stato sottoposto alla revisione legale da parte della società di revisione EY S.p.A.
Non essendo domandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio stesso, il Collegio ha svolto sul bilancio consolidato e sulla relazione consolidata sulla gestione le medesime attività di vigilanza svolte sul bilancio d'esercizio, segnatamente ha vigilato per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza delle norme procedurali inerenti l'impostazione e la sua formazione, tenuto altresì conto delle informazioni acquisite dalla Società di revisione, anche con riferimento alla corretta definizione del perimetro di consolidamento. A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.
Si segnala, infine, che la società di revisione EY S.p.A. ha espresso sul bilancio consolidato un giudizio di revisione positivo senza rilievi come così ha espresso il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione consolidata rispetto al bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

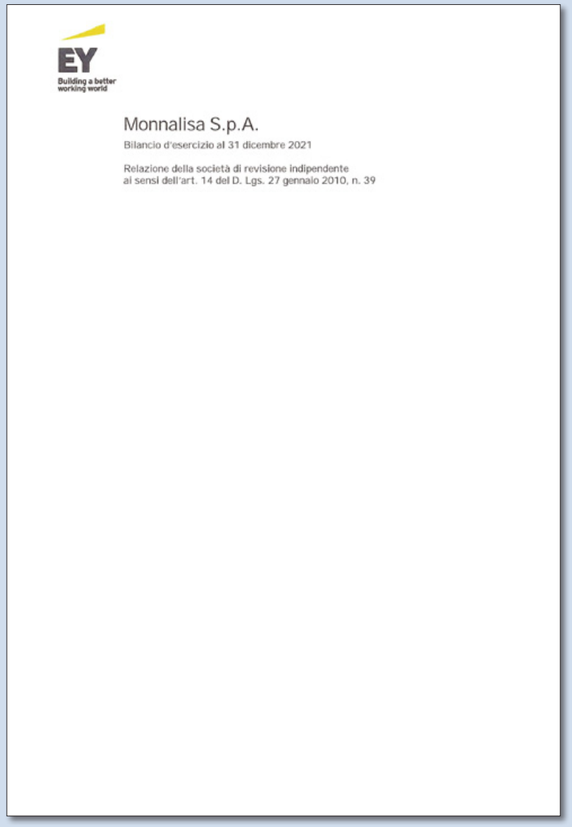
Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio
Non essendo domandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio d'esercizio, il Collegio ha vigilato per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza delle norme procedurali inerenti l'impostazione e la sua formazione, tenuto altresì conto delle informazioni acquisite dalla Società di revisione. Il Collegio ha inoltre verificato la rispondenza dl bilancio ai fatti e alle informazioni si cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.
Si segnala, infine, che la società di revisione EY S.p.A. ha espresso sul bilancio d'esercizio della Società un giudizio di revisione positivo senza rilievi.
Per quanto a conoscenza di questo Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio
Signori Azionisti, per quanto di propria competenza, questo Collegio:
- preso atto delle risultanze del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- considerato l'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione EY S.p.A. in tema di controllo della contabilità e verifica dell'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato (che risultano confortati da un giudizio positivo senza modifica);
- considerata altresì la rappresentazione effettuata dagli amministratori del sistema dei rischi aziendali e dei presidi di fronteggiamento implementati e, in particolare, preso atto della compiuta analisi degli impatti economici della guerra Ucraina – Russia sulle grandezze economiche del bilancio 2021, effettuata dagli amministratori nella sezione dedicata contenuta nella relazione sulla gestione; ritiene di non avere obiezioni da formulare in merito all'approvazione dello stesso e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile conseguito dalla Società (in sostanza accantonamenti a specifiche riserve dell'intero utile 2021 di euro 698.603), come indicato in dettaglio nella nota integrativa.

Arezzo, 12 aprile 2022

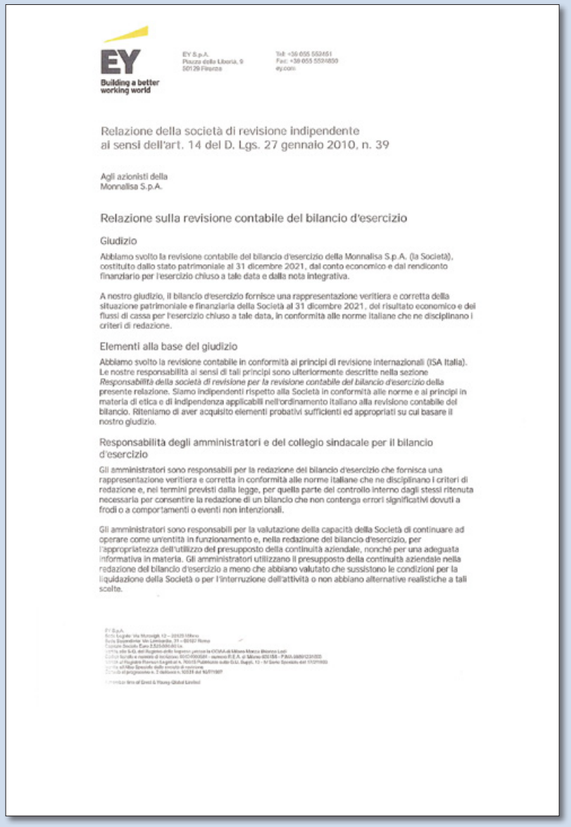
Il Collegio Sindacale

Marco Mainardi (Presidente)
Alessandra Pederzoli (Sindaco effettivo)
Fabrizio Rossi (Sindaco effettivo)


EY
Building a better working world

Monnalisa S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39


EY
Building a better working world

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 5532651
Fax: +39 055 5531859
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Monnalisa S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Monnalisa S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

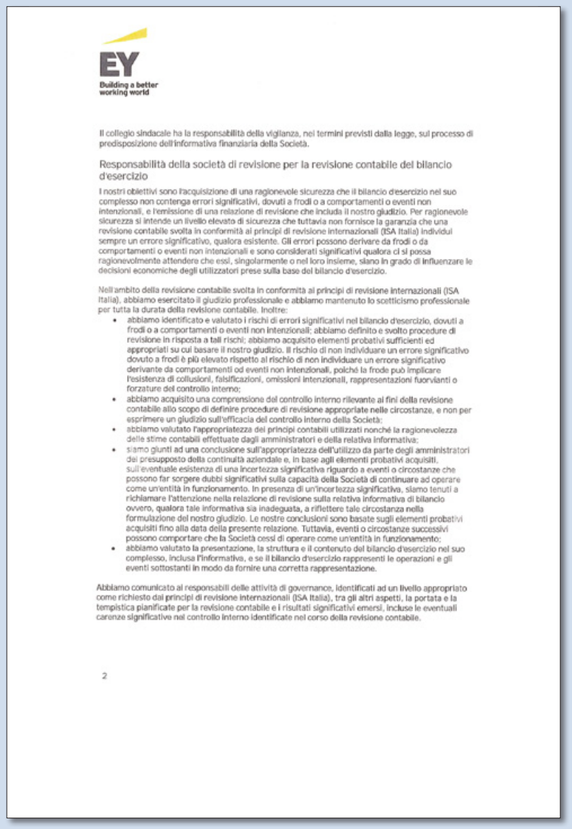
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese tenuto da CONSOB al Milano Marco Bianchi n.21
Iscritta al Registro Revisori Legali n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Partita IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Codice di progressione n. 2 Iscritta n. 10239 del 16/7/1997
Iscritta all'Albo of Direct & Proxy Global Limited


EY
Building a better working world

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

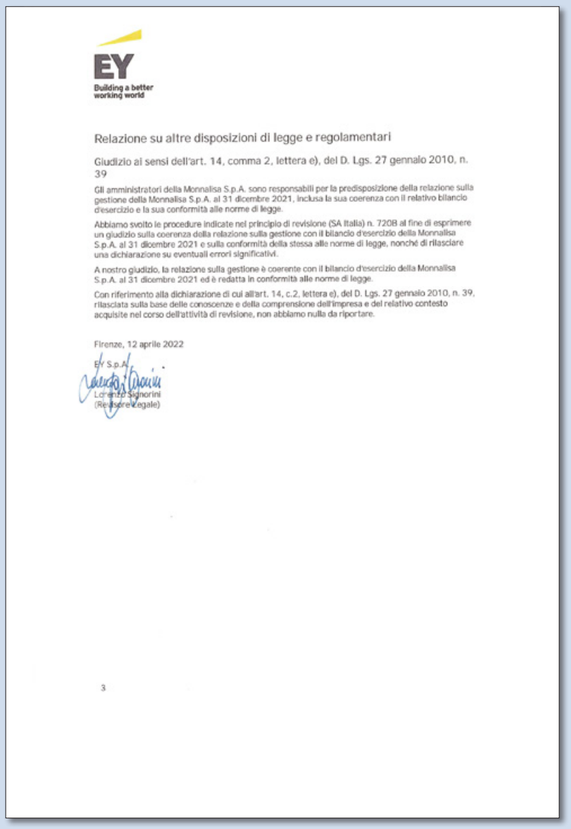
Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante al fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, inclusi le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.


EY
Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Monnalisa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Monnalisa S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Monnalisa S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Monnalisa S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 aprile 2022

EY S.p.A.
Lorenzo Signorini
(Revisore legale)

MONNALISA®

Via Madame Curie, 7 - Z.I. Pratacci B/4 - 52100 Arezzo
Ph. +39 0575 9850.1 - Fax +39 0575 9850.20
monnalisa.eu - info@monnalisa.eu